

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XIV

N. 4

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2010)

Comunicata alla Presidenza il 28 giugno 2011

Attendibilità ed affidabilità dei dati contabili

La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema Informativo integrato R.G.S. – Corte dei conti, disponibili al 31 maggio 2011, data di presentazione del Rendiconto generale dello Stato.

La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione.

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2010

La decisione e la relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- **Decisione** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2010
- **Parte prima: I conti pubblici e le politiche di bilancio nel 2010**

Premessa

Andamenti generali e prospettive dell'economia e dei conti pubblici
Le entrate delle amministrazioni pubbliche
La spesa delle amministrazioni pubbliche per settori
Infrastrutture, Sanità, Istruzione e ricerca: le tendenze delle politiche pubbliche
L'ordinamento contabile
La legislazione di spesa
L'Organizzazione
Il personale delle Amministrazioni pubbliche
Nuovi indirizzi della politica dell'Unione Europea

- **Parte seconda: La gestione del bilancio: analisi e valutazioni**

Sezione prima

I saldi di bilancio dello Stato
Le entrate dello Stato
La spesa dello Stato
Il conto del patrimonio
I fondi di rotazione
L'attività contrattuale

Sezione seconda

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero dell'economia e delle finanze
Ministero dello sviluppo economico
Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Ministero della giustizia
Ministero degli affari esteri
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ministero dell'interno
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ministero della difesa

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Ministero per i beni e le attività culturali

Ministero della salute

- ***L'audit finanziario contabile (entrate – campionamento)***
- ***Appendice alla Parte seconda Sezione I***
- ***Appendice alla Parte seconda Sezione II***

INDICE

Note sull'attendibilità e sull'affidabilità dei dati contabili - Entrata	Pag.	1
<i>Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni (allegati A alla decisione di parifica)</i>	“	1
<i>Discordanze tra i dati di consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni (allegati B alla decisione di parifica). Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2010</i>	“	8
<i>Riaccertamenti ed insussistenze</i>	“	27
<i>Limiti di affidabilità degli accertamenti</i>	“	30
<i>Cumulo delle riscossioni in conto residui</i>	“	33
<i>Classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere</i>	“	37
<i>Determinazione dei resti da versare</i>	“	45
<i>Non corrispondenza tra residui iniziali dell'esercizio 2010 e corrispondenti resti finali dell'esercizio 2009</i>		48
<i>Inadeguatezze riscontrate nell'articolazione del bilancio ai fini del monitoraggio e della valutazione delle gestioni dell'entrata</i>	“	49
Note su attendibilità ed affidabilità dei dati contabili - Spesa	“	61
<i>Premessa e metodologie di indagini adottate</i>	“	61
<i>Sintesi e conclusioni</i>	“	68
<i>Allegato 1 - Allegato statistico numerico</i>	“	71
<i>Allegato 2 - Notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate, distinte per Ministero</i>	“	83

PAGINA BIANCA

NOTE SULL'ATTENDIBILITÀ E SULL'AFFIDABILITÀ DEI DATI CONTABILI
— ENTRATA —

1. **Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni.**
2. **Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni. Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2010.**
3. **Riaccertamenti e insussistenze.**
4. **Limiti di affidabilità degli accertamenti.**
5. **Cumulo delle riscossioni in conto residui.**
6. **Classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere.**
7. **Determinazione dei resti da versare.**
8. **Non corrispondenza fra residui iniziali dell'esercizio 2010 e corrispondenti resti finali dell'esercizio 2009.**
9. **Inadeguatezze riscontrate nell'articolazione del bilancio ai fini del monitoraggio e della valutazione delle gestioni dell'entrata: 9.1. Entrate riasegnabili; 9.2. Entrate eventuali e diverse.**

Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni (allegati A alla decisione di parifica).

1. Un ordine di rilievi ripetutamente prospettati dalla Corte attiene alle modalità di rettifica delle anomalie e delle incongruenze contabili rilevate nelle contabilità delle Amministrazioni e consistenti nella presenza di voci con segno negativo e di importi per le riscossioni e per gli accertamenti inferiori ai versamenti, in quanto alle stesse modalità di rettifica sono probabilmente da correlare nuove, anche se non immediatamente evidenti, incongruenze e distorsioni presenti nel rendiconto, a cominciare dalle insussistenze e dai riaccertamenti di cui non è stata data finora spiegazione. Si tratta della presenza di voci con segno negativo e di importi per le riscossioni e per gli accertamenti inferiori ai versamenti che si verificano a seguito di una "procedura di compensazione automatica" e di rettifiche manuali successive conseguenti all'acquisizione di informazioni tardive, sganciate dall'applicazione preventiva della procedura automatica.

Va anzitutto evidenziato che anomalie in buona parte analoghe caratterizzano non solo il conto residui, ma anche il conto di competenza. Con riferimento a quest'ultimo, le anomalie consistono, per una serie di capitoli, in importi con segno negativo per riscossioni residui, resti da versare e resti da riscuotere, come conseguenza di accertamenti inferiori alle riscossioni e di riscossioni inferiori ai versamenti, per la competenza, nonché di residui iniziali inferiori alle riscossioni residui e queste ultime inferiori ai versamenti residui, per la gestione residui.

Nella Tavola A.1 sono riportati il numero e il relativo importo dei capitoli/articoli per i quali nei conti delle Amministrazioni degli ultimi cinque esercizi finanziari risultano importi negativi per le quattro diverse tipologie di residui. Dalle analisi effettuate dalla Corte negli scorsi esercizi e dalla tavola risulta evidente, per il "da riscuotere di competenza", un andamento altalenante che, sebbene il deciso ridimensionamento del fenomeno che partiva da -2.839 nel 2000, arriva ad oltre -16,7 milioni nel 2010 (erano 5,4 nel 2009 ma 34,6 milioni nel 2008); analoga, sia pure in misura inferiore, è la diminuzione dell'anomalia per il "da versare di competenza" che, dopo la consistente riduzione verificatasi nel 2005, 2006 e 2007 con -3.476, -3.473 e -3.308 milioni, a fronte di -22.044 del 2004 e -17.894 del 2003, gli importi negativi si riducono ulteriormente nel 2010 al livello di -119,2 milioni (sia pure in lieve aumento rispetto ai -87,4 milioni del 2009 ed ai -84,3 del 2008). Rimane ugualmente stabile la tendenza a decrescere, rispetto al 2004, dell'importo del "da riscuotere residui" dei capitoli/articoli con segno negativo, che si assesta nel 2010 a circa -727,6 milioni (erano -673 nel 2009, -676 nel 2008, -677 nel 2007, -734 nel 2006, -1.001 nel 2005, -1.026 nel 2004, -934 nel 2003 e -836 nel 2002), comunque ben al di sotto degli importi del 2000 e 2001 (rispettivamente -2.724 e -6.170).

Per il "da versare residui" il fenomeno, apparso in crescita tra il 2000 e il 2003 (146 capitoli/articoli con segno negativo, per un importo di -3.768 milioni nel 2000, aumentati a 171 per -5.952 milioni nel 2001, a 207 nel 2002 per un importo di -6.692 milioni, lievitato nel 2003 a 397 per -16.393 milioni), si era nuovamente ridimensionato nel 2004, con 293 capitoli e -10.299 milioni; ha continuato a sensibilmente decrescere tra il 2005 ed il 2007 (con 197 capitoli/articoli per -2.828 milioni nel 2005, 205 per -1.700 milioni nel 2006 e 243 per -1.455 milioni nel 2007). Nel 2008 si è verificato, invece, un nuovo aumento del fenomeno sia riguardo al numero dei capitoli/articoli (313) che agli importi (-3.447 milioni). E' seguita una nuova flessione nel 2009, anno per il quale si rilevano 252 capitoli/articoli con segno negativo per -2.255 milioni mentre nel 2010, a fronte di un maggior numero di capitoli/articoli (321) si rilevano segni negativi per un importo inferiore (-1.223,85), peraltro il valore minimo rispetto alla serie storica analizzato dalla Corte.

Per approfondire l'analisi del fenomeno dei dati negativi nei conti periodici, nella tavola A.2 è stata calcolata la variazione percentuale di ciascun anno rispetto al precedente dell'entità sia del numero dei capitoli/articoli che degli importi: le analisi effettuate nel tempo hanno fatto rilevare che solo nell'esercizio 2005, rispetto al 2004, si era avuta una pressoché totale eliminazione del fenomeno. Negli anni 2003 e 2004 si sono rilevati i più consistenti importi negativi, ovviamente nel più alto numero di capitoli e/o articoli, ma dal 2006 fino al 2008 si assiste ad un nuovo progressivo aumento sia pure senza raggiungere i livelli degli anni precedenti. In particolare nel 2008, fatta eccezione per il "da versare competenza", si verifica un aumento dei dati negativi, sia quanto a numero dei capitoli/articoli interessati che agli importi. Nel 2009 si assiste ad una complessiva diminuzione del fenomeno che non si ripete, tuttavia, nel 2010. Gli importi con segno negativo sono aumentati, anche se per valori non molto elevati, sia in termini di entità che di numero di capitoli/articoli interessati, per tutte le voci dei residui, ad eccezione che per il "da versare residui" (-45,7 per cento) a fronte tuttavia di un maggior numero di capitoli/articoli (+27,4). Se si osserva l'andamento del fenomeno del 2010 rispetto alla media degli ultimi cinque esercizi si rileva che, mentre per i residui di riscossione l'anno in consuntivazione si assesta in valori superiori alla media sia in termini di importi che di numero capitoli/articoli, il "da versare competenza" risulta complessivamente inferiore alla media ed il "da versare residui" mostra importi inferiori con un numero maggiore di capitoli/articoli.

Tavola A.1

CONTI ECONOMICI RIASSUNTIVI: CAP./ART. CON SEGNO NEGATIVO

(milioni di euro)

	Titoli	2006		2007		2008		2009		2010		Media 2006-2010	
		n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni	n. dei cap/art	milioni
Da riscuotere competenza	I	10	-9,09	8	-1,87	9	-30,40	10	-0,33	10	-5,23	9	-9,38
	II	13	-5,36	15	-1,32	18	-4,24	19	-5,07	21	-11,51	17	-5,50
	III	2	-0,05	2	0,00							1	-0,01
	TOT.	25	-14,50	25	-3,19	27	-34,63	29	-5,40	31	-16,74	27	-14,89
Da riscuotere residui	I	26	-716,63	24	-654,80	22	-668,63	24	-664,65	26	-712,65	24	-683,47
	II	45	-17,14	69	-22,12	65	-7,50	57	-8,11	62	-14,88	60	-13,95
	III	1	-0,02	1	-0,03	1	-0,03	1	-0,03	1	-0,03	1	-0,03
	TOT.	72	-733,79	94	-676,95	88	-676,15	82	-672,79	89	-727,56	85	-697,45
Da versare competenza	I	66	-2.522,39	64	-2.169,85	25	-2,12	27	-0,80	50	-32,19	46	-945,47
	II	136	-948,93	196	-1.138,07	120	-82,15	131	-86,47	124	-86,55	141	-468,43
	III	9	-1,08	9	-0,13	7	-0,01	8	-0,12	7	-0,46	8	-0,36
	TOT.	211	-3.472,39	269	-3.308,06	152	-84,29	166	-87,39	181	-119,20	196	-1.414,27
Da versare residui	I	95	-1.631,31	104	-1.300,90	123	-2.995,23	119	-2.096,05	145	-971,92	117	-1.799,08
	II	103	-56,76	131	-139,78	153	-103,09	124	-146,19	166	-239,87	135	-137,14
	III	7	-12,22	8	-14,57	9	-12,82	9	-12,59	10	-12,06	9	-12,85
	TOT.	205	-1.700,29	243	-1.455,25	285	-3.111,14	252	-2.254,83	321	-1.223,85	261	-1.949,07

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS

Tavola A.2

CONTI ECONOMICI RIASSUNTIVI: CAP./ART. CON SEGNO NEGATIVO
 VARIAZIONI PERCENTUALI DI CIASCUN ANNO RISPETTO AL PRECEDENTE

	Titoli	Variaz. % 2006 su 2005		Variaz. % 2007 su 2006		Variaz. % 2008 su 2007		Variaz. % 2009 su 2008		Variaz. % 2010 su 2009	
		n. dei cap/art	Importi	n. dei cap/art	Importi	n. dei cap/art	Importi	n. dei cap/art	Importi	n. dei cap/art	Importi
Da riscuotere competenza	I	0,0	578,4	-20,0	-79,4	12,5	1.524,5	11,1	-98,9	0,0	1.476,5
	II	0,0	1.118,2	15,4	-75,3	20,0	220,7	5,6	19,7	10,5	126,9
	III	100,0	-0,1	0,0	-96,2	-100,0	-0,05				
	TOT.	4,2	714,6	0,0	-78,0	8,0	984,2	7,4	-84,4	6,9	209,8
Da riscuotere residui	I	-23,5	-1,2	-7,7	-8,6	-8,3	2,1	9,1	-0,6	8,3	7,2
	II	-15,1	-93,8	53,3	29,1	-5,8	-66,1	-12,3	8,2	8,8	83,4
	III	0,0	0,0	0,0	21,6	0,0	-2,9	0,0	-1,6	0,0	0,0
	TOT.	-18,2	-26,7	30,6	-7,7	-6,4	-0,1	-6,8	-0,5	8,5	8,1
Da versare competenza	I	6,5	2,7	-3,0	-14,0	-60,9	-99,9	8,0	-62,5	85,2	3.934,6
	II	-1,4	-6,6	44,1	19,9	-38,8	-92,8	9,2	5,2	-5,3	0,1
	III	0,0	-72,7	0,0	-87,7	-22,2	-90,4	14,3	858,2	-12,5	277,8
	TOT.	1,0	-0,1	27,5	-4,7	-43,5	-97,5	9,2	3,7	9,0	36,4
Da versare residui	I	-1,0	-32,7	9,5	-20,3	18,3	130,2	-3,3	-30,0	21,8	-53,6
	II	8,4	-85,6	27,2	146,3	16,8	-26,3	-19,0	41,8	33,9	64,1
	III	16,7	47,1	14,3	19,2	12,5	-12,0	0,0	-1,8	11,1	-4,2
	TOT.	4,1	-39,9	18,5	-14,4	17,3	113,8	-11,6	-27,5	27,4	-45,7

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS

Allargando la visuale sulla serie storica completa di cui la Corte è in possesso, e che decorre dall'esercizio finanziario 2000 (tavola A.3 e grafici 1 e 2), si osserva che il ridimensionamento complessivo del fenomeno riguarda principalmente la competenza. Infatti, il "da riscuotere competenza" si è ridotto progressivamente dai -2.839 milioni in 56 capitoli-articoli del 2000 ai -16,7 milioni in 31 capitoli/articoli del 2010 (rispettivamente del -99,4 per cento e -48,6 per cento). Consistente è stata anche la riduzione degli importi negativi rilevati per il "da versare competenza" che si riduce dai -3.984 ai -119 milioni (-97 per cento), passando per i valori massimi del 2003 e 2004 di -17.894 e -22.044 milioni, e interessando, nel 2010, 181 cap/art., rispetto ai 278 del 2000 (-34,9 per cento). Segue la riduzione del 73,3 per cento degli importi negativi per la voce "da riscuotere residui", da -2.724 a -728 milioni, che in questo caso ha riguardato un numero in aumento dei capitoli e/o articoli: +20,3 per cento (da 74 a 89). Più contenuta la riduzione nel fenomeno per il "da versare residui" -67,5 per cento, passando da -3.768 a -1.224 milioni (con il picco di -16.393 e -10.299 milioni del 2003 e 2004) che anche in questo caso ha riguardato un numero in aumento dei capitoli e/o articoli: +119,9 per cento (da 146 a 321).

L'andamento dei dati negativi nei conti periodici, come già detto, ha visto un picco negli anni 2003 e 2004, sia per quanto riguarda gli importi che per il numero dei capitoli e/o articoli,

per tutte le voci dei residui, in particolare per quelli di versamento, sia in conto residui che in conto competenza.

Tavola A.3

CONTI ECONOMICI RIASSUNTIVI: CAP./ART. CON SEGNO NEGATIVO
VARIAZIONE PERCENTUALE DEL FENOMENO TRA IL 2010 ED IL 2000
(milioni di euro)

	Titoli	2010 rispetto al 2000	
		n. dei cap/art	milioni
Da riscuotere competenza	I	-73,0	-99,8
	II	31,3	113,1
	III	-100,0	-100,0
	TOT.	-44,6	-99,4
Da riscuotere residui	I	-43,5	-72,1
	II	129,6	-91,2
	III	0,0	-85,7
	TOT.	20,3	-73,3
Da versare competenza	I	-61,5	-99,1
	II	-10,8	-68,5
	III	-22,2	-84,1
	TOT.	-34,9	-97,0
Da versare residui	I	68,6	-73,2
	II	201,8	73,7
	III	100,0	521,6
	TOT.	119,9	-67,5

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS - Corte dei conti.

Grafico n. A.1

NUMERO DEI CAPITOLI/ARTICOLI CON IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI DAL 2000 AL 2010

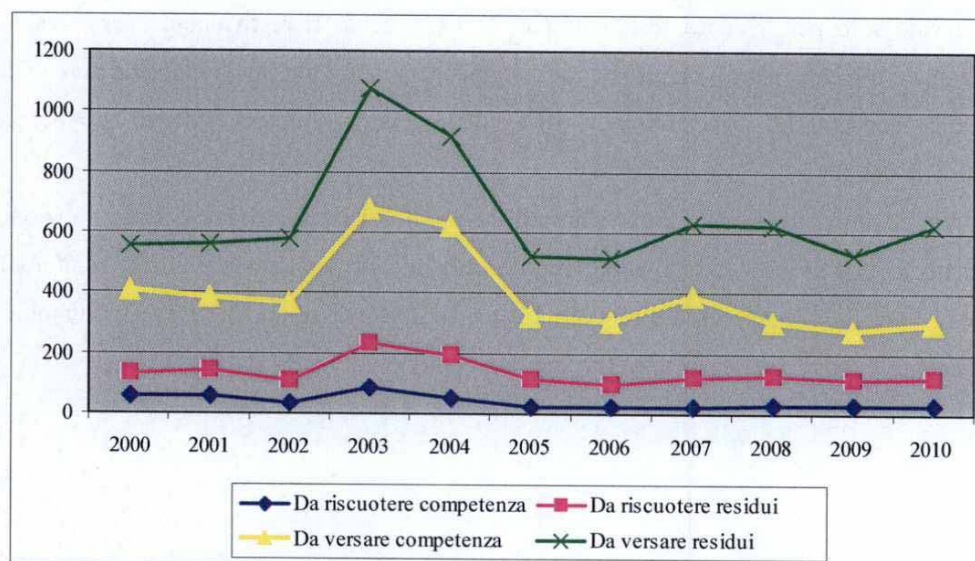
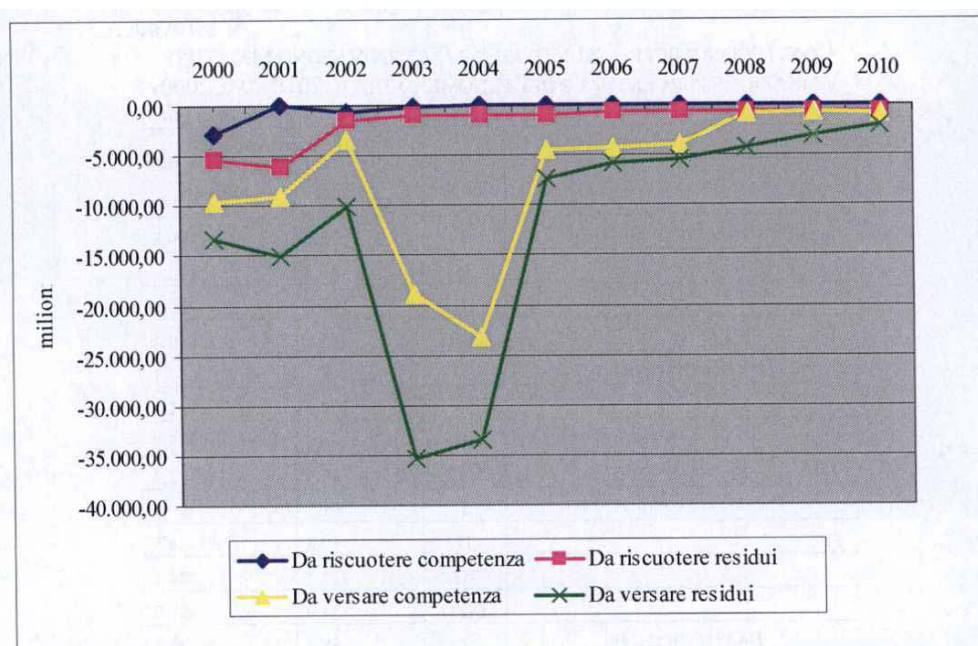


Grafico n. A.2

IMPORTI NEGATIVI RILEVATI NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI DAL 2000 AL 2010



La disaggregazione tra i titoli dei dati fa rilevare la concentrazione del fenomeno nelle entrate tributarie, con la media, nell'intera serie storica analizzata dalla Corte, periodo 2000-2010, del 67 per cento per il "da riscuotere competenza", 88 per cento per il "da riscuotere residui", 63 per cento per il "da versare competenza" e 93 per cento per il "da versare residui". Nel dettaglio dell'esercizio 2010, invece, la maggiore consistenza di importi negativi nel titolo I si è rilevata solo per il conto residui (98 e 79,9 per cento rispettivamente per i residui di riscossione e di versamento), mentre per la competenza i dati con segno meno, sia pure di entità minore, si concentrano principalmente nelle entrate extra tributarie (68,8 e 72,6 per cento rispettivamente per il da riscuotere e da versare).

Nel 2010 per il da riscuotere residui all'interno del titolo I si rileva la concentrazione del fenomeno su due articoli concernenti l'attività ordinaria di riscossione dell'Ire: capitolo 1023 articolo 3¹ per il 71,2 per cento e articolo 14², per il 19,7 per cento. Per l'art. 3 il fenomeno è stato rilevato già dal 2002 e per tutti gli esercizi, mentre per l'art. 14 dal 2004.

¹ Cap. 1023: "Ire" già "Irpel" – art. 3: Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati, da riscuotersi mediante versamento diretto.

² Cap. 1023: "Ire" già "Irpel" – art. 14: Versamenti a titolo di acconto effettuati mediante delega bancaria ai concessionari.

Molto più distribuita risulta, invece, la presenza dei dati negativi per il “da versare residui”, contrariamente a quanto rilevato negli anni precedenti³: l’11,3 ed il 10,2 per cento del totale dei titoli I si riscontra rispettivamente nei capitoli 1421 su cui affluiscono le accise sul gas naturale per combustione e 1259 per le somme relative alla definizione dei carichi inclusi in ruoli pregressi, emessi da uffici statali e affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione.

Come detto, riguardo al conto competenza, la maggioranza degli importi negativi si concentra nel titolo II ed in particolare, per il da versare nel capitolo 3791⁴ e per il da riscuotere nel capitolo 3571⁵ (rispettivamente pari al 75,4 ed al 97,9 per cento del totale del titolo).

In merito ai segni negativi dei resti da versare, il Dipartimento della R.G.S., ha, nel corso degli ultimi anni, sottolineato la necessità di considerare che, se essi generalmente rappresentano un’anomalia, ciò potrebbe non valere per il capo I “Imposte di fabbricazione”, in quanto le aziende anticipano i versamenti e quantificano successivamente le estrazioni o la produzione soggetta all’imposta che determina l’accertamento. E’ stata, inoltre, sottolineata l’opportunità, sulla quale ovviamente si concorda, che, comunque, sia i residui da riscuotere che quelli da versare siano analizzati nella loro specificità, in quanto sono presenti situazioni contabili eterogenee che necessitano di una attenta valutazione, soprattutto con riferimento ad operazioni di riduzione degli stessi.

A tale proposito presso la Ragioneria generale dello Stato⁶ per cercare di individuare le soluzioni più consone nel tentativo di eliminare le incongruenze segnalate negli anni dalla Corte dei conti, con l’istituzione del Gruppo di lavoro “Entrate dello Stato”⁷, ha inteso perseguire l’obiettivo di migliorare la chiarezza e coerenza delle risultanze contabili del rendiconto, in rapporto ai dati contenuti nelle contabilità. Il gruppo di lavoro ha la finalità di affrontare problematiche⁸ afferenti in particolare alla correttezza dei dati che pervengono alle R.T.S. in materia di entrate dello Stato, anche con riferimento alla esatta quantificazione delle partite da eliminare ed alla conseguente rappresentazione dei residui attivi nel Rendiconto generale dello Stato.

³ Negli esercizi finanziari dal 2002 al 2009 si era rilevata, costantemente, la presenza di importi con segno negativo principalmente per il capitolo relativo all’imposta relativa agli scambi interni dell’Iva (1203/1) (nel 2009 per circa il 68 per cento all’interno del titolo).

⁴ Cap. 3791: “Rifusione delle somme anticipate dal ministero della difesa, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti, stabilimenti militari ed enti aeronautici per il servizio di cassa delle navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo e degli enti a terra della marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispetti vi regolamenti”.

⁵ Cap. 3571: “Concorso dei paesi della N.A.T.O. nelle spese di infrastrutture da eseguirsi nel quadro degli accordi di comune difesa”.

⁶ Ispettorato generale di finanza.

⁷ Il Gruppo di lavoro “Entrate dello Stato” è stato costituito, con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 9 gennaio 2009 ed è formato da funzionari della Ragioneria generale (IGF, IGB e IGICS), delle RTS (Enna e Reggio Emilia), dell’Agenzia delle entrate, di Equitalia e di SOGEI.

⁸ Emerse in sede di altro precedente Gruppo di lavoro, denominato “Entrate e patrimonio”.

Nel corso dei lavori, il Gruppo ha analizzato le attuali procedure sulle transazioni e sui flussi informatici che, gestiti dalle Agenzie fiscali per il tramite della SOGEI e dal Sistema Informativo Entrate (prima SIRGS ora SIE⁹), hanno in pratica generato sistematicamente, tra i diversi inconvenienti rilevati, l'assenza di comunicazioni riguardanti i provvedimenti di rateazioni, scarichi ed altri adottati da Equitalia, nonché presenza in bilancio di un'ingente massa di residui attivi di cui andrebbe accertato l'effettivo grado di esigibilità.

Il Dipartimento della RGS ha comunicato la conclusione dell'attività del Gruppo di lavoro, che ha individuato alcune direttrici d'intervento, da seguire per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (corrispondenza univoca dei codici-tributo con i capitoli di bilancio; allineamento temporale dei dati SIE con quelli effettivi della riscossione; corretta esposizione del grado di esigibilità delle somme rimaste da riscuotere), nelle more della definizione dei dettagli attuativi, tuttavia, non è ancora intervenuto il protocollo d'intesa, per la cui adozione sono in corso le attività, con il quale devono essere stabilite le incombenze a carico di ciascuna delle amministrazioni interessate (Dipartimento RGS, Agenzia delle Entrate ed Equitalia).

Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni (allegati B alla decisione di parifica). Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2010.

2. Le anomalie illustrate nella tavola A.1 vengono corrette dal S.I.R.G.S. in sede di formazione del conto consuntivo utilizzando apposite procedure, e in particolare la c.d. "procedura di compensazione", che, secondo quanto fatto presente dalla R.G.S. nell'esame del rendiconto degli esercizi precedenti, provvede a rettificare i dati delle contabilità delle Amministrazioni dalle anomalie registrate nei totali, eliminando i segni negativi ascrivibili ad incongruenze presenti nelle contabilità. A tal proposito in tutte le note di risposta alle richieste istruttorie formulate nel corso degli anni, non sono mai stati forniti specifici chiarimenti, né omissioni ed errori sono stati indicati, o quanto meno si è dato conto di averli ricercati: gli stessi vengono semplicemente presunti in misura pari all'importo dei segni negativi. La spiegazione fornita è, infatti, di carattere generale e richiama quella, già offerta sin dal lontano 1995, secondo cui la procedura di compensazione in questione farebbe sì che *«una anomala situazione contabile, caratterizzata da un determinato ammontare di versamenti e da accertamenti di importo nullo o comunque inferiore ai versamenti medesimi, con conseguenti segni negativi per "somme rimaste da versare" e "somme rimaste da riscuotere", sia ricondotta automaticamente dal*

⁹ Il Sistema Informativo delle Entrate è di supporto all'attività delle RPS e degli UCB nel controllo delle contabilità relative ai diversi debitori dello stato e nell'aggregazione e successiva rappresentazione agli ispettorati della RGS dei dati contabili per le fasi giuridiche delle entrate (accertamento, riscossione e versamento).

sistema informativo ad una situazione contabile più realistica e veritiera assumendosi che l'importo accertato sia almeno pari a quello versato»¹⁰.

Né tanto meno forniscono chiarimenti le risposte fornite dalla R.G.S. alle richieste annualmente formulate in sede di analisi del rendiconto nelle quali il Dipartimento ha rappresentato che «l'unica procedura di compensazione che viene posta in essere, per esigenze meccanografiche, è quella che ha luogo dopo l'acquisizione dei dati delle contabilità e prima dell'effettuazione delle rettifiche manuali». Dopo la procedura di compensazione ha luogo anche l'abbattimento dei resti da riscuotere, sulla scorta della classificazione dei residui in base al loro grado di esigibilità, comunicata dall'Agenzia delle entrate. Sembra, quindi, che, rinunciando a porsi il problema di risalire alle ragioni per le quali si vengono a formare dette anomalie, ci si limiti ad evidenziare che le comunicazioni ritardatarie da parte degli uffici competenti e dell'Agenzia delle entrate pervengono a ridosso della scadenza per l'invio del rendiconto alla Corte. Dopo l'effettuazione delle rettifiche correlate a tali comunicazioni, rimarrebbe pertanto un margine di tempo troppo ristretto per consentire di attuare la procedura e, inoltre, di valutare compiutamente la correttezza degli effetti prodotti dalla stessa.

La genericità della spiegazione della R.G.S. obbliga ad esaminare con attenzione le implicazioni delle rettifiche introdotte per tentare di comprendere l'origine, la natura e le conseguenze delle distorsioni comunque presenti anche nella versione finale del rendiconto e che risultano dall'analisi di coerenza dei dati che lo compongono.

Nei chiarimenti forniti dalla R.G.S. si è ipotizzato il caso in cui, per il conto di competenza, nella contabilità delle Amministrazioni si riscontri un importo di versamenti maggiore di zero in corrispondenza di accertamenti nulli o comunque inferiori ai versamenti, con conseguenti segni negativi per l'ammontare del "da versare di competenza" e/o del "da riscuotere di competenza", o, meglio, per la somma algebrica (saldo) dei due importi. Sulla base del presupposto logico che non si possono avere riscossioni e/o accertamenti inferiori ai versamenti, il sistema informativo procede, in sede di acquisizione dei dati delle contabilità delle Amministrazioni ("entrate totali") ai fini della costruzione del conto consuntivo, alla correzione automatica, assumendo che l'importo riscosso sia almeno pari a quello versato e che l'importo dell'accertato sia almeno pari al riscosso di competenza (rettificato) con l'aggiunta del "da riscuotere di competenza". Le correzioni introdotte comportano, quindi, che, sempre automaticamente, l'importo delle riscossioni di competenza venga reso uguale a quello dei versamenti (di competenza) e quello degli accertamenti alla somma del riscosso di competenza e del "da riscuotere di competenza" (negli importi rettificati), mentre l'importo negativo del "da versare di competenza" viene ad essere azzerato.

¹⁰ Nota n. 29865 del 5 maggio 1995.

Oltre alla procedura automatizzata di compensazione, intervengono, poi, anche rettifiche manualmente introdotte in sede di costruzione del conto consuntivo, sulla base di informazioni ritardatarie acquisite sui resti della competenza rimasti da versare e che vanno a positivizzare una base di partenza negativa in precedenza automaticamente azzerata, senza che, peraltro, venga condotta alcuna analisi o svolta alcuna considerazione sulle ragioni e sui fattori che la determinavano.

La spiegazione di ordine generale fornita, in passato, per la sola gestione di competenza viene confermata dalla R.G.S. anche per il conto residui, relativamente al quale, peraltro, le anomalie e le incongruenze risultano, anche per il 2010, come in ogni esercizio finanziario esaminato, numerose e rilevanti: la procedura di compensazione opera nel senso di ricondurre l'importo del riscosso residui ad un importo almeno pari a quello dei versamenti residui e nel conseguente azzeramento del da versare residui (negativo).

Anche a questo proposito va ripetuta, *mutatis mutandis*, la considerazione, appena svolta con riguardo al conto di competenza, sui successivi, ma separati, aggiustamenti operati in sede di acquisizione del preconsuntivo e di costruzione del consuntivo finale. Si verificano, cioè, in sede di consuntivo, casi in cui, restando invariati (rispetto al preconsuntivo, e in ogni caso rispetto ai dati risultanti dall'applicazione della procedura di compensazione automatica) i versamenti in conto residui, gli importi delle riscossioni residui risultano maggiori e quelli del "da versare residui" non più pari a zero, ma positivi. Anche in questo caso si può ritenere che i correttivi apportati nelle successive fasi non si compensino, ma si cumulino, introducendo nuove poste presunte, a loro volta responsabili di altre incongruenze accertate e rese evidenti dalle analisi condotte dalla Corte.

Riepilogando, si può, quindi, ribadire, sulla base dei risultati delle analisi svolte e delle conferme pervenute dalla R.G.S., che la procedura di compensazione opera in due tempi:

1) nel momento dell'acquisizione dei dati dei conti periodici riassuntivi, che, proprio in virtù dei correttivi automatici introdotti dalla procedura di compensazione, assume la natura di "preconsuntivo";

2) nella successiva fase di costruzione del consuntivo finale che comporta, altresì, una serie di aggiustamenti progressivi, anche manuali, sulla scorta anche degli ulteriori elementi informativi tardivamente acquisiti. Ed è proprio a seguito delle ultime fasi di rettifica che l'importo degli accertamenti può risultare non più uguale, ma superiore, a quello dei versamenti, e l'importo dei residui non più pari, ma superiore, a zero.

A tal proposito la R.G.S., già negli scorsi anni, ha fornito due importanti precisazioni. La prima è che le modifiche apportate dall'I.G.P.B. sono quelle dovute alle segnalazioni fatte dagli

uffici¹¹, riguardanti comunicazioni ritardatarie rispetto alla chiusura delle contabilità stabilita per il 30 aprile. La seconda precisazione è che l'I.G.P.B. attiva le operazioni di rettifica direttamente sui dati già compensati. Si può, pertanto, presentare il caso che un capitolo/articolo, al quale sia stato eliminato il segno negativo attraverso la procedura di compensazione, subisca un'ulteriore rettifica per effetto delle predette comunicazioni ritardatarie. A tal proposito la R.G.S. si è limitata ad affermare che le operazioni di rettifica possono essere di segno opposto alle variazioni indotte dalla procedura di compensazione; in tal caso, non potrebbe, evidentemente per un puro caso, determinarsi alcun effetto di duplicazione.

Resta così chiarito che in questa seconda fase non si interviene a modificare le correzioni automaticamente apportate in sede di acquisizione del preconsuntivo, se non per completare l'azzeramento dei dati negativi, per cui i correttivi ritardatari vanno, non a sostituirsi, ma ad aggiungersi, a quelli precedentemente operati. Le rettifiche manualmente apportate dalla R.G.S., pertanto, non si compensano, ma si cumulano, con l'evidente probabilità, se non certezza, che si verifichino duplicazioni nell'ammontare dei residui finali (e/o degli stessi importi riscossi ed accertati).

Nella nota di risposta alle richieste istruttorie formulate per il rendiconto 2005, la R.G.S. aveva sottolineato che le problematiche segnalate dalla Corte relative alle incongruenze tra rendiconto e contabilità erano costantemente all'attenzione di quel Dipartimento; alcune iniziative al riguardo erano già state messe in atto ed altre erano in procinto di essere adottate. Tuttavia, a quattro anni di distanza, non si è avuta notizia dei passi concretamente compiuti in proposito, anche se, come si è visto, va registrata una chiara tendenza al ridimensionamento delle tradizionali anomalie.

A tal proposito la R.G.S. ha, invece, in linea generale fatto presente che l'analisi delle distorsioni eventualmente presenti nella versione finale del rendiconto subisce una limitazione dovuta alle incongruenze presenti nelle contabilità, i cui correttivi potrebbero anche non portare ad una ricostruzione completamente fedele di taluni aspetti della fase gestionale, sottolineando che le contabilità degli uffici non risultano aggiornate per tenere conto del mutamento del grado di esigibilità delle partite che vi sono iscritte, ovvero contengono partite per le quali doveva già essere stata effettuata la cancellazione. Dalla stessa R.G.S. è stato pertanto chiesto all'Agenzia delle entrate¹² di porre in essere le iniziative occorrenti affinché le rettifiche da apportare ai resti da riscuotere relativi a partite inesigibili, di cui viene fatta segnalazione in sede di definizione del consuntivo, siano recepite dalle contabilità degli uffici competenti.

¹¹ Tramite modello IPO2.

¹² Con nota n. 0020341 del 10 febbraio 2006.

L'avviso della Ragioneria generale, riguardo alle risultanze negative che, provenienti dalle contabilità, si riflettono sul consuntivo, è che le correzioni *ex post* a livello di Rendiconto generale possono consentire di eliminare dati aberranti (quali, ad esempio, come già detto, i valori negativi, che in taluni casi sono assunti dai resti da versare a da riscuotere), ma non pare possano permettere di ricondurre le risultanze del documento a quei valori che si sarebbero realizzati in mancanza di errori o incongruenze. Secondo la R.G.S. - una correzione che consenta di ripristinare i dati che fotografano integralmente la gestione del bilancio, così come è avvenuta, dovrebbe essere effettuata in loco, presso gli uffici titolari delle contabilità, intervenendo sulle contabilità stesse, sulla base delle informazioni elementari concernenti le singole partite interessate da errori o incongruenze.

Sempre nel 2005 la R.G.S. costituì un gruppo di lavoro, denominato "Organizzazione dei servizi generali delle Ragionerie Provinciali dello Stato", che avrebbe dovuto operare in via continuativa, analizzando la formazione delle risultanze contabili per individuare eventuali fattori suscettibili di produrre errori o incongruenze, e finalizzato alla ridefinizione della missione istituzionale delle Ragionerie Provinciali dello Stato nonché alla formulazione di ipotesi di riassetto organizzativo. Tale progetto, peraltro apprezzato dalla Corte, prevedeva un'attività di supervisione e controllo svolta dalle Ragionerie territoriali (ex provinciali) dello Stato (R.T.S.) nei loro ambiti di competenza territoriale, che avrebbe contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di allineare il rendiconto alle contabilità, attraverso il costante aggiornamento di queste ultime e la verifica che non presentassero incongruenze. Sarebbe stato, infatti, assolutamente auspicabile riuscire ad assicurare la rispondenza del consuntivo alle contabilità, curando che le stesse rechino sempre dati corretti e risolvere le problematiche descritte (mancato aggiornamento delle contabilità e risultanze di segno negativo). Tuttavia non si ha notizia di risultati tangibili prodotti dal Gruppo di lavoro in tema di miglioramento della chiarezza e coerenza delle risultanze contabili del rendiconto, in rapporto ai dati contenuti nelle contabilità.

Sempre per risolvere le problematiche correlate alle incongruenze presenti nel consuntivo ed all'esigenza di allineamento tra le risultanze dello stesso ed i dati presenti nelle contabilità, e nella consapevolezza, più di recente, come già anticipato al precedente punto 1, dal 2009, con determina del Ragioniere Generale dello Stato, è stato costituito il Gruppo di lavoro "Entrate dello Stato"¹³¹⁴. Quest'ultimo ha analizzato le attuali procedure sulle transazioni e flussi informatici che, gestiti dalle Agenzie fiscali per il tramite della SOGEI e dal Sistema

¹³ Informazioni pervenute alla Corte mediante la trasmissione della nota n. 13273 del 15 febbraio 2010 inviata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato all'Agenzia delle entrate e ad Equitalia.

¹⁴ Istituito il 9 gennaio 2009 con determina del Ragioniere Generale dello Stato tra referenti del MEF (IGF, IGB ed IGICS), dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia S.p.A., e supportato dai relativi *partners* tecnologici CONSIP e SOGEI.

Informativo Entrate (prima SIRGS ora EIE), avrebbero in pratica generato sistematicamente¹⁵ gli inconvenienti:

- rappresentazione disomogenea ed incompleta dei dati relativi ad alcuni tributi riscossi dagli Agenti della riscossione individuati in funzione del codice tributo, ma privi dell'indicazione dei corrispondenti capitoli di bilancio;
- disallineamenti tra i dati acquisiti nel SIE ed i dati contabili prodotti dagli Agenti della riscossione su supporto cartaceo;
- anomalie relative ai versamenti eseguiti dagli Agenti della riscossione a favore delle Regioni;
- assenza di comunicazioni riguardanti i provvedimenti di rateazioni, scarichi ed altri adottati da Equitalia, nonché presenza in bilancio di un'ingente massa di residui attivi di cui andrebbe accertato l'effettivo grado di esigibilità.

Per le discrasie evidenziate nei primi due punti, il Dipartimento ha fatto presente che sono state avviate le operazioni utili per il loro superamento, così come si sta procedendo anche per la necessaria ricognizione dei residui attivi. Per quanto invece attiene alla problematica di cui al disallineamento tra le scritture contabili presenti sul sistema SIE e quelle provenienti alle RTS attraverso la contabilità cartacea dei concessionari, il Dipartimento ha evidenziato di aver cercato periodicamente, per non compromettere la predisposizione del Rendiconto generale dello Stato, di dirimere le accertate discordanze, coinvolgendo le stesse Ragionerie territoriali mediante l'emanazione, negli anni, di apposite circolari con le quali sono state fornite istruzioni RTS per effettuare le occorrenti rettifiche e/o integrazioni, sulla base delle contabilità presentate dal concessionario, previa attestazione sulla correttezza dei dati forniti.

Considerata l'importanza della questione, nonché i riflessi negativi che tale operazione comporta sulle attività delle Ragionerie, per il rilevante volume assunto dalle "notizie mancanti", la R.G.S. ha ritenuto indispensabile individuare la soluzione più consona a rimuovere le difficoltà rappresentate, partendo, in primo luogo, dal fenomeno dei disallineamenti, anche in considerazione del fatto che gli interventi richiesti sino ad oggi alle Ragionerie per l'allineamento dei dati contrastano con la funzione di riscontro che le stesse sono chiamate a svolgere in materia di riscossione. L'espressione "notizie mancanti" si riferisce sia alle notizie ritardatarie (intendendo tutte quelle che provengono al SIE a partire dal secondo mese successivo alla data di contabilizzazione e che il sistema accantona catalogandole come "ritardatarie") sia alle notizie assenti (tutte quelle che vengono inserite al SIE direttamente dalle RTS).

¹⁵ Dal 2000 ad oggi, cioè da quando la Corte dei conti ha posto l'attenzione sulla problematica.

Sul punto, il Gruppo di lavoro – dopo approfondito esame – ha condiviso l’ipotesi di modifica dell’attuale procedura: l’ipotesi condivisa consentirebbe alle Ragionerie territoriali di acquisire – tramite il SIE - le notizie relative alla gestione dei ruoli direttamente da Equitalia S.p.A., contestualmente all’inoltro dei dati che quest’ultima dispone nei confronti dell’Agenzia delle Entrate.

Con le premesse suddette il Dipartimento della R.G.S. ha ritenuto di interpellare l’Agenzia delle entrate ed Equitalia al fine di stipulare un apposito “Protocollo d’intesa” nel quale andranno esplicitati tempi e modalità operative, con la possibilità di valutare, in una fase successiva, la fattibilità di un processo di dematerializzazione del conto mensile delle riscossioni e della contabilità bimestrale e, consequenzialmente, la possibilità di avvalersi – anche in detti casi – della firma digitale, nonché, previo assenso della Corte dei conti, di dematerializzare i provvedimenti a supporto del conto giudiziale. A partire dai primi mesi del 2011 sono iniziati, nell’ambito del Comitato SIPA¹⁶ i lavori del “tavolo di lavoro per la dematerializzazione delle quietanze” alla presenza di rappresentanti della Banca d’Italia, della R.G.S. (IGF, IGEPa e IGICS) e della Corte dei conti.

Come già detto al punto 1, il Dipartimento della R.G.S. ha comunicato la conclusione dell’attività del Gruppo di lavoro, che ha individuato alcune direttrici d’intervento, da seguire per il raggiungimento dell’obiettivo prefissato (corrispondenza univoca dei codici-tributo con i capitoli di bilancio; allineamento temporale dei dati SIE con quelli effettivi della riscossione; corretta esposizione del grado di esigibilità delle somme rimaste da riscuotere), nelle more della definizione dei dettagli attuativi, tuttavia, non è ancora intervenuto il protocollo d’intesa, per la cui adozione sono in corso le attività, con il quale devono essere stabilite le incombenze a carico di ciascuna delle amministrazioni interessate (Dipartimento R.G.S., Agenzia delle entrate ed Equitalia).

Nella Tavola A.4 si fornisce il riepilogo del numero e dei relativi importi dei capitoli con segno negativo nelle contabilità delle Amministrazioni e che nel consuntivo fanno registrare importi azzerati, distinti da quelli che fanno, invece, registrare importi positivi, talora di rilevante entità.

Il fenomeno riguarda principalmente i residui di versamento soprattutto per le modalità con le quali vengono corretti gli importi negativi presenti nei conti periodici. Infatti, i dati negativi presenti nei resti da riscuotere risultano tutti azzerati nel consuntivo. Per la competenza si tratta di soli 31 capitoli/articoli per –16,7 milioni (erano 29, per –5,4 milioni, nell’esercizio precedente) e per il conto residui di 89 capitoli/articoli per –727,6 milioni (82 cap./art. per –672,8 milioni nel 2009).

¹⁶ Sistema Informatizzato dei pagamento della Pubblica Amministrazione.

Per i residui di versamento continuano a persistere diverse situazioni di importi negativi nei conti periodici sui quali vengono effettuati interventi sia di azzeramento automatico che di correzione manuale i quali conducono alla positivizzazione del dato. Lievemente aumentata è, tuttavia, la situazione del “da versare competenza”, che fa registrare discordanze per 181 capitoli articoli cui corrispondono importi negativi per -119 milioni, in massima parte azzerati in consuntivo (107 cap/art per -86 milioni); il “da versare residui” negativo riguarda 321 capitoli/articoli per -1.224 milioni, per oltre il 91 per cento azzerati in consuntivo (293 cap/art per -1.054 milioni).

Tavola A.4

RETTIFICHE RISULTANTI NEL RENDICONTO 2010 PER I CAPITOLI /ARTICOLI DEL CONTO RESIDUI DELLE
CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI CON SEGNO NEGATIVO

(milioni di euro)

	Titoli	Conti periodici riassuntivi		Consuntivo					Differenza complessiva della positivizzazione
		Cap/art con importi negativi		Cap/art con importi azzerati		Cap/art con importi positivizzati			
		n. dei cap/art	Importi in milioni	n. dei cap/art	Importi in milioni	n. dei cap/art	Importi in milioni da a		
Da riscuotere competenza	I	10	- 5,23	10	- 5,23				
	II	21	- 11,51	21	- 11,51				
	III								
	TOT.	31	- 16,74	31	- 16,74	0	-	-	-
Da riscuotere residui	I	26	- 712,65	26	- 712,65				
	II	62	- 14,88	62	- 14,88				
	III	1	- 0,02	1	- 0,02				
	TOT.	89	- 727,55	89	- 727,55	0	-	-	-
Da versare competenza	I	50	- 32,19	15	- 0,66	35	- 31,53	80,43	- 111,96
	II	124	- 86,55	89	- 84,86	35	- 1,68	38,47	- 40,15
	III	7	- 0,46	3	- 0,46	4	- 0,00	-	- 0,00
	TOT.	181	- 119,20	107	- 85,98	74	- 33,21	118,90	- 152,11
Da versare residui	I	145	- 971,92	123	- 838,42	22	- 133,50	143,71	- 277,21
	II	166	- 239,87	160	- 203,33	6	- 36,54	9,24	- 45,78
	III	10	- 12,06	10	- 12,07				
	TOT.	321	- 1.223,85	293	- 1.053,82	28	- 170,04	152,95	- 322,99

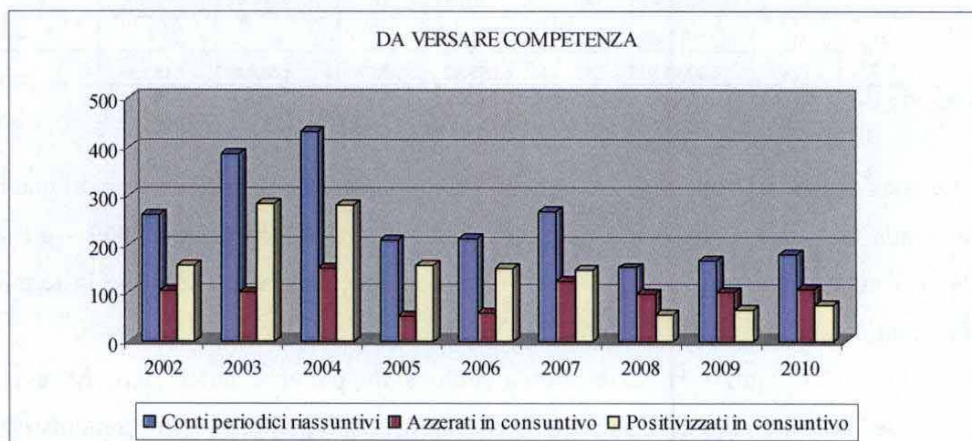
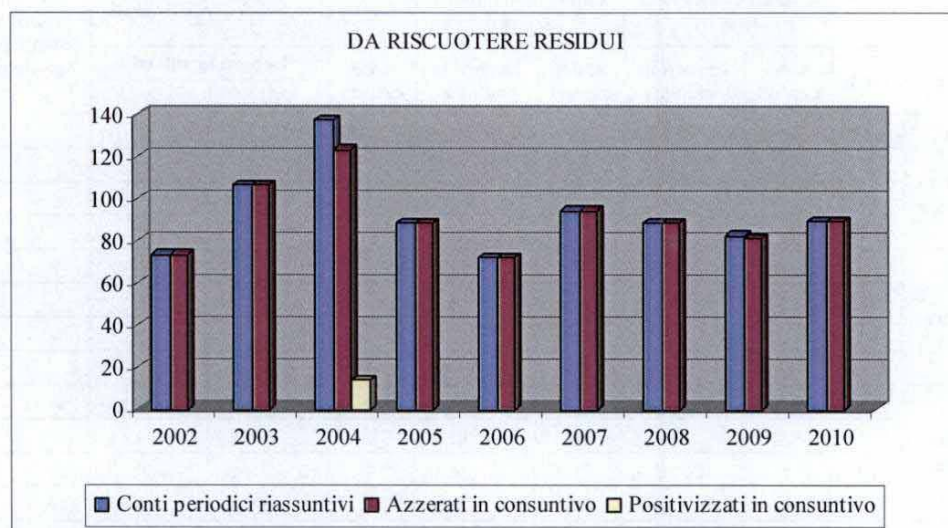
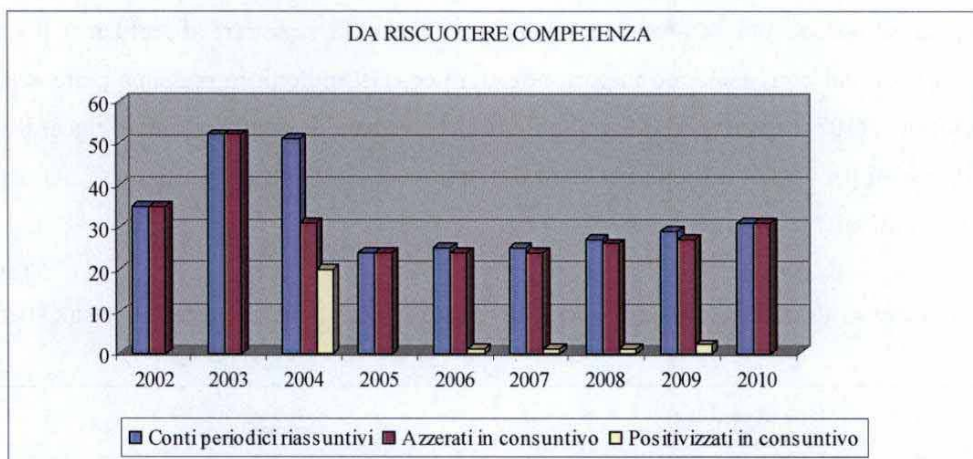
Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo R.G.S.

Le considerazioni svolte servono a meglio comprendere i passaggi attraverso i quali si è pervenuti alla costruzione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2009 - gli stessi rilevati negli ultimi nove esercizi finanziari - e le conseguenze che ne derivano in termini di coerenza complessiva dei conti consuntivi dell'entrata.

Si riporta di seguito la serie storica dello sviluppo che, negli anni, ha avuto la “sistemazione” in consuntivo dei dati negativi rilevati nei conti periodici delle Amministrazioni, sia in termini di numero dei capitoli e/o articoli interessati, sia in termini di importi.

Grafico n. A.3

NUMERO DEI CAP/ART CHE PRESENTANO DATI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI E LORO EVOLUZIONE DAL 2002 AL 2010



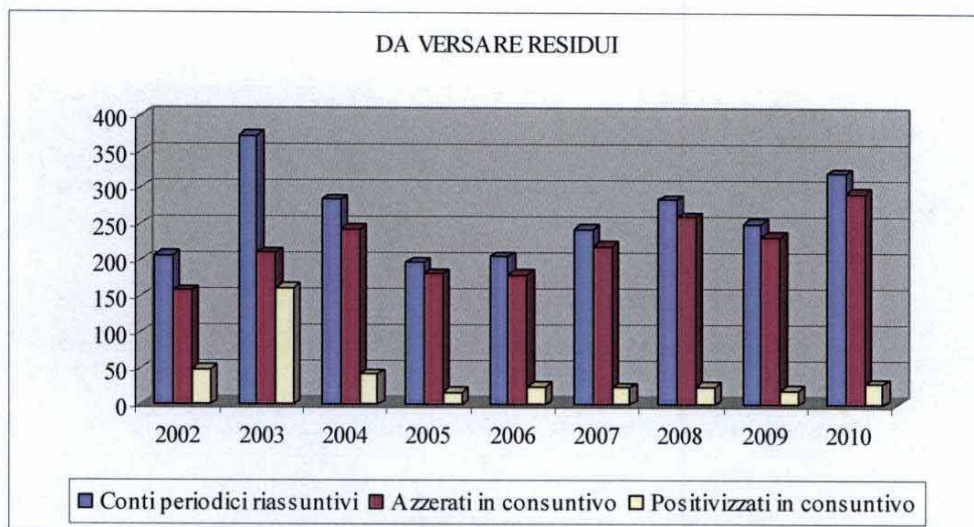
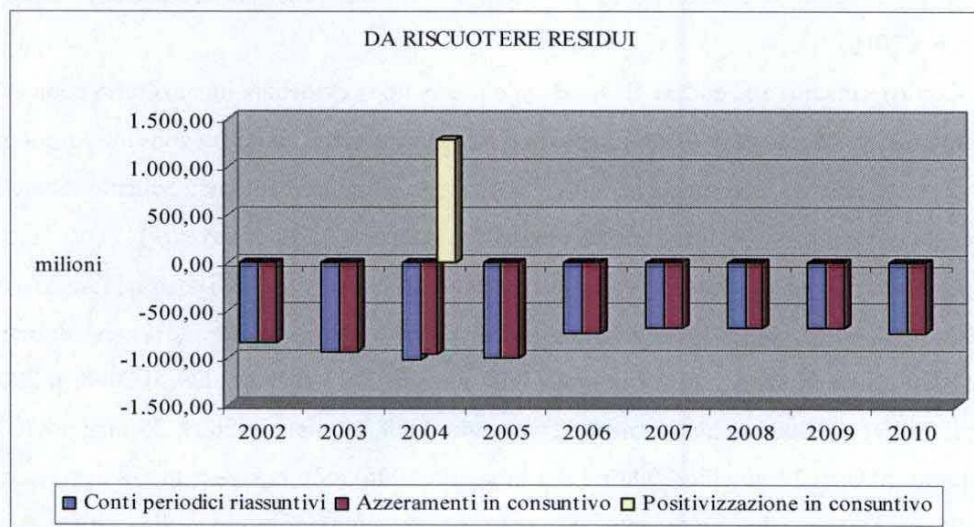
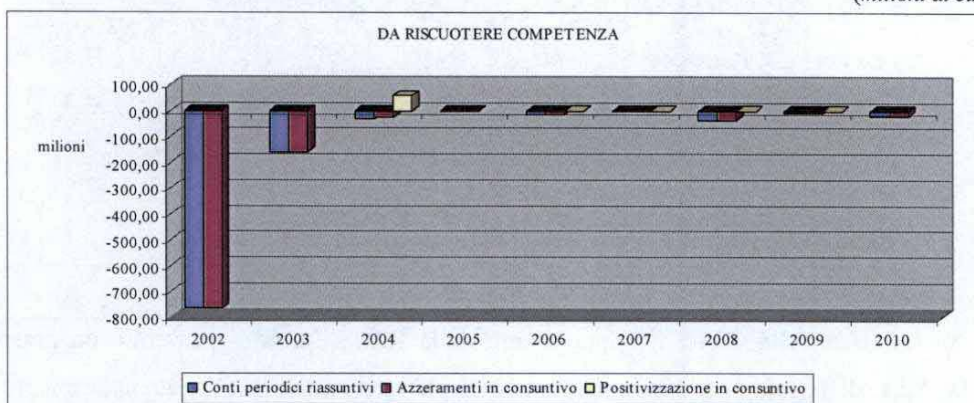
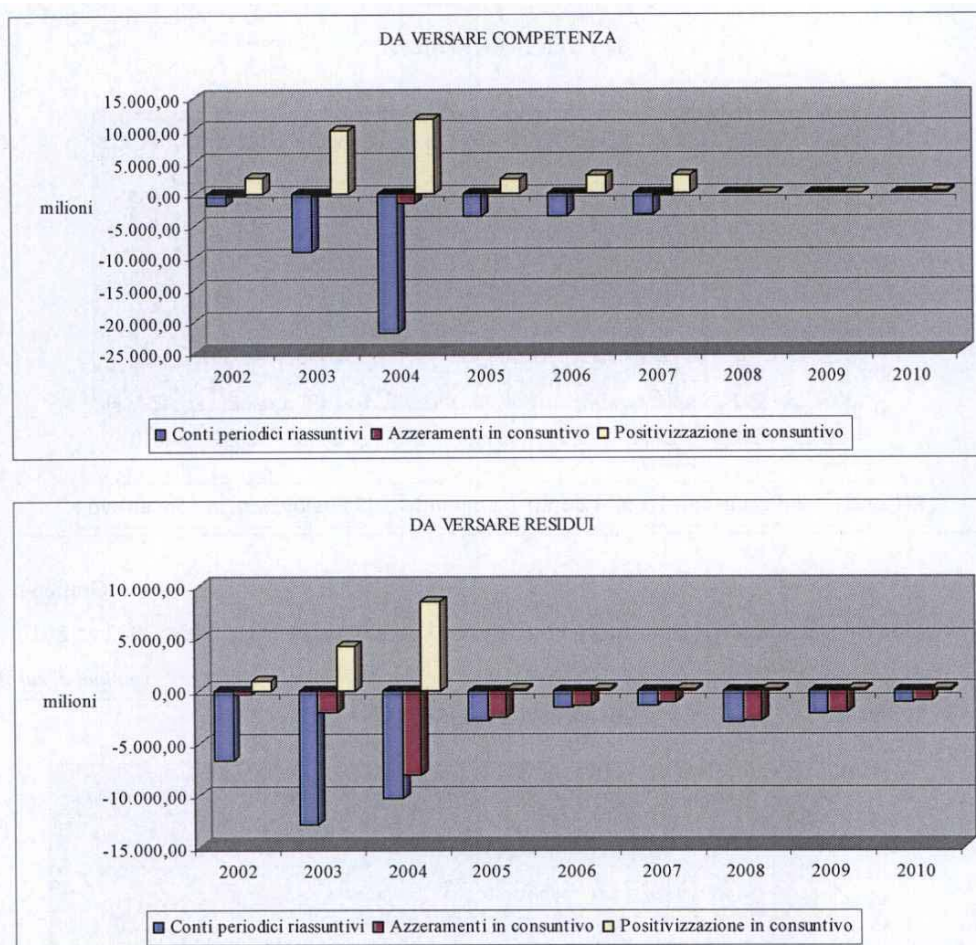


Grafico n. A.4

IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI E LORO EVOLUZIONE NEI CONSUNTIVI DAL 2002 AL 2010

(milioni di euro)





Su richiesta della Corte, il Dipartimento della R.G.S. ha fatto pervenire un prospetto (Tavola A.5), di seguito riportato, riassuntivo degli interventi operati automaticamente dal Sistema informativo e manualmente dall'I.G.P.B. ai fini della predisposizione del conto consuntivo 2010.

Con riferimento alle entrate finali, da tale prospetto si evidenzia innanzi tutto come risulti confermato che i conti delle Amministrazioni vengano assunti come preconsuntivo dopo che sono già state operate le compensazioni necessarie per eliminare automaticamente tutte quelle che vengono ritenute anomalie ed incongruenze di partenza (i "dati aberranti").

Contrariamente a quanto avvenuto per l'esame dei consuntivi degli esercizi finanziari fino al 2003, quando i dati del S.I.R.G.S. erano resi disponibili nei primi giorni del mese di maggio, per il 2010 gli stessi sono stati forniti solo il 24 maggio 2011 (per il 2009, il 2008, il 2007, il 2006, il 2005 ed il 2004 rispettivamente 24 maggio 2010, 20 maggio 2009, 23 maggio 2008, il 10 maggio 2007, il 22 maggio 2006 ed il 13 maggio 2005), con la conseguenza di rendere più difficoltoso l'esame del rendiconto ed un puntuale contraddittorio sulla natura e sulle conseguenze delle rettifiche apportate.

Tavola A.5

DETERMINAZIONE DEI RESIDUI RISULTANTI AL 31/12/2010

(in euro)

RESIDUI RISULTANTI AL 31/12/2010			
	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE
TITOLO I			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2011	24.339.072.971,91	248.927.354.985,89	273.266.427.957,80
- Procedura di compensazione	+ 916.694.360,85	+ 717.880.400,21	+ 1.634.574.761,06
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 5/5/2011	25.255.767.332,76	249.645.235.386,10	274.901.002.718,86
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 498.665,72	- 498.665,72
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 18/5/2011	25.255.767.332,76	249.644.736.720,38	274.900.504.053,14
- CONDONO e IVA Napoli	-	- 46.245.493.923,32	- 46.245.493.923,32
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	+ 54.825.904,53	-	+ 54.825.904,53
- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	+ 47.508.184,66	+ 835,88	+ 47.509.020,54
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	-	-	-
TOTALE PARZIALE	25.358.101.421,95	203.399.243.632,94	228.757.345.054,89
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	-126.222.403.035,43	-126.222.403.035,43
Residui al 31/12/2010 (stampa del 20/5/2011)	25.358.101.421,95	77.176.840.597,51	102.534.942.019,46
TITOLO II			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2011	1.012.751.865,93	221.451.394.462,93	222.464.146.328,86
- Procedura di compensazione	+ 312.162.179,35	+ 25.030.463,21	+ 337.192.642,56
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 5/5/2011	1.324.914.045,28	221.476.424.926,14	222.801.338.971,42
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	-	-	+ 0,00
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 18/5/2011	1.324.914.045,28	221.476.424.926,14	222.801.338.971,42
- CONDONO	-	- 9.897.380.014,14	- 9.897.380.014,14
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	- 42.583,68	-	- 42.583,68
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	+ 9.238.697,14	-	+ 9.238.697,14
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	-	+ 15.322.467,39	+ 15.322.467,39
TOTALE PARZIALE	1.334.110.158,74	211.594.367.379,39	212.928.477.538,13
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	- 85.847.495.633,63	- 85.847.495.633,63
Residui al 31/12/2010 (stampa del 20/5/2011)	1.334.110.158,74	125.746.871.745,76	127.080.981.904,50
TITOLO III			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2011	- 8.693.150,23	169.852.504,25	161.159.354,02
- Procedura di compensazione	+ 12.524.776,30	+ 25.058,69	+ 12.549.834,99
Residui al 31/12/2010 (stampa del 20/5/2011)	3.831.626,07	169.877.562,94	173.709.189,01
ENTRATE FINALI			
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2011	25.343.131.687,61	470.548.601.953,07	495.891.733.640,68
- Procedura di compensazione	+1.241.381.316,50	+ 742.935.922,11	+ 1.984.317.238,61
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 5/5/2011	26.584.513.004,11	471.291.537.875,18	497.876.050.879,29
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	-	- 498.665,72	- 498.665,72
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 18/5/2011	26.584.513.004,11	471.291.039.209,46	497.875.552.213,57
- CONDONO e IVA Napoli	-	- 56.142.873.937,46	- 56.142.873.937,46
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	+ 54.783.320,85	-	+ 54.783.320,85
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	+ 56.746.881,80	+ 835,88	+ 56.747.717,68
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	-	+ 15.322.467,39	+ 15.322.467,39
TOTALE PARZIALE	26.696.043.206,76	415.163.488.575,27	441.859.531.782,03
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-	-212.069.898.669,06	-212.069.898.669,06
Residui al 31/12/2010 (stampa del 20/5/2011)	26.696.043.206,76	203.093.589.906,21	229.789.633.112,97

Fonte: Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Ritornando alla precedente Tavola A.5, la R.G.S. assicura che viene posta in essere una sola procedura di compensazione per l'eliminazione dei segni negativi – quella che ha luogo dopo l'acquisizione dei dati delle contabilità e prima dell'effettuazione delle modifiche manuali – e che per il 2010 ha inciso per un totale di +1.984 milioni, di cui 1.241 per i resti da versare e +742 per i resti da riscuotere. Tali rettifiche risultano inferiori a quelle registrate in tutti gli anni precedenti esaminati dalla Corte: del 2009 (+3.912 milioni, di cui +3.196 per il “da versare” e +716 per il “da riscuotere”), del 2008 (+4.953 milioni, di cui +4.193 per il “da versare” e +760 per il “da riscuotere”), del 2007 (+5.854 milioni, di cui +5.148 per il “da versare” e +705 per il “da riscuotere”), del 2006 (+3.785 milioni, di cui +2.997 per il “da versare” e +789 per il “da riscuotere”), del 2005 (+3.487 milioni, di cui +2.714 per il “da versare” e +772 per il “da riscuotere”) e soprattutto nel 2004 (+11.585 milioni, di cui +10.572 per il “da versare” e +1.013 per il “da riscuotere”).

Il prospetto merita, comunque, di essere più puntualmente esaminato, in quanto dà conto, nell'aggregato delle entrate finali e per ciascuno dei tre titoli, dei successivi passaggi attraverso i quali si è pervenuti alla costruzione del rendiconto finale. Esso consente, infatti, di comprendere attraverso quali passaggi, partendo da un importo totale di residui rilevato in 495.892 milioni in data 4 maggio 2011 (*stampa iniziale*), si sia arrivati a determinare l'importo da iscrivere nel rendiconto in 229.790 milioni.

Un primo ordine di interventi è avvenuto, tra il 4 e il 4 maggio 2011 (*1^a fase della procedura di costruzione del consuntivo*), a cura del S.I.R.G.S., che, applicando la procedura di compensazione, ha incrementato, come già detto, la cifra di partenza di oltre 1.984 milioni.

Successivamente al 18 maggio 2011 (*2^a fase della procedura di costruzione del consuntivo*), sono seguite le rettifiche in diminuzione, apportate dall'I.G.P.B., relative alla cancellazione di resti da riscuotere per i ruoli attinenti ad accertamenti per i quali erano intervenuti i condoni fiscali precedenti l'ultimo del 2003-2004 e ad accertamenti dell'Ufficio Iva Napoli risultati inesigibili (-56.143 milioni).

Rettifiche in aumento dei resti da versare per +57 e +55 milioni si riferiscono rispettivamente ai segni negativi generati dal caricamento dell'allegato 23 e 24 e dal caricamento delle informazioni contabili ritardatarie contenute nel citato allegato 23 (somme rimaste da versare). Rettifiche in aumento sono state apportate anche ai resti da riscuotere per +15 milioni, a causa di informazioni contabili ritardatarie.

La successiva consistente rettifica (-212.070 milioni) si riferisce alle riduzioni dell'83 per cento dei resti da riscuotere proposte dall'Agenzia delle entrate per le somme iscritte a ruolo per una serie di capitoli del conto residui dei Titoli I e II, a seguito della classificazione dei resti da riscuotere per grado di esigibilità. Il calcolo delle riduzioni formulate dall'Agenzia delle entrate

è stato materialmente effettuato spostando il 51,08 per cento delle somme rimaste da riscuotere in conto residui, dalla voce “certo” a quella “inesigibile“ dell’allegato 24. In relazione alla riduzione di tali importi sull’allegato 24, è stata ridotta, dello stesso ammontare, la voce “somme rimaste da riscuotere” in conto residui del conto consuntivo.

A seguito di queste complesse operazioni si è venuto a determinare l’importo finale dei resti da versare e di quelli da riscuotere risultanti in consuntivo (e nei rispettivi allegati 23 e 24).

Tavola A.6

DETERMINAZIONE DEI RESIDUI RISULTANTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO
PER LE ENTRATE FINALI DAL 2002 AL 2010

(milioni di euro)

	Totale entrate finali	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
2002	Dati "Contabilità finali" rilevati da stampa 6/5/2003	41.218,8	225.291,5	266.510,3
	- Procedura di compensazione	6.933,4	1.474,3	8.407,7
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 19/5/2003	48.152,2	226.765,8	274.918,0
	- Condono e Iva Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
	- IPO2 Rettifiche Monopoli (*)	-32.807,9	0,0	-32.807,9
	- IPO2 informaz. contabili ritardatarie e "All. 23"	6.966,4	0,0	6.966,4
	- Rettif. del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-1.721,2	-1.721,2
	<i>Totale parziale</i>	22.310,6	167.724,2	190.034,8
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-69.877,6	-69.877,6
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 26/5/2003	22.310,6	97.846,6	120.157,3
- Rettifiche operate per duplicazioni accertamenti	-2.740,0	0,0	-2.740,0	
Residui al 31/12/2002 (stampa del 28/5/2003)	19.570,6	97.846,6	117.417,3	
2003	Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 3/5/2004	13.438,0	717.659,3	731.097,3
	- Procedura di compensazione	7.931,9	1.071,1	9.003,0
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 12/5/2004	21.369,9	718.730,4	740.100,3
	- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-8,0	-8,0
	- Condono e Iva Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
	- IPO2 Rettifiche Lotto	-1.819,9	0,0	-1.819,9
	- IPO2 Accisa oli minerali Siracusa	0,0	-478.101,4	-478.101,4
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie e "All. 23"	751,6	-825,0	-73,4
	<i>Totale parziale</i>	20.301,7	182.475,7	202.777,3
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-64.226,4	-64.226,4
Residui al 31/12/2003 (stampa del 27/5/2004)	20.301,7	118.249,3	138.551,0	
2004	Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 6/5/2005	4.808,8	246.860,7	251.669,4
	- Procedura di compensazione	10.572,2	1.013,3	11.585,4
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 12/5/2005	15.380,9	247.873,9	263.254,8
	- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-4,1	-4,1
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 17/5/2005	15.380,9	247.869,8	263.250,8
	- Condono e Iva Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie e "All. 23"	1.714,5	34,9	1.749,4
	<i>Totale parziale</i>	17.095,4	190.584,3	207.679,7
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-90.824,0	-90.824,0
	Residui al 31/12/2004 (stampa del 27/5/2005)	17.095,4	99.760,3	116.855,8
2005	Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 5/5/2006	20.093,4	264.446,3	284.539,7
	- Procedura di compensazione	2.714,3	772,4	3.486,7
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 12/5/2005	23.276,4	265.494,3	288.770,7
	- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-2,7	-2,7
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 15/5/2006	23.276,4	265.491,5	288.767,9
	- Condono e Iva Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	1.386,1	0,0	1.386,1
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	41,1	41,1
<i>Totale parziale</i>	24.662,5	208.212,2	232.874,7	

	Totale entrate finali	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-74.507,2	-74.507,2
	Dati S.I. R.G.S. rilevati il 18/5/2006	24.662,5	133.705,1	158.367,6
	- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG	-7.120,0	0,0	-7.120,0
	Residui al 31/12/2005 (stampa del 19/5/2006)	17.542,5	133.705,1	151.247,6
	Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2007	18.924,7	309.535,6	328.460,2
	- Procedura di compensazione	2.997,2	789,0	3.786,2
	Dati S.I. R.G.S. rilevati il 8/5/2007	21.921,9	310.324,6	332.246,5
	- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	704,7	-0,6	704,2
	Dati S.I. R.G.S. rilevati il 18/5/2007	22.626,6	310.324,0	332.950,6
2006	- Condono e Iva Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	579,7	0,0	579,7
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,3	29,5	29,8
	<i>Totale parziale</i>	23.206,7	253.033,0	276.239,8
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-136.778,0	-136.778,0
	- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG	-5.013,0	0,0	-5.013,0
	Residui al 31/12/2006 (stampa del 23/5/2007)	18.193,8	116.255,1	134.448,8
	Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 8/5/2008	16.067,3	334.476,9	350.544,1
	- Procedura di compensazione	5.148,5	705,0	5.853,5
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 9/5/2008	21.215,7	335.181,9	356.397,7
	- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-596,6	-596,6
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 21/5/2008	21.215,7	334.244,5	355.460,3
	- Condono e Iva Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	96,0	0,0	96,0
	- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	368,7	12,5	381,2
	- IPO2 fondo per erogazione TFR	0,0	1.704,5	1.704,5
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie Ministero interno	0,0	29,3	29,3
	<i>Totale parziale</i>	21.680,5	279.847,9	301.528,3
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-153.622,6	-153.622,6
	- IPO2 duplicazioni da versare nelle contabilità	-4.027,3	0,0	-4.027,3
	Residui al 31/12/2007 (stampa del 23/5/2008)	17.653,1	126.225,3	143.878,4
	Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 8/5/2009	22.675,6	342.308,7	364.984,3
	- Procedura di compensazione	4.193,3	759,6	4.953,0
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 11/5/2008	26.868,9	343.068,3	369.937,2
	- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"		-0,8	-0,8
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 20/5/2009	26.868,9	343.067,5	369.936,4
	- Condono e Iva Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	37,4	0,0	37,4
	- IPO2 Monopoli	-1.019,4	0,0	-1.019,4
	- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	182,3	0,0	182,3
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	131,5	131,5
	<i>Totale parziale</i>	26.069,3	287.056,2	313.125,5
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-149.273,9	-149.273,9
	Residui al 31/12/2008 (stampa del 27/5/2009)	26.069,3	137.782,3	163.851,5
	Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 6/5/2010	21.714,7	391.865,5	413.580,2
	- Procedura di compensazione	3.196,2	715,7	3.912,0
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 7/5/2010	24.910,9	392.581,3	417.492,2
	- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-0,9	-0,9
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 17/5/2010	24.910,9	392.580,4	417.491,3
	- Condono e Iva Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	85,2	0,0	85,2
	- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	105,0	0,0	105,0
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	-3.454,1	-3.454,1
	<i>Totale parziale</i>	25.101,2	332.983,4	358.084,5
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-163.533,8	-163.533,8

	Totale entrate finali	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	Residui al 31/12/2009 (stampa del 21/5/2010)	25.101,2	169.449,6	194.550,8
	Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2011	25.343,1	470.548,6	495.891,7
	- Procedura di compensazione	1.241,4	742,9	1.984,3
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 5/5/2011	26.584,5	471.291,5	497.876,1
	- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-0,5	-0,5
	Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 18/5/2011	26.584,5	471.291,0	497.875,6
	- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	54,8	0,0	54,8
	- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	56,7	0,0	56,7
	- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	15,3	15,3
	TOTALE PARZIALE	26.696,0	415.163,5	441.859,5
	- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-212.069,9	-212.069,9
	Residui al 31/12/2010 (stampa del 20/5/2011)	26.696,0	203.093,6	229.789,6

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo R.G.S.

Tavola A.7

SERIE STORICA (2002 - 2010) DELLA DETERMINAZIONE DEI RESIDUI TOTALI RISULTANTI AL
31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO PER LE ENTRATE FINALI

(in milioni)

ENTRATE FINALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa iniziale	266.510,3	731.097,3	251.669,4	284.539,7	328.460,2	350.544,1	364.984,3	413.580,2	495.891,7
- Procedura di compensazione	8.407,7	9.003,0	11.585,4	3.486,7	3.786,2	5.853,5	4.953,0	3.912,0	1.984,3
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 1° fase della procedura	274.918,0	740.100,3	263.254,8	288.770,7	332.246,5	356.397,7	369.937,2	417.492,2	497.876,1
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"		-8,0	-4,1	-2,7	704,2	-596,6	-0,8	-0,9	-0,5
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 2° fase della procedura			263.250,8	288.767,9	332.950,6	355.460,3	369.936,4	417.491,3	497.875,6
- CONDONO e IVA Napoli	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-56.142,9	-56.142,9	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 Rettifiche Monopoli	-32.807,9	-1.819,9			579,7		-1.019,4		
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	6.966,4	-73,4	1.749,4	1.386,1		96,0	37,4	85,2	54,8
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	-1.721,2			41,1		381,2	182,3	105,0	56,7
- IPO2 fondo per erogazione TFR						1.704,5			
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie Min. Interno						29,3			
- IPO2 Accisa oli minerali Siracusa		-478.101,4							
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie					29,8		131,5	-3.454,1	15,3
TOTALE PARZIALE	190.034,8	202.777,3	207.679,7	232.874,7	276.239,8	301.528,3	313.125,5	358.084,5	441.859,5
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-69.877,6	-64.226,4	-90.824,0	-74.507,2	136.778,0	-153.622,6	-149.273,9	-163.533,8	-212.069,9
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 3° fase della procedura	120.157,3			158.367,6					
- IPO2 duplicazioni da versare nelle contabilità	-2.740,0					-4.027,3			
- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG				-7.120,0	-5.013,0				
Residui al 31/12/ (stampa conclusiva)	117.417,3	138.551,0	116.855,8	151.247,6	134.448,8	143.878,4	163.851,5	194.550,8	229.789,6

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo R.G.S.

Come si può notare osservando le tavole n. A.6 e A.7, nelle quali si è ricostruito l'andamento degli interventi operati, durante il mese di maggio di ciascun anno, sui dati relativi

ai rendiconti degli esercizi finanziari dal 2002 al 2010, la c.d. *procedura di compensazione* ha interessato, nel 2010 l'importo minimo di circa 2 miliardi, negli anni precedenti gli importi oscillavano da un minimo di 3,5 miliardi del 2005 ad un massimo di 11,6 nel 2004; riguarda principalmente le somme rimaste da versare mediamente per l'82 per cento dell'importo (il picco di oltre il 91 per cento si è avuto nel 2004, con circa 10,6 miliardi su circa 11,6 di residui totali mentre la percentuale minima proprio nel 2010 con circa 1,2 miliardi su circa 2 di residui totali). Importanti, nell'ultimo quinquennio, gli importi relativi all'abbattimento dei residui apportati dall'Agenzia delle entrate che è più che triplicato dal 2002 al 2010 (da -69,9 miliardi a -212 miliardi) raggiunge l'importo massimo nel 2010.

Nell'effettuare il raffronto tra i dati definitivi di rendiconto e quanto riportato nei conti periodici riassuntivi delle Amministrazioni (Tavola A.8), si sono rilevate discordanze, per tutte le voci di bilancio, tra i dati iscritti nel rendiconto e quelli rilevati nelle "entrate totali"; tali disallineamenti sono sia in positivo che in negativo, ed in massima parte ricalcano situazioni già evidenziate negli scorsi esercizi finanziari.

Contrariamente a quanto rilevato negli ultimi cinque anni, nel 2010 si ripropongono le discordanze relative ai versamenti sia in conto competenza che in conto residui, così come rilevato nei quattro anni precedenti¹⁷.

Nel dettaglio per le discordanze negative dei residui di riscossione, ad un diminuito numero di disallineamenti (42 rispetto ai 68 del 2009 ed ai 72 del 2008) corrisponde un aumento degli importi: - 268.254 milioni a fronte dei -211.345 milioni del 2009 e dei -200.532 del 2008. In aumento, invece, gli importi delle discordanze positive che si rilevano per 151 capitoli/articoli per 746 milioni (222 per 2.002 milioni nel 2009 e 212 per 1.462 nel 2008).

La voce di bilancio per la quale si rileva il numero maggiore di capitoli/articoli (604) che presentano discordanze, pressoché tutte positive, ma alla quale non corrisponde l'importo più rilevante (23.853 milioni), è quella della riscossione residui, ripartite quasi equamente tra i titoli I e II quanto a numero di capitoli, ma concentrate essenzialmente nel titolo I per la quasi totalità degli importi (314 cap./art. per 22.579). Il fenomeno si concentra essenzialmente nei capitoli/articoli (238) la cui riscossione avviene in via ordinaria per 21.850 milioni.

Consistente è anche l'importo relativo alle discordanze negative tra conti periodici e consuntivo per gli accertamenti: si tratta di una differenza pari a -36.557 milioni concentrata in 223 capitoli/articoli, di cui, anche in questo caso, oltre la metà (112) per circa -35.365 milioni delle entrate tributarie, concentrati per la quasi totalità, sebbene in soli 77 capitoli/articoli, in

¹⁷ Nel 2009 si era rilevata una sola discordanza positiva per un capitolo del titolo II, ma per l'importo irrisorio di un migliaio di euro mentre nel 2007 e 2008 si sono, invece, dei disallineamenti che presentavano la particolarità che per gli stessi capitoli, ma per articoli diversi, si rilevavano discordanze sia negative che positive, come se si fossero verificati errori di versamento su un articolo piuttosto che su un altro, poi corretti in sede di consuntivo.

quelli per i quali è prevista la riscossione ordinaria (-33.260). Oltre il 91 per cento dei disallineamenti è concentrato in soli 3 capitoli/articoli che riguardano le imposte di consumo sugli oli minerali (cap. 1409 per -17.039 milioni), sui tabacchi (cap. 1601 per -9.730 milioni) e sul metano (cap. 1421 per -3.626 milioni).

Tavola A.8

DISCORDANZE RENDICONTO - CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI

(milioni di euro)

		N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni
		Accertato		Riscosso competenza		Riscosso residui		Versato competenza		Versato residui	
Discordanze negative	TITOLO I	112	-35.365	15	-8	14	0	186	-12.833	121	-279
	TITOLO II	107	-1.191	2	-1	12	0	49	-135	46	-62
	TITOLO III	4	-1	0	0	1	0	0	0	0	0
	ENTRATE FINALI	223	-36.557	17	-9	27	0	235	-12.968	167	-341
Discordanze positive	TITOLO I	33	68	41	95	314	22.579	0	0	0	0
	TITOLO II	91	123	85	83	282	1.273	0	0	0	0
	TITOLO III	2	0	3	0	8	1	0	0	0	0
	ENTRATE FINALI	126	191	129	178	604	23.853	0	0	0	0
Totale discordanze		349	-36.366	146	169	631	23.853	235	-12.968	167	-341
				Da riscuotere competenza		Da riscuotere residui		Da versare competenza		Da versare residui	
Discordanze negative	TITOLO I			6	0	20	-172.494	0	0	1	0
	TITOLO II			21	-2	22	-95.760	0	0	0	0
	TITOLO III			1	0	0	0	0	0	0	0
	ENTRATE FINALI			28	-2	42	-268.254	0	0	1	0
Discordanze positive	TITOLO I			10	5	85	728	211	12.994	221	1.214
	TITOLO II			23	40	65	18	230	250	200	308
	TITOLO III			0	0	1	0	10	0	10	12
	ENTRATE FINALI			33	45	151	746	451	13.244	431	1.534
Totale discordanze				61	43	193	-267.508	451	13.244	432	1.534

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS

Analizzando la serie storica delle discordanze tra i Rendiconti ed i Conti periodici riassuntivi per le entrate finali (tavola A.9), si osserva che l'anomalia più rilevante riguarda il "da riscuotere residui" che ha presentato negli anni disallineamenti pressoché crescenti ed in prevalenza negativi, nonostante la riduzione del numero di capitoli e/o articoli: a fronte dei 204 cap./art. per -193 miliardi del 2006, si rilevano nel 2010 193 cap./art. per oltre -267 miliardi. In deciso aumento anche le discordanze, esclusivamente positive, per il "da versare competenza" che dai 326 capitoli e/o articoli e +8,3 miliardi del 2006 è passato ai 451 e 13,2 miliardi del 2010. Come già detto si nota la comparsa, nel 2010, di disallineamenti riguardo ai versamenti, che erano pressoché inesistenti negli scorsi esercizi finanziari, soprattutto per quelli di competenza che presentano discordanze negative per 235 cap/art e per circa -13 miliardi.

Deciso ridimensionamento di rileva per le discordanze delle riscossioni di competenza che interessano, nel 2010, 146 capitoli/articoli per +169 milioni a fronte dei 219 del 2006 per 3.797 milioni. Anche il “da riscuotere” ed “il “da versare” del conto residui vedono ridurre le discordanze fra i dati di consuntivo e quelli riportati nei conti periodici riassuntivi. Per i resti da versare a fronte di un numero costante di cap/art interessati (432 nel 2010), si assiste all’inversione del segno oltre che alla riduzione degli importi che passa dai -6.122 milioni del 2006 a +1.534 milioni; si riducono a soli 61 scostamenti per 43 milioni quelli dei resti da riscuotere che negli anni dal 2007 al 2009 presentavano costantemente una media di 300 capitoli/articoli per 200 milioni.

TAVOLA A.9 - SERIE STORICA (2005 - 2010) DELLE DISCORDANZE TRA I RENDICONTI ED I CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI PER LE ENTRATE FINALI

(in milioni)

Discordanze	2006		2007		2008		2009		2010	
	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni
Accertato										
Negative	206	- 48.984	206	- 46.377	168	- 36.706	198	- 39.870	223	- 36.557
Positive	140	2.961	183	5.358	200	2.807	194	3.045	126	191
Totale	346	- 46.023	389	- 41.019	368	- 33.899	392	- 36.825	349	- 36.366
Riscosso competenza										
Negative	47	- 12	53	- 29	13	- 1.021	5	- 2	17	- 9
Positive	172	3.809	224	3.999	232	2.752	261	3.140	129	178
Totale	219	3.797	277	3.970	245	1.731	266	3.138	146	169
Riscosso residui										
Negative	12	- 1	14	- 14	20	- 2	36	- 1	27	0
Positive	542	15.568	573	14.409	563	22.468	551	25.245	604	23.853
Totale	554	15.567	587	14.395	583	22.466	587	25.244	631	23.853
Versato competenza										
Negative	-	-	8	- 14	3	- 2		0	235	- 12.968
Positive	-	-	7	14	3	2	1	0		0
Totale	-	-	15	-	6	-	1	0	235	- 12.968
Versato residui										
Negative	-	-	9	- 18	3	- 4		0	167	- 341
Positive	-	-	7	18	3	4		0		0
Totale	-	-	16	-	6	-		0	167	- 341
Da riscuotere competenza										
Negative	28	- 12	152	- 443	31	- 7	50	- 3.504	28	- 2
Positive	37	52	37	1.740	119	2.194	116	2.468	33	45
Totale	65	41	189	1.297	150	2.187	166	- 1.036	61	43
Da riscuotere residui										
Negative	81	- 193.953	208	- 219.378	72	- 200.532	68	- 211.345	42	- 268.254
Positive	123	985	133	871	212	1.462	222	2.002	151	746
Totale	204	- 192.968	341	- 218.507	284	- 199.070	290	- 209.343	193	- 267.508
Da versare competenza										
Negative	5	-	9	- 1	3	- 1.019	3	0		0
Positive	321	8.305	363	8.306	364	2.848	383	3.235	451	13.244
Totale	326	8.305	372	8.305	367	1.829	386	3.235	451	13.244
Da versare residui										
Negative	132	- 8.145	147	- 10.916	68	- 508	69	- 753	1	0
Positive	295	2.023	331	1.582	361	3.438	340	2.566	431	1.534
Totale	427	- 6.122	478	- 9.334	429	2.930	409	1.813	432	1.534

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS

Riaccertamenti e insussistenze

3. Oltre alle anomalie fin qui rilevate relative alle differenze fra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni, ve ne sono altre riguardanti incongruenze contabili all'interno del rendiconto, anche quando autonomamente considerato. Tra queste merita particolare attenzione l'emersione di incongruenze non spiegate, costituite, per una serie di voci di bilancio, da insussistenze o da riaccertamenti, e cioè da sopravvenienze passive o attive, dovute alla non corrispondenza fra l'importo dei residui contabilizzati al 31 dicembre 2010 e quello calcolabile tenendo conto delle variazioni verificatesi a seguito della gestione dell'anno partendo dai residui iniziali (sottraendo tutto ciò che non costituisce più residui, e cioè i versamenti in conto residui¹⁸, ed aggiungendo i residui di competenza). Si tratta di incongruenze endogene al conto consuntivo, in quanto per essere evidenziate non richiedono di dovere fare ricorso ad altri dati che non siano quelli del rendiconto dell'anno. Esse sono probabilmente il frutto dei correttivi automatici impiegati e delle rettifiche ritardatarie successivamente apportate al preconsuntivo.

A livello di entrate finali, ed in termini di saldi, queste differenze sono risultate positive (riaccertamenti) sino all'esercizio finanziario 1997¹⁹, per diventare poi (in misura crescente) negative (insussistenze) fino all'esercizio finanziario 2002. I saldi (negativi) delle differenze in questione sono, infatti, passati – sempre per le entrate finali – da -14.914 milioni nel 1998 a -1.813 milioni nel 1999, risalendo poi a -16.770 milioni nel 2000, a -19.286 milioni nel 2001 ed a -34.233 milioni nel 2002, per ridursi notevolmente – a -4.344 – nel 2003 e risalire nel 2004 ad massimo di -40.931 milioni. Il saldo positivo (riaccertamenti) emerso, nel 2005, per la prima volta dopo sette anni (per 6.103 milioni), sembra destinato a restare isolato, dato che, dopo che già nel 2006 erano tornate a prevalere le insussistenze, con un saldo negativo pari all'importo record di -68.549 milioni, nel 2007 il saldo delle insussistenze, pur ridimensionato, si cifra comunque nel consistente importo di -39.810 milioni per ridursi ulteriormente nel 2008 a -22.410 milioni e nel 2009 a -20.895, che tuttavia risulta in ripresa nel 2010 con -25.945 milioni.

L'entità delle differenze aumenta notevolmente se si tiene conto degli effetti di parziale compensazione che si verificano sommando algebricamente, da una parte, gli importi dei saldi dei capitoli con differenze positive con quelli dei capitoli con differenze negative, e, dall'altra, i riaccertamenti e le insussistenze all'interno di ciascun capitolo. Sulla base dei dati disponibili è allo stato possibile tenere conto solo del primo ordine di compensazioni (Tavola A.10). Non è, invece, possibile tenere conto delle compensazioni operate tra insussistenze e riaccertamenti

¹⁸ E non anche le riscossioni in conto residui la cui quota non versata è compresa nei residui iniziali.

¹⁹ I riaccertamenti si erano andati progressivamente riducendo da 7.929 miliardi di lire nel 1995 a 3.802 nel 1996 ed a 395 nel 1997.

all'interno di ciascun capitolo, in quanto i dati relativi non sono né rilevabili, né calcolabili sulla base del rendiconto o del data base del Sistema informativo R.G.S. – Corte dei conti.

Tavola A.10

ARTICOLI/CAPITOLI DEL RENDICONTO 2010
PER I QUALI RISULTANO RIACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE

	Titoli	n. dei cap/art	Milioni
	I	86	863,34
	II	169	452,96
	III	3	1,00
Riaccertamenti	Totale	258	1.317,31
	Titoli	n. dei cap/art	Milioni
	I	166	-17.251,62
	II	152	-10.009,80
	III	8	-0,71
Insussistenze	Totale	326	-27.262,12

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS - Corte dei conti.

I saldi prima indicati, pertanto, risultano solo dalla differenza fra capitoli con saldi differenziali negativi (326 nel 2010)²⁰, per un importo di -27.262,12 milioni²¹, e capitoli con saldi differenziali positivi (258)²², per un importo complessivo di 1.317,31 milioni²³.

Disaggregando i dati su esposti, come già rilevato negli scorsi esercizi finanziari, si evidenzia una notevole concentrazione di entrambi i fenomeni, riaccertamenti ed insussistenze, su un numero esiguo di capitoli/articoli.

In particolare per i riaccertamenti:

- circa il 99 per cento delle Entrate tributarie, per oltre 856 milioni su 863, è concentrato su capitoli /articoli relativi alla riscossione ordinaria e per la precisione su due di essi (con circa il 90 per cento per oltre 773 milioni): Iva alle importazioni (1203/2) e accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (1409/1);
- per il Titolo II circa l'82 per cento dell'importo complessivo, per circa 370 milioni su un totale di 453, è concentrato su 13 capitoli e/o articoli intestati alle entrate eventuali e diverse di vari ministeri; tra questi spiccano quelli relativi al Ministero dell'economia ex tesoro (2368 artt. 1, 3, 4 e 6) ed ex finanze(2319 artt. 1 e 3) che, con complessivi 357 milioni, da soli rappresentano circa il 79 per cento del totale dei riaccertamenti del titolo II e di cui si riferisce nel successivo punto 8.2.

²⁰ Erano 272 nel 2000, 347 nel 2001, 381 nel 2002, 600 nel 2003, 361 nel 2004, 267 nel 2005, 345 nel 2006, 306 nel 2007, 272 nel 2008 e 327 nel 2009.

²¹ Erano pari a -24.894 milioni nel 2000, -25.939 nel 2001, -35.307 nel 2002, -7.791 nel 2003, -41.860 nel 2004, -2.554 nel 2005, -69.611 nel 2006, -40.130 nel 2007, -36.739,96 nel 2008 e -21.401,76 nel 2009.

²² Erano 258 nel 2000, 151 nel 2001, 190 nel 2002, 247 nel 2003, 184 nel 2004, 265 nel 2005, 195 nel 2006, 194 nel 2007, 309 nel 2008 e 235 nel 2009.

²³ Erano rispettivamente, di 8.123, 6.654, 1.074, 3.447, 919, 8.657, 1.062, 320, 14.330,14 e 506,63 milioni nel 2000, nel 2001, nel 2002, nel 2003, nel 2004, nel 2005, nel 2006, nel 2007, nel 2008e nel 2009.

Riguardo alle insussistenze:

- per le entrate tributarie circa l'87 per cento dei saldi differenziali negativi si rileva per la riscossione a mezzo ruoli (-14.929 milioni su -17.252), in particolare concentrati su Iva (cap. 1203/4), Ire (cap. 1023/1) e Ires (cap. 1024/1), rispettivamente per il 30, il 29 e il 25 per cento (-5.128, -5.085 e -4.234 milioni);
- per le entrate del Titolo II circa l'87 per cento delle insussistenze si riscontra in capitoli/articoli appartenenti alle UPB 2.1.5.1 e 2.1.5.3 (-4.959 e -3.707 milioni) che riguardano entrate ricorrenti derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - multe, ammende e sanzioni. In particolare:
 - per l'UPB 2.1.5.1 gli importi più cospicui riguardano le sanzioni relative alla riscossione delle imposte indirette (-2.410 milioni ripartiti in quattro articoli del cap. 3313), e delle imposte dirette (-2.194 milioni ripartiti in tredici articoli del cap. 3312);
 - per l'UPB 2.1.5.3 i saldi differenziali negativi si concentrano prevalentemente nelle quote di entrate da riassegnare ai fondi di previdenza per il personale dell'ex Ministero delle finanze correlate a:
 - multe, ammende, sanzioni e illeciti in materia imposte dirette (Cap. 2326 per - 3.169 milioni);
 - proventi contravvenzionali, pene pecuniarie e somme ricavate dalla vendita di beni confiscati e di corpi di reato e dal recupero dei crediti dello Stato (Cap. 2325 per -532 milioni).

Ciò che va evidenziato è che, pur trattandosi di incongruenze da anni segnalate dalla Corte con l'annotazione che minano la coerenza interna dei dati del rendiconto, la R.G.S., nel contraddittorio svoltosi nel corso degli anni, aveva sempre fatto presente che i fenomeni del riaccertamento e dell'insussistenza di residui "che si verificano tra esercizi finanziari consecutivi...non denotano necessariamente un'anomalia contabile, ma possono scaturire dalla normale attività di ricognizione e verifica delle partite pregresse, svolta dagli uffici competenti per la tipologia di entrata". Negli anni più recenti il problema è stato meglio messo meglio a fuoco, evidenziando come esso sia, al tempo stesso, più semplice e più preoccupante di quanto ipotizzato dalla R.G.S.: non si tratta di incoerenze che emergono fra dati relativi ad esercizi finanziari diversi e che, come osservava la R.G.S., si potrebbero spiegare con rettifiche introdotte a seguito della normale attività di ricognizione e di verifica delle partite creditorie pregresse. Si tratta, invece, di una serie di voci di bilancio (584 nel rendiconto 2010, rispetto a 562 nel 2009, 581 nel 2008, 500 nel 2007, 540 nel 2006, 532 nel 2005 e 545 nel 2004) per le quali il totale dei residui, riportato nello stesso rendiconto, non corrisponde alla somma algebrica dei dati parziali che concorrono a determinarlo. Infatti, i residui iniziali, sui quali

ovviamente si potrebbero riflettere gli effetti dell'eventuale verifica e rettifica delle partite pregresse, costituiscono uno dei dati del rendiconto dell'anno, anche se, naturalmente, corrispondono ai residui finali del precedente esercizio finanziario.

Le differenze dipendono probabilmente dalla duplice circostanza che: 1) le compensazioni automatiche vengono operate non solo, appunto, in modo automatico, ma anche "alla cieca" — e cioè senza interrogarsi sui motivi e sui fattori che in preconsuntivo spesso determinano importi con segno negativo per i resti da versare (in conto competenza e/o residui) e segni negativi — o comunque importi inferiori ai versamenti — per accertamenti e riscossioni (di competenza e/o residui) e 2) appare consolidata la prassi di apportare rettifiche manuali in base alle informazioni tardive acquisite senza verificarne le eventuali interferenze con i correttivi precedentemente ed automaticamente apportati.

All'utilizzo di queste modalità piuttosto sommarie ed acritiche, e comunque poco rigorose, di razionalizzazione e di quadratura dei conti periodici riassuntivi, è probabilmente da ricollegarsi l'emergere non solo di riaccertamenti/insussistenze, ma di buona parte anche di altri elementi di incongruenza e di incoerenza interna che caratterizzano l'impianto del rendiconto e che la Corte ha avuto modo di segnalare ripetutamente in sede di parificazione e di indagini di controllo eseguite negli scorsi anni. In altri termini, costruendo il conto consuntivo con le modalità di cui si è detto, i correttivi automatici riescono, sì, a far quadrare formalmente i conti, ma al prezzo dell'introduzione di ulteriori distorsioni che rischiano di far perdere, non solo di sicura attendibilità, ma addirittura di reale significatività, lo stesso conto residui nel suo insieme.

A fronte di queste considerazioni, negli anni più recenti la R.G.S. aveva manifestato l'intento di voler dare seguito ai ripetuti rilievi della Corte mediante una capillare disamina delle singole contabilità nelle quali si riscontrano i fenomeni di riaccertamento ed insussistenza che poi si riflettono sul consuntivo, da affidare alle Ragionerie territoriali (ex provinciali) dello Stato nell'ambito del già ricordato apposito Gruppo di lavoro "Entrate dello Stato" istituito dal Dipartimento. L'impegno della Corte, per i prossimi esercizi finanziari, sarà quello di verificare se i risultati cui si perverrà con gli studi in atto daranno esiti anche riguardo all'argomento dei riaccertamenti e delle insussistenze.

Limiti di affidabilità degli accertamenti

4. Nel corso degli anni non è stato possibile acquisire elementi informativi completi ed affidabili sul raccordo fra le contabilità delle Amministrazioni e i dati del rendiconto neanche attraverso il tentativo compiuto di ricostruire analiticamente almeno l'iter di determinazione dell'importo degli accertamenti; non risulta che ai fini della classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere siano stati ancora sistematicamente utilizzati elementi informativi acquisibili a

seguito dell'introduzione della procedura "stato della riscossione"²⁴. Anche quest'anno, come già avvenuto negli ultimi due esercizi, l'Agenzia delle entrate ha fornito elementi informativi riguardanti le trenta partite inesigibili più consistenti relative a ruoli, formati tutti in base ad attività di accertamento, estratte dalla procedura "stato della riscossione". Si deve però rilevare che nulla è innovato rispetto ai due precedenti esercizi, trattandosi delle stesse identiche partite, in quanto le comunicazioni di inesigibilità presentate dagli Agenti della riscossione nel 2010 non ne presentano alcuna di importi superiori.

Un secondo ordine di considerazioni, più direttamente rilevante nell'ottica del controllo di regolarità finanziario - contabile, si riferisce alla circostanza che si può, in definitiva, ritenere che l'affidabilità del rendiconto fino a tutto l'esercizio finanziario 2009 sia assicurata per le sole entrate tributarie ed extratributarie (queste ultime limitatamente alle entrate sanzionatorie) del conto di competenza gestite dall'Agenzia delle entrate. In cifre, come risulta dalla Tavola A.11, ciò significa che, utilizzando il parametro degli accertamenti, l'affidabilità dei rendiconti dal 2006 al 2008 può non essere messa in discussione rispettivamente per il 93,07 per cento (446.327²⁵ su 480.043 milioni), per il 92,45 per cento (461.962²⁶ su 499.671 milioni), per il 92,8 per cento (461.923²⁷ su 497.746 milioni) e per 90,7 per cento delle entrate finali (460.433²⁸ su 507.796 milioni); relativamente al 2010 l'affidabilità dei dati aumenta lievemente rispetto al 2009 ma si colloca, comunque al di sotto del triennio 2006 - 2008 significativamente, superando di poco i livelli minimi del 2004 e 2005, collocandosi al 91,9 per cento delle entrate finali (464.606 su 505.325 milioni)²⁹.

Ciò significa, in pratica, che il solo bilancio consuntivo sicuramente non problematico è quello di cassa. Il bilancio consuntivo di competenza (giuridica) è, in parte non trascurabile, ricostruito induttivamente e non necessariamente rispecchia fedelmente l'effettiva realtà contabile che, peraltro, è, allo stato, impossibile accertare. E ciò significa altresì che, sempre allo stato attuale, appare difficile costruire un bilancio consuntivo di competenza economica, che, com'è noto, richiede che una transazione debba essere registrata nel momento in cui essa

²⁴ La procedura è stata introdotta con l'art. 2, comma 1, e l'allegato n. 2 del decreto ministeriale del 22 ottobre 1999, che determina, in attuazione del disposto dell'art. 36 del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, le modalità di trasmissione all'Agenzia delle entrate, da parte dei Concessionari del servizio nazionale della riscossione, delle informazioni relative allo svolgimento del servizio e all'andamento delle riscossioni effettuate nel mese precedente. Essa consente all'Agenzia delle entrate di conoscere tutte le fasi del ciclo di vita dei c.d. "ruoli *post-riforma*", cioè emessi a partire dall'anno 2000 (e quindi con modalità telematiche, anziché cartacee) dalla data di formazione del ruolo fino al momento del riversamento effettuato dal concessionario a fronte delle riscossioni conseguite, ovvero – in caso di mancata riscossione – fino a quello della comunicazione di inesigibilità.

²⁵ Vedi nota precedente n. 24.

²⁶ Vedi nota precedente n. 24.

²⁷ Vedi nota precedente n. 24.

²⁸ Vedi nota precedente n. 24.

²⁹ Nel 2001 l'affidabilità era pari al 90,98 per cento delle entrate finali (366.537 su 399.593 milioni), nel 2002 al 90,27 per cento (354.584 su 392.803 milioni), nel 2003 all'89,57 per cento (375.732 su 419.507 milioni), nel 2004 al 91 per cento (388.361 su 426.769 milioni) e nel 2005 90,32 per cento (390.207 su 432.034 milioni).

produce i suoi effetti economici, cioè allorché un valore economico è creato, trasformato o eliminato o allorché crediti o obbligazioni insorgono, sono trasformati o vengono estinti³⁰. E' di tutta evidenza, infatti, che, per i motivi di cui si è detto, allo stato non sempre sussistono i presupposti gestionali che dovrebbero consentire di effettuare tali rilevazioni per tutte le entrate.

Tavola A.11

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO - ENTRATE FINALI: IMPORTO DEGLI ACCERTAMENTI TOTALI
E DEGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
SANZIONATORIE GIÀ RICOMPRESSE NEL TITOLO I

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
	Accertato				
TITOLO I	428.941.850.842,09	444.168.228.057,28	446.164.771.521,79	439.016.678.620,69	441.613.893.532,11
EE. Sanz.					
3210	2.349.998.066,26	1.504.651.473,98	1.360.129.881,92	1.853.996.138,34	2.376.910.725,21
3312	10.834.470.279,10	12.396.614.709,39	10.534.934.515,49	15.733.876.166,46	16.528.990.016,11
3313	4.099.597.925,02	3.771.251.133,13	3.407.200.339,59	3.639.974.906,83	3.903.294.775,68
3314	8.251.092,33	7.811.473,76	10.962.407,69	11.922.749,84	14.147.323,27
3315	93.011.707,81	113.699.118,44	445.430.264,36	176.211.594,78	169.128.837,63
3316	1,75	234,13	23,13	5,78	46,05
TOT. ENTR. SANZ.	17.385.329.072,27	17.794.028.142,83	15.758.657.432,18	21.415.981.562,03	22.992.471.723,95
TOT. TIT. I + EE. SANZ.	446.327.179.914,36	461.962.256.200,11	461.923.428.953,97	460.432.660.182,72	464.606.365.256,06
EE. FINALI	479.580.920.037,67	499.671.000.898,49	497.746.487.533,08	507.796.424.357,78	505.325.440.341,55
	93,07%	92,45%	92,80%	90,67%	91,94%
	Versamenti di competenza				
TITOLO I	387.026.977.013,49	404.740.418.898,29	406.683.611.332,82	395.782.033.074,81	392.655.221.990,63
EE. Sanz.					
3210	65.406.683,21	73.513.064,27	91.462.734,35	113.458.116,61	136.799.544,17
3312	362.735.144,29	414.257.809,84	453.998.599,83	455.332.268,16	602.700.094,41
3313	435.034.266,05	471.915.844,98	523.762.534,12	465.687.863,16	519.765.380,97
3314	4.016.300,39	4.913.557,36	5.488.990,28	5.444.284,38	6.989.164,80
3315	3.078.243,76	3.990.803,10	4.121.415,47	7.847.562,19	7.744.148,29
3316	1,75	234,13	23,13	5,78	46,05
TOT. ENTR. SANZ.	870.270.639,45	968.591.313,68	1.078.834.297,18	1.047.770.100,28	1.273.998.378,69
TOT. TIT. I + EE. SANZ.	387.897.247.652,94	405.709.010.211,97	407.762.445.630,00	396.829.803.175,09	393.929.220.369,32
EE. FINALI	415.550.468.556,49	435.832.329.772,48	437.972.937.717,18	436.457.075.727,72	426.298.697.712,77
	93,35%	93,09%	93,10%	90,92%	92,41%

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS

Della necessità e dell'urgenza di interventi finalizzati al miglioramento dell'affidabilità del rendiconto sembrano convinte le stesse Amministrazioni controllate che riconoscono l'urgente necessità di migliorare la gestione contabile del bilancio di entrata secondo le linee indicate dalla Corte, evidenziando nel contempo le particolari difficoltà dovute non solo alla grande massa sia dei soggetti obbligati, ed alle relative operazioni elementari da compiere, ma anche alla numerosità dei soggetti istituzionali coinvolti (Banca d'Italia, R.G.S., Struttura di Gestione dell'Agenzia delle entrate, Anagrafe Tributaria, Sistema Informativo delle

³⁰ SEC'95, par.1.57.

Commissioni Tributarie), ed alla conseguente numerosità dei relativi sistemi informativi, che non sono ancora configurati per potere colloquiare fra di loro. Una fonte di sicura discordanza, ad avviso dei rappresentanti delle Amministrazioni predette, è certamente quella degli esiti del contenzioso, che non trovano un riflesso diretto sulla contabilizzazione dei residui, proprio perché il sistema informativo delle Commissioni tributarie non è stato costruito in modo da poter colloquiare con il sistema informativo della R.G.S..

Cumulo delle riscossioni in conto residui

5. Un problema ripetutamente segnalato dalla Corte in sede di parificazione dei precedenti rendiconti riguarda la mancata evidenziazione delle riscossioni in conto residui operate nell'esercizio di riferimento, e che si trovano, invece, cumulate con quelle operate in esercizi precedenti e rimaste da versare. Ciò comporta una sopravvalutazione delle riscossioni dell'anno ed una duplicazione di contabilizzazioni destinata a protrarsi fino a quando non ha luogo il completo versamento dell'originario resto da versare. E', infatti, di tutta evidenza che, essendo le riscossioni calcolate come somma del versato e dal versare, se l'importo del resto non viene versato per intero, la parte residua andrà nuovamente ad incrementare le riscossioni dell'anno successivo. Nell'esercizio finanziario 2002 la sopravvalutazione delle somme totali riscosse era stata, per le entrate finali, minore dei precedenti tre esercizi, ma comunque sempre consistente, e cioè pari a 20.512 milioni (nel 2001 era stata pari a 24.480, nel 2000 a 30.069 e nel 1999 a 28.075 milioni). Nell'esercizio finanziario 2003 è continuato l'andamento decrescente, con una sopravvalutazione di 19.571 milioni; per il 2004, invece, si è assistito ad una lieve ripresa del fenomeno, che è tornato ai livelli del 2002, con una sopravvalutazione per un importo di 20.302 milioni. Nel 2005, nel 2006, nel 2007 e nel 2008 il fenomeno, pur restando consistente, si ridimensiona, evidenziando una sopravvalutazione per un importo rispettivamente di 17.095, 17.542, 18.194 e 17.653 milioni. Nel 2009 e 2010 si assiste, invece all'impennata della sopravvalutazione delle somme riscosse che ritorna sui livelli rilevati nel lontano biennio 1999 – 2000, raggiungendo rispettivamente gli importi di 26.799 e 27.645 milioni.

La mancata esplicitazione delle componenti della riscossione e del versamento residui rende anche difficile la spiegazione delle ragioni che determinano l'emergere di riscossioni nette residui negative e di versamenti residui negativi. Dopo l'entità cospicua delle riscossioni nette residui negative rilevata negli esercizi dal 2000 al 2004³¹, nel 2005 il fenomeno si era molto ridimensionato, rilevandosi solo per 50 capitoli/articoli cui corrisponde un importo di

³¹ Nel 2000 erano risultate negative le riscossioni nette residui di 141 capitoli/articoli, per 4.627 milioni e nel 2001 di 145 capitoli/articoli per 8.094 milioni; nel 2002 i capitoli interessati sono stati 205, per 6.344 milioni, nel 2003, 151 per 1.576 milioni e nel 2004, 111 per 2.572,45 milioni con la riscossione di residui di versamento del precedente esercizio finanziario del 59 per cento nel 2000, 52 per cento nel 2001, 60 per cento nel 2002, 86 per cento nel 2003 e 68 per cento nel 2004.

riscossioni nette negative nel conto residui per 600 milioni; nel 2006 e nel 2007 i dati risultano nuovamente in crescita, rispettivamente con 105 cap/art per complessivi 2.693,16 milioni e 115 cap./art. per 3.841,53 milioni, mentre nel 2008 si verifica una contrazione: 67 capitoli/articoli per riscossioni nette negative pari a 817 milioni. L'incremento del fenomeno rilevato nel 2009, 1.052 milioni che hanno interessato 64 capitoli/articoli, continua anche nel 2010, sia in termini di capitoli/articoli che di importi: si sono calcolate riscossioni nette negative per 1.832 milioni per 79 capitoli/articoli. Ciò vuol dire che dei residui di versamento del precedente esercizio finanziario è stato riscosso il 79 per cento nel 2005, il 73 per cento nel 2006, il 68 per cento nel 2007, l'83 per cento nel 2008, il 93,4 per cento nel 2009 ed l'85,13 per cento nel 2010, con la parte residua "riportata a nuovo" nell'esercizio finanziario successivo.

La consistenza di questi dati, naturalmente, cresce se si considerano i versamenti netti e non le riscossioni nette: così come verificato per queste ultime, anche per i versamenti nel 2005 si era verificata, rispetto agli esercizi precedenti³², una diminuzione sia del numero dei capitoli/articoli interessati, pari a 315, che dei versamenti netti negativi - 4.889 milioni, con una percentuale di versato sul da versare dell'esercizio precedente pari al 57 per cento; nel 2006 il fenomeno è stato nuovamente in aumento, essendosi rilevati versamenti netti negativi in 333 capitoli/articoli, per un importo complessivo pari a -7.125,31 milioni e con una percentuale di versato sulle somme che erano rimaste da versare pari al 52 per cento. Nel 2007 si è assistito ad una diminuzione sia del numero di capitoli/articoli con versamenti netti negativi, pari a 289, sia dei corrispondenti importi (-6.606,48 milioni), mentre è cresciuta la percentuale del versato sulle somme da versare dell'esercizio precedente (53,35 per cento); nel 2008, a fronte di un aumento del numero dei capitoli/articoli interessati (305), diminuisce l'importo dei versamenti netti negativi (-3.209 milioni) e soprattutto aumenta la percentuale di versato sulle somme rimaste da versare nell'esercizio 2007 (65 per cento). Come per le riscossioni anche per i versamenti, il peggioramento osservato nel 2009 si accentua decisamente nel 2010: si assiste, infatti, d una leve riduzione del numero dei capitoli/articoli interessati (381 nel 2009 e 347 nel 2010) ma all'aumento degli importi dei versamenti netti negativi (rispettivamente -8.618 e -9.824 milioni), con la conseguente diminuzione della percentuale di versato sulle somme rimaste da versare nell'esercizio precedente (64 e 57,7 per cento). (Allegati G e H della decisione di parifica).

Nel 2010 le riscossioni nette negative si riscontrano per la quasi totalità nelle entrate tributarie (99,8 per cento) e per il 77,5 per cento, pari a -1.421 milioni, sono concentrate nei

³² I capitoli interessati sono passati da 290 nel 2000, a 312 nel 2001, a 340 nel 2002, a 342 nel 2003, ed a 322 nel 2004, mentre gli importi sono ammontati, rispettivamente, a 28.579, 21.955, 18.495, 6.773 e 6.484 milioni, con una percentuale di versato sulle somme che erano rimaste da versare, rispettivamente, del 32 per cento, del 30 per cento, del 37 per cento, del 46 per cento e del 51 per cento, con evidente *trend* al miglioramento.

capitoli relativi all'imposta relativa agli scambi interni dell'Iva (1203/1). Anche i versamenti netti negativi interessano per la maggior parte entrate del titolo I (92,8 per cento), e oltre il 55 per cento degli importi e concentrato in soli quattro capitoli che interessano le imposte: registro (cap. 1201 per -1.669 milioni), Iva scambi interni (1203/1 per -1.500 milioni), ritenute sui redditi da lavoro dipendente dell'Ire (1023/3 per -1.500 milioni) e consumo dei tabacchi (1601 per -801 milioni).

La Corte ha calcolato gli importi che risultano non versati come differenze tra versamenti residui e da versare totale dell'esercizio precedente. Come si è visto nel 2010, in misura maggiore rispetto a quanto già verificato nel 2009, risultano vanificati i progressi verificati negli ultimi anni: infatti l'importo è nuovamente aumentato (rispettivamente -9.824 e -8.618 milioni) rispetto al 2008, quando si era, invece calcolato l'importo minimo (-262 milioni) rispetto a tutte le rilevazioni effettuate in precedenza. Nel 2007 (-3.631 milioni) era risultato diminuito rispetto al 2006 (-4.804 milioni), ma aumentato rispetto al 2005 (-2.799 milioni), attestandosi sulla media dei precedenti esercizi finanziari. Nel 2004 l'importo, di -4.202 milioni, era superiore a quello rilevato nel 2003 (-3.508). Negli anni ancora precedenti i picchi massimi si erano rilevati nel 2001 (-17.107) e nel 2002 (-10.580)³³.

Quest'analisi va letta tenendo conto che i dati sui quali si basa non sono direttamente rilevati, ma semplicemente calcolati per evidenziare la misura dell'effetto di duplicazione del cumulo delle riscossioni residui con il "da versare" degli esercizi precedenti. Sette anni fa era stato positivamente segnalato che nel consuntivo 2003 si trovava per la prima volta esplicitato l'importo del riscosso residui. Il problema è che La R.G.S. aveva dato un seguito positivo ai ripetuti rilievi della Corte, non già attraverso la rilevazione contabile diretta dei relativi dati, ma adottando il metodo di calcolo presuntivo che la stessa Corte aveva applicato negli anni precedenti al solo scopo, come si è detto, di evidenziare l'entità delle duplicazioni che risultavano in bilancio. E' di tutta evidenza, infatti, che la determinazione del riscosso residui dell'anno attraverso la semplice operazione aritmetica di sottrarre dal riscosso lordo l'importo delle somme rimaste da versare alla fine dell'esercizio precedente, pur utile ad evidenziare l'entità della sopravvalutazione del riscosso, non può di per se significare che le somme che dovevano essere versate siano state tutte effettivamente versate e che quindi il riscosso netto equivalga a ciò che è stato riscosso delle somme che erano rimaste da riscuotere all'inizio dell'anno. E' più che probabile, infatti, che nella maggior parte dei casi almeno una parte delle somme che erano rimaste da versare non siano state in realtà versate, per cui il riscosso netto calcolato viene ad essere inferiore al riscosso netto effettivo (riferito ai resti iniziali da riscuotere).

³³ La differenza era stata di -6.596 e -8.548 milioni rispettivamente nel 1999 e nel 2000.

Nel contraddittorio con la Corte la R.G.S. ha sempre confermato che l'ammontare delle riscossioni dei residui dell'anno è determinato dal sistema, sulla base di un calcolo matematico che considera i valori espressi dallo stesso rendiconto con riguardo al versato e al da versare in conto residui alla chiusura dell'esercizio e i valori espressi dal rendiconto dell'esercizio precedente con riguardo al rimasto da versare in conto competenza ed in conto residui.

Permane, quindi, a sette anni di distanza dalle precedenti assicurazioni, l'impossibilità di rilevare al S.I.R.G.S. il dato richiesto, introdotto, invece, anche quest'anno, sul solo consuntivo cartaceo, continuando così a sottovalutare la valenza che la conoscenza dei dati in questione potrebbe avere per la trasparenza e la stessa gestione del bilancio.

Dalle analisi svolte dalla Corte è, infatti, risultato evidente che continuano a non essere contabilmente tradotti in versamenti consistenti importi di crediti riscossi negli esercizi precedenti, per ragioni che il più delle volte, però, hanno a che fare con l'insufficienza dei corrispondenti stanziamenti dal lato della spesa per l'effettuazione delle necessarie operazioni di regolazione contabile e l'emissione dei mandati di pagamento da commutarsi in quietanze di entrata. Sicché, pur costituendo un importante segnale nella logica della trasparenza, l'esposizione nel rendiconto del riscosso netto residui ricavato utilizzando il semplice metodo aritmetico indicato ed utilizzato dalla Corte solo per evidenziare le dimensioni del problema della duplicazione non può in alcun modo bastare. Si deve pertanto ribadire che il dato in questione non deve essere calcolato, ma deve essere rilevato contabilmente, attraverso operazioni idonee a direttamente individuare gli importi che vengono versati a valere sulle somme che erano rimaste da versare e gli importi che vengono versati a seguito delle riscossioni operate nell'anno sui resti iniziali da riscuotere. Solo in tal caso sarà possibile monitorare l'andamento reale dei resti da versare ed intervenire per correggerne le eventuali sottostanti distorsioni e patologie gestionali.

Anche il raggiungimento dell'obiettivo di vedere indicate nel conto consuntivo le riscossioni in conto residui di diretta rilevazione contabile passa, secondo quanto affermato dalla R.G.S. nel contraddittorio con la Corte, per l'allineamento delle contabilità al consuntivo e l'eliminazione dalle stesse delle varie incongruenze che contengono. Tutto ciò sembra, tuttavia, ben lungi dall'essere attuato, considerata la mancata operatività anche del gruppo di lavoro permanente con le Ragionerie provinciali dello Stato, costituito negli anni scorsi, che avrebbero dovuto porvi un'attenzione costante, provvedendo ai necessari approfondimenti. E' auspicabile che qualche risultato si possa ora ottenere dalle disposizioni che perverranno a seguito della conclusione dei lavori del nuovo Gruppo di lavoro, di cui si è detto nei precedenti punti.

Classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere

6. Per gli scorsi esercizi finanziari era stato rilevato che le indicazioni fornite dall'Amministrazione non risultavano analitiche e complete in ordine alle modalità con cui veniva effettuata la classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere; più dettagliata appare, invece, quest'anno, come peraltro si era già verificato negli scorsi tre esercizi, la dimostrazione del procedimento seguito al fine di determinare la stima di presunto realizzo del valore iscritto nel bilancio preconsuntivo 2010 riguardante i residui da riscuotere al 31.12.2010 relativamente ai ruoli.

Annualmente il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sulla base dei dati di preconsuntivo, individua, relativamente ai titoli I e II, le somme rimaste da riscuotere in conto residui³⁴, con la specificazione, dettagliata a livello di capitolo ed articolo, delle somme iscritte a ruolo in relazione alle quali invia all'Agenzia delle entrate la richiesta di indicare, ai fini della definizione del Rendiconto, la percentuale di abbattimento da applicare agli importi individuati.

Per il 2009 l'importo corrispondente a 19 capitoli/articoli è stato pari a 255.506 milioni e l'Agenzia ha indicato che a tale importo dovesse ragionevolmente essere apportata una riduzione in misura pari all'83 per cento³⁵, la stessa adottata nel 2009 e ridotta rispetto a quanto avvenuto nel 2006, 2007 e 2008 quando era stata pari all'85 per cento, ma comunque ben più consistente rispetto a quanto verificatosi negli esercizi precedenti: la percentuale complessiva della riduzione applicata, infatti, era stata del 60 per cento nel 2001 e nel 2002, del 50 per cento nel 2003, del 65 per cento nel 2004 e del 51,5 per cento nel 2005. Gli importi iscritti nel consuntivo, relativamente ai residui rimasti da riscuotere dei capitoli/articoli indicati dalla R.G.S., pari a 43.436 milioni, corrispondono effettivamente al 17 per cento dei 255.506 segnalati.

Come negli ultimi tre anni, l'Agenzia delle entrate ha trasmesso alla Corte una nota telematica nella quale, con riferimento alla stima di presunta incassabilità dei ruoli affidati al 31 dicembre 2010, vengono fornite indicazioni molto più analitiche e precise degli anni precedenti sulla metodologia seguita per la determinazione dei valori di presunto realizzo relativi ai residui da riscuotere al 31 dicembre 2010 limitatamente ai ruoli. L'analisi è stata condotta sulla base dei dati in possesso dell'Agenzia relativamente al carico ruoli emessi dall'Amministrazione finanziaria, ma gli importi sui quali applicare la percentuale di abbattimento sono stati però, come già detto, ufficialmente comunicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nella misura 255.506 milioni, sostanzialmente coincidenti con gli importi autonomamente ricostruiti dall'Agenzia.

³⁴ Al netto delle partite concernenti condono tombale ed Iva Napoli, che annualmente, in sede di consuntivo vengono eliminate.

³⁵ Nota dell'Agenzia delle entrate (Ufficio pianificazione e controllo) n. 2010/77166 del 26 maggio 2011.

I dati presi a supporto dell'analisi sono quelli, in possesso dell'Agenzia, relativi al valore del carico ruoli affidato al 31/12/2010, rispetto al quale vengono presi in considerazione i seguenti parametri di analisi:

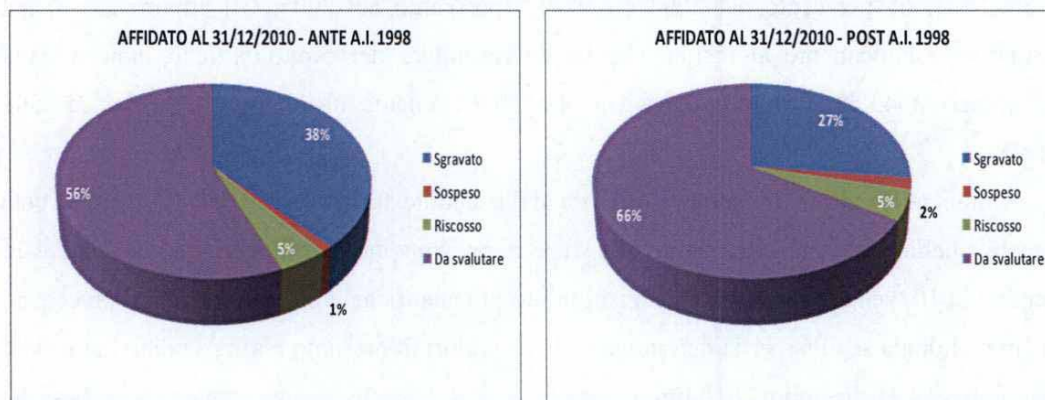
- anno di consegna (si parte dall'anno 2000 per arrivare fino all'anno 2010);
- anno di imposta(distinguendo tra periodi d'imposta ante 1998 e post 1998);
- valore del ruolo oggetto di eventuale sgravio o sospensione (da sottrarre dal valore del carico affidato);
- valore del riscosso da ruoli al 31/12/2010 (è il riscosso al 31/12/2010 su tutti i ruoli affidati entro il 31/12/2010).

La metodologia di definizione del residuo da svalutare è partita dall'affidato al 31 dicembre 2010. Sottraendo gli sgravi e le sospensioni è stato calcolato l'affidato netto al quale viene sottratto il riscosso ottenendo l'affidato da svalutare al 31 dicembre 2010.

Carico ruoli affidato al 31/12/2010 (a)	(a)
Sgravi (b)	(- b)
Sospensioni (c)	(- c)
Affidato netto (d)	(= d)
Riscosso (e)	(- e)
affidato da svalutare al 31/12/2010 (f)	(= f)

In sintesi:

$$(A) - (B) - (C) = \text{Affidato netto} - (E) = \text{Affidato da svalutare al 31/12/2009}$$

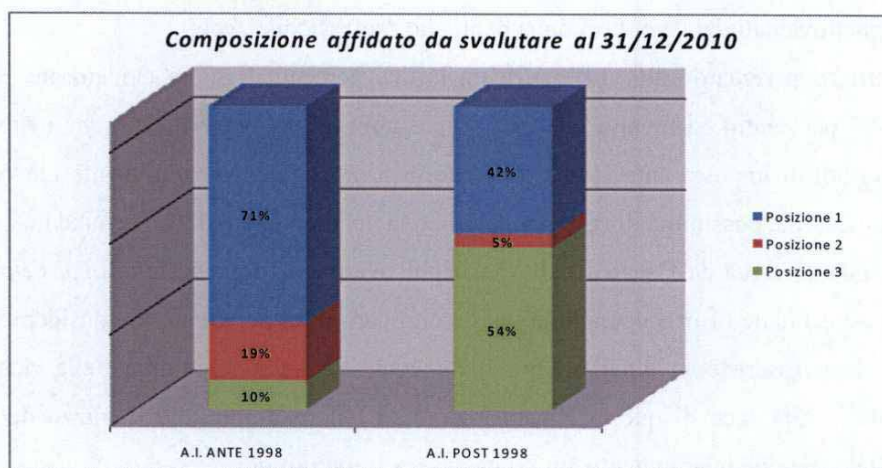


Fonte: Agenzia delle entrate.

Il valore dell'*affidato da svalutare* AL 31/12/2010, cui va applicata la percentuale di presunta "incassabilità", viene analizzato operando una preliminare distinzione tra:

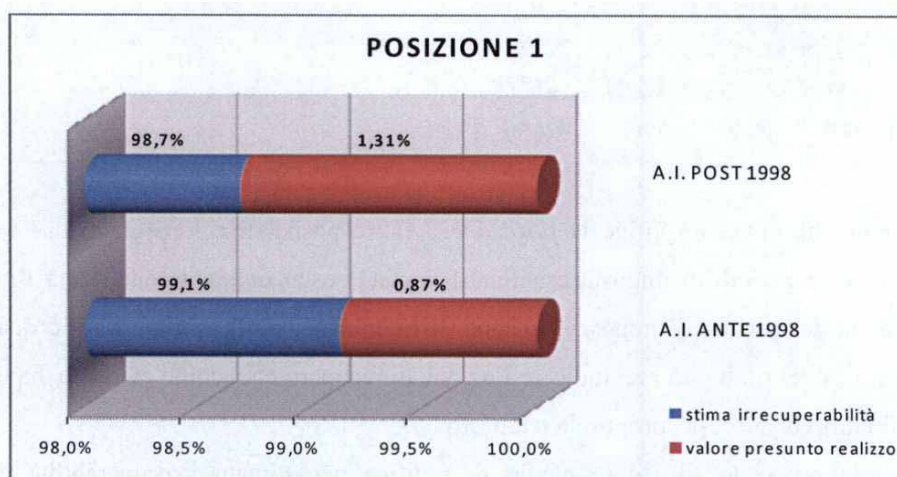
1. posizioni relative a soggetti sottoposti a procedure concorsuali;
2. posizioni relative a ruoli per i quali è stata richiesta l'inesigibilità;
3. altre posizioni individuate in funzione del loro grado di "anzianità" relativamente ai periodi di imposta esaminati.

La composizione complessiva del valore affidato da svalutare rispetto alle tre diverse posizioni sopra evidenziate è graficamente di seguito indicata.



Fonte: Agenzia delle entrate

Dall'analisi delle posizioni relative a soggetti sottoposti a procedure concorsuali (*posizione 1*), la stima di recuperabilità del credito – tenuto conto sia delle osservazioni effettuate che delle disposizioni normative vigenti in materia – ha portato, l'Agenzia, a determinare *a contrariis* un valore medio di rettifica per stimata irrecuperabilità pari al 99,1 per cento per i periodi di imposta *ante 1998*, e al 98,7 per cento per i periodi di imposta *post 1998*.



Fonte: Agenzia delle entrate

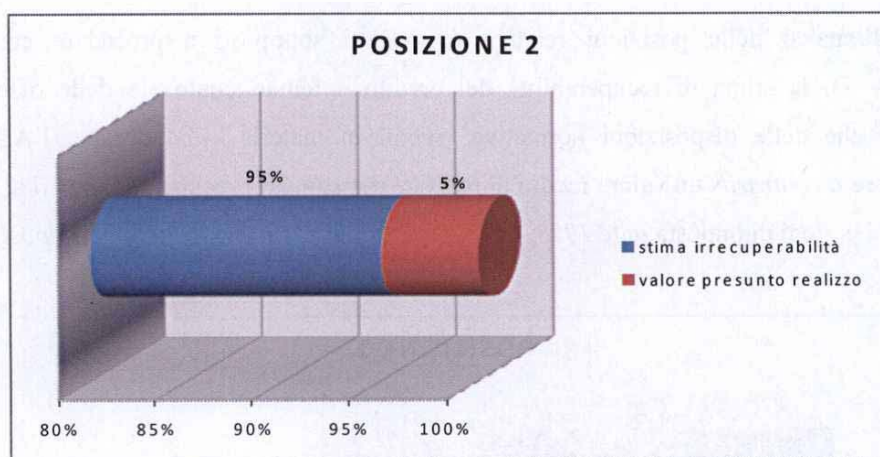
Il valore di presunto realizzo del credito quindi, con riferimento ai ruoli emessi a carico dei soggetti sottoposti a procedure concorsuali, risulta essere pari a circa 1.819 milioni.

I motivi che hanno portato a formulare tali valutazioni di presunto realizzo del credito, con riferimento alle posizioni relative a soggetti sottoposti a procedure concorsuali, vanno

ricercati nella maggiore oggettiva difficoltà dell'effettivo conseguimento del credito, stante lo status particolare del soggetto passivo e la circostanza per cui tali crediti sono concorrenti, al fine della loro soddisfazione, con i crediti privilegiati tipici delle procedure concorsuali (ad esempio: quelli vantati dai lavoratori dipendenti, dai professionisti, ecc.).

Inoltre, con riguardo alla differenza tra le due percentuali sopra evidenziate (99,1 per cento e 98,7 per cento), si precisa che essa è spiegabile in ragione del fatto che i ruoli meno recenti (periodi di imposta ante 1998) sono riferiti a procedure verosimilmente già concluse, rispetto alle quali la possibilità di riscossione effettiva del credito è di fatto meramente ipotetica.

Per quanto riguarda l'analisi delle posizioni relative a ruoli inesigibili (*posizione 2*) si stima una percentuale di irrecuperabilità del credito pari al 95 per cento, in considerazione del fatto che deve essere comunque effettuato un controllo sulla legittimità della richiesta di inesigibilità³⁶. Alla luce di queste considerazioni, il valore di presunto realizzo del credito relativo alla posizione in argomento ammonta a circa 1.304 milioni.

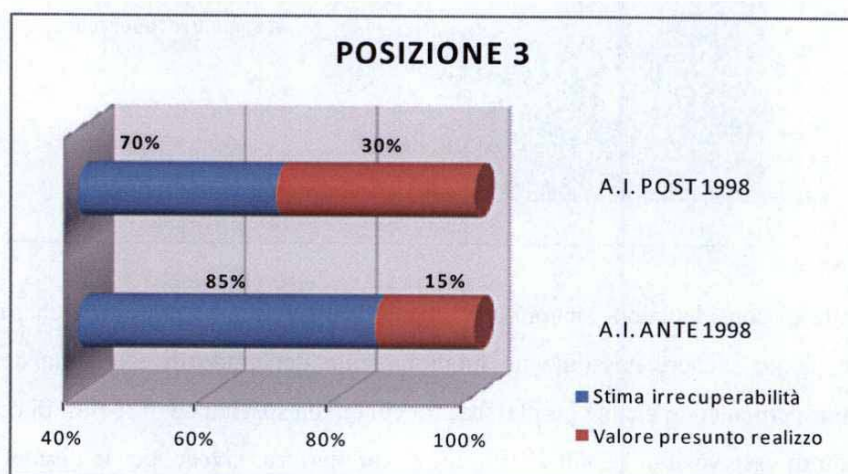


Per quanto concerne infine la *posizione 3* (altre posizioni e loro grado di "anzianità" relativamente ai periodi di imposta esaminati), è stata sostanzialmente analizzata l'incidenza dell'anzianità dei periodi di imposta cui fanno riferimento i ruoli affidati. Ciò in quanto una elevata vetustà dei ruoli può pregiudicare l'azione di recupero che, come evidente, ha tra i suoi principali fattori di successo proprio la tempestività.

A tale proposito, il valore medio di rettifica per stimata irrecuperabilità derivante dall'anzianità del ruolo rispetto al periodo d'imposta cui si riferisce, è pari a circa l'85 per cento per i periodi di imposta ante 1998 e al 70 per cento per i periodi di imposta post 1998.

³⁶ Alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legge 194/2009 convertito nella legge 25/2010 (cosiddetto *milleproroghe*) gli Uffici dell'Agenzia inizieranno l'esame delle domande di inesigibilità a partire dal 1° ottobre 2011.

I valori sopra evidenziati tengono conto di una differenziazione tra i due periodi (ante e post 1998) in quanto la “minore anzianità” di quelli post 1998 lascia ragionevolmente ritenere possibile la loro riscossione in misura maggiore, anche grazie all’azione di Equitalia S.p.A.³⁷ e agli strumenti messi a disposizione dal legislatore.



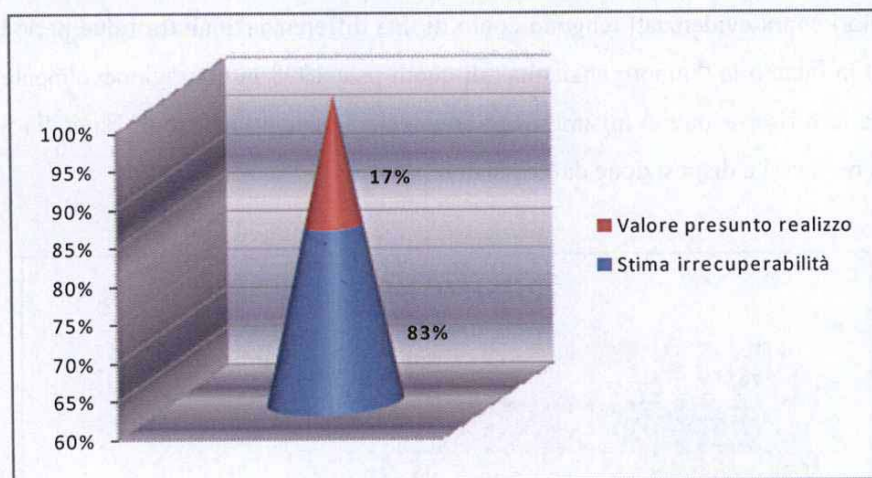
Il valore di presunto realizzo del credito, con riguardo alla *posizione 3*, è pari pertanto a circa 40.237 milioni. L’Agenzia ha precisato, infine, che le previsioni sopra riportate tengono conto anche degli effetti della cosiddetta “rottamazione ruoli” ex legge 289/2002.

Tra le varie cause gestionali che concorrono alla determinazione della stima di presunto realizzo del valore dei residui da riscuotere al 31/12/2010 relativamente ai ruoli, possono essere sinteticamente evidenziate le seguenti:

- aumento tendenziale della percentuale di riscosso rispetto al carico ruoli consegnato;
- previsione di un trend positivo dell’indice di soccombenza in contenzioso e sull’accorciamento dei tempi medi di esecuzione del procedimento (con conseguente accorciamento dei tempi di attualizzazione del credito da incassare);
- entrata a pieno regime della riforma della riscossione attraverso Equitalia S.p.A. e le sue articolazioni territoriali.

L’applicazione del metodo sin qui descritto al valore dell’affidato da svalutare al 31/12/2010, porta ad una stima di presunta “incassabilità” degli stessi pari a circa il 17 per cento, con una corrispondente stima di svalutazione del saldo lordo di bilancio pari a circa l’83 per cento dato non solo molto più prudente rispetto al passato, ma certamente anche più corretto.

³⁷ Che ha avviato al propria attività dall’ottobre 2006.



Si tratta di considerazioni sicuramente degne di essere tenute presenti e che, altrettanto sicuramente, fanno ritenere possibile un miglioramento del grado di esigibilità dei resti da riscuotere, pur permanendo alcune perplessità, fra cui quella suscitata dall'ipotesi di omogeneità di un periodo di osservazione (2000-2010), che si caratterizza, invece, per le discontinuità che possono essere state indotte dalle varie tipologie di condono nel biennio 2003-2004 sia sul piano contabile, sia su quello della possibile modificazione dei comportamenti della platea dei contribuenti.

Come già accennato, anche quest'anno, come già avvenuto negli ultimi due esercizi, l'Agenzia delle entrate ha fornito anche i dati, estratti dalla procedura "stato della riscossione", relativi alle trenta partite inesigibili più consistenti. Si rileva, tuttavia, che nulla è innovato rispetto ai precedenti due esercizi finanziari, in quanto si tratta delle stesse identiche partite. L'agenzia ha nuovamente precisato che si tratta delle stesse partite già comunicate per il 2008 in quanto le comunicazioni di inesigibilità presentate dagli Agenti della riscossione nel 2009 e nel 2010 non contengono partite con importi superiori alle stesse.

L'Agenzia, lo scorso anno, aveva specificato che le domande di discarico (quindi anche quelle afferenti alle trenta partite) presentate telematicamente dagli Agenti della riscossione, sarebbero state oggetto di controllo da parte degli Uffici dell'Agenzia secondo la tempistica stabilita dalla normativa di riferimento e le precisazioni impartite agli Uffici con la circolare n. 32/E del 2008³⁸.

L'Agenzia precisa, ora, che alla luce delle nuove disposizioni normative (decreto legge 30 settembre 2009, n. 194 convertito nella legge n. 25/2010, cd. *milleproroghe*) sono stati ulteriormente prorogati i termini di scadenza delle domande di discarico da parte degli Agenti e quindi gli Uffici dell'Agenzia inizieranno l'esame delle domande di inesigibilità a partire dal 1°

³⁸ Circolare n. 32/E del 1° aprile 2008: Discarico per inesigibilità – Procedura informatica di ausilio agli Uffici – Istruzioni operative.

ottobre 2011. La Relazione tecnica del decreto evidenziava che il contenuto della norma riguardava un mero rinvio del termine per l'acquisizione, da parte dell'ente impositore, dell'informazione relativa all'asseverazione della non riscuotibilità di posizioni per le quali l'attività di esazione si era ormai conclusa con esito negativo e che pertanto la disposizione non avrebbe avuto effetti sul bilancio dello Stato o degli altri enti creditori.

La questione riguarda prevalentemente Equitalia: se l'attività di esazione si è conclusa con esito negativo, la società deve solo dare all'ente impositore comunicazione dell'inesigibilità del credito. La misura è, quindi, sostanzialmente finalizzata a dare più tempo alle società di Equitalia per individuare, in una massa indistinta, le partite per le quali il 30 settembre 2010 (ora 30 settembre 2011) sarebbe scaduto il termine per la presentazione dei ruoli e per i quali l'Agente della riscossione, in relazione alle informazioni acquisite per il tramite dell'Anagrafe Tributaria, non fosse riuscito a riscuotere l'intero carico. Naturalmente l'attività amministrativa diretta ad individuare le partite per le quali inviare le comunicazioni di inesigibilità consentirà anche di individuare partite per le quali potranno risultare ancora fattibili ulteriori azioni esecutive, con l'effetto di un possibile, ancorché sicuramente limitato, incremento delle entrate recuperate coattivamente. Il problema è che la massa delle partite da esaminare è enorme e continua ad aumentare: il dato sul residuo inesigibile è il risultato di una semplice sottrazione tra carico e riscosso ad una certa data, al lordo del carico in corso di lavorazione per via di una procedura esecutiva attivata. E' dubbio che le società eredi degli ex concessionari possano disporre della capacità operativa che sarebbe necessaria per esaminare singolarmente le singole partite dell'attuale arretrato e delle nuove partite che a mano a mano si accumulano.

L'operazione rileva, pertanto, sicuramente in termini di costi amministrativi per gli enti riscuotitori, e solo marginalmente, invece, in termini di possibili non previsti introiti. Senza voler considerare che ritardare il momento di eventuale accertamento dell'inadempimento dell'Agente della riscossione potrebbe addirittura pregiudicare l'interesse degli enti impositori.

Ritornando ai dati forniti sulle trenta partite inesigibili più consistenti, l'analisi fa rilevare che si tratta di partite relative a ruoli formati tutti in base ad attività di accertamento, per complessivi 9.041 milioni, che interessano anni d'imposta che vanno dal 1995 al 2003 (gli anni di consegna dei ruoli vanno dal 2002 al 2008), con un importo medio pari a 301,37 milioni. Quella di importo massimo è in carico all'Ufficio di Reggio Emilia per 4.076 milioni³⁹ (anni d'imposta 2000 e di consegna del ruolo) mentre quella con l'importo minimo è dell'ufficio di Brescia 2 per 86,67 milioni (anni d'imposta 1995 e di consegna del ruolo 2006).

³⁹ Per la quale il carico ritenuto inesigibile ammonta a 652 milioni, contrariamente a tutte le altre partite per le quali il totale importo del carico è ritenuto tale.

Sono prevalentemente partite in carico ad uffici del nord d'Italia, ad eccezione di due che sono in carico a Roma 1 (145,27 milioni A.I. 1998 e anno di consegna 2004) e Napoli 4 (110,66 milioni A.I. 2001 e anno di consegna 2006). L'ufficio con il maggior numero di partite è quello di Reggio Emilia (dieci partite per complessivi 5.654,86 milioni); segue Milano 5 (tre partite per complessivi 490,01 milioni); si contano due partite per Genova, Abbiategrasso, Lecco e Brescia 2. Tutti gli altri ne hanno solo una.

Tra le trenta partite inesigibili più consistenti, gli anni di imposta e di consegna dei ruoli più remoti si riferiscono all'Ufficio di Genova (A.I. 1995 e di consegna 2002); anche per l'altra partita di Genova il ruolo risulta consegnato nel 2002 (ma con anno di imposta 1996), mentre una delle partite di Brescia 2 si riferisce ugualmente all'anno di imposta 1995 (sebbene il ruolo sia stato consegnato nel 2006). Circa il 54 per cento dell'intero ammontare (4.849 milioni) non risulta riconducibile a specifiche imposte; oltre il 41 per cento si riferisce ai crediti relativi all'Iva (3.786 milioni), il 3,8 per cento all'Irpeg (329 milioni), lo 0,7 per cento all'Irap (57 milioni).

Tavola A.12

IMPORTI E IMPOSTE RELATIVI ALLE TRENTA PARTITE INESIGIBILI PIÙ CONSISTENTI
DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (2008, 2009 E 2010)

Imposte	Importo	(in euro)
		%
Altro	4.848.873.970	53,9
Iva.	3.786.095.277	41,4
Irpeg	328.811.465	3,8
Irap	57.187.559	0,7
Eurotassa	9.614.513	0,1
Irpef addizionale regionale	8.499.824	0,1
Irpef addizionale comunale	1.888.848	0,0
C.S.S.N.	20.553	0,0
Totale	9.040.992.010	100,0

Fonte: elaborazione Cdc su dati Agenzia entrate.

Una valutazione di scarso realismo della riscuotibilità dei residui finali iscritti a bilancio, sia pure in miglioramento rispetto agli esercizi finanziari precedenti al 2006, si ricollega peraltro al fatto stesso che nel 2010 per il complesso delle entrate finali siano state ritenute di riscossione certa, quantunque ritardata, il 48,9 per cento (50,9 nel 2009, 48 nel 2008, 44,7 nel 2007, 45,9 nel 2006, 64,2 nel 2005, 52,3 nel 2004, 64,8 nel 2003, 58,01 nel 2002 e 62,1 nel 2001) delle somme rimaste da riscuotere degli esercizi precedenti, quando la riscossione dei residui, al netto delle somme rimaste da versare al 31 dicembre dell'anno precedente, è stata, nell'esercizio dell'1,82 per cento a fronte del 2,18 e 7,79 per cento del 2009 e del 2008 e del -0,17, dello 0,65, del 3,67, dello 0,34, del 2,78 e del -5,28 per cento rispettivamente del 2007, 2006, 2005, 2004, 2003 e 2002. Va infine anche qui ripetuto che neppure la percentuale di riscossione netta dei residui, inferiore per le entrate extra tributarie (1,37 per cento) rispetto a quella delle entrate

tributarie (2,75 per cento) può spiegare perché l'ex Ministero del tesoro e le altre Amministrazioni classificano i loro residui come di "riscossione certa, quantunque ritardata" rispettivamente al 100 per cento ed al 99,9 per cento, ritornando, così, alle valutazioni degli anni dal 2003 al 2006 (solo nel 2007 si è rilevata una percentuale, rispettivamente del 99,46 e 99,85 per cento).

La disponibilità, espressa in sede di analisi del Rendiconto 2003, dalla R.G.S. a porre a disposizione della Corte i dati relativi alle somme rimaste da riscuotere e di quelle rimaste da versare al 31 dicembre per esercizio di formazione, solo nel 2005, e solo relativamente, però, all'esercizio 2004, si è trasformata in una comunicazione su supporto cartaceo dei dati richiesti: è stata infatti fornita la stampa "Classificazione delle somme rimaste da riscuotere"⁴⁰. Nessuna comunicazione al riguardo è stata fornita in occasione dell'esame del rendiconto in consuntivazione.

Determinazione dei resti da versare

7. Meno chiarificatore di quello svolto a proposito dei resti da riscuotere è risultato, fino allo scorso anno, il contraddittorio con le Amministrazioni per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione dei resti da versare, mentre, in risposta alle richieste istruttorie formulate per il Rendiconto 2010 si è notato, da parte del Dipartimento della Ragioneria generale, un importante tentativo di spiegazione dimostrando, comunque, un preciso impegno per cercare di risolvere i problemi nel tempo rilevati. Infatti, a tal proposito la Corte ha più volte chiesto di poter conoscere, per ciascun capitolo, la specificazione per le somme rimaste da versare riportate nell'allegato n. 23⁴¹, posto che nell'allegato stesso risultavano evidenti le imputazioni delle sole somme relative alle regolazioni contabili con la Regione Siciliana e con la Regione Sardegna, mentre non risultava chiara la natura dei versamenti diretti da operarsi da parte della Regione Siciliana e delle restanti somme da versare, che costituivano una quota percentuale rilevante sul totale, anche se in progressiva riduzione dal 2000 al 2006 (dai 18.152 milioni su un totale di 24.480 del 2000 agli 8.988 su un totale di 18.194 del 2006)⁴², ma nuovamente in crescita nel

⁴⁰ Negli anni scorsi la R.G.S. aveva fatto presente che si tratta di dati che non sono disponibili nell'ambito del Sistema Informativo della Ragioneria generale dello Stato, e ciò in quanto, in assenza di una procedura informatica finalizzata a fornire gli elementi conoscitivi in parola, i predetti dati potrebbero essere ottenuti solo mediante una elaborazione *ad hoc*, che coinvolga anche tutti gli uffici periferici interessati alla gestione delle entrate. Aveva altresì sottolineato che, a motivo di un meglio specificata "peculiarità dell'entrata", la predisposizione di una procedura informatica, nell'ambito della gestione dell'entrata operata dal S.I.R.G.S., che permetta correntemente di distinguere i residui attivi per esercizio di provenienza, presentava notevoli difficoltà.

⁴¹ Allegato 23: dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio distintamente per gli importi dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana, dalla Sardegna e dal Friuli Venezia Giulia (quest'ultima regione solo dal 2008), da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa, mediante mandati da commutarsi in quietanza di entrata.

⁴² Tre quarti nel 2000 (18.152 milioni su un totale di 24.480), due terzi nel 2001 (13.446 milioni su un totale di 20.512), 57 per cento nel 2002 (11.187 milioni su un totale di 19.571), 56 per cento nel 2003 (11.359 milioni su un

2007, con una percentuale pari al 57 per cento: 10.144 milioni su un totale di 17.652. Nel 2008, 2009 e 2010 si assiste ad un lieve ridimensionamento sia in termini percentuali che in assoluto: 36 per cento con 9.273 milioni su 26.070 nel 2008, 37 per cento con 9.241 milioni su 25.101 nel 2009 e 35 per cento con 9.243 milioni su 26.696 nel 2010. Nell'allegato 23 ai Consuntivi degli ultimi quattro anni - 2007, 2008, 2009 e 2010 - contrariamente a quanto avveniva nei precedenti esercizi finanziari - sono stati presentati nuovi prospetti nei quali vengono distinte le somme da regolare con le regioni da quelle della Struttura di gestione; dal consuntivo 2008, inoltre, vengono distinte anche le somme rimaste da versare da regolarsi direttamente con la Regione Friuli Venezia Giulia. Come già detto, la RGS ha tentato di analizzare il fenomeno osservando quanto riportato nell'Allegato 23 (dettaglio per regioni) al Consuntivo 2009 nel quale si dimostrava che, relativamente alle entrate tributarie, su un totale complessivo (conto competenza e conto residui) di 24 miliardi di somme rimaste da versare, circa la metà (12,6 miliardi) rappresentano le somme acquisite direttamente dalle citate regioni, per le quali occorre poi procedere alle regolazioni contabili a valere sui pertinenti capitoli di spesa.

La restante quota, a parere della RGS, è in gran parte dovuta ai seguenti fattori:

- deleghe di versamento effettuate a ridosso della chiusura dell'esercizio, il cui versamento al bilancio avviene nell'anno successivo, con imputazione al conto dei residui;
- differenza fra le somme accertate dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate su deleghe di versamento dei contribuenti delle predette regioni e il versamento effettuato dagli stessi contribuenti al netto delle eventuali compensazioni, che, allo stato, non sembra risultino regolate contabilmente, con conseguente accumulo negli anni di "resti da versare" che non trovano sistemazione contabile.

In ordine al primo dei fattori il rendiconto dell'anno successivo spiega, secondo il Dipartimento, in gran parte la quota delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio precedente, che sono state versate in conto residui nell'anno successivo.

In merito al secondo fattore, il rendiconto non da contezza delle compensazioni fruite dai contribuenti delle predette regioni la cui entità, non esattamente individuata nel Rendiconto è inglobata nell'ammontare complessivo dei "resti da versare".

Considerata la rilevanza di tali informazioni è stato assicurato che sono in corso approfondimenti e contatti tra gli uffici competenti (Dipartimento R.G.S., UCB MEF, Agenzia delle entrate e Dipartimento finanze) finalizzati a consentire una esaustiva esposizione in consuntivo delle risultanze in argomento. Inoltre, saranno valutate le iniziative da adottare

finalizzate a consentire la necessaria regolazione contabile di dette somme, in modo da ridurre considerevolmente la massa delle somme che rimangono da versare a tempo indeterminato (gli importi in questione si quantificano, secondo al RGS, nell'ordine di 1 miliardo annuo).

Nell'apprezzare le intenzioni di chiarire l'annoso problema sarà obiettivo delle Corti quello di seguire gli sviluppi che tali iniziative avranno negli anni a venire.

Così come accaduto nel 2008 e 2009, e contrariamente a quanto si verificava nei precedenti esercizi, nel 2010 non sono i dati relativi ai resti da versare correlati a somme da regolare con la Regione Siciliana che hanno la preminenza. Infatti, la percentuale sul totale degli altri importi riferita allo Stato è superiore a quella degli importi da regolarsi con le tre regioni indicate: il 49 per cento del totale, circa 13 miliardi su 26,7 (erano 12 su 25 nel 2009 e 13 su 26 nel 2008) (tavola A.13).

In ogni caso i resti da versare diversi da quelli da regolare contabilmente con le Regioni a statuto speciale presenti nell'allegato 23 ammontano nel 2010 a 9.149 milioni, a fronte degli 8.361 del 2009 ed i 7.926 del 2008 e 2.263 del 2007 quando si era registrato l'importo minimo rispetto agli anni successivi ed ai precedenti sette anni (11.883 milioni nel 2000, 8.163 nel 2001, 11.187 nel 2002, 11.359 nel 2003, 8.232 nel 2004, 6.414 nel 2005 e 4.720 nel 2006). A proposito di tali pendenze, da parte della R.G.S. è stato chiarito che non vi sono ricompresi importi che - se avessero controbilanciato corrispondenti importi di residui passivi reiscritti in competenza negli esercizi di pagamento, in forza dell'art. 54, c. 16, l. 449/1997 - sarebbero dovuti essere cancellati dal bilancio. E ciò, per evitare di mantenere un'esposizione di crediti non più bilanciata, come invece sarebbe avvenuto prima dell'applicazione della predetta disposizione di legge, da quella dei debiti strettamente ad essi collegati.

La R.G.S. ha conclusivamente precisato che il richiamato art. 54, comma 16, della legge n. 449/1997 ha avuto effetto solo sul fronte della spesa e non ha in alcun modo riguardato i residui dell'entrata. Pur non essendone stata approfondita né l'origine, né la natura, da parte della stessa R.G.S. è stato ipotizzato che il fenomeno dei resti da versare non correlati a somme da regolare con le Regioni Siciliana, Sardegna e Friuli Venezia Giulia sarebbe, invece, da ricollegarsi ad una serie di fattori che comprendono, oltre ai c.d. "buoni di sgravio", sia spese di riscossione trattenute sul riscosso dagli agenti della riscossione, sia spese anticipate con i fondi della riscossione, da regolare contabilmente, ma che restano pendenti per la mancata allocazione degli stanziamenti di spesa necessari. Queste analisi dovranno, comunque essere riviste alla luce di risultati conseguenti ai suddetti approfondimenti in corso da parte degli uffici competenti.

Tavola A.13

RIEPILOGO DELL'ALLEGATO 23 AL CONSUNTIVO – RESTI DA VERSARE
ESERCIZI 2009 E 2010

	Stato				Regione Siciliana				Regione Sardegna				Regione Friuli Venezia Giulia				Totale somme da versare nel consuntivo	
	2009		2010		2009		2010		2009		2010		2009		2010		2009	2010
	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	Mln
Dip. Finanze	11.781	48	12.448	48	9.191	37	9.232	35	613	2	470	2	3.012	12	4.024	15	24.597	26.174
Dip. Tesoro	335	100	347	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	335	347
Altri capitoli	156	92	164	94	13	8	11	6	-	-	-	-	-	-	-	-	169	175
Totale	12.272	49	12.959	49	9.204	37	9.243	35	613	2	470	2	3.012	12	4.024	15	25.101	26.696

Fonte: elaborazione Cdc su dati Allegato 23.

Non corrispondenza fra residui iniziali dell'esercizio 2010 e corrispondenti resti finali dell'esercizio 2009

8. Si è rilevata nel rendiconto 2010, contrariamente a quanto osservato negli ultimi due esercizi⁴³, l'assenza di residui iniziali, sia da riscuotere che da versare e, conseguentemente residui totali, per cinque capitoli/articoli che sono stati soppressi. Gli esatti importi relativi ai residui finali che nel 2009 erano di competenza dei detti capitoli/articoli vengono riportati come residui iniziali in capitoli/articoli nei quali, secondo il "Quadro di classificazione delle entrate" per il 2010, gli stessi sono confluiti.

Si tratta degli articoli 29, 30 e 32⁴⁴ del capitolo 2573, nel quale vengono versate le somme da introitare ai fini della riassegnazione all'amministrazione del lavoro, della salute e delle politiche sociali, soppressi nel 2010 per confluire rispettivamente negli articoli 22, 14 e 23 del capitolo 2582 somme da introitare ai fini della riassegnazione all'amministrazione della salute, con identica definizione.

L'anomalia si è rilevata, inoltre, ma per un importo minimo, per il soppresso capitolo 3226 sul quale affluivano gli interessi compresi nelle rate di ammortamento dovute per l'estinzione delle anticipazioni concesse sui fondi di cui all'accordo con gli Stati Uniti d'America 23 maggio 1955 confluito nell'art. 6 del cap. 2368 concernente le entrate eventuali e diverse del Ministero dell'economia, ex Ministero del tesoro -Versamento di somme a favore del bilancio dello Stato.

⁴³ L'ultima analoga rilevazione riguardava l'esercizio finanziario 2007.

⁴⁴ Cap. 2573: art. 29: Ricavo dalla vendita dei beni confiscati a seguito di operazioni antidroga da destinare ad attività di recupero dei soggetti tossicodipendenti; art. 30: Quota del 2 per cento dei contributi previsti dal decreto legislativo 19 novembre 1998, n.432, relativi a ispezioni e controlli veterinari di animali vivi e di taluni prodotti di origine animale riscossi presso i posti di ispezione frontaliera, da destinare alla copertura delle spese connesse alle ispezioni e ai controlli veterinari eseguiti dal personale appartenente al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e art. 32: Versamenti corrispondenti all'aumento del 10 per cento delle sanzioni amministrative per infrazioni al divieto di fumare, previste dall'art. 51, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, da riassegnare alla spesa per il potenziamento degli organi ispettivi e di controllo e per la realizzazione di campagne di informazione e di educazione alla salute finalizzate alla prevenzione del tabagismo e delle patologie ad esso collegate.

Tavola 14

NON CORRISPONDENZA FRA RESIDUI INIZIALI DELL'ESERCIZIO 2010 E CORRISPONDENTI RESTI FINALI
DELL'ESERCIZIO 2009

Cap.	Art.	Importo	Cap.	Art.	Importo
<i>Da versare 2009</i>			<i>Residui esercizi precedenti 2010</i>		
2573	29	14.407,28	2582	22	14.407,28
2573	30	86.115,72	2582	14	86.115,72
2573	32	5.877,16	2582	23	5.877,16
<i>Totale da riscuotere 2009</i>			<i>Residui iniziali da riscuotere 2010</i>		
2573	29	388,15	2582	22	388,15
3226	1	8,87	2368	6	8,87
<i>Residui al 31.12.2009</i>			<i>Residui iniziali 2010</i>		
2573	29	14.795,43	2582	22	14.795,43
2573	30	86.115,72	2582	14	86.115,72
2573	32	5.877,16	2582	23	5.877,16
3226	1	8,87	2368	6	8,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati S.I. RGS

Inadeguatezze riscontrate nell'articolazione del bilancio ai fini del monitoraggio e della valutazione delle gestioni dell'entrata

9. Le analisi condotte con approfondimenti successivi sulla struttura e sulle classificazioni del Rendiconto dell'Entrata hanno portato ad individuare una serie di inadeguatezze nell'articolazione del bilancio che lo rendono inidoneo a fungere da fonte di dati utili per il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle politiche pubbliche di settore con riguardo a specifici obiettivi di entrata.

Entrate riassegnabili

9.1. Il rispetto dei vincoli posti dalle leggi finanziarie 2005 e 2006 alla crescita della spesa finanziata con entrate riassegnabili è stato oggetto di una specifica indagine svolta dalla Corte dei conti⁴⁵: detta spesa negli anni precedenti era rimasta praticamente sconosciuta, posto che, per definizione, le sue dimensioni non dipendono da autorizzazioni di bilancio, ma dall'entità di specifiche voci di entrata successivamente consuntivate.

La Corte ha da tempo prestato attenzione al fenomeno delle riassegnazioni di entrata, per il fatto stesso che esse comportano una sottostima – tanto fisiologica quanto inevitabile – delle previsioni di entrata, trattandosi di voci di bilancio per le quali, di norma, vengono formulate previsioni iniziali di gettito “per memoria”, e cioè pari a zero, ma per le quali nel 2005, nel 2006, nel 2007 e nel 2008 sono poi stati consuntivati incassi, rispettivamente, per 17, per 5,6, per 7,1 e per 9,4 miliardi, che, da una parte, sono stati impropriamente rendicontati come extra-gettito, e, dall'altra, sono serviti a finanziare un ammontare equivalente di spesa per la quale non erano stati previsti stanziamenti (nel 2009 e 2010 le previsioni iniziali iscritte in bilancio per le

⁴⁵ Delibera n. 9/2008/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato: “Indagine sull'andamento della spesa coperta con entrate riassegnabili”.

UPB individuate per le entrate riassegnabili sono state, rispettivamente, pari al 3,7 e 5,2 per cento dell'accertato ed al 7,5 e 12 per cento del riscosso e versato di competenza).

Un secondo profilo sul quale l'indagine della Corte ha fatto luce attiene alla pratica, alquanto impropria, di prevedere l'utilizzo di entrate riassegnabili – per loro natura aleatorie ed indeterminate – per coprire quote anche consistenti di spese inderogabili (interessi sul debito), oltre che certe nel loro ammontare.

Sulla base dei risultati dell'analisi svolta, la Corte ha raccomandato, fra l'altro, alle amministrazioni controllate di:

- attuare un sistematico, puntuale e rigoroso monitoraggio sia delle entrate riassegnabili sia della spesa dalle stesse resa possibile;
- evitare l'utilizzo di entrate riassegnabili, per loro natura aleatorie ed indeterminate, a copertura di quote di spese non eventuali e/o indeterminate, ma inderogabili e certe nel loro ammontare, qual è il caso del rimborso buoni postali fruttiferi ed il pagamento dei relativi interessi, pratica che è stata constatata per l'esercizio 2008 per un ammontare rispettivamente di 3.269 e 1.798 milioni. Anche nel 2010, così come era già accaduto nel 2009⁴⁶, si è rilevato il pagamento, ma solo degli interessi, per un ammontare di 875 milioni, sul totale pagato di circa 9 miliardi, mediante la riassegnazione dei versamenti delle quote capitale ed interessi sulle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti⁴⁷.

Queste, come altre, considerazioni sono state rese possibili dal monitoraggio sulle entrate riassegnabili autonomamente condotto dalla Corte, in quanto il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in risposta alle richieste formulate negli anni, ha sempre rappresentato le difficoltà connesse al recepimento delle informazioni relative ai proventi affluiti nell'ultimo bimestre dell'anno precedente, specificando che l'archivio del SIRGS non consente, relativamente agli stessi, l'individuazione del capitolo di entrata. Tali informazioni sarebbero acquisibili esclusivamente con la rilevazione manuale dei dati da ricercare sui documenti cartacei.

L'attività posta in essere dalla Corte, ai fini del monitoraggio e del conseguente svolgimento dell'indagine, ha dimostrato che è possibile la costruzione di un *database* mediante l'analisi costante e continuativa dei decreti ministeriali di variazione di bilancio e con un minimo impegno di personale. Va sottolineato, inoltre, che le discordanze rilevate nel raffronto tra i dati forniti e quelli risultanti dal monitoraggio della Corte non riguardano solo elementi

⁴⁶ Erano stati pagati interessi, per un ammontare di 899 milioni, sul totale pagato di circa 7 miliardi.

⁴⁷ DMT 49957: entrate affluite sui cap. 3249 "Versamento della quota interessi sulle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti" e 4532 "Versamento della quota capitale delle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti" per finanziare il cap. 2221 "Interessi sui buoni postali fruttiferi" del Ministero dell'Economia.

riferibili ad entrate verificatesi nell'ultimo bimestre dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Riguardo alle riassegnazioni effettuate nel 2009, complessivamente pari a 4.360,4 milioni, la Ragioneria generale ha fornito i dati ripartiti per Amministrazione e per categoria di spesa beneficiaria (tavola A.15). Oltre il 27,3 per cento delle riassegnazioni sono servite a finanziare acquisizioni di passività finanziarie con 1.192 milioni ed il 26 per cento interessi passivi e redditi da capitale; minori le quote (comprese tra il 6 ed il 9 per cento destinate ad altre uscite correnti, rimborso di passività finanziarie e consumi intermedi).

Per questo esercizio finanziario, così come era accaduto per il 2009, sono stati forniti dalla Dipartimento anche i dati relativi a specifiche categorie di spesa rispetto alle quali ha ritenuto necessario svolgere un monitoraggio: si tratta delle categorie relative a redditi da lavoro dipendente (Cat. I), consumi intermedi (Cat. II), trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private (Cat. V) ad imprese (Cat. VI) ed all'estero (Cat. VII), investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (Cat. XXI), contributi agli investimenti ad imprese (Cat. XXIII) ed all'estero (Cat. XXV) alle quali complessivamente risultano riassegnati 901 milioni che, tuttavia, rappresentano solo il 20,1 per cento del totale delle riassegnazioni.

Tavola A.15

RIASSEGNAZIONI 2009, PER AMMINISTRAZIONI E PER CATEGORIE DI SPESA,
SECONDO I DATI FORNITI DALLA R.G.S.

		<i>(in euro)</i>	
STP	Amministrazione	Variatione per Decreto	Distrib. %
2	Economia e delle finanze	3.145.465.021	72,14%
3	Sviluppo economico	285.802.065	6,55%
4	Lavoro, della salute e delle politiche sociali	3.150.422	0,07%
5	Giustizia	48.062.158	1,10%
6	Affari esteri	349.651	0,01%
7	Istruzione, università e ricerca	249.775	0,01%
8	Interno	423.772.899	9,72%
9	Ambiente e tutela del territorio e del mare	68.597.120	1,57%
10	Infrastrutture e trasporti	237.562.719	5,45%
12	Difesa	67.936.926	1,56%
13	Politiche agricole alimentari e forestali	37.240.876	0,85%
14	Beni e attività culturali	637.805	0,01%
15	Salute	41.546.192	0,95%
Totale		4.360.373.629	100,00%
		Variatione per Decreto	Distrib. %
Categorie			
1	Redditi da lavoro dipendente	119.838.540	2,75%
2	Consumi intermedi	283.840.863	6,51%
3	Imposte pagate sulla produzione	181.293.524	4,16%
4	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	166.808.557	3,83%
5	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	15.374.742	0,35%
6	Trasferimenti correnti a imprese	124.806.638	2,86%
7	Trasferimenti correnti a estero	6.626.390	0,15%
9	Interessi passivi e redditi da capitale	1.137.492.237	26,09%
10	Poste correttive e compensative	7.121.000	0,16%
12	Altre uscite correnti	370.814.493	8,50%
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	179.378.430	4,11%
22	Contributi agli investimenti	100.382.788	2,30%
23	Contributi agli investimenti ad imprese	135.783.320	3,11%
25	Contributi agli investimenti a estero	35.523.171	0,81%
26	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
31	Acquisizioni di attività finanziarie	1.192.271.067	27,34%
61	Rimborso passività finanziarie	303.017.869	6,95%
Totale		4.360.373.629	100,00%
		Variatione per Decreto	Distrib. %
Categorie monitorate			
1	Redditi da lavoro dipendente	119.838.540	13,30%
2	Consumi intermedi	283.840.863	31,50%
5	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	15.374.742,00	1,71%
6	Trasferimenti correnti a imprese	124.806.638,00	13,85%
7	Trasferimenti correnti a estero	6.626.390,00	0,74%
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	179.378.430	19,91%
23	Contributi agli investimenti ad imprese	135.783.320,00	15,07%
25	Contributi agli investimenti a estero	35.523.171,00	3,94%
Totale		901.172.094	100,00%

Fonte: elaborazione Cdc su dati R.G.S..

Per l'esercizio finanziario 2008 la legge di bilancio⁴⁸ ha introdotto una serie di

⁴⁸ Legge n. 245 del 24 dicembre 2007.

innovazioni per l'Entrata, tra le quali la costruzione di una specifica UPB nell'ambito delle entrate extratributarie di natura ricorrente ed all'interno della classe di proventi 2.1.2: entrate derivanti dai servizi resi dalle Amministrazioni statali: si tratta dell'UPB 2.1.2.2. – Vendita beni e servizi resi da Amministrazioni statali ed altre entrate da riassegnare ai competenti stati di previsione.

La Corte ha esaminato la modifica nell'ambito dell'indagine svolta nel 2008 sulla revisione dello stato di previsione dell'entrata nella legge di bilancio 2008⁴⁹, rilevando che l'UPB si presenta come un tentativo di razionalizzazione attraverso il raggruppamento dei capitoli relativi alle entrate da riassegnare a singoli stati di previsione della spesa. Tuttavia la semplice analisi del bilancio di previsione ha evidenziato che il raggruppamento non ha un impatto significativo, riferendosi in realtà ad una quota molto parziale del complesso delle entrate riassegnate, con la conseguenza di risultare anche fuorviante ai fini di un corretto monitoraggio del fenomeno. L'Amministrazione ha specificato che, invero, la suddetta UPB è stata istituita includendovi i soli capitoli/articoli nella cui denominazione è esplicitata la riassegnazione alla spesa. Tuttavia, all'atto pratico, in molti casi la riassegnazione viene effettuata – se esplicitamente prevista dalla legislazione vigente – sulla base dell'afflusso di introiti a capitoli generici o, comunque, per i quali nella denominazione non viene specificata la riassegnazione. Comunque sull'argomento si preannunciava un approfondimento, finalizzato a rendere maggiormente significativa l'UPB in questione.

In relazione alla precisazione della Ragioneria, si ritiene che, se una specifica entrata viene definita dalla norma come “da riassegnare”, l'indicazione debba essere contenuta esplicitamente nella denominazione del corrispondente capitolo, e, nel caso che la destinazione alla spesa sia solo parziale, il capitolo andrebbe articolato, comunque, per evidenziarne la quota destinata, in base ad una disposizione di legge, ad una specifica spesa. In ogni caso, anche per questa UPB vale l'osservazione della sua incoerenza con il principio dell'unicità del C.d.R.

L'Amministrazione, al fine di corrispondere alle raccomandazioni formulate dalla Corte, sia in sede della specifica indagine che in occasione dell'esame dei consuntivi, e condividendo la constatazione che quanto operato per l'esercizio 2008 era insufficiente per una più appropriata registrazione delle entrate riassegnabili in bilancio, ha provveduto ad istituire, per il 2009, tre nuove unità previsionali. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in consuntivazione, pertanto, oltre all'UPB 2.1.2.2 collocata nell'ambito della tipologia “Entrate derivanti da servizi resi dalle Amministrazioni statali”, sono state istituite le nuove UPB. (2.1.5.3, 2.1.7.3 e 2.2.1.3) collocate, rispettivamente, sotto le tipologie “Entrate derivanti dal controllo e repressione delle

⁴⁹ Delibera n. 15/2008/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato: “Revisione dello stato di previsione dell'entrata nella legge di bilancio 2008”.

irregolarità e degli illeciti”, Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari” e “Entrate di carattere straordinario”, per consentire una individuazione più precisa della natura dell’introito che viene riassegnato. Nel 2010 è proseguita l’opera di razionalizzazione mediante l’istituzione di una nuova unità previsionale (2.1.3.7) collocata nell’ambito della tipologia “Redditi da capitale”.

Tale operazione, tuttavia, esaminata alla luce delle elaborazioni svolte con il monitoraggio interno della Corte, pur meritando l’apprezzamento per l’intento dimostrato, non consente ancora di rilevare in maniera esaustiva l’esatta composizione delle entrate riassegnabili. Infatti, come si evidenzia dalla sottostante tavola n. 16, le previsioni effettuate mediante decreti ministeriali di variazione di bilancio per le UPB definite come riassegnabili (2.1.2.2, 2.1.3.7, 2.1.5.3, 2.1.7.3 e 2.2.1.3) ammontano a 822 milioni, circa il 20 per cento del totale, pari a 4.156 milioni; i restanti 3.334 milioni (per oltre l’80 per cento) sono collocati in UPB non individuate come riassegnabili.

Analizzando il contenuto delle citate UPB riguardanti entrate riassegnabili si evidenzia che l’89 per cento di esse, 732 milioni, riguarda entrate ricorrenti mentre l’importo delle entrate non classificate come riassegnabili si distribuisce tra ricorrenti e non ricorrenti, rispettivamente per il 38 e 62 per cento (1.265 milioni e 2.069 milioni). Significativa è la constatazione che per oltre un quarto (circa 875 milioni per il 26,2 per cento) le riassegnazioni non così classificate sono costituite dalle quote capitale ed interessi sulle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti che vanno a finanziare gli interessi sui buoni postali fruttiferi di cui è detto in precedenza⁵⁰.

TAVOLA A.16

DISTRIBUZIONE DEI DATI DI PREVISIONE RILEVATI DAI D.M. DI VARIAZIONE DI BILANCIO
PER L’ESERCIZIO 2010

<i>(in euro)</i>				
	UPB	Importi	% su subtotali	% sul totale variazioni di bilancio
UPB riassegnabili	2.1.2.2	387.525.864,00	47,17	9,32
	2.1.3.7	35.882.601,00	4,37	0,86
	2.1.5.3	99.691.029,00	12,13	2,40
	2.1.7.3	208.480.352,00	25,38	5,02
	<i>Totale ricorrenti</i>	<i>731.579.846,00</i>	<i>89,05</i>	<i>17,60</i>
	2.2.1.3	89.951.759,00	10,95	2,16
	<i>Totale non ricorrenti</i>	<i>89.951.759,00</i>	<i>10,95</i>	<i>2,16</i>
	Totale UPB riassegnabili	821.531.605,00	100,00	19,77
Altre UPB	<i>Ricorrenti altre UPB</i>	<i>1.265.237.073,00</i>	<i>37,94</i>	<i>30,44</i>
	<i>Non ricorrenti altre UPB</i>	<i>2.069.179.011,00</i>	<i>62,06</i>	<i>49,79</i>
	Totale altre UPB	3.334.416.084,00	100,00	80,23
	Totale previsioni da D.M. di variazione di bilancio	4.155.947.689,00		100,00

Fonte: elaborazione Cdc su D.M.T. di variazione di bilancio

⁵⁰ 291 milioni sul cap. 3249 “Versamento della quota interessi sulle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti” e 584 milioni sul cap. 4532 “Versamento della quota capitale delle rate dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti”.

Entrate eventuali e diverse

9.2. Una delle inadeguatezze nell'articolazione del bilancio è quella, come già detto, della presenza di corposi capitoli aventi per oggetto entrate *eventuali e diverse* - che per le sole entrate extratributarie ammontano nel 2010 a 3.305 milioni di accertamenti e 3.137 di riscossioni di competenza, pressoché dimezzando i valori rilevati nel 2009 con il picco rispettivamente di 6.243 e 6.059 milioni, ma, comunque superiori alle cifre rilevate negli esercizi precedenti. Infatti, nel 2008 gli importi, peraltro inferiori a quelle rilevate nel 2007, erano di 1.920 milioni di accertamenti e 1.690 di riscossioni di competenza⁵¹. Negli scorsi esercizi, in non pochi casi si erano fatte confluire anche entrate prima imputate ad una serie di altri capitoli che contestualmente erano stati soppressi, pur avendo questi talora fatto registrare, negli anni precedenti, accertamenti e riscossioni di importo tutt'altro che trascurabile. Negli esercizi dal 2005 al 2008 tale anomalia non si è verificata perché i capitoli e/o articoli confluiti in quelli aventi per oggetto le entrate *eventuali e diverse* presentavano, nel corrispondente esercizio precedente, importi pari a zero, mentre nel 2009 si è rilevato l'accorpamento dei capitoli per i quali si è verificata l'analoga unificazione del Ministero. Nel 2010, invece, si è riscontrato al riguardo, per la prima volta, una discrasia tra quanto riportato nel "Quadro di classificazione delle entrate" e quanto poi risultante nel consuntivo: Per quattro dei capitoli/articoli intestati alle entrate eventuali e diverse, era prevista, nel citato Quadro di classificazione pubblicato sul sito del Dipartimento della RGS, la confluenza di altrettanti capitoli che, in tutte le situazioni analoghe, risultavano poi soppressi. Al contrario nel consuntivo 2010 tali quattro capitoli non solo si rinvengono "attivi", ma, talora, contabilizzano importi cospicui.

⁵¹ Nel 2007 erano rispettivamente pari a 2.139 e 2.041 per accertamenti e riscossioni di competenza, nel 2006 a 1.923 e 1.817 milioni, nel 2005 a 3.086 e 3.055 milioni e nel 2004 a 2.856 e 2.831. Nell'esercizio finanziario 1999 erano 3.815 miliardi di lire per accertamenti e 3.751 miliardi di lire di riscossioni per competenza.

Tavola A.17

DIFFERENZE RILEVATE TRA IL CONSUNTIVO 2010 ED IL QUADRO DI CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE 2010

Consuntivo 2010		Accertato e riscosso di competenza	Quadro di classificazione delle entrate 2010	
Capitoli potenzialmente soppressi			Cap/art intestati alle entrate eventuali e diverse	
1075	Imposta straordinaria sulle attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori del territorio nazionale, da rimpatriare ai sensi dell'articolo 13-bis del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102	620.550.000,00	1200	Entrate eventuali diverse concernenti le imposte sul patrimonio e sul reddito
3220	Versamento degli interessi derivanti dalla sottoscrizione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge n.185/2008	226.949.929,03	2368/1	Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'economia e delle finanze già di pertinenza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione – Restituzioni di retribuzioni e relativi accessori nonché pensioni e somme corrispondenti a buoni pasto non spettanti
3348	Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'articolo 67 del decreto legge n.112/2008	95.857.645,22	2368/6	Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'economia e delle finanze già di pertinenza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione – Versamento di somme a favore del bilancio dello Stato
3460	Versamento degli importi residui non utilizzati relativi a finanziamenti erogati ad enti pubblici per la realizzazione del piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici previsto dall'articolo 80, comma 21, della legge 289/2002	13.854,34	3570	Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle infrastrutture

Fonte: elaborazione Cdc su dati Rgs.

Come dimostra quanto finora descritto, il tentativo da parte dell'Amministrazione di razionalizzare il bilancio annullando i riferimenti a cespiti non più attuali procede secondo fasi alterne e, pur riconoscendo gli sforzi finora compiuti, non si può dire che si sia ancora giunti ad ottenete risultati soddisfacenti.

Lo scarso interesse da parte delle Amministrazioni, in passato censurato dalla Corte, per la conoscenza dell'incidenza delle diverse fonti di entrata e della composizione delle stesse neanche in termini meramente qualitativi, non sembra, quindi, completamente superato. Si riconosce, tuttavia, almeno negli intenti ed adeguandosi alle osservazioni negli anni formulati dalla Corte nelle diverse sedi, l'impegno di porre in essere specifiche iniziative mirate all'individuazione maggiormente analitica delle componenti del gettito ed una conseguente maggiore articolazione: il Dipartimento delle RGS ha convenuto, infatti, che in presenza della distinzione tra entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti" l'aggregato *entrate eventuali e diverse* risulta ormai contraddittorio, essendo le "eventuali" di fatto solo "non ricorrenti", mentre le "diverse" possono rientrare in entrambe le partizioni.

Negli scorsi anni è stato più volte rilevato dalla Corte che, considerata l'entità dell'aggregato, sarebbe stato necessario, ove possibile, per rendere più trasparente il contenuto dei capitoli, l'articolazione dei generici capitoli intestati alle entrate *eventuali e diverse*. La

R.G.S., già dall'esercizio 2009, ha comunicato di avere effettuato un adeguato monitoraggio delle entrate imputate al cap. 2368 concernente le entrate del Ministero dell'economia, già di pertinenza dell'ex Ministero del tesoro. Sul cap. 2368, che costituisce quanto ad importi la gran parte di tutte le entrate eventuali e diverse (nel 2010 circa 2.043 milioni sia di accertamenti che di riscossione di competenza su 3.305 e 3.137 per le extratributarie e 4.544 e 3.848 per le entrate finali) affluiscono, infatti, una molteplicità di tipologie di versamento. Il monitoraggio effettuato ha consentito di distinguere e classificare alcune di queste tipologie all'interno della massa informale che costituisce il contenuto del capitolo, consentendo l'articolazione dello stesso e del cap. 2319, concernente lo stesso tipo di entrate di competenza dell'ex Ministero delle finanze.

Dal consuntivo 2010, così come già per 2009, si evidenzia il tentativo di razionalizzare il contenuto dei due capitoli mediante l'istituzione di otto articoli per il capitolo 2368 e cinque per il capitolo 2319, che la R.G.S. ha reputato sufficienti per poter acquisire distintamente le principali tipologie di introiti che affluiscono agli stessi.

L'analisi effettuata sul capitolo, relativamente alla distinzione tra entrate ricorrenti e non ricorrenti, fa evidenziare che oltre il 78 per cento degli importi affluiti negli artt. 7 e 8 del cap. 2368 (1.605 milioni) è collocato in UPB di entrate non ricorrenti: circa il 42 per cento (851 milioni) è imputato all'art. 8 - "altre entrate di carattere straordinario" e circa il 37 per cento del totale (754 milioni) all'art. 7 che riguarda somme da riassegnare. Relativamente alle entrate ricorrenti, sia pure per importi decisamente inferiori, si constata che l'ammontare maggiore si è rilevato per l'art. 6 (263 milioni) nel quale affluiscono "versamenti di somme a favore dello Stato" non altrimenti identificate. Ai restanti articoli, di cui si apprezza il dettaglio delle definizioni, sono affluiti importi minimi.

Alla luce di quanto rilevato, pur riconoscendo lo sforzo effettuato per individuare il contenuto delle entrate eventuali e diverse, appare ancora troppo aggregata la massa di proventi di cui non si conosce la fonte. Rimangono, in tal modo, di fatto sconosciute le componenti di una parte di gettito, che presenta, così, un carattere largamente straordinario ed occasionale, o quanto meno del tutto indeterminato.

Riguardo al cap. 2319, per il quale, contrariamente al 2368, i maggiori incassi riguardano le entrate ricorrenti, circa il 49 per cento del totale degli accertamenti e circa il 94 per cento delle riscossioni di competenza (140 milioni) è affluito nell'art. 3, dalla generica definizione "versamenti di somme a favore dello Stato".

La Ragioneria generale dello Stato ha fatto più volte presente di essere consapevole dell'esistenza dei problemi segnalati dalla Corte e di essere costantemente impegnato nella ricerca delle relative soluzioni, nella considerazione, peraltro, che la revisione delle unità elementari di entrata per assicurare che la denominazione richiami esplicitamente l'oggetto e la

ripartizione delle unità promiscue in articoli per consentire che la fonte di gettito sia chiaramente individuabile, sono, come prima ricordato, previste anche dall'articolo 40, comma 2, lettera d), della nuova legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), quali principi e criteri direttivi per l'emanazione dei decreti legislativi di completamento della riforma della struttura del bilancio.

E' stato, pertanto comunicato alla Corte che, in attesa dell'emanazione dei citati decreti legislativi (da adottare entro 2 anni dall'entrata in vigore della legge), l'obiettivo enunciato dalla norma è comunque perseguito dal Dipartimento RGS. In particolare, in sede di istituzione di nuovi capitoli, l'attenzione sarà rivolta a che la denominazione degli stessi non ingeneri confusione con capitoli relativi ad entrate analoghe ma conseguenti a disposizioni adottate in passato e che l'oggetto del capitolo risulti univocamente dalla denominazione.

Relativamente alle *entrate eventuali e diverse*, la RGS ha evidenziato che la relativa denominazione riguarda entrate che non trovano una precisa denominazione in altrettanti capitoli esistenti in bilancio. La realizzazione degli introiti in questione, pur apparendo di carattere occasionale, per alcune fattispecie può presentarsi in maniera ripetitiva, in modo da fare assumere al fenomeno una collocazione ricorrente. Diversamente, per le voci di entrate determinate da specifiche disposizioni normative, che determinano versamenti imputati ai predetti capitoli di entrata, si ravvisa più concretamente una natura non ricorrente, in quanto le stesse assumono la caratteristica di *una tantum*.

Analogamente a quanto effettuato per i capitoli 2319 (ex Finanze) e 2368 (ex Tesoro), che per la loro complessità apparivano i capitoli con maggior criticità, il Dipartimento sta concretamente ipotizzando l'articolazione dei capitoli che accolgono le *entrate eventuali e diverse* dei rimanenti ministeri, in modo che l'art. 1 - versamenti di somme diverse a favore del bilancio dello Stato - accoglierebbe entrate ricorrenti e l'art. 2 - altre entrate di carattere straordinario - le entrate non ricorrenti.

La RGS ha comunicato, inoltre, che, con l'intento di procedere alla revisione e "ripulitura" del consistente numero di capitoli relativi ad entrate non riassegnabili, che da tempo compaiono in bilancio con previsioni ed accertamenti/riscossioni pari a zero, gli stessi saranno oggetto di valutazione circa l'opportunità di prevedere la loro soppressione in sede di predisposizione del bilancio 2012, tenendo conto dell'attualità degli introiti che dovrebbero affluire.

Tavola A.18

CLASSIFICAZIONE ED ARTICOLAZIONE NEL BILANCIO 2010 DEI CAPITOLI 2319 E 2368
RIGUARDANTI LE ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE – ACCERTATO E RISCOSSO DI COMPETENZA

(milioni di euro)

Natura	U.P.B.	Cap. 2319						Cap. 2368							
		Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'economia e delle finanze già di pertinenza del Ministero delle finanze										Entrate eventuali e diverse del Ministero dell'economia e delle finanze già di pertinenza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica			
		Articolo	Accertato		Riscosso di competenza		Articolo	Accertato		Riscosso di competenza					
			Mln.	Distr. %	Mln.	Distr. %		Mln.	Distr. %	Mln.	Distr. %				
Entrate ricorrenti	2.1.2.1	Vendita beni e servizi resi da Ammi.ni statali					3	Versamento delle somme relative all'acquisto di modelli per carte di identità	1,98	0,10	1,98	0,10			
		2	Somme relative a servizi resi dall'amm.ne	3,19	1,11	3,16	2,13	5	Somme relative a servizi resi dall'amm.ne	0,05	0,00	0,05	0,00		
	2.1.3.3	Interessi					2	Interessi a favore dello Stato	3,82	0,19	3,82	0,19			
Entrate ricorrenti	2.1.7.2	Altre entrate					1	Restituzioni di retribuzioni e relativi accessori nonché pensioni e somme corrispondenti a buoni pasto non spettanti	167,92	8,22	167,92	8,22			
			1	Versamento di somme varie iscritte a ruolo	143,33	49,90	4,78	3,22	4	Versamento di somme varie iscritte a ruolo	0,70	0,03	0,05	0,00	
			3	Versamento di somme a favore del bilancio dello Stato	139,66	48,63	139,66	93,96	6	Versamento di somme a favore del bilancio dello Stato	263,08	12,88	263,08	12,88	
Entrate non ricorrenti	2.2.1.2	Altre entrate in conto capitale					5	Altre entrate di carattere straordinario	0,84	0,29	0,84	0,57			
	2.2.1.3	Entrate di carattere straordinario da riassegnare ai competenti stati di previsione					4	Somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni	0,18	0,06	0,18	0,12			
Totale			287,21	100,00	148,64	100,00			2.042,69	100,00	2.042,04	100,00			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Come già detto, complessivamente gli accertamenti delle entrate *eventuali e diverse* di tutte le Amministrazioni nel 2010 si sono più che dimezzati rispetto al 2009 (-41 per cento) riallineandosi ai valori del 2008 (4.544 milioni rispetto ai 7.673 milioni del 2009 ed ai 3.222 del 2008); diverso l'andamento dei soli capitoli riguardanti le entrate extratributarie che, sebbene la riduzione rispetto al 2009 (-44 per cento) presenta un deciso aumento rispetto al 2008 (+163 per cento) con 3.137 milioni rispetto ai 6.059 milioni del 2009 ed ai 1.920 del 2008). Escludendo l'andamento dei capp. 2368 e 2319, già illustrato, le diminuzioni percentualmente più elevate, anche se per importi non particolarmente importanti hanno riguardati i capitoli (sempre relativi ad entrate eventuali e diverse): 3570 – Infrastrutture – con il -96 per cento di accertato e riscosso di competenza (da 942 milioni a 39), 3590 – Politiche agricole – con -90 per cento (da 78

milioni a 8) e 1999 – lotto, lotterie ed altre attività di gioco - con il -68 per cento (da 163 milioni a 52). Presenta, invece, l'aumento in percentuale più rilevante il capitolo 3580 – Difesa – con il +48 per cento di accertato e riscosso di competenza (da 222 milioni a 328).

NOTE SU ATTENDIBILITÀ ED AFFIDABILITÀ DEI DATI CONTABILI
— SPESA —

- 1. Premessa e metodologie di indagine adottate.**
- 2. Sintesi e conclusioni.**
- 3. Allegato statistico-numeric.**
- 4. Notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate, distinte per Ministero.**

Premessa e metodologie di indagine adottate

1. Nel corso del 2010 e del primo semestre 2011 le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, in relazione a quanto specificamente previsto nei documenti di programmazione annuale dei lavori, hanno implementato ulteriormente, affinando le relative metodologie, le attività di *auditing* volte alla misurazione del grado di attendibilità e affidabilità dei “conti”, con particolare riguardo alla verifica (postuma) della regolarità amministrativo-contabile degli atti e delle procedure sottostanti alle risultanze del Bilancio consuntivo.

Fin dal 2005 la Corte dei conti ha affiancato alle tipiche attività di *auditing* finanziario-contabile una serie di attività sperimentali, che entreranno a pieno regime fra la fine del 2011 ed il primo semestre del 2012, dirette ad accertare la regolarità dei procedimenti di spesa seguiti dall’Amministrazione in specifiche aree di intervento: partendo dall’iniziale “Progetto per la finanza statale” del 2005, quindi, si sta ora per concludere, dopo circa 7 anni di continui perfezionamenti, il percorso evolutivo che conduce al ben più ampio “Sistema di controllo della finanza pubblica – Si.Co.Fi.P.”, che consentirà di estendere le stesse analisi all’intero “settore pubblico allargato” e di integrare efficacemente le già ampie considerazioni svolte dalla Corte dei conti nel suo rapporto annuale al Parlamento sul “coordinamento della finanza pubblica”.

Deve osservarsi – per inciso – che anche per l’analisi svolta nel 2011, riferita all’esercizio finanziario 2010, la Corte dei conti ha potuto operare solo sulle risultanze del “pagato”, persistendo l’impossibilità di accedere al c.d. “conto impegni” del sistema informativo RGS. A tale riguardo non può non ribadirsi quanto già palesato nel citato programma di lavoro

per il 2011 in ordine al fatto che “*il progetto presuppone l’integrale accesso alle informazioni contenute nel sistema informativo della RGS ed, in particolare, a quelle relative al conto impegni sul bilancio dello Stato. Tale esigenza ha carattere prioritario, riguardando materiale informativo imprescindibile per la messa a punto del sistema conoscitivo della Corte; l’urgenza dei necessari adempimenti non consente, peraltro, di attendere i tempi previsti per la costituzione della Banca Dati Unitaria, al cui interno comunque il progetto potrà essere ricondotto. L’attivazione di analitici flussi informativi in materia di conto impegni (o meglio di clausole di ordinazione della spesa) è finalizzata a mettere la Corte nella condizione di svolgere in modo compiuto i compiti di referto e di controllo sulla gestione che ad essa sono normativamente intestati*”. Tale fondamentale questione non trova ancora adeguata soluzione a livello istituzionale. Pur conservando lo stesso livello di validità tecnica e scientifica, infatti, il modello campionario applicato agli atti di spesa, anziché a quelli di impegno contabile, sconta inevitabilmente un *gap* temporale che, come talvolta accaduto, anche in relazione alle note e diffuse “difficoltà di cassa” che affliggono molte amministrazioni, potrebbe evidenziare anomalie riferite ad esercizi finanziari pregressi anziché a quello in esame, con conseguente deterioramento del grado di rappresentatività delle operazioni campionate rispetto alla complessiva gestione annuale del bilancio.

Trattandosi, comunque, di “stimare” l’attendibilità e l’affidabilità di un aggregato contabile come il Bilancio dello Stato, composto da circa 650.000 atti di spesa, ed esclusa a priori ogni possibilità di analisi censuaria, particolare valore riveste, per la validità tecnica del progetto, l’attività di campionamento statistico, che si è basata su “modelli statistici consolidati” anche in ambito europeo, in grado di esprimere i rischi tecnici del campionamento stesso e la sua percentuale di affidabilità. L’approccio campionario – che nei mesi trascorsi si è sviluppato ulteriormente con l’impiego sempre più efficiente delle poche risorse professionali disponibili – si adegua al sistema MUS (*Monetary Unit Sampling*) adottato dalla Corte dei conti europea per effettuare, nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d’Assurance – DAS*), i cc.dd. “test di convalida”, mirati alla verifica postuma della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ai conti del bilancio.

Le fasi qui di seguito riportate, nelle quali si è articolata l’indagine, sono quelle tipiche di una indagine campionaria:

- determinazione dell’universo di riferimento (c.d. “popolazione obiettivo”)¹;

¹ La determinazione della popolazione obiettivo consiste nella definizione dell’insieme complessivo delle unità statistiche da cui è possibile estrarre il campione (unità campionabili). L’unità statistica rappresenta l’operazione contabile (o l’unità patrimoniale) sottoposta a completo esame da parte della Corte dei conti. A partire dalla popolazione obiettivo si estraggono le unità campionarie attraverso un procedimento dettato dal piano di campionamento.

- esecuzione del “piano di campionamento” e costruzione del “campione statistico adeguatamente rappresentativo”²;
- raccolta dei dati³;
- elaborazione ed analisi dei dati⁴.

Rispetto all’anno precedente, un primo elemento di novità riguarda la definizione della “popolazione obiettivo”. Nel progressivo affinamento dell’indagine campionaria, finalizzata a selezionare solo le tipologie di spese del bilancio dello Stato che palesano “tassi di rischio” significativi per la costruzione di un “campione rappresentativo” (in linea generale restano escluse le spese per il personale, circa 100 miliardi di euro, quelle per trasferimenti e contributi agli investimenti delle istituzioni pubbliche, circa 320 miliardi di euro, nonché i rimborsi relativi al debito pubblico e le spese per interessi, circa 300 miliardi di euro), si è selettivamente circoscritto l’ambito di interesse alle sole categorie economiche di seguito elencate:

- Categoria II: consumi intermedi;
- Categoria V: trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private;
- Categoria VI: trasferimenti correnti a imprese “non pubbliche” (solo Cat. 6.1.1; 6.1.2.1; 6.1.2.5; 6.1.3.1; 6.1.4.1; 6.2);
- Categoria XII: altre uscite correnti;
- Categoria XXI: investimenti fissi lordi e acquisti di terreni;
- Categoria XXIII: contributi agli investimenti ad imprese “non pubbliche” (solo Cat. 23.1);
- Categoria XXIV: contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private;
- Categoria XXVI: altri trasferimenti in conto capitale a imprese “non pubbliche”, famiglie e istituzioni sociali private (solo Cat. 26.2 e 26.3).

Ogni titolo di spesa, che ha rappresentato l’unità elementare dell’indagine⁵, ha come elementi a supporto gli atti presupposti e le relative procedure, su cui è stato svolto l’accertamento di regolarità amministrativo-contabile.

² Il piano di campionamento può essere probabilistico, quando si ha l’esigenza di effettuare una misura oggettiva delle stime ottenute, o non-probabilistico, quando è opportuno procedere con una scelta ragionata delle unità e non interessa una misura probabilistica dei risultati.

³ Selezionate le unità del campione si procede alle attività di verifica delle operazioni finanziarie individuate con il campione. I risultati di tali controlli vengono riportati in una scheda predisposta (scheda di rilevazione) ed archiviati in un database. Questa fase, denominata raccolta dei dati, è caratterizzata dalla raccolta strutturata delle informazioni sull’esito dell’indagine sulle singole unità del campione. In ogni attività di riscontro la fase più onerosa è quella della produzione del dato che in questo caso si esplica con l’attività di accertamento delle unità selezionate.

⁴ L’insieme di informazioni costituirà lo strumento per alimentare la fase di elaborazione ed analisi dei dati, in cui si calcoleranno indicatori semplici (valori medi, percentuali, ecc...), che sintetizzano i risultati ottenuti, e, se il campione è probabilistico, indicatori complessi (stime campionarie) a cui sono associati livelli di fiducia (livelli di confidenza). Questi livelli esprimono il rischio che si corre nel ritenere l’indicatore, calcolato sui dati campionari, valido anche sull’intera popolazione di riferimento.

⁵ L’unità statistica di riferimento è il singolo titolo di spesa.

La “popolazione obiettivo” così definita ammonta a 25,8 miliardi di euro, corrispondente al 3,72 per cento del totale pagato relativo all’intero bilancio dello Stato (il 6,93 per cento del totale pagato relativo alle cc.dd. “Spese finali”, cioè al netto del rimborso dei prestiti – debito pubblico). In termini di titoli emessi ha riguardato 239 mila ordinativi diretti, pari a circa il 37 per cento del totale dei titoli emessi. Particolarmente significativa, nell’ottica del presente lavoro, la circostanza che circa un terzo dell’intero bilancio dello Stato è costituito da titoli di “piccola taglia”: per questo, come più dettagliatamente illustrato oltre, la costruzione del “campione rappresentativo” ha privilegiato un’estrazione selettiva dei titoli in quantità inversamente proporzionali al loro importo.

In generale, per gli obiettivi di controllo postumo delle operazioni contabili, con particolare riguardo alla valutazione del loro grado di regolarità amministrativo-contabile, è necessario che il sistema si fondi su un piano di campionamento probabilistico⁶ e stratificato⁷ (cioè con tassi di probabilità variabili). Le operazioni sottoposte a controllo vengono estratte, nell’ambito di ciascuna “gabbia di estrazione” precostituita, in funzione del valore della spesa: quanto maggiore è la spesa tanto più alta è la probabilità di estrarre tale operazione contabile⁸.

La dimensione campionaria, sempre all’interno di ciascuna “gabbia”, dipende dal rischio di revisione (*audit risk*), dal rischio intrinseco (*inherent risk*) e dal rischio di controllo (*control risk*)⁹. Ne deriva che il numero di “casi” estratti è legato al “grado” di rischio intrinseco e di controllo che si assegna ad una popolazione omogenea¹⁰.

Nella tavola che segue (Tavola 1) sono schematizzati i rischi suesposti a cui è associato un congruo numero di atti che compongono la dimensione del campione¹¹.

⁶ Tale tipo di campionamento consente di misurare il rischio legato al controllo.

⁷ La stratificazione è dovuta alla presenza di fattori che influenzano il fenomeno della conformità.

⁸ Questo, operativamente, avviene eseguendo un campionamento casuale semplice sulla massa della spesa considerata non in termini di operazioni contabili (pagamenti), ma di singole unità monetarie (euro) che compongono i pagamenti. In altre parole, si immagina il complesso della spesa per tutte le operazioni come una popolazione di singole unità di euro da cui, in modo casuale, si estrae un determinato numero e da queste si risale alle operazioni che vi appartengono. Quanto più un’operazione ha una dimensione finanziaria ampia tanto maggiore è la probabilità che le singole unità di euro estratte vi appartengano e quindi ne determinino la selezione.

⁹ Secondo la seguente relazione:

$$AR = IR \times CR \times DR$$

AR= Rischio di revisione (*Audit Risk*).

IR= Rischio Intrinseco (*Inherent Risk*).

CR = Rischio di Controllo Interno (*Control Risk*).

DR= Rischio di non Individuazione (*Detection Risk*).

¹⁰ L’omogeneità va intesa in termini di rischio, considerando anche il rischio di revisione (che nella metodologia standard della “DAS” comunitaria è assunto pari al 5 per cento).

¹¹ Si veda in tal senso:

1) La Corte dei Conti Europea. La metodologia DAS. Aprile 2007;

2) Corte dei Conti. Sezione di controllo regione Sicilia. Procedure di campionamento ai fini della verifica del Rendiconto Generale della Regione Siciliana. Deliberazione 9/2004.

3) Corte dei Conti. Sezione di controllo regione Friuli Venezia Giulia. Dichiarazione di affidabilità del Rendiconto Generale della Regione Friuli Venezia Giulia per l’esercizio 2004 e di legittimità e regolarità delle relative operazioni. Deliberazione 14/7/2005.

Tavola 1

RISCHI ATTESI E DIMENSIONE CAMPIONARIA

Rischio di revisione accettabile	Rischio intrinseco		Rischio di controllo interno		Rischio di non individuazione	Dimensione del campione		
	[A]		[B]			Soglia di rilevanza pari a		
	Qualitativo	Quantitativo	Qualitativo	Quantitativo		[C]	2,0%	1,0%
5%	Basso	45%	Basso	17%	65%	21	43	85
			Medio	28%	40%	46	92	185
			Alto	100%	11%	110	220	439
	Medio	65%	Basso	17%	45%	40	79	159
			Medio	28%	27%	65	129	258
			Alto	100%	8%	128	256	513
	Alto	100%	Basso	17%	29%	61	122	245
			Medio	28%	18%	86	172	345
			Alto	100%	5%	150	300	599

Un ulteriore elemento di novità, rispetto a quanto sperimentato l'anno scorso, è l'individuazione - utilizzando lo schema consolidato in ambito europeo di "attribuzione dei rischi" - di fasce di importo degli ordini di pagamento emessi, cui sono stati assegnati valori di rischio atteso (intrinseco e di controllo) differenti (per i titoli di spesa di valore più basso ci si aspetta un maggiore rischio sull'operato delle amministrazioni, anche in relazione alle differenti procedure di gestione della spesa e ai livelli di controllo interno/esterno).

Le fasce sono state così definite, individuate secondo le diverse procedure di spesa adottate in relazione alle modalità di scelta del contraente:

- fascia bassa (importo titolo ≤ 20.000 euro) con rischio intrinseco alto;
- fascia media (20.000 < importo titolo ≤ 125.000) con rischio intrinseco medio;
- fascia alta (importo titolo > 125.000) con rischio intrinseco basso.

Assumendo pari a 2 la percentuale di irregolarità superata la quale la valutazione assume carattere "non trascurabile" (soglia di rilevanza adottata a livello europeo) ed attribuendo a tutte le operazioni un rischio di controllo interno basso¹², la dimensione campionaria "minima" (in termini di adeguatezza del campione a rappresentare l'universo) risulta essere:

- fascia bassa: numero minimo di titoli pari a 61;
- fascia media: numero minimo di titoli pari a 40;
- fascia alta: numero minimo di titoli pari a 21;

per un totale complessivo di 122 titoli.

Relativamente alla fascia bassa, si è ritenuto opportuno non considerare, nella procedura d'estrazione delle unità campionarie, i titoli con un importo inferiore o uguale a 200 euro (cc.dd.

¹² Le procedure di controllo della Ragioneria, in quanto *standard*, forniscono sufficienti garanzie al riguardo.

“titoli polvere”, che rischiano di ridurre la significatività complessiva delle analisi svolte). Occorre evidenziare che la scelta operata ha comportato una esclusione in termini monetari di minima rilevanza (0,01 per cento della popolazione obiettivo).

Complessivamente sono stati estratti, quindi, n. 122 titoli di spesa, concernenti n. 13 ministeri, assicurando il minimo margine di oscillazione di titoli per ministero, in modo tale da bilanciare la distribuzione del campione nell’ambito dell’intera compagine governativa (la inevitabile oscillazione, legata anche alla natura casuale dell’estrazione selettiva, resta compresa fra gli 8 ed i 13 titoli per dicastero).

L’ammontare della spesa interessata dal campione¹³ è stato pari a 2,8 miliardi di euro, cioè il 10,9 per cento della popolazione obiettivo, ritenuto adeguatamente “rappresentativo” secondo le convenzioni statistiche universalmente adottate¹⁴.

A titolo riepilogativo, nella Tavola 2, sono riportati i dati che hanno costituito la base di riferimento relativa alla procedura adottata per la definizione del campione estratto.

Tavola 2

DATI FINANZIARI - CAMPIONE 2010

	N. titoli emessi	Pagato Totale (valori assoluti)
Totale Bilancio dello Stato¹⁵		693.091.858.130
<i>di cui Ordini di Pagamento</i>	648.556	386.401.885.737
Totale Spese finali (Tit I + Tit II)		503.987.851.766
<i>di cui Ordini di Pagamento</i>	648.358	371.629.883.004
Popolazione obiettivo¹⁶	239.286	25.763.515.848
Fino a 20.000	193.987	643.349.686
20.000-125.000	32.555	1.632.956.123
oltre 125.000	12.744	23.487.210.039
Numerosità campionaria	122	2.820.622.099
200-20.000	61	562.499
20.000-125.000	40	2.809.705
oltre 125.000	21	2.817.249.894

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati SIRGS - aprile 2011

¹³ L’estrazione del campione dal sistema informativo RGS-Corte dei conti è stata effettuata il giorno 11 aprile 2011. I dati di riferimento, pertanto, sono stati quelli riferiti alla popolazione obiettivo come osservata al 1° aprile 2011.

¹⁴ Se la “popolazione obiettivo” costituisce un aggregato “significativo” del bilancio dello Stato, almeno ai fini della valutazione che ci occupa, e il “campione estratto” è “rappresentativo” della stessa popolazione, se ne può dedurre che – con una adeguata classificazione e ponderazione delle irregolarità – potrebbero essere estese all’intero universo di riferimento (intero Bilancio dello Stato) tutte le osservazioni svolte: questo è l’obiettivo finale insito in indagini campionarie della specie.

¹⁵ I dati sono riferiti alla spesa statale al netto delle Appendici. Il relativo dato di bilancio, considerando anche le Appendici è pari a circa 714.032.569.641.

¹⁶ Categoria II: consumi intermedi;

Categoria V: trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private;

Categoria VI: trasferimenti correnti a imprese (solo le Cat. 6.1.1; 6.1.2.1; 6.1.2.5; 6.1.3.1; 6.1.4.1; 6.2);

Categoria VII: trasferimenti correnti a estero;

Categoria XII: altre uscite correnti;

Categoria XXI: investimenti fissi lordi e acquisti di terreni;

Categoria XXIII: contributi agli investimenti ad imprese (solo Cat. 23.1);

Categoria XXIV: contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private;

Categoria XXV: contributi agli investimenti estero.

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa oggetto del campione selezionato ha riguardato soprattutto le Amministrazioni centrali, con le quali è stato sviluppato un costruttivo contraddittorio per il tramite degli Uffici centrali di bilancio. L'estrazione del campione ha individuato anche 19 titoli pagati attraverso le Ragionerie territoriali dello Stato, agevolando così pure una valutazione dell'operato delle Amministrazioni decentrate: per l'esame di tali titoli il necessario supporto conoscitivo è stato assicurato dall'Ispettorato Generale di Finanza, titolare, tra l'altro, del coordinamento delle citate Ragionerie. Nella tavola che segue si riportano le Ragionerie territoriali interessate.

Tavola 3

ORDINATIVI DI PAGAMENTO TERRITORIALI

Ministero	Ragioneria	Codice Ragioneria	Capitolo di spesa	N. titolo di spesa
Ministero dell'economia e delle finanze				
	Ragioneria territoriale dello stato di Torino	0114	1248	32
	Ragioneria territoriale dello stato di Trento	0211	3551	12
	Ragioneria territoriale dello stato di Roma	0348	3552	667
Ministero della giustizia				
	Ragioneria territoriale dello stato di Torino	0114	1762	61
	Ragioneria territoriale dello stato di Catanzaro	0450	1762	28
	Ragioneria territoriale dello stato di Milano	0135	2134	290
	Ragioneria territoriale dello stato di Napoli	0423	7200	32
	Ragioneria territoriale dello stato di Napoli	0423	7200	43
	Ragioneria territoriale dello stato di Napoli	0423	7200	83
Ministero dell'ambiente				
	Ragioneria territoriale dello stato di Venezia	0224	7671	19
Ministero delle infrastrutture e trasporti				
	Ragioneria territoriale dello stato di Roma	0348	1232	659
	Ragioneria territoriale dello stato di Firenze	0311	1232	121
	Ragioneria territoriale dello stato di Bari	0430	1238	5
	Ragioneria territoriale dello stato di Milano	0135	1283	99
	Ragioneria territoriale dello stato di Venezia	0224	7187	6
	Ragioneria territoriale dello stato di Bari	0430	7341	551
Ministero delle politiche agricole e forestali				
	Ragioneria territoriale dello stato di Perugia	0320	7855	7
Ministero della salute				
	Ragioneria territoriale dello stato di Napoli	0423	2420	270
	Ragioneria territoriale dello stato di Salerno	0424	5100	14

Fonte: indagine campionaria *audit* Corte dei Conti – anno 2011

Tutte le analisi sono state condotte seguendo una *check-list* precedentemente definita, che rileva le informazioni contabili e finanziarie ai fini di una classificazione univoca dei fenomeni riscontrati, distintamente per le varie tipologie di spesa delle amministrazioni.

Si rinvia all'Allegato 2 per il dettaglio delle notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate, distinte per ministero.

Sintesi e conclusioni

2. L'esito degli accertamenti svolti, in sede di prima applicazione della nuova metodologia di analisi, ha fatto emergere alcune irregolarità, nell'ambito dei titoli esaminati.

Tali irregolarità hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra l'importo del titolo e l'ammontare della spesa campionata, che non suscita particolare allarme sul piano della "attendibilità" e della "affidabilità" dei conti.

Peraltro, la stessa indagine campionaria, necessariamente svolta sul piano "macro", ha permesso di acclarare talune "prassi comportamentali" nella gestione del bilancio che meritano senza dubbio approfondimenti sui piani "meso" (singoli centri di responsabilità coinvolti) e "micro" (singole tipologie di spesa), potendo costituire indicatori di "tendenze" che – seppur verosimilmente indotte da rigidità gestionali coeve a drastiche riduzioni delle risorse stanziate – rischiano di vanificare talune misure necessitate di contenimento del deficit pubblico.

Ci si riferisce, in particolar modo, a:

- a) **utilizzo di capitoli "promiscui"** dove spese per consumi intermedi e/o per personale e/o per trasferimenti trovano allocazione comune, con conseguente vanificazione dello sforzo di "classificazione" svolto in sede di "costruzione" dello stato di previsione della spesa per consentire una lettura del bilancio di carattere "economico" (oltre che "funzionale", già assicurata dall'articolazione per 34 missioni e 162 programmi);
- b) **utilizzo di capitoli "fondi" in via operativa**, cioè traendo su di essi singoli ordinativi di pagamento senza un previo "ribaltamento" delle risorse su ordinari capitoli di spesa. Tale prassi, oltre ad integrare gli stessi problemi di "promiscuità" sopra evidenziati, pone problemi anche in termini di rispetto dei "tetti" fissati nella varie "manovre di contenimento della spesa pubblica", in quanto l'ammontare dei titoli di spesa così emessi non viene conteggiato nel capitolo pertinente "per materia";
- c) **ricorso alle procedure di spesa "in economia" sotto la soglia dei 20.000 euro** (prevista in via generale dall'art. 125, comma 11, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi) **o dei 40.000 euro** (per i lavori, ai sensi dell'art. 125, comma 8, secondo periodo, dello stesso Codice) **senza l'adozione di misure a tutela dei principi generali di trasparenza ed imparzialità**. Il concetto di "affidamento diretto", pur testualmente previsto dallo stesso Codice, rischia talvolta di scadere nella massima discrezionalità del responsabile unico del procedimento di spesa, senza l'adozione di quelle misure minimali (quale, ad esempio, la scelta del contraente solo nell'ambito del "M.E.P.A. -

Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”, di cui agli articoli 328, 335 e 336 del Regolamento dei contratti pubblici) che, senza compromettere la speditezza e la flessibilità dell’azione amministrativa per contratti di modesto valore, potrebbero assicurare adeguati margini di “congruità” della spesa e di affidabilità del contraente;

- d) **impiego di risorse finalizzate alla realizzazione di “lavori”** (interventi di edificazione o di manutenzione di immobili) **per l’acquisto di “beni” o “servizi” accessori agli stessi “lavori”** in quota-parte superiore rispetto alla soglia pre-fissata nelle norme o negli atti convenzionali: anche tale fattispecie, violando il canone di inerenza della spesa (il capitolo, sul quale vengono tratte le “spese generali di funzionamento” in eccesso, resta intestato alle opere pubbliche realizzande, nelle categorie degli “interventi” ovvero degli “investimenti”), incide tanto sulla leggibilità “economica” del bilancio quanto sulla effettiva tenuta dei “tetti” di spesa.

Si tratta di modalità procedurali non solo formalmente eccezionabili, perché sintomatiche di una gestione della “cosa pubblica” non pienamente ispirata ai canoni dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità. Non desta meraviglia la circostanza che il tasso di ricorrenza di tali “anomalie” cresca al decrescere delle “classi” economiche degli ordinativi di pagamento: anche in questo si conferma la validità del campione statistico individuato.

Non può non ribadirsi, in conclusione, l’utilità di tale indagine campionaria della Corte dei conti volta al giudizio di attendibilità e affidabilità dei conti pubblici. Già nel corrente anno essa ha raggiunto un elevato grado di significatività con riferimento all’intero bilancio dello Stato, e potrà raggiungere il pieno livello di efficienza entro il 2012, per poter esprimere, sui prossimi rendiconti generali, una valutazione complessiva sulla “sincerità dei conti” pienamente rispondente alle migliori pratiche rinvenibili a livello internazionale e comunitario.

Non tralasciando di evidenziare anche la funzione “maieutica” di tale attività di “controllo a posteriori”: a fronte di “anomalie” segnalate nella precedente relazione per il 2009 si sono registrati, nel corso del 2010, efficaci correttivi gestionali posti in essere dall’amministrazione per evitare la reiterazione delle prassi ritenute irregolari dalla Corte.

PAGINA BIANCA

Allegato 1

PAGINA BIANCA

ALLEGATO STATISTICO-NUMERICO

Nelle figure 1 (1/A,B,C) e 2 (2/A,B,C) vengono illustrate le distribuzioni della spesa intercettata (2,82 mld di euro) e del numero di titoli (122 unità complessive) in funzione di alcune variabili quali la categoria economica (fig. 1) e il ministero (fig. 2) gli stessi sono rappresentati nella disaggregazione per fascia di importo del titolo (fig. 1/A,B,C e 2/A,B,C). In ciascuna figura si illustra, dall'alto verso il basso, la distribuzione osservata nella popolazione obiettivo, quella nel campione ed, infine, il rapporto fra quest'ultima e la precedente. Il rapporto descrive il grado di proporzionalità fra il campione e la popolazione obiettivo in relazione alla variabile in esame (categoria economica e ministero). Se, ad esempio, per ciascuna categoria economica il rapporto assume valori che oscillano intorno ad uno allora il campione è proporzionale alla popolazione obiettivo per quanto concerne l'articolazione per categoria economica.

Le distribuzioni per categoria economica non mostrano una proporzionalità fra il campione complessivo e la popolazione obiettivo (fig. 1). In particolare, la categoria investimenti fissi lordi e acquisti di terreno ha, complessivamente, una rappresentazione marcatamente superiore rispetto a tutte le altre categorie. Quando si osservano le fasce d'importo del titolo (fig. 1/A,B,C) la proporzionalità fra i campioni e le rispettive popolazioni obiettivo migliorano tranne che nella fascia alta d'importo.

Risultati analoghi si hanno in relazione alla distribuzione per ministero (fig. 2; 2/A,B,C). I Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze sono rappresentati in misura maggiore rispetto agli altri ministeri.

Questa caratteristica è la diretta conseguenza delle proprietà del MUS, il quale lo ricordiamo, equivale ad un campionamento casuale semplice sulle singole unità monetarie e quindi con una preferenza per le unità di aggregati (Categorie / Ministeri) che presentano titoli con importo elevato. Quando all'interno della popolazione obiettivo esiste una marcata variabilità del fenomeno oggetto di studio, la preferenza per le unità con ampiezza elevata determina un campione che non è proporzionale rispetto alla popolazione obiettivo, ma si concentra, appunto, nelle classi più elevate

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2010

POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	5.993	155.725
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.191	19.124
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	442	4.903
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.571	5.245
ALTRE USCITE CORRENTI	780	12.527
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.626	29.616
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7.445	8.435
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	24	92
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	692	3.619
Totale	25.764	239.286

CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	420,4	58
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	51,6	12
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0,3	5
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	2,2	6
ALTRE USCITE CORRENTI	598,2	5
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	768,4	27
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	979,7	9
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,0	-
Totale	2.920,6	122

RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	0,64	0,73
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,15	1,23
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0,01	2,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0,01	2,24
ALTRE USCITE CORRENTI	7,01	0,78
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,25	1,79
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1,20	2,09
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	-	-

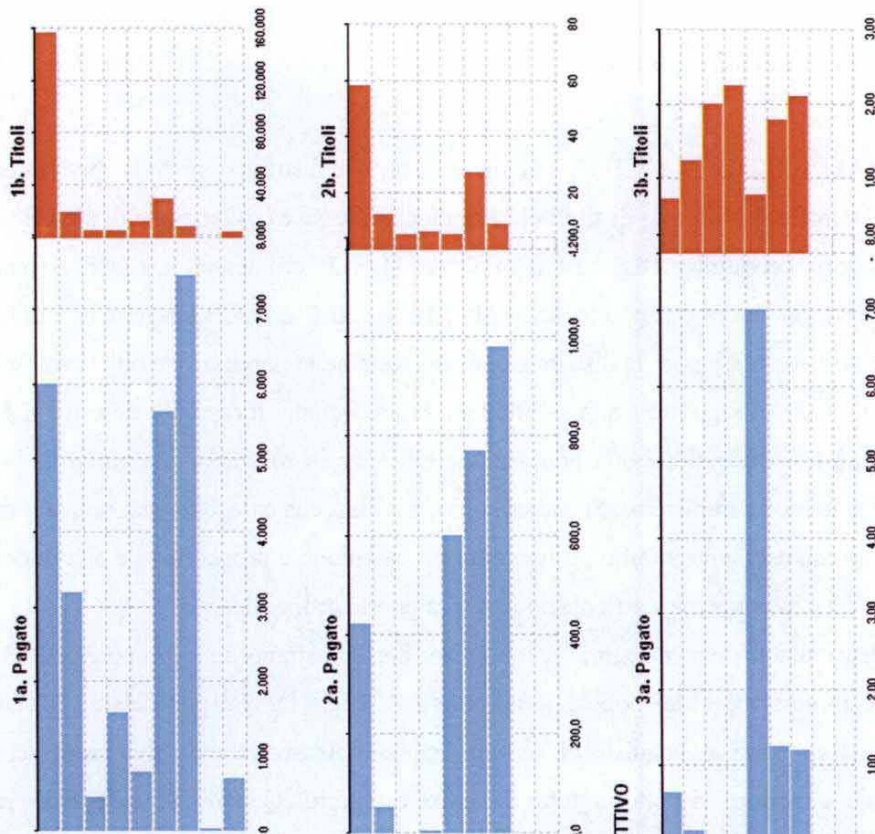


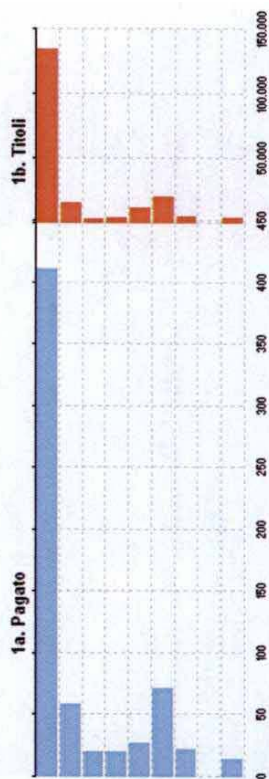
Figura 1

Figura 1/A

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2010 - Fascia bassa (importo titolo ≤ 20.000 euro)

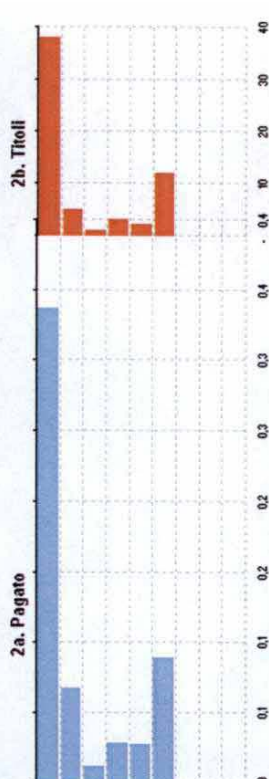
POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	411	133.558
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	59	14.523
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	20	2.728
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	20	3.594
ALTRE USCITE CORRENTI	27	11.380
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	71	20.211
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	22	4.545
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	41
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	14	3.327
Totale	643	193.987



CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	0,3	36
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,1	5
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0,0	1
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0,0	3
ALTRE USCITE CORRENTI	0,0	2
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,1	12
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,0	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,0	-
Totale	0,6	61



RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	0,94	0,90
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1,32	1,09
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0,70	1,17
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1,65	2,65
ALTRE USCITE CORRENTI	1,17	0,55
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,44	1,89
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	-	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	-	-

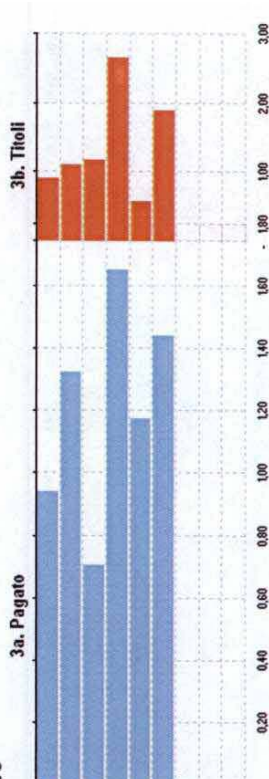


Figure 1/B

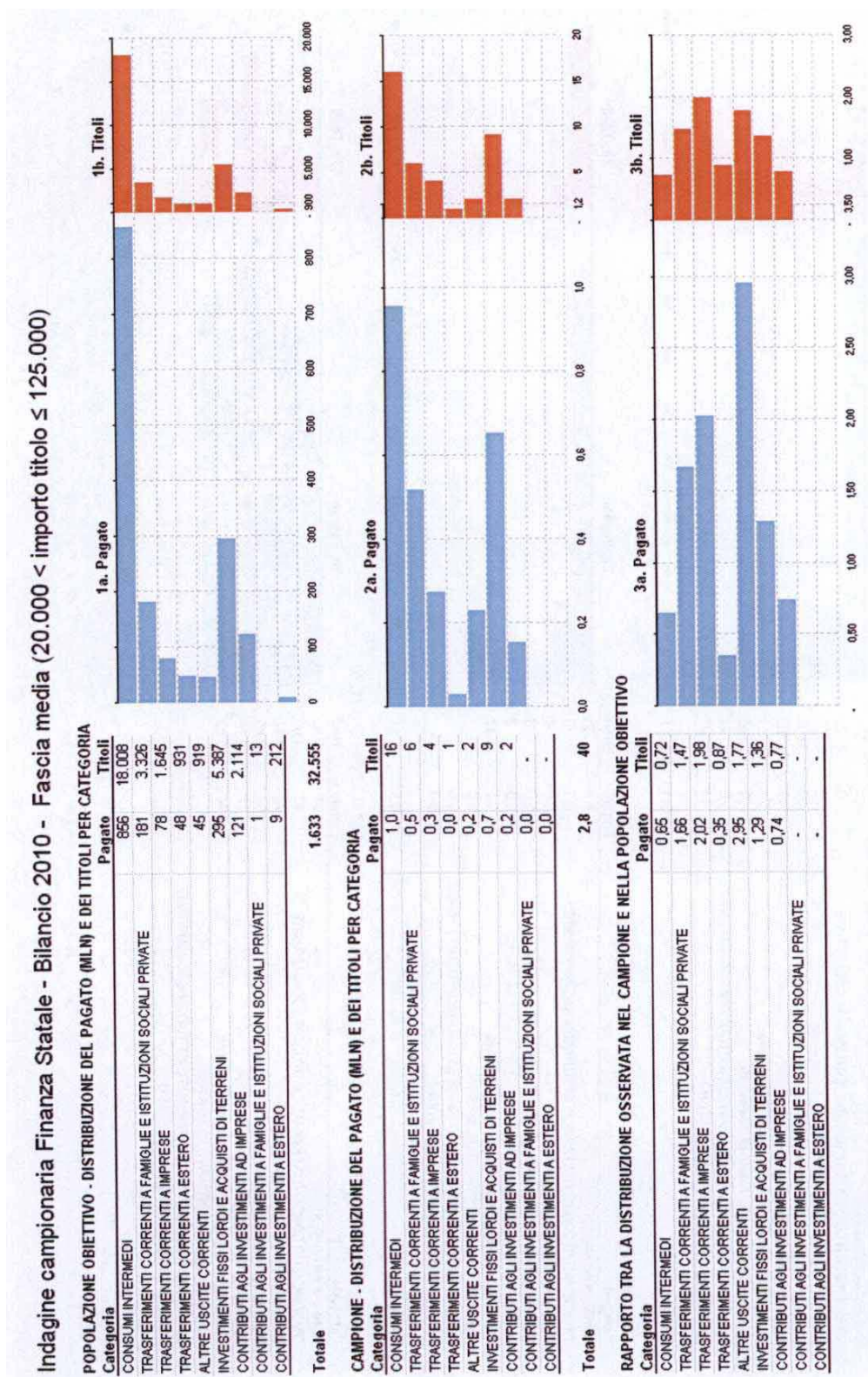
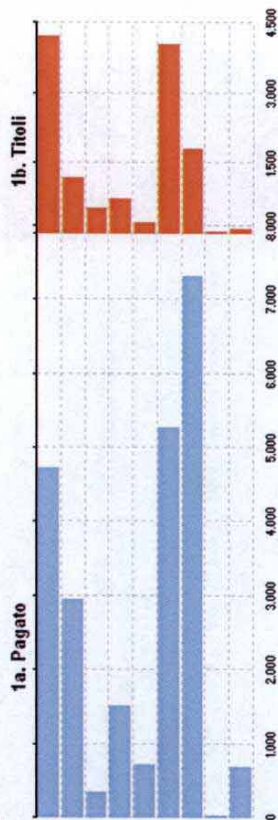


Figura 1/C

Indagine campionaria Finanza Statale - Bilancio 2010 - Fascia alta (importo titolo > 125.000)

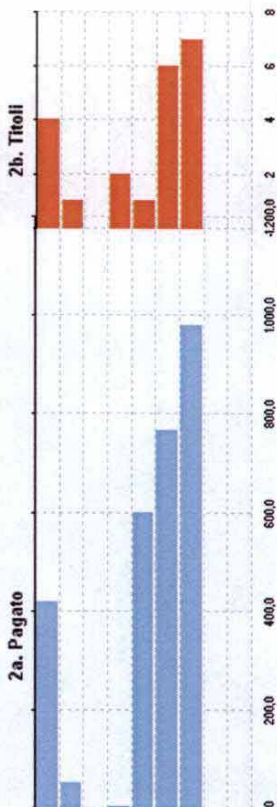
POPOLAZIONE OBIETTIVO - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	4.727	4.179
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.951	1.175
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	343	530
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.503	720
ALTRE USCITE CORRENTI	708	228
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.280	4.018
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	7.302	1.776
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	23	38
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	670	80
Totale	23.487	12.744



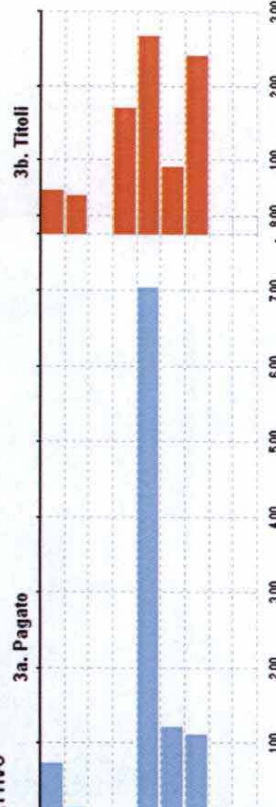
CAMPIONE - DISTRIBUZIONE DEL PAGATO (MLN) E DEI TITOLI PER CATEGORIA

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	419,1	4
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	51,0	1
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0,0	-
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	2,1	2
ALTRE USCITE CORRENTI	587,9	1
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	767,6	6
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	979,6	7
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0,0	-
Totale	2.817,2	21



RAPPORTO TRA LA DISTRIBUZIONE OSSERVATA NEL CAMPIONE E NELLA POPOLAZIONE OBIETTIVO

Categoria	Pagato	Titoli
CONSUMI INTERMEDI	0,74	0,58
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,14	0,52
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	-	-
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0,01	1,69
ALTRE USCITE CORRENTI	7,04	2,66
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,22	0,91
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1,12	2,39
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	-	-



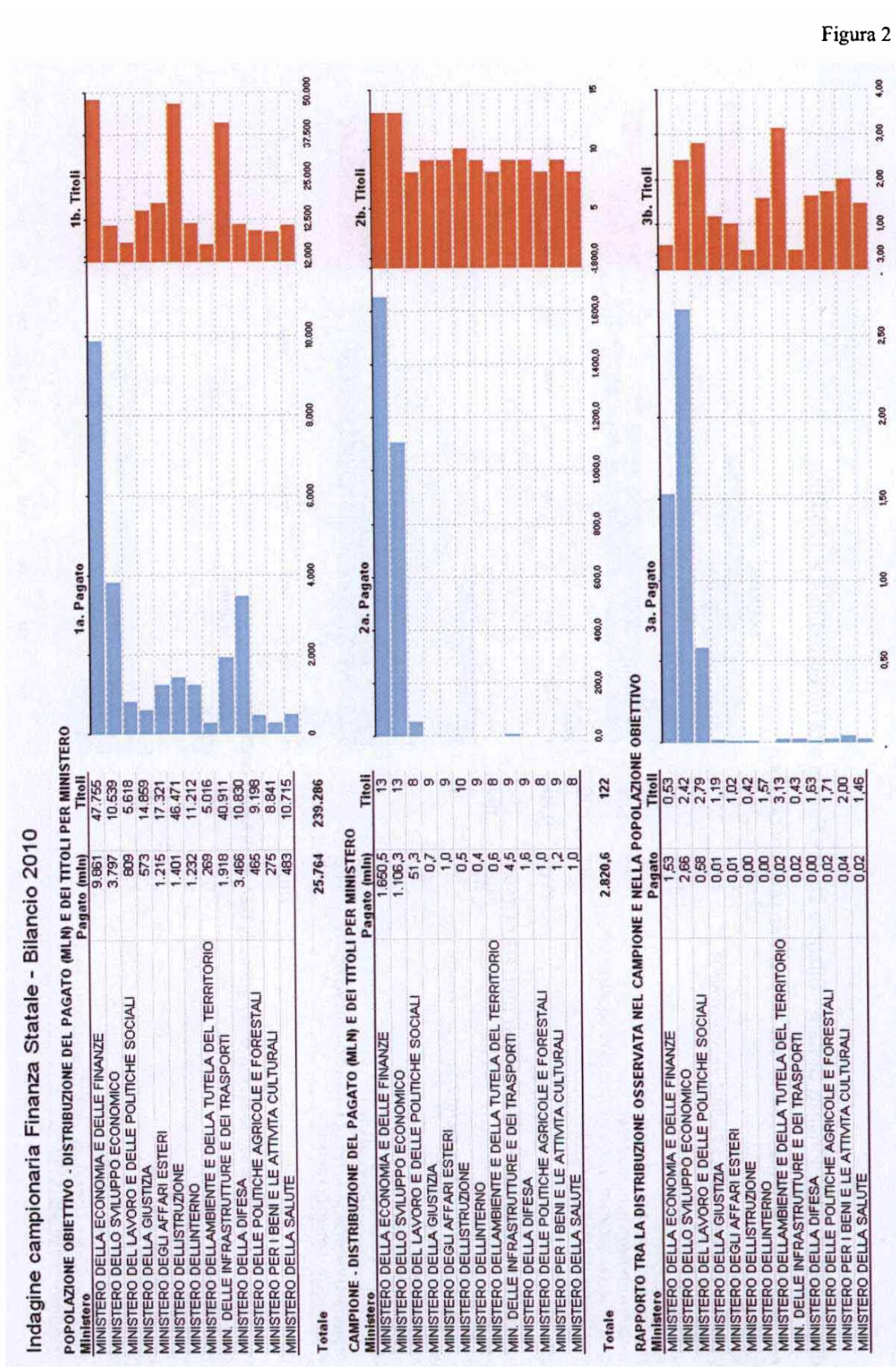


Figura 2/A

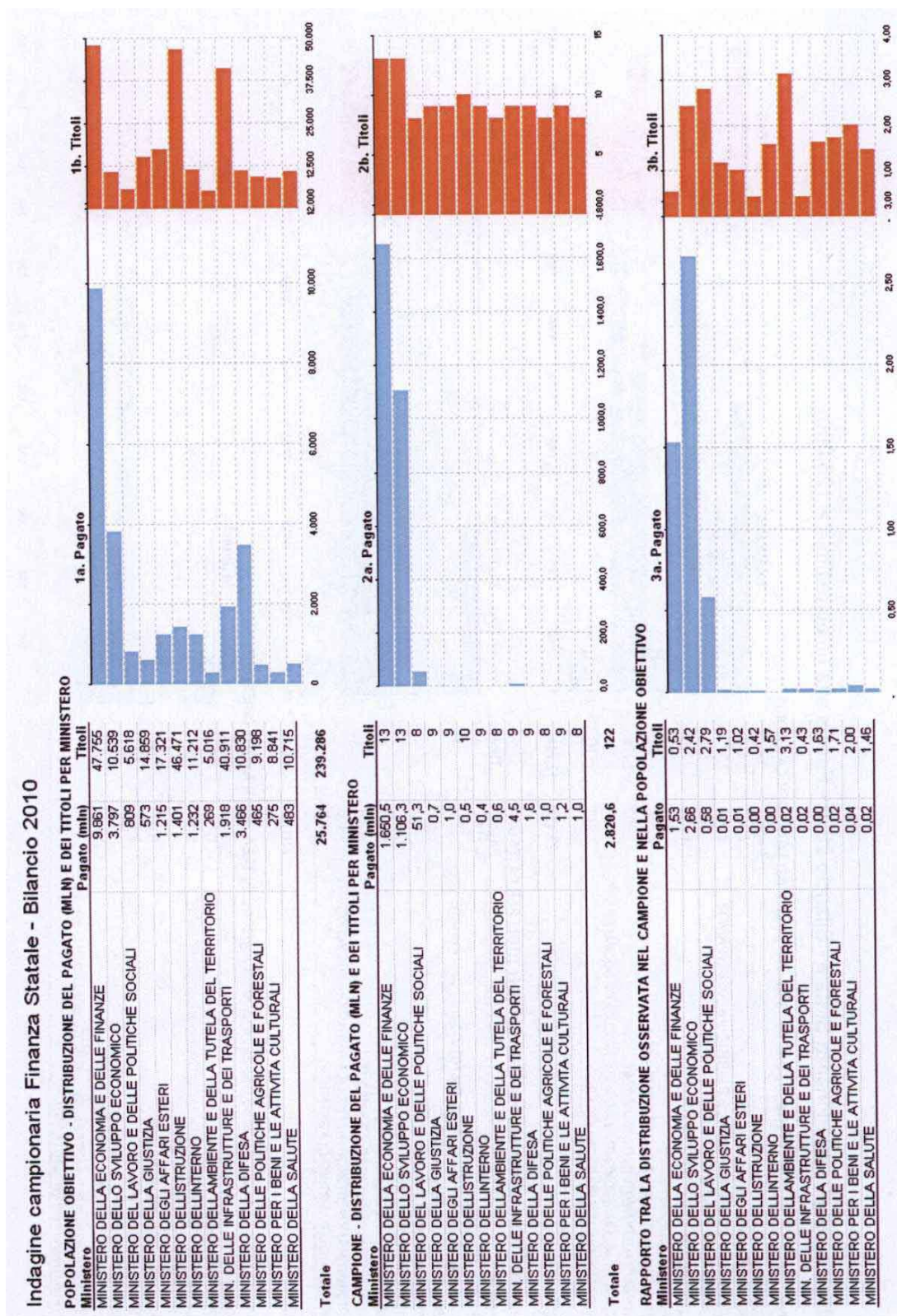


Figura 2/B

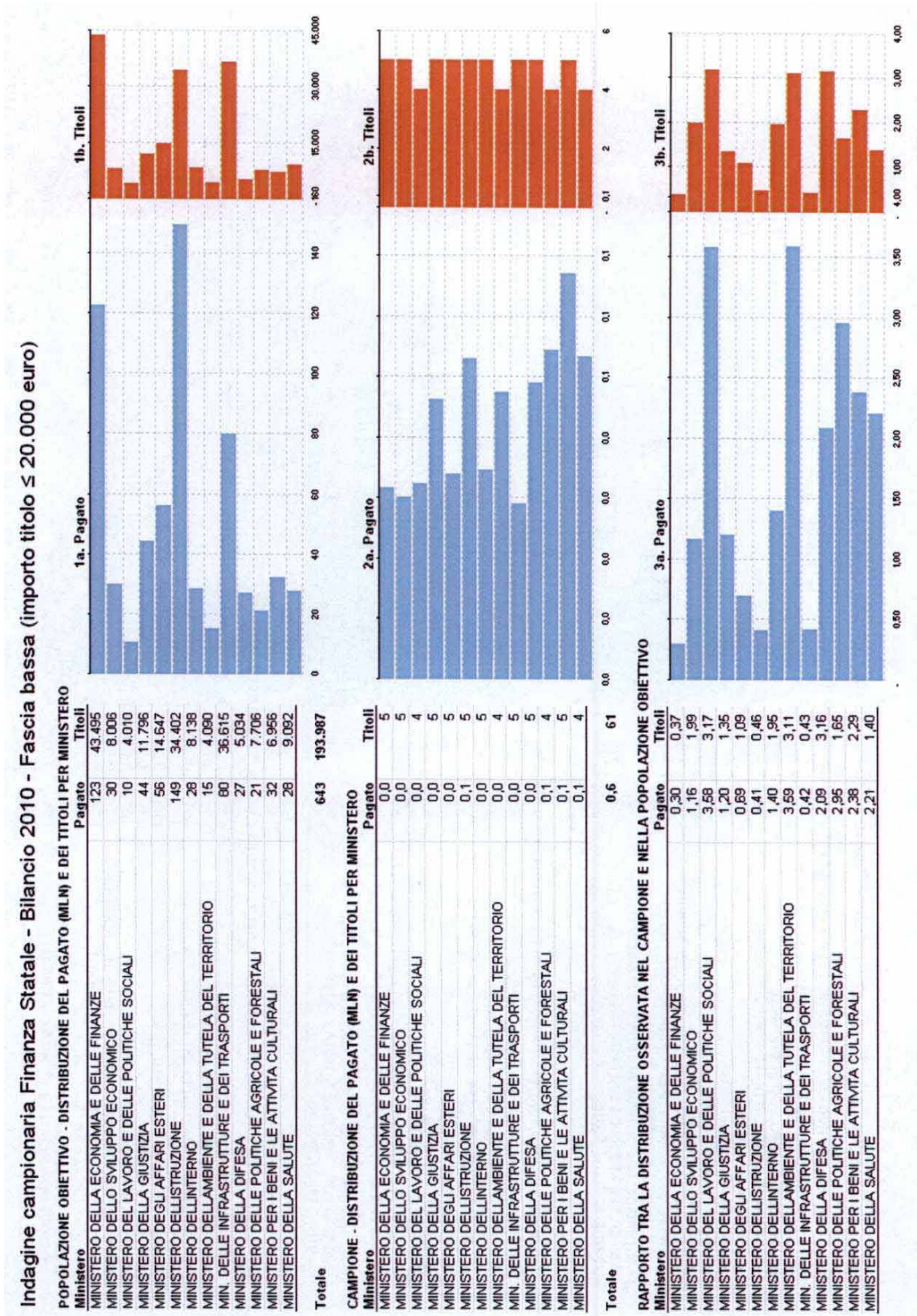
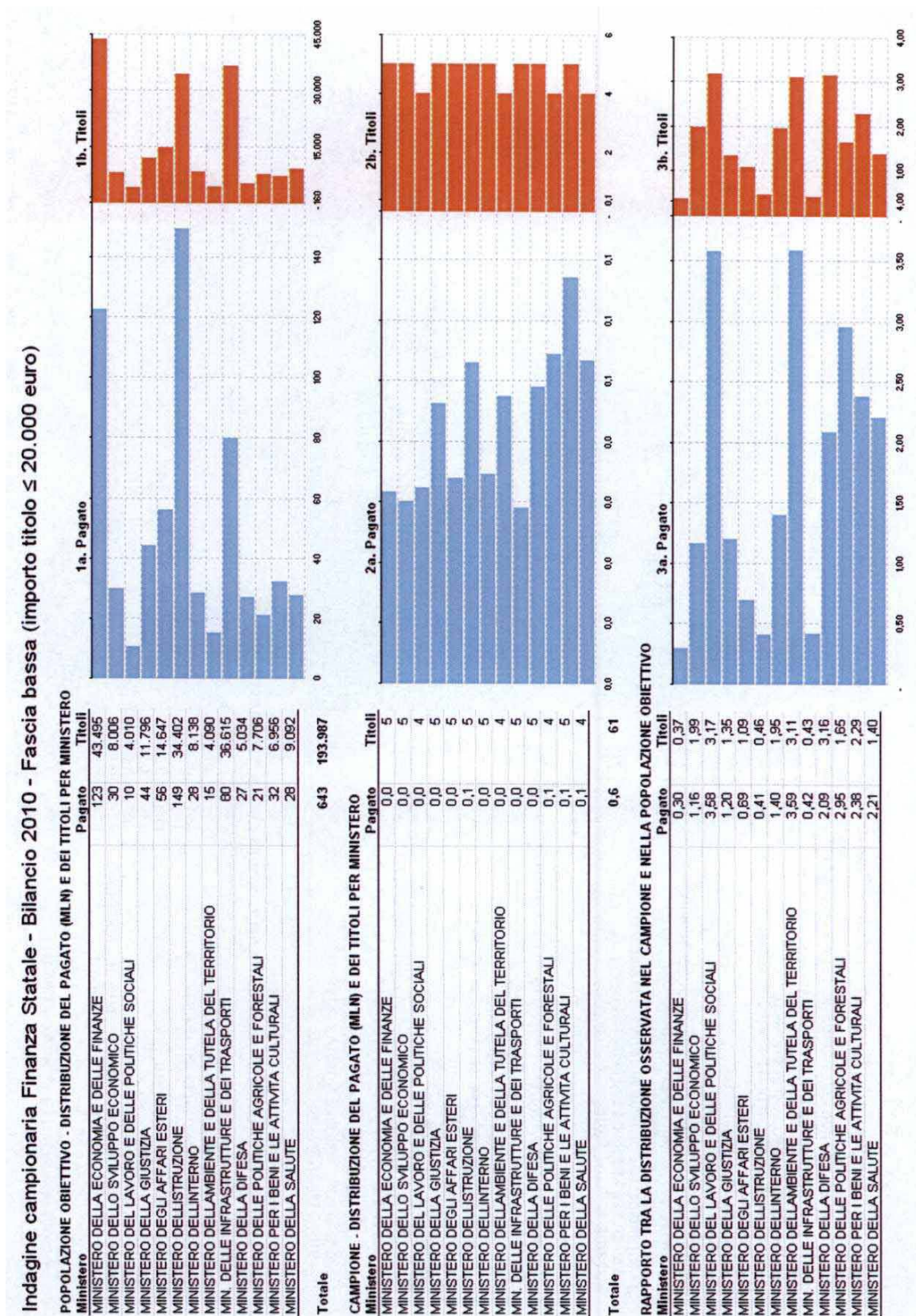


Figura 2/C



PAGINA BIANCA

Allegato 2

PAGINA BIANCA

4. Notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate, distinte per Ministero¹

Ministero dell'economia e delle finanze

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 4: "Incentivi alle imprese"

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXIII (Contributi agli investimenti)**

Capitolo di spesa: 7792

Denominazione: Somma da riversare all'entrata del bilancio dello Stato per i crediti d'imposta fruiti rispettivamente dalle imprese costruttrici o importatrici e dai venditori per il rinnovo del parco autocarri circolante e per l'acquisto di autovetture e di veicoli nuovi ed omologati dal costruttore per la circolazione mediante alimentazione, esclusiva o doppia, del motore con gas metano o gpl e mediante alimentazione elettrica ovvero ad idrogeno, nonché dai centri autorizzati che hanno effettuato la rottamazione di autoveicoli per il trasporto promiscuo, immatricolati come "euro 0" o "euro 1" consegnati ai demolitori.

Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 03/12/2010

Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0035127 001

Causale della spesa: **Accreditamento contabilità speciale n. 1778 fondi di bilancio**

Beneficiario: Agenzia entrate-fondi bilancio

Importo pagato: **334.100.000,00 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo fa riferimento all'art. 1, commi 227 e 228 della legge finanziaria n. 296 del 2006 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)". Il capitolo 7792 è stato istituito per dare attuazione alle disposizioni citate, nonché all'art. 1 del DL 5/2009 ed è gestito dal Dipartimento delle finanze.

La Finanziaria 2006 ha previsto la concessione di contributi per l'acquisto di autovetture e veicoli a minore impatto ambientale. Ciò ha reso necessario l'istituzione del cap. 7792, cui sono stati assegnati i fondi che sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di ordinativi di pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate-Fondi Bilancio". Da tale contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento F24.

Il titolo di spesa in oggetto accredita la somma di euro 334.100.000 alla contabilità speciale n. 1778.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

¹ I nomi delle persone fisiche e le denominazioni delle persone giuridiche non appaiono per motivi di riservatezza.

Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 3: "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 4315

Denominazione: Spese per l'acquisto di beni e servizi

Art/PG: 04

Denominazione: Spese per il servizio telecomunicazioni ivi comprese quelle relative all'acquisto di mezzi di investigazione

Norme di riferimento: legge 189/1959

Ordinativo diretto: n. 19

Data pagamento: 08/06/2010

Numero clausola: 2007 02 0 0010 0001 0040786 001

*Causale della spesa: **Fornitura strumentazioni per unità navali***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **87.553,80 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2007

Notazioni:

L'ordinativo in esame ha come riferimento normativo l'art. 8-bis del d.P.R. n. 633/1972. L'impegno della somma, riferita a tutto il contratto, IVA esente, è stata posta a carico del capitolo 4315, Spese per l'acquisto di beni e servizi, intestato alla missione 29 (Politiche economiche, finanziarie e di bilancio) ed al programma 3 definito "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali".

Il titolo di spesa in oggetto fa riferimento al pagamento di 87.553,80 per la fornitura di 1 elaboratore C41 per le esigenze della componente aeronavale della Guardia di Finanza. Quest'ultima aveva stipulato un contratto per la fornitura di un sistema di comunicazione integrato con la ditta Finsiel, che si è fusa successivamente con la ditta XXX XXX, beneficiaria del pagamento in questione.

La ditta XXX XXX ha approntato al collaudo l'apparecchiatura con 55 giorni di ritardo, rendendosi passibile della penalità di euro 9.728,20, pari alla penalità del 10 per cento applicata sull'importo della fattura (euro 97.282). Il titolo di spesa è, quindi, relativo al pagamento dell'importo della fattura, detratta la penalità. La penalità sarà versata sul capitolo 2319 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 6: "Garanzia dei diritti dei cittadini"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

Capitolo di spesa: 1313

Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese legali e gli interessi

Norme di riferimento: legge 89/2001

Ordinativo diretto: n. 1377

Data pagamento: 05/05/2010

Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0005122 001

Causale della spesa: **Prov. n. 2771 del 21-04-2008**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **8.097,93 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo all'esame ha i seguenti riferimenti normativi: legge di ratifica della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo del 4/8/1955, n. 848 - legge 24/3/2001, n. 89 (cd. legge Pinto) - art. 1, comma 1224 L.F. 296/2006 (passaggio di competenza dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dell'economia e delle finanze).

L'ordinativo di pagamento n. 1.377, capitolo 1313 prevede il pagamento di euro 8.097,93 a titolo di equa riparazione per l'eccessiva durata del processo a seguito di sentenza esecutiva della Corte di appello di Napoli.

L'ufficio responsabile è l'Ufficio X del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi. Il capitolo 1313, è allocato nella missione n. 24 (Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia) e nel Programma 6 Garanzia dei diritti dei cittadini (Indennizzi a seguito di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo e per mancato rispetto del termine ragionevole del processo, indennizzi per errori giudiziari ed ingiusta detenzione; risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie; attività relative alle cause di servizio, inabilità ed inidoneità).

Dall'esercizio 2008 è presente nella Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (prima era competente la Presidenza del Consiglio dei Ministri). Lo stanziamento iniziale di competenza è sempre pari a 15 milioni di euro (2008-2009-2010). Per il 2010 quello definitivo è pari a 25 milioni. Essendo una spesa obbligatoria ha lo stesso procedimento del capitolo 1312.

La classificazione della spesa appare congrua in tutte le sue componenti (capitolo, categoria, etc.). Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 6: "Garanzia dei diritti dei cittadini"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

Capitolo di spesa: 1312

Denominazione: Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari

Art/PG: 01

Denominazione: Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione, ecc.

Norme di riferimento: legge 504/1960

Ordinativo diretto: n. 400

Data pagamento: 25/03/2010

Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0005350 001

Causale della spesa: **Rid. 23791 L'Aquila del 02.04.09 n. 11.09**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **9.932,19 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo all'esame ha i seguenti riferimenti normativi: art. 24, comma 4 Cost. - Artt. 314 e 315 c.p.p. - legge 23 maggio 1960 n. 504, che ha modificato gli artt. 571 e 574 c.p.p., ed ha riconosciuto, nel nuovo art. 574 *bis*, un diritto soggettivo alla riparazione in sede di revisione per l'assolto.

L'ordinativo in esame, sul capitolo 1312, prevede il pagamento di euro 9.934 per la riparazione per l'ingiusta custodia cautelare subita dal sig. XXX XXX, beneficiario del pagamento, in seguito all'ordinanza della Corte di appello dell'Aquila, esecutiva dal 28/12/2009 (9.912 + interessi).

L'ufficio responsabile è l'Ufficio IX del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi. Il capitolo 1312, con denominazione "Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari" è collocato nella missione n. 24 (Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia) e nel Programma 24.6 Garanzia dei diritti dei cittadini (Indennizzi a seguito di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo e per mancato rispetto del termine ragionevole del processo, indennizzi per errori giudiziari ed ingiusta detenzione; risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie; attività relative alle cause di servizio, inabilità ed inidoneità). Lo stanziamento definitivo di competenza del capitolo è pari a euro 46.782.642 (di cui 30 milioni prelevati dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, inserito nel programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire"). Lo stanziamento iniziale del cap. 1312 era euro 16.782.642. Per il pagamento di queste somme, spesso, in assenza di

disponibilità finanziarie nel pertinente capitolo, si ricorre a ordini di pagamento da regolare in conto sospeso, che vengono successivamente ripianate, proprio attraverso le risorse del “Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine”. La classificazione della spesa appare congrua in tutte le sue componenti (capitolo, categoria, etc.).

Sull’ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 34: "Debito pubblico"

Programma 1: "Oneri per il servizio del debito statale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2247

Denominazione: Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d'Italia per le connesse attività

Art/PG: 01

Denominazione: Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno

Norme di riferimento: legge 941/1953

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 06/07/2010

Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0017522 001

Causale della spesa: Sistemazione pagamenti da regolare

Beneficiario: Banca d'Italia

Importo pagato: 135.697.993,00 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo all'esame ha i seguenti riferimenti normativi: legge 941 del 1953, "Facoltà del Ministro per il tesoro di emettere buoni del tesoro poliennali"; d.P.R. n. 398/2003; Convenzione stipulata tra il MEF e la Banca d'Italia per regolare i rapporti conseguenti alle operazioni di collocamento, acquisto, ecc dei titoli di Stato, per le quali si riconosce agli operatori una provvigione di collocamento.

Nella Convenzione viene riconosciuto, dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Banca d'Italia, un compenso annuo di 1 milione e 500mila euro.

Il titolo di spesa in esame fa riferimento al pagamento alla Banca d'Italia di quota parte delle provvigioni di collocamento dei BTP dell'anno 2010 (euro 114.515.088), nonché di quota parte delle provvigioni di collocamento dei CCT dell'anno 2010 (euro 21.182.905).

Il cap. 2247 fa parte della missione 34 "Debito pubblico", del Programma 34.1 Oneri per il servizio del debito statale (Pagamento delle quote interessi sui titoli del debito pubblico: BOT CCT e BTP; ripartizione del fondo di riserva per interessi del debito pubblico; rimborso alla CDP degli interessi per giacenze conti correnti postali; rimborso alla società Poste italiane Spa di interessi relativi a buoni postali fruttiferi; interessi di mora; rimborso quote interessi dei mutui, anche non contratti direttamente dallo Stato, erogati da CDP, BEI ed altri istituti di credito, con onere di ammortamento a carico del Tesoro); categoria 2 Consumi intermedi, con uno stanziamento, sia in termini di competenza che di cassa, pari a euro 800.000.000.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 34: "Debito pubblico"

Programma 1: "Oneri per il servizio del debito statale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2247

Denominazione: Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno e compenso per la banca d'Italia per le connesse attività

Art/PG: 01

Denominazione: Provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno

Norme di riferimento: legge 941/1953

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 30/11/2010

Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0032126 001

Causale della spesa: Sistemazione pagamenti da regolare

Beneficiario: Banca d'Italia - Amministrazione Centrale

Importo pagato: 282.504.430,00 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo all'esame ha i seguenti riferimenti normativi: legge n. 941 del 1953 che indica le "Facoltà del Ministro per il tesoro di emettere buoni del tesoro poliennali"- d.P.R. n. 398/2003-Convenzione stipulata tra il Ministero dell'economia e finanze e la Banca d'Italia per regolare i rapporti conseguenti alle operazioni di collocamento, acquisto, ecc dei titoli di Stato, per le quali si riconosce agli operatori una provvigione di collocamento.

Nella Convenzione viene riconosciuto, dal Ministero dell'economia e finanze alla Banca d'Italia, un compenso annuo di 1 milione e 500mila euro

Il titolo di spesa in esame fa riferimento al pagamento alla Banca d'Italia di quota parte delle provvigioni di collocamento dei BTP dell'anno 2010 (euro 229.768.320), nonché di quota parte delle provvigioni di collocamento dei CCT dell'anno 2010 (euro 52.736.110).

Il cap. 2247 fa parte della missione 34 "Debito pubblico", del Programma 34.1 Oneri per il servizio del debito statale (Pagamento delle quote interessi sui titoli del debito pubblico: BOT CCT e BTP; ripartizione del fondo di riserva per interessi del debito pubblico; rimborso alla CDP degli interessi per giacenze conti correnti postali; rimborso alla società Poste italiane Spa di interessi relativi a buoni postali fruttiferi; interessi di mora; rimborso quote interessi dei mutui, anche non contratti direttamente dallo Stato, erogati da CDP, BEI ed altri istituti di credito, con onere di ammortamento a carico del Tesoro); categoria 2 Consumi intermedi, con uno stanziamento, sia in termini di competenza che di cassa, pari a euro 800.000.000.

Il capitolo è gestito dalla Direzione II, Ufficio VII, del Dipartimento del Tesoro.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"
Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)
Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7016

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo
Art/PG: 01
Denominazione: Hardware e software di base
Norme di riferimento: legge 94/1997

Ordinativo diretto: n. 129

Data pagamento: 02/07/2010
Numero clausola: 2009 02 0 0010 0001 0044544 001
*Causale della spesa: **Fattura n. 258 del 26 marzo 2010***
Beneficiario: Consip S.p.A.
*Importo pagato: **6.328,14 (conto residui)***
Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo fa riferimento alla Legge 94 del 1997 che apporta "Modifiche alla L. 5 agosto 1978, n. 468 , e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio".

Il beneficiario del mandato di pagamento è Consip, che sostiene l'onere che dovrà essere rimborsato dal Ministero dell'economia e finanze, come previsto dalla Convenzione in base alla quale la Consip assicura la fornitura di beni e servizi di natura informatica a favore del Ministero dell'economia e finanze.

Il titolo di spesa si riferisce ad una fattura emessa dalla ditta XXX XXX, fornitrice dei servizi informatici, cui la Consip dovrà riversare il pagamento (euro 5.723,45+1.054,69 per IVA).

Il capitolo è correttamente imputato nel Titolo II (Spese in conto capitale), Piano di gestione 1 "Hardware e software di base", missione 32, Programma 32.1.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 4: "Incentivi alle imprese"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti)

Capitolo di spesa: 7295

Denominazione: Somma da versare alla contabilità speciale n. 1201 per il reintegro dell'anticipazione di tesoreria concessa in favore di Alitalia - linee aeree italiane S.p.A.

Norme di riferimento: DL 80/2008

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 17/06/2010

Numero clausola: 2009 02 0 0010 0001 0044727 001

Causale della spesa: Reintegro anticipazione di tesoreria concessa a favore di Alitalia - I.

Beneficiario: Alitalia S.p.A. L.46-82 Innovaz. tecnologica

Importo pagato: 300.000.000,00 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Il titolo in esame fa riferimento al DL n. 80 del 2008 che recita "Misure urgenti per assicurare il pubblico servizio di trasporto aereo", convertito nella legge 111/2008, che dispone, al comma 1 dell'articolo 1, l'erogazione di una somma pari a 300 milioni di euro in favore di Alitalia S.p.A., per consentire alla compagnia di far fronte ai propri pressanti fabbisogni di liquidità. L'importo viene prelevato dalla contabilità speciale 1201, utilizzata per la gestione del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

Con il presente mandato di pagamento viene reintegrata l'anticipazione di tesoreria concessa in favore di Alitalia, attraverso il cap. 7295, mediante accredito alla contabilità speciale di cui sopra.

Il capitolo 7295 risulta correttamente imputato nella Missione 11 "Competitività e sviluppo delle imprese" e nel Programma 11.4 "Incentivi alle imprese". Il Pagato in conto residui riporta correttamente la somma di 300.000.000, in quanto la somma era stata conservata in bilancio in conto residui 2008.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"
Programma 5: "Protezione sociale per particolari categorie"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)

Capitolo di spesa: 1618

Denominazione: Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura
Norme di riferimento: LF 266/2005

Ordinativo diretto: n. 54

Data pagamento: 06/12/2010

Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0033591 001

*Causale della spesa: **Erogazione contributi antiusura***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **88.441,96 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento al “Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura”, istituito presso il Ministero del Tesoro dall’art. 15, comma 1 della legge n. 108/1996 ed attuato con d.P.R. n. 315/1997. Attraverso il fondo di prevenzione dell’usura il MEF mette a disposizione di Confidi² (70 per cento), Fondazioni e Associazioni riconosciute (30 per cento), dei contributi da utilizzare per garantire i finanziamenti che banche e intermediari finanziari concedono a soggetti e imprese in difficoltà economica e a rischio di usura. Nello specifico gli operatori economici (artigiani, commercianti e piccoli imprenditori) si potranno rivolgere ai Confidi, mentre le famiglie alle Fondazioni ed alle Associazioni Antiusura. I contributi sono assegnati dalla Commissione per la gestione del fondo (art. 11 del d.P.R. 315/1997). I controlli sulla gestione del Fondo sono svolti dall’Ufficio ispettivo centrale del Tesoro (Ufficio III). Gli ispettori possono, se riscontrano irregolarità, fare denuncia alla Guardia di finanza o alla Procura della Corte dei conti. Al momento, gli esiti sono risultati in linea di massima positivi.

Il capitolo 1618, con denominazione “Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura” è collocato nella Missione n. 24 (Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia) e nel Programma 24.5 Protezione sociale per particolari categorie. Il programma 24, attività 5 non sembra ricomprendere l’oggetto della spesa in esame (Erogazione delle pensioni di guerra; Erogazione delle indennità per i beni perduti all'estero, pensioni sociali e benefici ai militari e deportati; Trasferimenti per Commissioni mediche periferiche di verifica, bonus figli, assegno nucleo familiare, pensioni privilegiate assegni e medaglie). Per l’anno 2010 il capitolo 1618 ha uno stanziamento definitivo di competenza pari a euro 19.434.916, di cassa pari a 12.955.393.

² Si intendono per “confidi”, i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l’attività di garanzia collettiva dei fidi.

L'ordinativo di pagamento n. 54 cap. 1618 è intestato ad una cooperativa di Pavia, per un importo pari a 88.441,96 euro, quale contributo per l'anno 2010 per il proprio fondo antiusura. La cooperativa di Pavia aveva richiesto, per l'anno 2010, alla Commissione di gestione del fondo un contributo pari a 211.747 euro.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1248

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 17

Denominazione: Spese per il pagamento dei servizi di pulizia, facchinaggi, trasporti, traslochi e relativi servizi ausiliari

Norme di riferimento: legge 94/1997

Ordinativo diretto: n. 32

Data pagamento: 04/08/2010

Numero clausola: 2009 02 0 0114 0001 0001476 001

Causale della spesa: FT. N. 1050078 UI del 08-02-2010 saldo ns quota parte

Beneficiario: società XXX XXX

Importo pagato: 6.348,59 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo in esame fa riferimento alla legge n. 488/1999, in particolare all'art. 26, comma 1 (attribuzione al Ministero dell'economia e delle finanze del compito di stipulare convenzioni per la fornitura di beni alle amministrazioni dello stato); Convenzione tra la Consip e la società XXX XXX per la fornitura di servizi vari per gli immobili adibiti ad ufficio delle Pubbliche Amministrazioni.

L'ordinativo in oggetto si riferisce al pagamento della fattura n. 1050078 UI dell'8 febbraio 2010 per il servizio di pulizia, disinfestazione e smaltimento dei rifiuti speciali eseguito nel mese di marzo 2009, per l'importo totale di euro 10.455,62. La spesa è ripartita tra la direzione territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze (euro 6.348,49) e la Ragioneria territoriale dello Stato (euro 4.107,03).

Con il presente ordinativo si provvede al pagamento della quota di competenza della Direzione territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze. L'esercizio di provenienza dei fondi è il 2009 ed il decreto di impegno è stato emesso in data 17/06/2010.

Al titolo è allegato il DURC.

La spesa è imputata correttamente ad uno specifico capitolo appositamente denominato.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 33: "Fondi da ripartire"
Programma 1: "Fondi da assegnare"
Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**
Categoria di spesa: **XII (Altre uscite correnti)**

Capitolo di spesa: 2175

Denominazione: Fondo da ripartire costituito dagli importi dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti come dormienti all'interno del sistema bancario nonché del comparto assicurativo e finanziario

Norme di riferimento: LF 266/2005.

Provvedimento istitutivo:

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 13/04/2010

Numero clausola: 2009 02 0 0010 0001 0045285 001

Causale della spesa: **Rimborso conti dormienti**

Beneficiario: MEF conti dormienti DL 5-2009

Importo pagato: **597.917.739,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Con l'art. 1, comma 343, della Legge finanziaria 2006 (n. 266 del 23 dicembre 2005) è stato istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo con il fine di indennizzare i risparmiatori che, rimasti vittime di frodi finanziarie, abbiano subito un danno ingiusto, non altrimenti risarcito (nonché per ulteriori interventi previsti da successive modifiche normative). Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti bancari, definiti come dormienti³ all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario (art.1, comma 345, della Legge finanziaria 2006), nonché dagli importi degli assegni circolari non incassati, delle polizze vite prescritte e dei buoni fruttiferi postali non riscossi (art.1, commi 345-ter, 345-quater 345-quinquies, della Legge finanziaria 2006). Con successivo Regolamento di attuazione, emanato con d.P.R. 22 giugno 2007, n. 116, sono state definite le modalità di rilevazione dei predetti conti e rapporti ed è stato previsto il versamento all'apposito fondo delle relative disponibilità con imputazione al capitolo n. 3382 del capo X dell'entrata del bilancio dello Stato. Le risorse versate all'entrata del bilancio dello Stato possono essere destinate annualmente ad apposita contabilità speciale, ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato negli anni successivi, per essere destinate agli interventi previsti (art. 7-quinquies, comma 7 del DL n. 5/2009). Successivamente, il Ministero dell'economia e delle finanze ha affidato, attraverso una

³ Rapporti contrattuali per i quali non sia stata effettuata alcuna operazione o movimentazione per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari di cui all'articolo 2, comma 1.

convenzione, alla Consap (Concessionaria servizi assicurativi pubblici),⁴ a decorrere dal 14 giugno 2010, data in cui è stata sottoscritta la convenzione, la gestione delle domande di rimborso di somme affluite al predetto Fondo. Le somme depositate possono essere richieste, purché nei termini prescrizionali (a partire dalla data di versamento al fondo) dai titolari dei rapporti o dai loro aventi causa.

Il Titolo in esame fa riferimento al pagamento della somma di euro 597.917.739 a favore della società Consap, per provvedere al rimborso dei conti dormienti. Tale somma è stata impegnata sul cap. 2175, in quanto i termini di chiusura dell'esercizio finanziario non hanno consentito di riversarla sulla contabilità speciale. Sul cap. 2175, gestito dalla Direzione IV, Ufficio II del Dip. del Tesoro, risultano nel 2009 Residui finali di competenza lett. c) pari a euro 597.917.739, mentre nel 2010 la stessa somma risulta in Pagato conto residui. Sul cap. 3382 dell'entrata risultano nel 2009 versamenti totali pari a euro 597.919.592,88.

Pur rilevando che, al momento il Fondo è stato utilizzato solo per i rimborsi e non per gli interventi che erano stati previsti in tema di indennizzo a seguito di frodi fiscali ed altro, sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

⁴ È una società "in house" del Ministero dell'economia e delle finanze; ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.L. 78/2009, le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne la gestione a società a capitale interamente pubblico.

Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 1: "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 3551

Denominazione: Spese per il funzionamento delle commissioni tributarie, della commissione tributaria centrale e dell'ufficio del massimario, ivi compresi i compensi al personale di segreteria, ai consulenti tecnici, le indennità di missione ed il rimborso delle spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione finanziaria

Art/PG: 01

Denominazione: Commissioni tributarie regionali e provinciali

Norme di riferimento: legge 413/1991

Ordinativo diretto: n. 12

Data pagamento: 27/05/2010

Numero clausola: 2009 02 0 0211 0000296 001

Causale della spesa: **Pag. fatt. nn. 3202 e 3232 del 30 11 2009 per serv. pul. ott. - nov. - dic.**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **963,07 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo in esame si riferisce al pagamento della fattura n. 3202 del 30 novembre 2009, emessa dalla ditta XXX XXX per il servizio di pulizia eseguito presso gli uffici della II Commissione tributaria di Trento, nei mesi di ottobre e novembre 2009 (euro 506,88), e della fattura 3232 del 30/11/2009, per gli stessi servizi di pulizia per il mese di dicembre 2009 (euro 456,19), per un importo totale pari a euro 963,07.

Nella documentazione acquisita è stato allegato il contratto che la II Commissione tributaria di Trento ha stipulato il 27 ottobre 2009 con la ditta XXX XXX, in cui è previsto il compenso mensile della ditta che corrisponde a quanto emesso dalle fatture.

La denominazione del capitolo non riporta esattamente l'oggetto del pagamento. Il Programma cui fa riferimento il capitolo riporta la dicitura "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità".

Pur rilevando una non adeguata imputazione della spesa al piano gestionale sunnominato, sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 1: "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 3552

Denominazione: Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie

Art/PG: 02

Denominazione: Spese per il funzionamento - compresi i compensi ai componenti ed al personale di segreteria, ai consulenti tecnici, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione delle finanze - delle commissioni tributarie centrali

Norme di riferimento: legge 836/1973

Ordinativo diretto: n. 667

Data pagamento: 30/11/2010

Numero clausola: 2010 02 0 0348 0001 0001991 001

*Causale della spesa: **Irap su compenso variabile gen-giugno 2010 vari beneficiari***

Beneficiario: R. Lazio Irap Amm. Pubbl.

*Importo pagato: **52.553,71 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

I riferimenti normativi del titolo in esame sono i seguenti: d.P.R. n. 43/2008 (Soppressione Ufficio Amministrazione Risorse); DM del 28/1/2009 che ha affidato all'Ufficio VII della Direzione della Giustizia tributaria la gestione dei capitoli di spesa delle Commissioni Tributarie; Legge 836 del 1973 che regola "Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali".

Il capitolo 3552 "Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie" fa riferimento al piano di gestione 2 "Spesa per il funzionamento della Commissione tributaria centrale" dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Con il titolo di spesa in oggetto si provvede a pagare alla Regione Lazio l'Irap sui compensi variabili spettanti ai giudici tributari per l'importo di euro 52.553,71.

Sul cap. 3552 per l'esercizio finanziario 2010 è stata impegnata la somma di euro 681.580,93 (decreto d'impegno del 16 novembre 2010), ripartita nella componente fissa e variabile del compenso spettante ai suddetti giudici, nonché degli importi spettanti per Irpef e Irap.

E' stato allegato il prospetto dei compensi relativi ai singoli giudici.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero dello sviluppo economico

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 7: "Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione"

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXIII (Contributi agli investimenti)**

Capitolo di spesa: 7346

Denominazione: Fondo per la concessione di un credito d' imposta ai datori di lavoro che, nel periodo compreso tra il 10 gennaio 2008 ed il 31 dicembre 2008, incrementano il numero dei lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise

Norme di riferimento: LF 244/2007

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 10/05/2010

Numero clausola: 2009 03 0 0010 0001 0011164 001

Causale della spesa: **Legge 24 dicembre 2007 n. 244**

Beneficiario: Agenzia entrate-fondi bilancio

Importo pagato: **200.000.000,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Il pagamento riguarda il rimborso all'Agenzia dell'Entrate per credito di imposta ai sensi del d.lgs. 9 luglio 1997 n. 241. si tratta di una compensazione per i datori di lavoro che hanno favorito l'assunzione di lavoratori a tempo indeterminato nelle aree svantaggiate. Per questa finalità viene istituito un fondo di 200 milioni di euro per gli anni 2008-09-10.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 5: "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale."

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

Capitolo di spesa: 7476

Denominazione: Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità

Art/PG: 01

Denominazione: Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità

Norme di riferimento: DLT 377/1945

Ordinativo diretto: n. 374

Data pagamento: 03/12/2010

Numero clausola: 2010 03 0 0010 0001 0006346 001

Causale della spesa: **vari beneficiari, compenso lavoro straordinario mese di ottobre**

Beneficiario: VARI

Importo pagato: **7.259,52 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il capitolo si configura come "promiscuo", con le osservazioni che la Corte più volte ha ribadito in tale ambito, relativamente alla trasparenza in bilancio di tale spesa.

Il funzionamento del capitolo viene disciplinato con una direttiva del ministro, registrata alla Corte dei conti, con la quale vengono determinati gli importi e le finalità delle spese che si intende sostenere su tale capitolo. Si configura come un capitolo fondo.

La direttiva del 16 aprile 2010 ripartisce nel seguente modo il capitolo suddetto:

- attività connesse alla ricerca di anteriorità
- fondo per interventi ad innovazione di titoli brevettuali
- prestazioni di servizi da terzi
- beni ammortizzabili
- beni consumo
- personale.

Il titolo in esame riguarda la liquidazione delle ore di straordinario effettuate dal personale della Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – UIBM.

Si ribadisce come un capitolo così configurato non consenta un monitoraggio delle spese del personale nel loro complesso.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 16: "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
Programma 5: "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **VI (Trasferimenti correnti a imprese)**

Capitolo di spesa: 2501

Denominazione: Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

Art/PG: 01

Denominazione: Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

Norme di riferimento: legge 549/1995

Ordinativo diretto: n. 202

Data pagamento: 19/04/2010

Numero clausola: 2009 03 0 0010 0001 0010381 001

Causale della spesa: **legge 518-70 contributi alle camere di comm. italiane all'estero**

Beneficiario: Camara de Comercio Italo-Paraguay

Importo pagato: **40.065,25 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo riguarda l'anticipazione finanziaria alla Camara de Comercio Italo Paraguay pari al 25 per cento.

Con decreto interministeriale, registrato alla Corte dei conti, sono stati ripartiti i fondi del capitolo 2501, tra cui 12 milioni a favore delle Camere di commercio italiane all'estero (legge 518/70). A seguito di richiesta di fondi per il Progetto "Agro Meeting – il Mercosud a portata di mano" da parte della Camera de Comercio Italo Paraguay, capofila del progetto, è stato attivato il procedimento amministrativo di esame del progetto stesso. L'esame da parte dell'amministrazione ha dato esito positivo e pertanto si è provveduto all'anticipazione del 25 per cento di cui sopra, secondo quanto stabilito nella circolare applicativa della legge 518/1970, per l'anno 2009.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 28: "Sviluppo e riequilibrio territoriale"

Programma 4: "Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 8358

Denominazione: Somme da trasferire al commissario delegato per la ricostruzione dei territori della regione Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

Art/PG: 01

Denominazione: Ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo

Norme di riferimento: DL 39/2009

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 19/07/2010

Numero clausola: 2010 03 0 0010 0001 0002695 001

*Causale della spesa: **Ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici danneggiati***

Beneficiario: Commissario delegato - Ricost. Pr. Reg. Abr. O.3870-10

*Importo pagato: **51.590.000,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo di spesa in esame riguarda il trasferimento al Commissario delegato per la ricostruzione dei territori della regione Abruzzo, colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

I fondi trasferiti al Commissario delegato sono soggetti a monitoraggio, per il quale è istituita, tra l'altro, la banca dati unitaria.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 28: "Sviluppo e riequilibrio territoriale"

Programma 4: "Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate"

*Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)***

*Categoria di spesa: **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)***

Capitolo di spesa: 8358

Denominazione: Somme da trasferire al commissario delegato per la ricostruzione dei territori della regione Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

Art/PG: 01

Denominazione: Ricostruzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo

Norme di riferimento: DL 39/2009

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 10/08/2010

Numero clausola: 2010 03 0 0010 0001 0003183 005

*Causale della spesa: **Riparazione e ricostruzione delle unità immobiliari classificate a,b.***

Beneficiario: Commissario delegato Ricost. Pr. Reg. Abr. O.3870-10

*Importo pagato: **714.165.000,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Per tale ordinativo si rimanda a quanto detto per l'OP n. 1, del medesimo capitolo.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Programma 2: "Indirizzo politico".

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1091.

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 08.

Denominazione: Rimborso degli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi per il personale comandato presso il ministero

Norme di riferimento: DLG 165/2001.

Ordinativo diretto: n. 345

Data pagamento: 09/07/2010

Numero clausola: 2010 03 0 0010 0001 0002102 001

*Causale della spesa: **Rimborso comandi anno 2009***

Beneficiario: Comune di Roma

*Importo pagato: **49.229,23 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il capitolo 1091 è un capitolo promiscuo, che presenta al suo interno vari piani gestionali attinenti a spese con carattere differenziato. Tale capitolo è articolato in 21 piani gestionali variamente intestati: acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni spese per i viaggi del ministro e dei sottosegretari di stato missioni all'interno missioni all'estero spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi spese di rappresentanza, rimborso degli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi per il personale comandato presso il ministero spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia, elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali, compreso l'acquisto del relativo materiale tecnico accessorio, spese postali e telegrafiche noleggio dei mezzi di trasporto, etc.

Il titolo in esame riguarda il rimborso al Comune di Roma per la spesa relativa al comando di un dipendente, relativa all'anno 2009. Il titolo è corredato dalla richiesta di rimborso del Comune di Roma e dalla tabella riepilogativa degli emolumenti, nonché del decreto autorizzativo della spesa.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo politico"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1091

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01

Denominazione: Rimborso degli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi per il personale comandato presso il ministero

Norme di riferimento: DLT 377/1945

Ordinativo diretto: n. 678

Data pagamento: 21/12/2010

Numero clausola: 2010 03 0 0010 0001 0005641 001

*Causale della spesa: **Fornitura giornali gennaio settembre 2010***

Beneficiario: Edicola di XXX XXX

*Importo pagato: **2.802,20 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in esame riguarda il pagamento per la fornitura di giornali e quotidiani all'Edicola XXX XXX, con la quale l'amministrazione (Ufficio dell'Addetto Stampa del Sottosegretario di Stato) ha stipulato un contratto in data 18 giugno 2008, fino a revoca da parte dell'amministrazione. La scelta dell'Edicola è avvenuta per vicinanza alla sede di via Boston.

A corredo del titolo di spesa sono allegate le varie fatture fino a settembre 2010.

L'Ufficio Centrale del Bilancio più volte ha invitato l'amministrazione a seguire, per tale tipologia di spesa, procedure contabili conformi alla normativa vigente, che nello specifico risultano adeguatamente seguite.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 10: "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 3348

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali

Norme di riferimento: DL 487/1993

Ordinativo diretto: n. 35

Data pagamento: 15/07/2010

Numero clausola: 2008 11 0 0010 0001 0001049 001

Causale della spesa: Fascicolo n. 2010-3411 società concordia 95 c.f. 04915881009.

Beneficiario: Equitalia Gerit S.p.A.

Importo pagato: 1.000,00 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

La spesa in oggetto ha come presupposto un rinnovo di un contratto preesistente per servizio di *reception* presso la sede del ministero in viale America, 201, con la ditta Concordia 95' S.r.l. approvato con decreto 11 novembre 2007 (il contratto scadeva il 30 novembre 2007).

Il contratto originario era stato approvato nel dicembre del 2004.

Il contratto è stato affidato alla ditta Concordia a seguito di richiesta di offerta a n. 5 ditte. Il contratto è stato successivamente rinnovato inizialmente di un anno e successivamente di un mese fino al 31 dicembre 2008.

Con il pagamento in esame si liquida a favore di Equitalia Gerit S.p.A., a seguito di procedura di pignoramento.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 7: "Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione"

*Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)***

*Categoria di spesa: **XXIII (Contributi agli investimenti)***

Capitolo di spesa: 7342

Denominazione: Fondo per la competitività e lo sviluppo

Art/PG: 81

Denominazione: Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: imprese private

Norme di riferimento: legge 196/2009

Ordinativo diretto: n. 682

Data pagamento: 28/05/2010

Numero clausola: 2009 03 0 0010 0001 0010986 001

*Causale della spesa: **Contributi VI bando l.215-92 - regione Liguria***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **50.357,83 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo fa riferimento ai contributi erogati per interventi agevolati a favore dell'imprenditoria femminile, per i quali sono state disposte erogazioni per il 50 per cento sotto forma di contributo in conto capitale e il resto sotto forma di finanziamento agevolato. Con decreto del dicembre 2004 sono state impegnate la somma complessiva di circa 51,6 milioni di euro; nell'agosto 2005 si è provveduto al riparto tra le varie regioni e province autonome di una quota parte (24,5 milioni) del contributo complessivo.

Il mandato nello specifico riguarda il pagamento a seguito di reiscrizione in bilancio di somme perenti, reiscrizione richiesta nel 2009 dall'Ufficio XIX della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, sulla base della richiesta da parte della banca XXX XXX, una delle otto banche concessionarie.

Con decreto in data 28 aprile 2010 è stata liquidata la somma dell'OP in esame.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 5: "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale."

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

Capitolo di spesa: 7476

Denominazione: Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse con la ricerca di anteriorità

Norme di riferimento: DLT 377/1945

Ordinativo diretto: n. 175

Data pagamento: 12/07/2010

Numero clausola: 2009 03 0 0010 0001 0003628 001

Causale della spesa: **Fornitura di toner rigenerati**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **6.576,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Si rimanda per tale ordinativo alle osservazioni fatte per l'OP n. 374 (capitolo promiscuo) del medesimo capitolo.

Per l'ordinativo all'esame, invece, non si rileva alcuna irregolarità nel procedimento contabile, in quanto la procedura adottata è quella del mercato elettronico per la fornitura di toner.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 7: "Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione"

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXIII (Contributi agli investimenti)**

Capitolo di spesa: 7333

Denominazione: Fondo per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e miglioramento della sicurezza sul lavoro

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e miglioramento della sicurezza sul lavoro

Norme di riferimento: DL 40/2010

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 01/12/2010

Numero clausola: 2010 03 0 0010 0001 0005428 001

Causale della spesa: **Convenzione Poste Italiane S.p.A. DL 40/2010 ecoincentivi**

Beneficiario: Poste italiane serv. bancoposta

Importo pagato: **137.415.090,76 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il decreto legge 25 marzo 2010 n. 40 istituisce un Fondo per il sostegno della domanda finalizzata ad obiettivi di efficienza energetica, ecocompatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro, per la gestione del quale si richiedeva un'attuazione rapida ed efficace.

In tal senso è stata stipulata una convenzione con Poste Italiane S.p.A., ritenuta idonea a garantire il servizio per capillarità sul territorio.

La convenzione disciplina all'art. 6 le modalità di rimborso dei contributi, istituendo un apposito conto corrente postale intestato al ministero. I costi relativi alla gestione della pratica sono pari all'1 per cento del contributo.

A seguito di accertamenti da parte della Divisione competente si è provveduto ad emettere l'Ordinativo di pagamento in oggetto.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 15: "Comunicazioni"

Programma 8: "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)

Capitolo di spesa: 3121

Denominazione: Contributi e rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale

Art/PG: 01

Denominazione: Contributi in favore di concessionari per la radiodiffusione televisiva in ambito locale

Norme di riferimento: legge 448/1998

Ordinativo diretto: n. 1502

Data pagamento: 25/11/2010

Numero clausola: 2007 11 0 0010 0001 0003644 001

*Causale della spesa: **Contributi emittenti radiofoniche locali a radio mondo***

Beneficiario: Radio XXX XXX

*Importo pagato: **12.467,58 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2007

Notazioni:

A seguito delle richieste pervenute presso l'amministrazione da parte delle varie emittenti radiofoniche, la Direzione generale servizi di comunicazione elettronica e radio diffusione determina la graduatorie e l'elenco dei contributi da assegnare con decreto 19 luglio 2010, a cui sono allegati i singoli dettagli.

Un controllo preliminare riguarda la posizione a credito e debito dell'emittente Radio XXX XXX da parte dell'amministrazione, posizione che viene citata nelle premesse del decreto di pagamento del 15 ottobre 2010, a cui fa seguito il pagamento in oggetto.

La somma complessiva di impegno sul capitolo 3121 viene presa in data 27/12/2007 per 16.922.177.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 005: "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale."

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXIII (Contributi agli investimenti)**

Capitolo di spesa: 7420

Denominazione: Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese

Art/PG: 07

Denominazione: Settore aeronautico l.i.

Norme di riferimento: legge 140/1999

Ordinativo diretto: n. 69

Data pagamento: 02/11/2010

Numero clausola: 2004 03 0 0006735 007

Causale della spesa: **legge 421/1996 Sistema Cosmo Skymed Alenia Spazio**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **2.945.940,14 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Si tratta di contributi per la realizzazione di programmi "Sistema Cosmo Sky Med" da parte della società XXX XXX, di cui questo pagamento ne rappresenta una quota (di euro 2.945.941,95). Con decreto di impegno per 130.000.000,00 è stata approvata la convenzione tra il ministero della Difesa, l'ex ministero dell'attività produttive e il ministero delle economie e finanze per la definizione di urgenti interventi relativi ai programmi della Difesa. Tale convenzione è stata registrata alla Corte dei conti il 22 novembre 2005.

Il Ministero della difesa ha stipulato un contratto con XXX XXX, per la fornitura di un satellite da telerilevamento con sensore SAR, nel quadro del programma Cosmo SkyMed.

Il decreto di pagamento del 2009 riguarda una quota parte di complessivi 17.950.651,70 dell'impegno assunto nel 2004.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Missione 26: "Politiche per il lavoro"

Programma 1: "Regolamentazione e vigilanza del lavoro"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **II (Consumi intermedi)**

Capitolo di spesa: 2917

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 07

Denominazione: Fitto di locali ed oneri accessori

Norme di riferimento: RD 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 286

Data pagamento: 12/07/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0002257 001

Causale della spesa: **dd. ind. occup. dpl Salerno. 1.12.2009 - 28.02.2010**

Beneficiario: eredi XXX XXX

Importo pagato: **17.551,28 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo si riferisce all'indennità di occupazione relativa alla sede della Direzione Provinciale del Lavoro di Salerno.

Alterne vicende non hanno consentito di addivenire alla stipula del contratto, in un arco di tempo piuttosto consistente, con il conseguente riconoscimento di debito.

Si tratta di un contratto scaduto da più di 10 anni; nel caso di specie c'è la volontà al rinnovo. È stato fatto un monitoraggio su tale spesa. L'Amministrazione riteneva di dover cambiare sede, essendo prevista la creazione dei "Poli del Welfare" e, comunque la concentrazione di più uffici in un'unica sede. È stato riconosciuto solo l'aggiornamento ISTAT, mentre il canone corrisponde a quello, a suo tempo, congruito dall'Agenzia del demanio. Dal 1° gennaio la competenza a gestire tutto il procedimento di locazione è passata all'Agenzia del demanio che stipulerà il contratto, del quale verrà redatto verbale di consegna.

La procedura del riconoscimento del debito relativa a questa sede è stata inviata alla Procura regionale Campania e non vi è stato ulteriore esito.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 2: "Associazionismo, volontariato e formazioni sociali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5246

Denominazione: Fondo per l'associazionismo sociale

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo per l'associazionismo sociale

Norme di riferimento: legge 383/2000

Ordinativo diretto: n. 16

Data pagamento: 30/03/2010

Numero clausola: 2008 18 0 0010 0001 0002070 001

Causale della spesa: Decreto di impegno APS l. 383 - annualita' 2008

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 93.884,00 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Si tratta di un anticipo di finanziamento per progetto a evidenza pubblica (rappresenta il 70 per cento del totale), registrato alla Corte dei conti. Il bando prevede un requisito essenziale: l'Associazione deve essere iscritta nei registri nazionali o regionali. Il progetto viene valutato con una scheda apposita dalla Commissione con criteri già prospettati nel bando che rappresenta griglia di valutazione. La graduatoria viene approvata con un decreto direttoriale, previo esame da parte dell'Osservatorio.

I criteri oggetti di valutazione non sono soggetti a modifiche successive. L'associazione contribuisce con il 20 per cento. Non essendo coperta l'intera spesa, si è ritenuto trattarsi di contributo; alla verifica contabile viene riconosciuto il saldo, da parte dell'Ispettore. Non è mai stata presa in considerazione una valutazione sull'efficienza e l'efficacia dei progetti e, tantomeno, dell'impatto dei medesimi.

I soggetti sovvenzionati si ripetono perché comunque iscritti nell'albo (iscritti 164 nell'albo nazionale). I finanziamenti sono per iniziative e per progetti. La direttiva del ministro individua gli ambiti dei progetti da promuovere; alla direttiva è allegato un formulario che dettaglia i progetti da finanziare. I tempi dei progetti sono di solito un anno.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 2: "Associazionismo, volontariato e formazioni sociali"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

Capitolo di spesa: 5243

Denominazione: Quota del 5 per mille dell' imposta sul reddito delle persone fisiche da assegnare agli enti per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie

Norme di riferimento: LF 266/2005

Ordinativo diretto: n. 534

Data pagamento: 11/10/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0005081 001

Causale della spesa: **Pagamento contributo 5 per mille 2008**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **39.777,84 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009.

Notazioni:

L'Agenzia delle entrate svolge l'intera procedura di verifica, sui dati formali delle associazioni. Il ministero ha il compito di erogazione, verificata l'assenza di elementi impeditivi, oltre alle esclusioni, come i fermi amministrativi od altre circostanze.

L'amministrazione ha l'obbligo di controllare le rendicontazioni, che andrebbero regolamentate anche per verificare l'effettivo volontariato svolto. Le rendicontazioni delle Onlus andrebbero mandate al ministero un anno e mezzo dopo il ricevimento dei fondi. Dal 2011 si cominciano a palesare i problemi dell'intero sistema: i soldi impegnati potrebbero non risultare sufficienti, la norma infatti non ha previsto un rifinanziamento ed anche il recupero di posizioni oggetto di irregolarità sanabili, come anche di nuove ammissioni al contributo, non vengono considerate ai fini della reiscrizione in bilancio, in seguito a perenzione amministrativa, in assenza di una richiesta dell'interessato che non viene assimilato ad un creditore nel contesto di un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Si discute sul carattere di liberalità (ritenuta tale dalla Corte Costituzionale), essendo quella del contribuente una mera indicazione del beneficiario di quello che è, in effetti, un contributo finanziato dallo Stato. Nei casi indicati, si pone un problema di copertura finanziaria. L'affermazione del ministero su di una sorta di procedura automatica legata al mero pagamento non è condivisibile, sia perché è prevista l'analisi dei rendiconti degli interessati, sia perché l'attività svolta dai medesimi rientra nella materia istituzionale del ministero stesso. Le associazioni lamentano liquidità. Per far fronte a tale problema è stata stipulata una convenzione (non operativa) con l'Abi per la stipula di contratti di factoring.

Non si ritiene pertinente l'azione del ministero in tal senso, sia perché non compete al medesimo di inserirsi in un rapporto che riguarda solamente i beneficiari, sia perché è discutibile la natura di credito certo e l'intervento del ministero assume anche la parvenza di un'impropria garanzia per il beneficiario del contributo.

Il problema si pone anche in relazione alla prescrizione delle somme.

Il DAR viene registrato dal MEF sul totale e poi ogni ministero viene dato per lettera c).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 2: "Associazionismo, volontariato e formazioni sociali"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

Capitolo di spesa: 5243

Denominazione: Quota del 5 per mille dell' imposta sul reddito delle persone fisiche da assegnare agli enti per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie

Norme di riferimento: LF 266/2005

Ordinativo diretto: n. 337

Data pagamento: 11/10/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0005081 001

Causale della spesa: **Pagamento contributo 5 per mille 2008**

Beneficiario: Fondazione XXX XXX

Importo pagato: **101.682,48 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Per le osservazioni si rinvia all'OP n. 534 del medesimo capitolo.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 33: "Fondi da ripartire"
Programma 1: "Fondi da assegnare"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)

Capitolo di spesa: 1161

Denominazione: Fondo da ripartire per l'istituzione e per le esigenze degli uffici periferici del ministero del lavoro ecc.

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo da ripartire per le esigenze relative all'istituzione di uffici periferici del ministero del lavoro e delle politiche sociali

Norme di riferimento: LF 266/2005

Ordinativo diretto: n. 041

Data pagamento: 06/12/2010

Numero clausola: 2009 04 0 0010 0001 0012566 004

Causale della spesa: **Arch. XXX XXX coordin. sicurezza-esecuz. lavori a norma - fattura**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **8.704,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

La spesa è della Direzione del Personale, coordinatore per la sicurezza della sala riunioni del piano terra della sede di via Flavia (ex centro stampa); si tratta della realizzazione di un aula per un polo di formazione. L'ordinativo concerne il pagamento della fattura per la progettazione per l'esecuzione dei lavori secondo la normativa sulla sicurezza sul lavoro.

L'intero capitolo dal 2007 funziona con emissioni di Ordinativi diretti.

È quindi un capitolo "operativo" pur essendo nella missione 33, programma 1. Si tratta di un fondo scorta le cui disponibilità dovrebbero essere ribaltate su altri capitoli di spesa e non utilizzate direttamente per l'emissione di ordinativi diretti. Di fatto è un capitolo fortemente "promiscuo", utilizzato laddove c'è bisogno di fondi. Le regole di bilancio generali sono disattese: specificazione, dequalificazione della spesa, elasticità impropria non dichiarata perché attiene per le finalità più varie, sono aspetti negativi che vengono in rilievo.

Muta quindi la natura del capitolo, abilitato al mero trasferimento di fondi. Si fa riferimento in proposito, ad un passo della relazione della D.G. personale che richiama una scelta ben precisa per sopperire alle esigenze non risolvibili con i normali capitoli di bilancio. In pratica, una molteplicità di tipologie di spesa, che dovrebbero essere correttamente imputate ai capitoli di riferimento, secondo la corretta classificazione per ottemperare al principio di trasparenza del bilancio ed a quello della "specificità", viene invece imputata ad un capitolo che, per definizione, dovrebbe essere utilizzato al solo scopo di trasferire risorse ai capitoli effettivamente competenti.

Un effetto evidente è la possibile elusione di tetti di spesa (è il caso delle missioni) ed un improprio superamento dei tagli specifici, in questo modo sostanzialmente aggirati.

Si ha anche un affievolimento dei livelli di responsabilità e, sotto il profilo squisitamente tecnico, un'operazione non corretta come quella di emettere ordinativi diretti, come quello esaminato, a valere su di un capitolo che, come si è detto, dovrebbe essere gestito per "trasferire" risorse, evidentemente con altri strumenti come i dmc che dispongono variazioni di bilancio e con eventuali aperture di credito.

Per quanto attiene agli aspetti specificatamente inerenti alla documentazione a corredo dell'ordinativo, concernente l'assolvimento di un incarico professionale, basato sull'*intuitu personale* e rinnovato in collegamento con altre prestazioni professionali, oggetto di altri ordinativi e non esaminati in questo contesto, si richiama l'esigenza di un'attenta valutazione delle fattispecie che potrebbero condurre a più professionisti, non si appalesano elementi che mettano in discussione la scelta dell'interessato e l'Amministrazione ha, comunque affermato l'inesistenza di professionalità interne adeguate alle esigenze del caso.

Il titolo si presenta irregolare, in relazione alla gestione complessiva del capitolo.

Missione 26: "Politiche per il lavoro"
Programma 1: "Regolamentazione e vigilanza del lavoro"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2952
Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi
Art/PG: 02
Denominazione: Missioni all'interno
Norme di riferimento: legge 836/1973

Ordinativo diretto: n. 229
Data pagamento: 02/11/2010
Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0007128 001
*Causale della spesa: **Missione latina e provincia***
Beneficiario: XXX XXX
*Importo pagato: **547,62 (conto competenza)***
Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Si tratta della missione all'interno, di un carabiniere per la verifica sulla corretta applicazione di contratti di lavoro, ai sensi della normativa specifica.

Viene riconosciuta una diaria giornaliera forfettaria, in base alla normativa specifica dell'Arma.

Il Comando dei carabinieri ha dato autorizzazione alla missione.

Non vi sono rilievi al riguardo.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 25: "Politiche previdenziali"

Programma 2: "Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private).

Capitolo di spesa: 4331

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale

Art/PG: 01

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale

Norme di riferimento: legge 152/2001

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 26/03/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0001094 001

*Causale della spesa: **Fondo patronati i anticipazione 2009 patronato INAS.***

Beneficiario: Patronato Inas

*Importo pagato: **51.000.000,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

La ripartizione del Fondo avviene sulla base del meccanismo previsto dalla L. 152/2001 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale). Alla base del riparto c'è una dichiarazione dei patronati interessati. Il mandato in esame riguarda una prima anticipazione. I saldi vengono erogati con una grande sfasatura temporale rispetto alle anticipazioni, in quanto risentono dei tempi dei controlli (Ispettorato) e dell'afflusso delle entrate. Per il pagamento del saldo, infatti, si tiene conto di tutte le ispezioni effettuate. Da quest'anno è stato avviato un nuovo metodo di riparto: è stata così corrisposta l'anticipazione del 2009 già nel 2010 sulla base delle dichiarazioni dei patronati.

L'aspetto più rilevante concerne il raccordo tra il capitolo di entrata ed il capitolo di spesa; si tratta di somme che affluiscono a un capitolo di entrata e che vengono riassegnate con notevole ritardo. Sarebbe opportuno avere un capitolo di entrata riassegnabile specifico del Ministero del Lavoro, in relazione anche al d.P.R. sulla semplificazione 469/1999. Ulteriore problema è il limite delle riassegnazioni che negli anni ha comportato una mancata assegnazione di notevoli somme.

Il sistema è basato sulle anticipazioni; i criteri di riparto delle somme tra i vari patronati andrebbero forse rivisti in quanto quelli in atto si fondano su automatismi che non appaiono sempre congrui.

La classificazione economica del capitolo 4331 "Trasferimenti correnti a famiglia e istituzioni sociali private"; andrebbe attentamente riconsiderata, ipotizzando anche un cambiamento della denominazione del capitolo di spesa (si tratta di un capitolo che sovvenziona

le spese di struttura e le attività svolte dei patronati), in relazione alla prevalente imputazione degli oneri relativi.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: : II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1081

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 03

Denominazione: Missioni all'estero

Norme di riferimento: DLG 860/1948

Ordinativo diretto: n. 393

Data pagamento: 02/11/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0007155 001

*Causale della spesa: **Fattura n. 11088 del 30.06.2010***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **5.599,54 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Si tratta di un pagamento alla società XXX XXX, con la quale il ministero ha stipulato una convenzione per i servizi connessi alle missioni.

Il controllo dei flussi della società XXX XXX è periodico; i tabulati della società sono abbastanza in linea con le missioni effettuate. La disponibilità di cassa permette di rispettare l'impegno preso e comunque il pagamento avviene entro l'anno (la convenzione prevede 45 gg. di tempo per il pagamento). Rimane da segnalare come l'affidamento ad una società che gestisce tale servizio crea una difficoltà di monitoraggio delle spese passate alla liquidazione, che per la società XXX XXX rappresentano un'unica somministrazione, a fronte di molteplici operazioni intestate a vari soggetti dell'amministrazione.

L'unificazione del servizio, infatti, non corrisponde all'unificazione del soggetto che paga; la fattura viene pagata in quota parte da tutti i centri di costo interessati alla fattura emessa dalla società in relazione ad un determinato flusso. Le missioni, infatti, non rientrano nelle gestioni unificate.

Occorre trovare un sistema di governo delle spese unificate laddove non c'è una gestione unificata.

Il capitolo su cui grava la spesa è di acquisto di beni e servizi. La collocazione del pagamento in un p.g. intestato alle missioni (il capitolo è denominato "spese per acquisto di beni e servizi") non appare collocato correttamente. La spesa liquidata alla società è di fatto una spesa di missione che invece è riferita alla classificazione economica "consumi intermedi". Si

verifica uno spostamento della classificazione della spesa. La spesa è dequalificata in quanto è spesa di funzionamento inserita in una classificazione economica di Consumi intermedi.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero della giustizia

Missione 6: "Giustizia"

Programma 2: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1451

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 27

Denominazione: Rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il ministero della giustizia

Norme di riferimento: DLG 165/2001

Ordinativo diretto: n. 29

Data pagamento: 03/02/2010

Numero clausola: 2009 05 0 0010 0001 0019153 001

Causale della spesa: Rimborso personale comandato da altre p.a.

Beneficiario: Comune Petrella Salto

Importo pagato: 18.937,53 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il Titolo (correlato, per identità di materia, al successivo n. 1053), attiene al rimborso effettuato nei confronti di un Comune, per il personale comandato presso il Ministero della giustizia. L'art. 70, comma 12, del d.lgs. 165/2001⁵ prevede, infatti, che, qualora gli enti pubblici territoriali siano tenuti ad autorizzare l'utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale in posizione di comando, l'amministrazione presso cui il personale opera è tenuta a rimborsare all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale.

L'ordine di pagamento incide sul capitolo 1451 "spese per acquisto di beni e servizi" che ha natura di capitolo "promiscuo", includendo vari piani gestionali, spesso non coerenti fra loro, né con la denominazione del capitolo stesso. Fra questi, il piano gestionale n. 27 "rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il Ministero della giustizia", su cui incide l'ordinativo in esame.

In particolare, il titolo riguarda il rimborso da parte del Ministero della Giustizia degli emolumenti lordi corrisposti dal Comune di Petrella Salto, al prestatore d'opera comandato

⁵ L'art. 70 comma 12 del d.lgs. 165/2001 prevede, infatti, che "in tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale."

presso l'ufficio del Giudice di Pace di Cittaducale (Rieti). Il comando è stato confermato in virtù dell'articolo 26, comma 4⁶, della legge n. 468 del 1999, che ha modificato la legge n. 374 del 1991, istitutiva del giudice di Pace, avendo il dipendente prestato servizio, nel tempo previsto, presso i soppressi uffici di conciliazione di quel territorio.

Il periodo retributivo di riferimento è di sei mesi (dal primo novembre 2008 al 30 aprile 2009), comprendendo anche l'indennità di amministrazione e la tredicesima mensilità relativa all'anno 2008.

Il pagamento è avvenuto sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia di Rieti.

In data 29/03/2011, su richiesta del tribunale di Rieti del 15/02/2011, previo assenso dell'interessato, il Comune ha deliberato la proroga del comando per un ulteriore anno.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

⁶ L'articolo 26, comma 4, della legge n. 468 del 1999 prevede: "il personale dipendente comunale che opera ovvero che ha operato per almeno due anni presso gli uffici di conciliazione alla data di entrata in vigore della presente legge continua a prestare servizio, nella medesima posizione, presso l'ufficio del giudice di pace esistente nel circondario, ed avente competenza anche per il comune già sede degli uffici di conciliazione soppressi".

Missione 6: "Giustizia"

Programma 2: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti).

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1451

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 27

Denominazione: Rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il ministero della giustizia

Norme di riferimento: DLG 165/2001

Ordinativo diretto: n. 1053

Data pagamento: 20/07/2010

Numero clausola: 2009 05 0 0010 0001 0019153 001

*Causale della spesa: **Rimborso personale comandato da altre p.a.***

Beneficiario: Comune di Bari

*Importo pagato: **39.708,68 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il Titolo (correlato, per identità di materia, al precedente n. 29), attiene al rimborso effettuato nei confronti del Comune di Bari, per il personale comandato presso il Ministero della giustizia. L'art. 70, comma 12, del d.lgs. 165/2001⁷ prevede, infatti, che, qualora gli enti pubblici territoriali siano tenuti ad autorizzare l'utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale in posizione di comando, l'amministrazione presso cui il personale opera è tenuta a rimborsare all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale.

L'ordine di pagamento incide sul capitolo 1451 "spese per acquisto di beni e servizi" che ha natura di capitolo "promiscuo", includendo vari piani gestionali, spesso non coerenti fra loro e con la denominazione del capitolo stesso. Fra questi anche il piano gestionale n. 27 "rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il ministero della giustizia", su cui incide l'ordinativo in esame.

In particolare, il titolo riguarda il rimborso da parte del Ministero della Giustizia degli emolumenti lordi corrisposti dal Comune di Bari, ai prestatori d'opera comandati presso l'ufficio del Giudice di Pace di Bari. Il comando è stato confermato in virtù dell'articolo 26,

⁷ L'art. 70 comma 12 del d.lgs. 165/2001 prevede, infatti, che "In tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale."

comma 4⁸, della legge n. 468 del 1999, che ha modificato la legge n. 374 del 1991, istitutiva del giudice di Pace, avendo il dipendente prestato servizio nel tempo previsto presso i soppressi uffici di conciliazione di quel territorio.

Il periodo retributivo di riferimento è l'ultimo semestre del 2009.

Il pagamento è avvenuto sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia di Bari.

Su richiesta del tribunale di Bari del 28/05/2010, previo assenso dell'interessato, il Comune ha deliberato la proroga del comando per un ulteriore anno e fino al 30/06/2010.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

⁸ L'articolo 26, comma 4 della legge n. 468 del 1999 prevede: "il personale dipendente comunale che opera ovvero che ha operato per almeno due anni presso gli uffici di conciliazione alla data di entrata in vigore della presente legge continua a prestare servizio, nella medesima posizione, presso l'ufficio del giudice di pace esistente nel circondario, ed avente competenza anche per il comune già sede degli uffici di conciliazione soppressi".

Missione 6: "Giustizia"

Programma 4: "Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che per quelli giudiziari

Art/PG: 02

Denominazione: Spese per acquisti, installazioni, ampliamento, adeguamenti tecnici e manutenzione straordinaria di strutture, impianti e interventi connessi per gli uffici dell'amministrazione centrale e per quelli giudiziari

Norme di riferimento: RD 787/1931

Ordinativo diretto: n. 43

Data pagamento: 16/09/2010

Numero clausola: 2008 05 0 0423 0000029 001

Causale della spesa: **Sal n. 2 fatt. n. 238-10 npg. sistemaz. Arengari NA 27 .**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **101.367,82 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2007

Notazioni:

Il titolo in esame si caratterizza per essere un ordine di pagamento emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania – Molise) sul capitolo 7200 dello stato di previsione del Ministero della Giustizia (05) “spese per l'ampliamento, ristrutturazione, restauro e manutenzione immobili”.

Si rinvia, per identità di materia, alle osservazioni già svolte nella scheda esplicativa al mandato n. 32, sulla procedura seguita, in attuazione della convenzione stipulata tra le menzionate amministrazioni, in data 1/06/2006 con n. rep. 6443, con la quale il Ministero della giustizia – Direzione Generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli – ha conferito la funzione di stazione appaltante al Provveditorato OO.PP. di Napoli, per la realizzazione di opere di natura edile, indispensabili alla corretta manutenzione ed al miglioramento del patrimonio edilizio gestito ed in uso agli Uffici Giudiziari di Napoli.

Per quanto attiene in particolare il mandato in esame, si precisa che con decreto n. 280 del 20/11/2008, il Ministero della Giustizia ha assegnato per competenza, sul capitolo 7200 – residui 2007 del proprio stato di previsione, la somma complessiva di 400.000 euro, IVA compresa, per la sistemazione degli arengari alla quota 18,30 e 24,90 del nuovo palazzo di giustizia di Napoli. Successivamente, con D.P. n. 15867 del 19/12/2008 del Ministero delle infrastrutture e trasporti, è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata contestualmente impegnata la stessa somma di € 400.000,00 sul Cap. 7200 Pg 2 – prov. 2007 – del bilancio del

Ministero della Giustizia. Il 7 agosto 2009 è stato concluso il contratto di appalto (n. 9365) tra il committente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la ditta appaltatrice. In attuazione di questo contratto, posto in essere su finanziamento dei suddetti fondi, si inserisce l'ordine di pagamento in esame, che è stato eseguito dopo che il Ministero della Giustizia, su richiesta del provveditorato, ha provveduto, con decreto n. 81 del 29 luglio 2010, ad una assegnazione di cassa per un importo pari a 110.220 euro (somma che include anche un importo relativo ad un diverso ordine di pagamento per 8.852,18 euro).

La ragioneria territoriale competente ha emesso il titolo sullo stato di previsione del Ministero della Giustizia (spr 5), cui fa riferimento il capitolo 7200, a fronte di un ordine di pagamento ove è riportato il codice dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (spr 10), cui appartiene l'organo che ha emesso l'ordine. Si rinvia al riguardo, a quanto già riferito all'ordine 32.

L'ordine qui in esame si riferisce al pagamento di 101.367.82 (IVA inclusa), a favore della ditta appaltatrice, per la rata n. 2 del "SAL n. 2 a tutto il 24 maggio 2010" eseguito in data 25 giugno 2010 dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Ministero Infrastrutture e Trasporti (importo totale 206.949 euro). Il pagamento risulta effettuato dal Ministero delle Infrastrutture a seguito di certificato di pagamento del 25 giugno 2010, e previa autorizzazione del 10 settembre 2010.

Ferme le osservazioni già svolte con riguardo all'ordine n. 32, su questo ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 6: "Giustizia"

Programma 4: "Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che per quelli giudiziari

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili

Norme di riferimento: legge 164/1981

Ordinativo diretto: n. 32

Data pagamento: 06/09/2010

Numero clausola: 2008 05 0 0423 0000025 001

Causale della spesa: **I Sal lav. presso la torre C del nuovo palazzo di giustizia Napoli**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **39.975,39 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2007

Notazioni:

Il titolo in esame si caratterizza per essere un ordine di pagamento emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania – Molise) sul capitolo 7200 dello stato di previsione del Ministero della Giustizia (05) “spese per l’ampliamento, ristrutturazione, restauro e manutenzione immobili”.

Le spese in questione sono riconducibili alla convenzione stipulata tra le menzionate amministrazioni, in data 1/06/2006 con n. rep. 6443, con la quale il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli – ha conferito la funzione di stazione appaltante al Provveditorato OO.PP. di Napoli, per la realizzazione di opere di natura edile, indispensabili alla corretta manutenzione ed al miglioramento del patrimonio edilizio gestito ed in uso agli Uffici Giudiziari di Napoli. Dette opere sono state dichiarate segrete con il decreto del Ministero della Giustizia del 9 ottobre 2006.

All'articolo 6 della convenzione si precisa che il Provveditorato curerà la predisposizione di tutti gli atti contabili necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore delle imprese, che tutti gli atti contabili e di spesa saranno liquidati dal responsabile del procedimento, e che quest'ultimo provvederà ad inviarli per il pagamento alla Direzione generale del Ministero della Giustizia competente la quale comunicherà volta per volta al Provveditorato l'avvenuta disposizione di pagamento.

Diversamente da quanto sopra riportato, l'ordine di pagamento in esame è stato emesso dal Provveditorato competente. L'intera procedura fa riferimento, all'art. 17, comma 23, della legge n. 67 del 1988, ai sensi del quale "per la realizzazione delle opere di edilizia carceraria e giudiziaria, il Ministro di grazia e giustizia assegna, con proprio decreto, al competente Provveditore regionale alle opere pubbliche i fondi occorrenti, utilizzando lo stanziamento dell'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia". Questa assegnazione non si è concretizzata nel riversamento in un capitolo dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti gestito da quest'ultimo, ma nella procedura di seguito descritta.

Con decreto n. 257 del 06/11/2008, il Ministero della Giustizia ha assegnato per competenza, sul capitolo 7200 -- residui 2007 del proprio stato di previsione, la somma complessiva di 550.000 euro IVA compresa per "lavori di adeguamento funzionale -- realizzazione della chiusura dell'emiciclo della Torre C ed interventi di adeguamento tecnici-funzionali di Piazza Coperta del Nuovo palazzo di giustizia di Napoli". Successivamente, con D.P. n. 14059 del 27/11/2008 del Ministero delle infrastrutture e trasporti, è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata contestualmente impegnata la stessa somma di € 550.000,00 sul cap. 7200 Prg. 1 -- prov. 2007 -- del bilancio del Ministero della Giustizia. Nell'ambito di tali fondi si inserisce l'ordine di pagamento in esame, che è stato eseguito dopo che il Ministero della Giustizia, su richiesta del provveditorato (nota n. 1547 del 15 febbraio 2010), per onorare due fatture per pagamento di fornitura di materiale informatico per un importo complessivo di 39.975,39 euro (IVA inclusa)⁹, ha provveduto, con D.M. n. 79 del 27 luglio 2010, ad una assegnazione di cassa per lo stesso importo.

La descritta procedura, non pienamente conforme alla convenzione cui fa riferimento, ha determinato la seguente anomalia: nell'ordine di pagamento, su un capitolo del Ministero della giustizia, risulta riportato il codice dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (spr 10), cui appartiene l'organo che ha emesso l'ordine. La ragioneria territoriale competente ha in ogni caso emesso il titolo sullo stato di previsione del Ministero della Giustizia (spr 5), cui fa riferimento il capitolo 7200.

⁹ Si precisa che la prima fattura (pari a 32.716,20, IVA inclusa) si riferisce a fornitura avvenuta mediante accesso al mercato elettronico della PA, con adesione all'"ordine diretto d'acquisto" e la conseguente conclusione del relativo contratto (il 12 novembre 2009). La seconda (per il restante importo di 8.895, IVA inclusa) si riferisce ad altra fornitura da parte della stessa ditta, ma al di fuori del mercato elettronico, per articoli (programmi informatici) non presenti nel catalogo elettronico Il Provveditorato, non ritrovando disponibili sul MEPA determinati programmi software, ha richiesto dei preventivi alla medesima ditta, successivamente congruiti dal responsabile del procedimento e, pertanto, dopo accettazione dei preventivi comunicata alla ditta con nota prot. n. 16204 (all.to 10) del 16/11/2009, con unico ordine di pagamento ha acquistato il materiale necessario. All'atto dell'emissione di entrambe le fatture la ditta ha applicato, come da accordi, uno sconto del 5 per cento sull'imponibile.

Tanto rilevato quanto alla procedura, si rileva ancora quanto segue in merito all'inerenza della spesa per fornitura di materiale informatico rispetto al capitolo 7200, piano gestionale 1 (spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate). Il titolo di pagamento fa riferimento, quale causale d'ordine, a lavori eseguiti. La ragioneria territoriale riferisce che trattasi di un errore materiale. Effettivamente si tratta di acquisto di materiale informatico come sopra precisato. Si rileva dunque il problema dell'inerenza della spesa per fornitura di materiale informatico sul capitolo 7200/1 (spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate). Il Provveditorato, a seguito di chiarimenti richiesti dalla ragioneria provinciale (nota prot. n. 61290 del 25/09/2009), avrebbe rappresentato la possibilità di acquistare materiale informatico, senza imputazione a capitoli afferenti a spese di funzionamento, in quanto prevista dalla citata convenzione (nota prot. n. 14780 del 26/10/2009). L'art. 7 della convenzione citata, sul presupposto dell'onerosità del lavoro svolto dagli uffici del Ministero delle infrastrutture e trasporti, prevede un tetto massimo corrispondente al 3 per cento sull'importo a base di gara dei singoli interventi, che può essere finalizzato alle spese effettivamente [...] occorrenti per la pubblicazione di bandi di gara e degli altri avvisi previsti per legge, duplicazione di elaborati [...], attrezzature [...], nonché quote per spese generali di funzionamento ufficio". Appare tuttavia difficile ricondurre a "quote di spese di funzionamento" l'intero importo relativo all'acquisto di materiale informatico cui si è dato corso che include, fra l'altro, personal computer e stampanti.

Sull'ordinativo sono state rilevate le irregolarità nel procedimento contabile sopra illustrate.

Missione 6: "Giustizia"

Programma 1: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1762

Denominazione: Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche

Art/PG: 02

Denominazione: Spese per la manutenzione e la riparazione di mobili, arredi ed effetti di casermaggio degli istituti e dei servizi. spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi, provviste e servizi di ogni genere. spese per la provvista, manutenzione e riparazione di apparecchiature di ausilio al servizio di vigilanza

Norme di riferimento: RD 787/1931

Ordinativo diretto: n. 28

Data pagamento: 18/11/2010

Numero clausola: 2010 05 0 0450 0001 0001319 001

Causale della spesa: **Spese postali luglio 2010 Catanzaro**

Beneficiario: Poste Italiane S.p.A.

Importo pagato: **5.118,95 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il mandato in oggetto riguarda la liquidazione da parte dell'amministrazione della Giustizia delle spese postali sostenute per "corrispondenze affrancate" dal Provveditorato Regionale del dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria della Calabria, da quattro case circondariali e da tre Uffici dell'esecuzione penale esterna della provincia di Catanzaro, nel mese di Luglio 2010, per l'importo totale di 5.118,95 euro.

Con il provvedimento n. 607643.2/1.f del 1999, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio, l'Amministrazione ha disposto che le spese postali gravanti sui conti di credito aperti presso le Poste Italiane debbano essere liquidate e pagate da ciascun Provveditorato nella cui circoscrizione è ubicato l'ufficio emittente.

Con lo stesso provvedimento il dirigente, visto il modello 125 di riepilogo delle Poste Italiane, ha provveduto a liquidare le suddette spese postali e a disporre il pagamento, a mezzo di mandato diretto, a favore delle Poste Italiane di Catanzaro.

Da segnalare che l'importo pagato è al netto delle spese di tenuta del conto, in quanto, in virtù dell'accordo quadro intervenuto nel 2005 tra il Ministero della Giustizia e le Poste Italiane S.p.A., è stata prevista la soppressione degli oneri connessi alla tenuta dei conti di credito inerenti le spese per la corrispondenza ordinaria.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 6: "Giustizia"

Programma 1: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1762

Denominazione: Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche

Art/PG: 02

Denominazione: Spese per la manutenzione e la riparazione di mobili, arredi ed effetti di casermaggio degli istituti e dei servizi. spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi, provviste e servizi di ogni genere. spese per la provvista, manutenzione e riparazione di apparecchiature di ausilio al servizio di vigilanza

Norme di riferimento: RD 787/1931

Ordinativo diretto: n. 61

Data pagamento: 08/11/2010

Numero clausola: 2010 05 0 0114 0001 0001357 001

Causale della spesa: **Convenzione con Poste Italiane S.p.A. – spese postali mese di giugno 2010**

Beneficiario: Poste Italiane S.p.A.

Importo pagato: **1.765,15 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo in oggetto riguarda la liquidazione e il relativo pagamento, da parte del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e della Valle d'Aosta, a favore di Poste Italiane S.p.A., delle spese postali sostenute da due istituti penitenziari e dall'Ufficio esecuzione penale esterna di Biella e Vercelli, nel mese di giugno 2010, per un importo pari a 1.765,15 euro, e anticipate da Poste Italiane S.p.A.. Il pagamento è stato effettuato mediante l'emissione di un ordine di pagare ad impegno contemporaneo (I/C), con accredito su conto corrente postale.

Per identità di materia si richiama quanto precisato nella scheda esplicativa relativa al mandato n. 28, gravante sullo stesso capitolo di spesa.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 6: "Giustizia"

Programma 3: "Giustizia minorile"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2134

Denominazione: Spese per l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile di collocamento in comunità e in centri diurni

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile di collocamento in comunità e in centri diurni

Norme di riferimento: d.P.R. 448/1988

Ordinativo diretto: n. 290

Data pagamento: 06/12/2010

Numero clausola: 2010 05 0 0135 0001 0001889 001

Causale della spesa: **Fattura n. 222 del 31.08.10**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **4.352,40 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo in oggetto dispone il pagamento in favore di una cooperativa sociale, della retta mensile per la permanenza in comunità di una minore con figlia, nel mese di agosto 2010, da parte del Centro per la giustizia minorile per la Lombardia.

La materia è regolata dal d.lgs. n. 272 del 1989 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni". I Centri per la giustizia minorile stipulano, ex art. 10 del d.lgs. 272/1989, convezioni con comunità pubbliche o private, associazioni o cooperative che operano in campo adolescenziale, riconosciute o autorizzate dalla Regione competente. L'art. 28 dello stesso d.lgs. prevede che le spese per il collocamento del minore in luogo diverso dall'abitazione familiare siano poste a carico dello Stato.

Nel caso di specie il direttore del Centro per la giustizia minorile per la Lombardia, con decreto di impegno n. 561 del 2010, premettendo l'inesistenza di un rapporto contrattuale in essere con la Onlus beneficiaria, ma attestando la necessità di "attenersi alle sentenze dell'Autorità Giudiziaria che dispongono il collocamento dei minori in Comunità", ha disposto l'impegno della somma di 4.352 euro, IVA compresa, previa verifica della disponibilità, in termini di competenza e cassa sul capitolo di competenza (cap. 2134), per l'ospitalità resa nel mese di agosto. Contestualmente ha autorizzato l'accredito su conto corrente bancario della cooperativa beneficiaria disponendo l'emissione del mandato informatico a saldo della fattura presentata.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 6: "Giustizia"

Programma 4: "Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che per quelli giudiziari

Art/PG: 89

Denominazione: Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:altri investimenti.

Norme di riferimento: legge 468/1978

Ordinativo diretto: n. 83

Data pagamento: 14/12/2010

Numero clausola: 2010 05 0 0423 0000021 001

Causale della spesa: 2 SAL impianto sprinkler n.p.g. Napoli torre A

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 501.803,05 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in esame si caratterizza per essere un ordine di pagamento emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania – Molise) sul capitolo 7200 dello stato di previsione del Ministero della Giustizia (05) “spese per l’ampliamento, ristrutturazione, restauro e manutenzione immobili”.

Si rinvia, per identità di materia, alle osservazioni già svolte nella scheda esplicativa del mandato n. 32, in ordine alla procedura seguita, in attuazione della convenzione stipulata tra le menzionate amministrazioni, in data 1/06/2006 con n. rep. 6443, con la quale il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli – ha conferito la funzione di stazione appaltante al Provveditorato OO.PP. di Napoli, per la realizzazione di opere di natura edile, indispensabili alla corretta manutenzione ed al miglioramento del patrimonio edilizio gestito ed in uso agli Uffici Giudiziari di Napoli.

Per quanto attiene in particolare al mandato in esame, si precisa che con decreto n. 11 del 13/09/2007, il Ministero della Giustizia ha assegnato per competenza, sul capitolo 7200 – residui 2006 del proprio stato di previsione, la somma complessiva di 1.400.000 euro, IVA compresa, per i lavori di realizzazione dell’impianto *sprinkler* a protezione della torre A del Nuovo palazzo di giustizia di Napoli. Successivamente, con D.P. n. 143289 del 26/11/2007 del Ministero delle infrastrutture e trasporti, è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata contestualmente impegnata la stessa somma sul Cap. 7200 Pg 2 – prov. 2006 – del bilancio del Ministero della Giustizia.

All'affidamento dei lavori si è provveduto con le modalità di cui all'art. 17, comma 4 del d.lgs. n. 163 del 2006, tenuto conto che l'opera esigeva particolari misure di sicurezza, così come stabilito nel "provvedimento di segretazione delle attività di realizzazione di opere edili per gli edifici giudiziari della città di Napoli", emanato del Ministro della Giustizia del 9 ottobre 2006.

Per i suddetti fondi colpiti da perenzione amministrativa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009, il Provveditorato ha chiesto la reiscrizione in bilancio con nota prot. 2070 del 05/02/2010. A seguito della reiscrizione in bilancio, il Ministero della Giustizia ha attivato presso la Ragioneria Provinciale il decreto n. 159 del 16 novembre 2010 di assegnazione fondi di competenza e cassa, per l'importo di 501.803,05, al fine di consentire l'ordine di pagamento in esame, a favore della società appaltante dei lavori (assunti con contratto n. 6510 del 30 gennaio 2007).

La ragioneria territoriale competente ha emesso il titolo sullo stato di previsione del Ministero della giustizia (spr 5), cui fa riferimento il capitolo 7200, a fronte di un ordine di pagamento ove è riportato il codice dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (spr 10), cui appartiene l'organo che ha emesso l'ordine. Si rinvia al riguardo, a quanto già riferito all'ordine 32.

L'ordine qui in esame si riferisce al pagamento per la rata n. 2 del "SAL n. 2 a tutto il 30 novembre 2009" (importo totale 962.336,09 euro). Il pagamento risulta effettuato dal Ministero delle Infrastrutture a seguito di certificato di pagamento del 30 novembre 2009, a favore della ditta appaltatrice.

Il 25 novembre 2010 il pagamento viene autorizzato con atto del provveditorato interregionale delle Opere Pubbliche della Campania, nel quale è specificato che la somma viene finanziata con parte dell'impegno di spesa assunto con D.P. 15329 del 26 novembre 2007, che grava sui fondi di cui al capitolo 7200, p.g. 2 del Ministero della giustizia.

Si precisa che la ditta appaltatrice aveva ceduto i suoi crediti ad un società di factoring, e pertanto, in data 25 novembre 2010, si era autorizzato il pagamento a quest'ultima. La Ragioneria Provinciale ha comunicato che, per mero errore materiale, nel titolo di pagamento risulta creditrice la società cedente il credito, ma che il pagamento è stato disposto sul conto corrente bancario IBAN intestato alla società cessionaria, come comunicato dal Provveditorato con nota prot. n. 15666 del 19/07/2010.

Ferme le osservazioni già svolte con riguardo all'ordine n. 32, su questo ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 6: "Giustizia"

Programma 1: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1762

Denominazione: Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche

Art/PG: 02

Denominazione: Spese per la manutenzione e la riparazione di mobili, arredi ed effetti di casermaggio degli istituti e dei servizi. spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi, provviste e servizi di ogni genere. spese per la provvista, manutenzione e riparazione di apparecchiature di ausilio al servizio di vigilanza

Norme di riferimento: RD 787/1931

Ordinativo diretto: n. 58

Data pagamento: 05/10/2010

Numero clausola: 2008 05 0 0010 0001 0005314 003

Causale della spesa: **noleggio fotocopiatrici II trim. 2010**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **16.058,88 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo di spesa fa riferimento al noleggio di fotocopiatrici digitali da destinarsi agli uffici del Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria di largo Luigi Daga, a Roma.

Il contratto quadriennale è stato stipulato nel 2008 aderendo alla "Convenzione per il servizio di noleggio full-service di macchine fotocopiatrici digitali e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni", stipulata tra la Soc. CONSIP S.p.A. e la Ditta fornitrice.

Il mandato salda il secondo trimestre 2010, a cui si riferisce la fattura allegata.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero degli affari esteri

Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 2: "Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2169

Denominazione: Spese per studi, ricerche e consulenze con università, istituti pubblici e privati, ivi comprese le spese di missione di detti esperti. spese per pubblicazioni anche a carattere periodico, per la redazione di articoli e servizi, traduzione dattilografia

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per studi, ricerche e consulenze

Norme di riferimento: legge 49/1987

Ordinativo diretto: n. 130

Data pagamento: 14/06/2010

Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0007653 001

Causale della spesa: **Pag. fatt. 30 del 24.05.2010**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **1.114,46 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento al compenso dovuto per una traduzione dall'italiano in francese delle "linee guida" della DGCS sulla cooperazione decentrata come documentazione per un *forum* tenutosi al Cairo.

La tipologia di spesa viene gestita dal Cerimoniale Diplomatico della Repubblica che opera direttamente una scelta di traduttori attingendo da un apposito elenco.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 9: "Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2619

Denominazione: Spese, contributi, assegni e premi finalizzati alla promozione ed alle relazioni culturali

Art/PG: 01

Denominazione: Contributi in danaro e materiale didattico alle scuole non governative all'estero.

Norme di riferimento: legge 296/1998

Ordinativo diretto: n. 2248

Data pagamento: 11/11/2010

Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0014572 001

*Causale della spesa: **Il Cairo - contributo istituto XXX XXX***

Beneficiario: Banca d'Italia

*Importo pagato: **90.000,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo di spesa riguarda un contributo per spese di personale a beneficio di una scuola che ha ricevuto il riconoscimento di paritaria.

L'Istituto XXX XXX svolge in Egitto un'opera nell'istruzione e la formazione di giovani egiziani nell'ambito dell'istruzione tecnica e professionale.

Alle scuole all'estero dichiarate paritarie sono assegnati contributi in relazione a criteri stabiliti dal ministero: numero di allievi, numero di classi, l'importanza politica della sede in cui è localizzata la scuola, indicatori gestionali, ecc.

Con decreto del 14 ottobre 2010 è stata autorizzata la concessione del contributo di 90.000 euro in osservanza di quanto previsto dalle linee guida per l'attuazione del dm 29 novembre 2007, n 267 relativo alle scuole non statali situate in territorio estero.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 2: "Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)

Capitolo di spesa: 2182

Denominazione: Finanziamenti a titolo gratuito attinenti l'elaborazione di studi, la progettazione, interventi in materia di ricerca scientifica e tecnologica, la fornitura e costruzione di impianti, infrastrutture, attrezzature e servizi, la realizzazione di progetti di sviluppo integrati anche per ostacolare la produzione della droga, sostegni a programmi di informazione ed iniziative anche di carattere finanziario

Art/PG: 01

Denominazione: Finanziamenti a titolo gratuito

Norme di riferimento: legge 49/1987

Ordinativo diretto: n. 2133

Data pagamento: 14/12/2010

Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0002921 001

Causale della spesa: **Ind.est.nov dic 2010**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **18.989,00 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento ad un contratto di diritto privato stipulato ai sensi dell'art. 17/c della legge n. 49/87 (in materia di cooperazione allo sviluppo) tra il Ministero degli affari esteri e il signor XXX XXX e concernente l'assunzione di quest'ultimo in qualità di esperto in Sviluppo PMI, per l'invio in "lunga missione" in Ghana dal 12/02/2009 al 31/12/2009.

L'indennità di servizio è equivalente a quella dei dipendenti del ministero all'estero.

I criteri di scelta sono stabiliti dalle apposite delibere per breve e lunga missione che figurano sul portale del ministero.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 2: "Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)

Capitolo di spesa: 2181

Denominazione: Contributi alle organizzazioni non governative riconosciute idonee per la realizzazione di attività di cooperazione da loro promosse

Art/PG: 01

Denominazione: Contributi in danaro e materiale didattico alle scuole non governative all'estero

Norme di riferimento: legge 49/1987

Ordinativo diretto: n. 432

Data pagamento: 20/12/2010

Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0018813 001

Causale della spesa: Pos. cooperante regolariz.2009 q.a.

Beneficiario: INPDAP - Pens. Contr. Stato

Importo pagato: 28.467,78 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo in esame riguarda la spesa a favore dell'INPDAP per il pagamento degli oneri previdenziali e assistenziali dei soggetti ai quali è stata riconosciuta la qualifica di cooperante di organizzazioni non governative.

Nel caso di specie la somma complessiva di 28.467,78 euro è stata ripartita dall'INPDAP tra i vari beneficiari in base alle indicazioni del ministero.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile (Vedi op 340 capitolo 2181).

Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 2: "Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)

Capitolo di spesa: 2181

Denominazione: Contributi alle organizzazioni non governative riconosciute idonee per la realizzazione di attività di cooperazione da loro promosse

Art/PG: 01

Denominazione: Contributi alle organizzazioni non governative

Norme di riferimento: legge 49/1987

Ordinativo diretto: n. 340

Data pagamento: 09/12/2010

Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0017039 001

Causale della spesa: **Pos. 7032644107 regolariz.2009 q.a.**

Beneficiario: INPS - S.A.P. Flaminio - RM

Importo pagato: **8.577,32 (conto competenza).**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo in esame riguarda la spesa a favore dell'INPS per il pagamento degli oneri previdenziali e assistenziali dei soggetti ai quali è stata riconosciuta la qualifica di cooperante in organizzazioni non governative.

Nel caso di specie il mese di riferimento è agosto 2009 per la somma complessiva di 8.577,32 euro ripartita poi dall'INPS tra i vari beneficiari in base alle indicazioni del ministero.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile (si veda anche l'OP 432 del cap 2181).

Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 6: "Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1156

Denominazione: Spese per la tutela interessi italiani e sicurezza connazionali all'estero in emergenza

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per il potenziamento ed il funzionamento dell'unità di crisi. tutela interessi italiani e sicurezza dei connazionali nel mondo in situazioni di emergenza

Norme di riferimento: d.P.R. 18/1967

Ordinativo diretto: n. 610

Data pagamento: 21/10/2010

Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0013073 001

*Causale della spesa: **Liquidazione pratica n. 43-13659***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **3.825,95 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in esame fa riferimento alla missione svolta a Gerusalemme dal vicebrigadiere XXX XXX, effettuata dal 15-2-2010 al 14-7-2010, per la segreteria generale dell'unità di crisi a Gerusalemme.

A corredo del presente titolo sono stati allegati tutti i documenti attinenti alla missione.

Il capitolo 1156 rientra nella tipologia dei capitoli promiscui con le problematiche gestionali che questo tipo di capitolo presenta.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 2: "Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)

Capitolo di spesa: 2182

Denominazione: Finanziamenti a titolo gratuito attinenti l'elaborazione di studi, la progettazione, interventi in materia di ricerca scientifica e tecnologica, la fornitura e costruzione di impianti, infrastrutture, attrezzature e servizi, la realizzazione di progetti di sviluppo integrati anche per ostacolare la produzione della droga, sostegni a programmi di informazione ed iniziative anche di carattere finanziario

Art/PG: 01

Denominazione: Finanziamenti a titolo gratuito finanziamenti a titolo gratuito

Norme di riferimento: legge 49/1987

Ordinativo diretto: n. 412

Data pagamento: 20/04/2010

Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0002112 001

Causale della spesa: **Amb kampala - rif. san. cibitoke - I ann.ta' f.loco.**

Beneficiario: sedi estere

Importo pagato: **852.000,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

La spesa in oggetto attiene ad un progetto per sostenere la riforma sanitaria in Burundi, al fine di migliorare il grado di offerta dei servizi sanitari minimi. Il progetto è stato approvato nel 2009 e si articola in due annualità. Nell'aprile del 2010 è stata erogata la prima annualità; la seconda annualità verrà erogata solo a fronte di rendicontazione delle somme versate e della realizzazione del progetto.

L'iter formativo della spesa è di seguito rappresentato:

- richiesta da parte dell'autorità locale di sostegno economico (Ministero della salute locale);
- valutazione delle analisi tecnico-economiche effettuate dall'unità tecnica locale;
- approvazione del Comitato tecnico locale;
- rendicontazione presentata al Comitato di gestione.

Questa materia, particolarmente complessa, è stata inserita nel Programma di controllo sulla gestione (deliberazione n. 25 del 2009), in quanto in quella sede è possibile tracciare un quadro complessivo che rappresenti non solo gli andamenti finanziari e la loro regolarità procedurale, ma anche l'efficacia dell'intervento.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"
Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)
Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7330

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo
Art/PG: 02
Denominazione: Software applicativo
Norme di riferimento: legge 470/1988

Ordinativo diretto: n. 95

Data pagamento: 02/12/2010
Numero clausola: 2010 06 0 0010 0001 0004919 001
Causale della spesa: Sviluppo Office automation
Beneficiario: XXX XXX
Importo pagato: 42.163,20 (conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo in esame riguarda un servizio informatico per attività di sviluppo e manutenzione correttiva ed evolutiva in ambito Office automation offerta dalla società XXX XXX che ha messo a disposizione del ministero una figura professionale di analista programmatore per il periodo gennaio - dicembre 2010.

Dalla documentazione raccolta emerge che l'offerta della società in oggetto, presentata nell'ambito di una gara alla quale hanno partecipato cinque ditte, è risultata la più bassa.

Va considerato che la suddetta figura professionale non è ricompresa in alcuna convenzione Consip né risulta reperibile presso il mercato elettronico della PA.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 4: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 2: "Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VII (Trasferimenti a estero)

Capitolo di spesa: 2182

Denominazione: Finanziamenti a titolo gratuito attinenti l'elaborazione di studi, la progettazione, interventi in materia di ricerca scientifica e tecnologica, la fornitura e costruzione di impianti, infrastrutture, attrezzature e servizi, la realizzazione di progetti di sviluppo integrati anche per ostacolare la produzione della droga, sostegni a programmi di informazione ed iniziative anche di carattere finanziario

Art/PG: 06

Denominazione: Iraq

Ordinativo diretto: n. 1227

Data pagamento: 30/07/2010

Causale della spesa: **Pos.7021678230 regolariz.2009 q.l. acc.2010**

Beneficiario: INPS S.A.P Flaminio - RM

Importo pagato: **1.383,84 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento alla spesa in favore dell'INPS per il pagamento degli oneri previdenziali e assistenziali di un soggetto in "lunga missione" e concretizza un caso di regolarizzazione perché l'importo è impegnato ma il versamento avviene al termine della missione stessa.

Gli estremi della clausola risultano, a sistema, vuoti perché il pagamento avviene con automatismi direttamente con l'INPS, con il quale sono "aperte" delle posizioni differenziate per tipologia di esperti.

Si veda anche l'op 432 del capitolo 2181.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Missione 22: "Istruzione scolastica"

Programma 11: "Istruzione primaria"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1204

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Art/PG: 01.

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 1304

Data pagamento: 23/07/2010

Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0003260 001

*Causale della spesa: **Finanziamento pof da legge 440***

Beneficiario: circolo didattico di Gottolengo

*Importo pagato: **4.075,34 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo in esame riguarda l'erogazione di un finanziamento di 4.075,34 euro a favore del Circolo Didattico di Gottolengo che rappresenta una parte delle risorse impegnate a favore del Circolo Didattico Romano di Lombardia di Romano di Lombardia (BG) per complessivi 13.149.855 euro.

Tale impegno è finalizzato alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa e trova fondamento giuridico nella Legge 440 del 1997 concernente l'istituzione del "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi".

La direttiva del Ministro n. 93 del 30 novembre 2009 ha individuato gli interventi prioritari e i criteri generali per la ripartizione delle somme, il monitoraggio e la valutazione degli interventi stessi ai sensi dell'art. 2 della legge 440/97.

Nel bilancio di previsione del MIUR per l'anno finanziario 2010 risultava iscritto il capitolo 1270 denominato "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" sul quale risultavano accertati residui di stanziamento per euro 140,523,964.

Nel maggio 2010 il MEF ha emesso il decreto n. 39403 con cui sono state disposte le variazioni, in termini di residui e cassa, in aumento, fra gli altri, al capitolo 1204 di cui trattasi, a seguito di ripartizione delle disponibilità iscritte nel citato Fondo.

Complessivamente, nel segnalare la regolarità del procedimento contabile, si può affermare la corretta imputazione della spesa alla categoria economica dei Consumi intermedi (le scuole sono classificate nel SEC '95 come unità locali dell'amministrazioni centrali).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 22: "Istruzione scolastica"
Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1194

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
Art/PG: 01
Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 15855

Data pagamento: 20/12/2010
Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0003364 001
Causale della spesa: A.f. 2010 saldo spese di pulizia dir. 92
Beneficiario: Itc Colamonico
Importo pagato: 16.624,12 (conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

La legge finanziaria per il 2007, (legge n. 298/2006), ha stato istituito, tra l'altro, il "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"; successivamente il 1 marzo 2007 con il d.m. n. 21 sono stati stabiliti i criteri ed i parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse.

L'assegnazione ai singoli istituti avviene sulla scorta della spesa storica parametrata con i criteri stabiliti nella direttiva ministeriale di assegnazione fondi di cui sopra (a valere anche per le spese esternalizzate di pulizia, le quali sono derivanti dai precedenti contratti stipulati con gli enti locali, su cui gravavano gli oneri dei servizi di pulizie. Si tratta di contratti prorogati e in uso dagli U.S.R.).

All'assegnazione fanno seguito le reali erogazioni, di norma trimestrali, che non sempre coincidono entro l'anno al totale delle assegnazioni, generando di fatto i residui attivi per le scuole.

Le assegnazioni sono globali, per esercizio finanziario e non per anno scolastico, con voci distinte tra funzionamento e personale. Relativamente alle somme destinate al personale, vengono stabiliti, in sede di contrattazione integrativa nazionale, i criteri di ripartizione delle risorse tra le scuole e, in tale sede, vengono ricontrattate le eventuali economie nazionali. Le economie generatesi a livello locale vengono ricontrattate presso i singoli istituti.

Complessivamente, nel segnalare la regolarità del procedimento contabile, si può affermare la corretta imputazione della spesa alla categoria economica dei Consumi intermedi (le scuole sono classificate nel SEC '95 come unità locali delle Amministrazioni centrali).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 22: "Istruzione scolastica".

Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1194

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 601

Data pagamento: 04/05/2010

Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0000072 001

*Causale della spesa: **Finanziamento direttiva 68 r5***

Beneficiario: Cd Sabin

*Importo pagato: **127.338,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Per analogia di materia si veda l'OP 15855 del medesimo capitolo, dove si illustra il meccanismo di finanziamento agli istituti scolastici.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 22: "Istruzione scolastica"

Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1194

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 6538

Data pagamento: 30/07/2010

Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0000072 001

Causale della spesa: A.f.2010 finanziamento spese di pulizia dir.68

Beneficiario: Cd Vinci

Importo pagato: 10.137,00 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Per analogia di materia si veda l'OP 15855 del medesimo capitolo, dove si illustra il meccanismo di finanziamento agli Istituti scolastici.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 22: "Istruzione scolastica"
Programma 2: "Istruzione prescolastica"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1195

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
Art/PG: 01
Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 823

Data pagamento: 03/05/2010
Numero clausola: 2008 07 0 0010 0001 0004255 001
*Causale della spesa: **Finanziamento a saldo spese di pulizia a.f. 2008 r6***
Beneficiario: I.C. G. D'annunzio Lanciano
*Importo pagato: **10.240,47 (conto residui)***
Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

L'OP in esame riguarda l'erogazione a favore dell'istituzione scolastica CD Romano di Lombardia di Bergamo per euro 10.420,47, quale finanziamento dovuto per le spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche ed in particolare per la copertura degli oneri derivanti dai contratti di fornitura del servizio di pulizia ed altre attività ausiliarie.

Il titolo rappresenta la quota relativa all'Istituto sunnominato, quale parte di un impegno complessivo per euro 1.251.672, imputata al cap.1195 per l'anno finanziario 2008.

La legge finanziaria per il 2007 (legge n. 298/2006), ha stato istituito, tra l'altro, il "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"; successivamente il 1 marzo 2007 con il D.M. n. 21 sono stati stabiliti i criteri ed i parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse.

Il pagamento della somma di cui all'OP in esame rappresenta la terza ed ultima rata dei finanziamenti per l'anno 2008 previsti dalla direttiva ministeriale n. 68 del 28 luglio 2005 e dai contratti di fornitura del servizio di pulizia svolto dal personale ex LSU stabilizzato, nonché dal pagamento dei compensi al personale ex LSU con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Per il meccanismo degli stanziamenti su tale fondo si veda l'OP 601 Capitolo 1194.

Complessivamente, nel segnalare la regolarità del procedimento contabile, si può affermare la corretta imputazione della spesa alla categoria economica dei Consumi intermedi (le scuole sono classificate nel SEC '95 come unità locali dell'amministrazioni centrali).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 22: "Istruzione scolastica"
Programma 2: "Istruzione prescolastica"
Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**
Categoria di spesa: **II (Consumi intermedi)**

Capitolo di spesa: 1195

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche

Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 3268

Data pagamento: 25/10/2010

Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0003254 001

Causale della spesa: **Direttiva 68**

Beneficiario: Ic Carchidio - Strocchi

Importo pagato: **84.187,25 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'OP in esame riguarda l'erogazione a favore dell'I.C. Cardicchio - Strocchi di Faenza (Ravenna) di euro 84.187,25 quale finanziamento dovuto per le spese di fornitura del servizio di pulizia per l'anno 2010.

Esso rappresenta una quota parte di una somma complessiva impegnata a favore del Circolo Didattico Agazzi ed altre scuole per un totale di euro 27.014.368 imputata al cap.1195, per l'anno finanziario 2010 per spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche. La legge finanziaria per il 2007, (legge n. 298/2006), ha stato istituito, tra l'altro, il "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"; successivamente il 1 marzo 2007 con il d.m. n. 21 sono stati stabiliti i criteri ed i parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse.

Sono seguiti i d.m. del 4 e del 7 gennaio e il decreto direttoriale del 18 gennaio 2010 con cui sono state assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2010 e attribuiti al Dirigente generale dell'Ufficio VII i poteri di spesa sui capp. 1194, 1195, 1196 e 1204.

Il pagamento della somma di cui all'OP in esame rappresenta una quota dei finanziamenti per l'anno 2010 previsti dalla direttiva ministeriale n. 68 del 28 luglio 2005 e dai contratti di fornitura del servizio di pulizia svolto dal personale ex LSU stabilizzato, nonché dal pagamento dei compensi al personale ex LSU con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Per il meccanismo degli stanziamenti su tale fondo si veda l'OP 601 Capitolo 1194.

Complessivamente, nel segnalare la regolarità del procedimento contabile, si può affermare la corretta imputazione della spesa alla categoria economica dei Consumi intermedi (le scuole sono classificate nel SEC '95 come unità locali dell'amministrazioni centrali).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 22: "Istruzione scolastica"
Programma 11: "Istruzione primaria"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1204

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
Art/PG: 01
Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 5435

Data pagamento: 29/10/2010
Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0003256 001
Causale della spesa: Direttiva 68
Beneficiario: IC XXV aprile
Importo pagato: 12.025,50 (conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in esame riguarda l'erogazione di un finanziamento pari a 12.025,50 euro, a favore dell'I.C. XXV Aprile di Civita Castellana (VT) che rappresenta una parte delle risorse impegnate a favore del Circolo Didattico Crema Primo (CR) ed altre istituzioni scolastiche per complessivi 32.734.313 quale finanziamento per le spese di fornitura del servizio di pulizia per l'anno 2010.

La legge finanziaria per il 2007, (legge n. 298/2006), ha stato istituito, tra l'altro, il "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"; successivamente il 1 marzo 2007 con il d.m. n. 21 sono stati stabiliti i criteri ed i parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse.

Il pagamento della somma di cui all'OP in esame rappresenta una quota dei finanziamenti per l'anno 2010 previsti dalla direttiva ministeriale n. 68 del 28 luglio 2005 e dai contratti di fornitura del servizio di pulizia Per il meccanismo degli stanziamenti su tale fondo si veda l'OP 601 Capitolo 1194.

Dalla documentazione pervenuta non emergono elementi di irregolarità.

Complessivamente, nel segnalare la regolarità del procedimento contabile, si può affermare la corretta imputazione della spesa alla categoria economica dei Consumi intermedi (le scuole sono classificate nel SEC '95 come unità locali dell'amministrazioni centrali).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 22: "Istruzione scolastica"
Programma 13: "Istruzione secondaria di secondo grado"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1194

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
Art/PG: 01
Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 5014

Data pagamento: 26/07/2010
Numero clausola: 2010 07 0 0010 0001 0003257 001
Causale della spesa: **A.f.2010 finanz. legge 440-alternanza scuola lavoro**
Beneficiario: IPSAA Rieti
Importo pagato: **84.000,00 (conto residui)**
Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo in esame riguarda l'erogazione di un finanziamento a favore dell'IPSA di Rieti che rappresenta una parte delle risorse impegnate a favore dell'Istituto Superiore "Oscar Arnulfo Romero" di Albino (BG) per complessivi 39.712723 euro.

Tale impegno è finalizzato alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa e dei programmi di istruzione formazione-lavoro e trova fondamento giuridico nella Legge 440 del 1997 concernente l'istituzione del "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi".

La direttiva del Ministro n. 93 del 30 novembre 2009 ha individuato gli interventi prioritari e i criteri generali per la ripartizione delle somme, il monitoraggio e la valutazione degli interventi stessi ai sensi dell'art. 2 della legge 440/97.

Nel bilancio di previsione del MIUR per l'anno finanziario 2010 risultava iscritto il capitolo 1270 denominato "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" sul quale risultavano accertati residui di stanziamento per euro 140,523,964.

Nel maggio 2010 il MEF ha emesso il decreto n. 39403 con cui sono state disposte le variazioni, in termini di residui e cassa, in aumento, fra gli altri, al capitolo 1194 di cui trattasi, a seguito di ripartizione delle disponibilità iscritte nel citato Fondo.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 22: "Istruzione scolastica"

Programma 1: "Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1173

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 18

Denominazione: Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti

Norme di riferimento: DL 85/2008

Ordinativo diretto: n. 78

Data pagamento: 02/08/2010

Numero clausola: 2009 07 0 0010 0001 0005509 001

*Causale della spesa: **Saldo fattura n. 36 del 31-05-2010***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **87.086,34 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo in esame si riferisce al pagamento della fattura n. 36 del 31/05/2010 della ditta XXX XXX per lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile di Viale Trastevere sede del ministero.

La fattura relativa all'OP in esame, è stata emessa in data 31/8/2010 a saldo dei lavori relativi ad opere di tinteggiatura di n. 120 stanze dell'edificio citato.

L'esercizio di provenienza dei fondi è il 2009 ed il decreto di impegno registrato all'UCB è stato emesso in data 26/07/2010.

Il contratto è stato posto in essere a seguito di gara, sotto soglia, di cui al verbale del 7 settembre 2009, per un importo complessivo pari ad euro 129.016,80.

Sono allegati il DURC, il certificato di collaudo dei lavori eseguiti e la dichiarazione che la Ditta esecutrice non è in stato fallimentare.

È stato rispettato il limite del 3 per cento del valore dell'immobile per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria (il valore dell'immobile di Viale Trastevere è pari ad euro 484.671.603, di cui il 3 per cento ammonta ad euro 14.540.148,09). La spesa è imputata correttamente ad uno specifico capitolo appositamente denominato (1173).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 17: "Ricerca e innovazione"

Programma 10: "Ricerca scientifica e tecnologica di base"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti)

Capitolo di spesa: 7245

Denominazione: Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica

Art/PG: 81

Denominazione: Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: imprese private

Norme di riferimento: legge 196/2009

Ordinativo diretto: n. 720

Data pagamento: 06/10/2010

Numero clausola: 2009 07 0 0010 0001 0007424 001

Causale della spesa: 2' ann. firb rbla03b3kc_005 - bolognesi

Beneficiario: Università degli Studi Milano

Importo pagato: 104.127,00 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo in esame, per euro 104.127,00, è relativo al pagamento della seconda annualità del FIRB - progetto RBLA03B3KC, unità di ricerca Bolognesi, a favore dell'Università degli studi di Milano.

Il finanziamento per i progetti FIRB, copre il 100 per cento delle spese per i ricercatori e il 70 per cento delle altre spese e viene erogato su presentazione del rendiconto da parte delle università.

Con D.M. prot. n. 1692 del 02/10/2003 vengono ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2003 pari a euro 208.493.707; all'art. 3 del suddetto decreto, ai sensi dell'art. 56 della legge 289/2002, vengono stanziati 93 milioni di euro per interventi vari tra cui la "costituzione potenziamento e messa in rete di laboratori pubblico-privati specializzati", per un totale di 58.410.000, al netto delle spese per attività di valutazione e monitoraggio.

Il 29/12/2003 è stato emesso il D.D.G. prot. n. 2253 di impegno di euro 208.493.707 (di cui 58.410.000 per iniziative riguardanti la "costituzione potenziamento e messa in rete di laboratori pubblico-privati specializzati" al netto delle spese di valutazione e monitoraggio).

Il 15/06/2005 con D.D.G. prot. 1292 è stato ammesso al finanziamento il Progetto coordinato da XXX XXX – RRBLA03B3KC - comprensivo dell'unità di ricerca Bolognesi, Università di Milano, di cui trattasi - con contributo MIUR per complessivi 326.316 euro.

Con la riduzione dei termini da 7 a 3 anni (legge finanziaria 2008 n. 244/2007) le somme sono andate in perenzione in data 31/12/2007 e nel 2008 reiscritte per un importo di 132.041.022,32 euro.

Con D.M. 010399 del 16/10/2009, il Dipartimento RGS-IGB-Uff. IX ha autorizzato la variazione al bilancio 2009 per euro 132.041.023, di cui euro 14.850.000 riferiti a somme perenti nel 2007.

Il 4/11/2009 con decreto n. 7424 del 26/11/2009 è stato assunto l'impegno di euro 14.850.000 di cui euro 104.127 euro per l'OP in esame come pagamento della seconda annualità del FIRB per il progetto su citato. Dalla documentazione pervenuta non emergono elementi di irregolarità.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero dell'interno

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 8: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2731

Denominazione: Spese di gestione, manutenzione ed adattamento di immobili, impianti e attrezzature varie

Art/PG: 06

Denominazione: Manutenzione, noleggio e gestione degli automotomezzi, dei natanti e degli aeromobili. spese per le officine automobilistiche, nautiche ed aeree e relativi impianti e strumenti informatici, anche ai fini della specializzazione professionale del personale tecnico nonché oneri fiscali e doganali relativi ai carbolubrificanti

Norme di riferimento: legge 121/1981

Ordinativo diretto: n. 403

Data pagamento: 08/10/2010.

Numero clausola: 2009 08 0 0010 0001 0000130 002

*Causale della spesa: **Lavori e fornitura su elicotteri***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **100.050,20 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo in esame attiene ad un contratto (a seguito di procedura negoziata), regolarmente registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 2009, per lavori di revisione o riparazione e/o ispezione e/o introduzione, modifiche, trasformazioni su elicotteri A109AB212 e AB206 per i velivoli in uso all'Amministrazione della P.S. un importo complessivo pari a 2.952.000, I.V.A. esente.

L'articolo 21 del contratto in essere prevede pagamenti ogni bimestre a presentazione di fattura.

Con tale ordinativo vengono liquidate 69 fatture per complessivi 100.600,10 (di cui 549,9 riferite alla nota a credito del 25 agosto 2009), di cui è fornito l'elenco.

Sono altresì allegate le dichiarazioni di Equitalia S.p.A. e Inps.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 10: "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2815

Denominazione: Spese per il potenziamento dei mezzi e delle infrastrutture tecnologiche dell'amministrazione della pubblica sicurezza, dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza impegnate per l'attività di prevenzione e repressione dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché per gli oneri di cui all'articolo 84 - *quinques* della legge 29 dicembre 1975, n. 685

Art/PG: 01

Denominazione. Spese per il potenziamento dei mezzi e delle infrastrutture tecnologiche dell'amministrazione della pubblica sicurezza, dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza impegnate per l'attività di prevenzione e repressione dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché per gli oneri di cui all'articolo 84 - *quinques* della legge 29 dicembre 1975, n. 685

Norme di riferimento: d.P.R. 309/1990

Ordinativo diretto: n. 52

Data pagamento: 10/05/2010

Numero clausola: 2008 08 0 0010 0001 0077451 001

Causale della spesa: **Supporto tecnico logistico**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **29.281,77 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

L'ordinativo si riferisce ad un contratto rep. N. 184 del 23 dicembre 2008 (a seguito di trattativa privata), regolarmente registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 2009, per supporto, assistenza integrata e manutenzione, fornitura parti di ricambio e prestazioni urgenti per n. 22 elicotteri AB412HP per un importo complessivo di 1.084.445,50 euro.

Con tale ordinativo vengono liquidati interventi programmati e non, per complessivi 29.281,77 euro. Il decreto di approvazione del contratto, prevedeva un importo complessivo, pari a 202.774,59 euro, per interventi non programmabili.

Sono altresì allegate le dichiarazioni di Equitalia S.p.A. e Inps.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 10: "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2671

Denominazione: Spese di organizzazione e di funzionamento della direzione investigativa antimafia

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per indennità accessorie della direzione investigativa antimafia (1.559/93 art.10 c.0). spese per acquisto di beni e servizi della direzione investigativa antimafia (1.559/93 art.10 c.1)

Norme di riferimento: legge 559/1993

Ordinativo diretto: n. 417

Data pagamento: 29/07/2010

Numero clausola: 2010 08 0 0010 0001 0027768 001

Causale della spesa: Saldo missioni nazionali

Beneficiario: Vari

Importo pagato: 3.854,66 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il capitolo 2671 è in gestione al Direttore della D.I.A., a seguito di DM del 3 marzo 2010.

Con successivo decreto del Capo della Polizia, registrato alla Corte dei conti, è stato conferito incarico al direttore della D.I.A. di Dirigente dell'Ufficio Servizi di Ragioneria.

L'ordinativo in esame riguarda il pagamento delle missioni nazionali a favore di personale della Direzione, per le quali sono state allegate le autorizzazioni e i moduli di missione, debitamente compilati.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 8: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2731

Denominazione: Spese di gestione, manutenzione ed adattamento di immobili, impianti e attrezzature varie

Art/PG: 06

Denominazione: Manutenzione, noleggio e gestione degli automotomezzi, dei natanti e degli aeromobili. spese per le officine automobilistiche, nautiche ed aeree e relativi impianti e strumenti informatici, anche ai fini della specializzazione professionale del personale tecnico nonché oneri fiscali e doganali relativi ai carbolubrificanti

Norme di riferimento: legge 121/1981

Ordinativo diretto: n. 583

Data pagamento: 15/12/2010

Numero clausola: 2009 08 0 0010 0001 0071277 002

Causale della spesa: **Pag. canone beni d'officina comp.sso imm.re il magnifico.**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **2.169,12 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Con il contratto rep. n. 6464 del 16 febbraio 2000 è stato preso in locazione il complesso immobiliare della Ditta XXX XXX, sito in via Gori, via Sgambati e via di Carraia, Firenze, da destinare alla sede alloggiativa del personale della Polizia di Stato; l'immobile, adibito anche ad uso Caserma della Polizia di Stato, Commissariato, autorimessa, officina e uffici della Questura di Firenze, è stato affittato completo dei beni mobili in loco.

La durata prevista del contratto era di 9 anni, rinnovabili di 6 anni in 6 anni. Nel 2005 sono stati effettuati pagamenti per la corresponsione del canone, a titolo di riconoscimento di debito.

Da ultimo, il contratto è stato rinnovato tacitamente fino al 2015; il canone è stato rideterminato e congruito dal CISA (Centro Interuniversitario per le Scienze Attuariali e le Gestione dei Rischi), considerando il valore dei beni mobili ed il loro ammortamento. La società ha accettato il canone così rideterminato.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 3: "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"

Programma 2: "Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7005

Denominazione: Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici e per la realizzazione e il potenziamento degli impianti e delle attrezzature nell'ambito delle competenze del centro elaborazione dati e degli uffici del dipartimento per gli affari interni e territoriali, nonché per le spese relative ai progetti interdipartimentali dell'amministrazione dell'interno

Art/P.G.: 01

Denominazione: Hardware e software di base

Norme di riferimento: DL 307/1996

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 07/04/2010

Numero clausola: 2009 08 0 0010 0001 0071171 001

*Causale della spesa: **Acquisto n. 10 scanner***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **6.300,00 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Con il mandato in oggetto è stata pagata la somma di euro 6.300,00 per la fornitura di 10 scanner tramite mercato elettronico. La fattura allegata è stata debitamente vistata per la regolarità della fornitura, attestata anche nel verbale di collaudo. I beni sono stati acquisiti nel conto del patrimonio (classificazione SEC '95 BA AA AA GA AA) per l'intero importo.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 10: "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)

Capitolo di spesa: 2677

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Norme di riferimento: legge 103/1979

Ordinativo diretto: n. 358

Data pagamento: 13/08/2010

Numero clausola: 2010 08 0 0010 0001 0030934 001

Causale della spesa: Spese legali

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 18.692,81 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il mandato riguarda il rimborso delle spese di difesa sostenute nell'ambito di un processo penale, presso il Tribunale di Milano. Tale rimborso è reso possibile ai sensi della L. 152 del 1975, che all'art. 32 prevede che "Nei procedimenti a carico di ufficiali o agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria o dei militari in servizio di pubblica sicurezza per fatti compiuti in servizio e relativi all'uso delle armi o di altro mezzo di coazione fisica, la difesa può essere assunta a richiesta dell'interessato dall'Avvocatura dello Stato o da libero professionista di fiducia dell'interessato medesimo.

In questo secondo caso le spese di difesa sono a carico del Ministero dell'interno salva rivalsa se vi è responsabilità dell'imputato per fatto doloso."

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 10: "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7401

Denominazione: Spese per l'acquisizione di opere, infrastrutture ed impianti e mezzi tecnici e logistici, compresi quelli destinati all'equipaggiamento e alle attrezzature di sicurezza, necessari allo sviluppo e all'ammodernamento delle strutture, delle dotazioni e degli apparati strumentali della polizia di stato, dell'arma dei Carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, nonché del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Art/PG: 04

Denominazione: Primo limite d'impegno (l. 448/98, art. 50)

Norme di riferimento: legge 448/1998

Ordinativo diretto: n. 78

Data pagamento: 30/04/2010

Numero clausola: 2008 08 0 0010 0001 0001863 003

Causale della spesa: **lavori compendio Viminale sala situazioni finan147334**

Anemone

Beneficiario: banca XXX XXX

Importo pagato: **213.785,60 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

La spesa in oggetto attiene ai lavori di ristrutturazione degli ambienti destinati alla "Sala Situazioni, all'area di crisi, agli uffici contermini e all'Archivio" del Ministro – Compendio del Viminale. L'opera è stata parzialmente secretata, con la previsione di deroga alle disposizioni di cui ai decreti legislativi n. 358/1992 e n. 157/1995, ricorrendo nella fattispecie le condizioni di cui all'art. 5, comma 2, lett. 1) del d.lgs. n. 157 e all'art. 4, punto 1, lettera c) del d.lgs. n. 358. Il progetto è stato approvato per un importo complessivo di euro 2.744.040,78 ed i lavori sono stati eseguiti a cura del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Lazio.

Per tale progetto è stato stipulato un mutuo con la Banca XXX XXX, di cui il presente mandato ne rappresenta il pagamento della 7^a rata.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 8: "Soccorso civile"

Programma 3: "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7325

Denominazione: Acquisto di impianti, automezzi, materiali e attrezzature

Art/PG: 01

Denominazione: Acquisto degli automezzi, dei materiali tecnico e d'officina e degli impianti di distribuzione carburanti per i servizi antincendi

Norme di riferimento: legge 469/1961

Ordinativo diretto: n. 21

Data pagamento: 30/03/2010

Numero clausola: 2010 08 0 0010 0001 0004210 001

Causale della spesa: Liq.ne ft 56-2009

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 3.600,00 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in oggetto riguarda la fornitura di una idropulitrice ad acqua marca HDI51DS, per gli automezzi in servizio presso l'autoparco del Dipartimento dei VV.FF., di via Marmorata, Roma.

L'acquisto è avvenuto in economia, per motivi di urgenza, non essendo disponibile sul mercato elettronico l'attrezzatura di cui sopra.

La fattura, regolarmente vistata per la regolarità della fornitura, reca l'iscrizione nel registro delle materie di consumo e degli oggetti fragili.

La ditta è in regola con il DURC.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2920

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 27

Denominazione: Spese per il funzionamento della scuola superiore dell'amministrazione dell'interno comprese quelle di rappresentanza

Norme di riferimento: d.P.R. 3/1957

Ordinativo diretto: n. 1392

Data pagamento: 18/11/2010

Numero clausola: 2010 08 0 0010 0001 0047657 001

*Causale della spesa: **Fornitura 24 materassi, 24 comodini, 24 reti, 12 scrivanie e 12 testate***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **20.822,40 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in oggetto riguarda la fornitura di mobili quale arredi per alcuni edifici, adibiti a residenza, della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'interno, in occasione dell'espletamento di corsi per personale del Corpo forestale dello Stato.

L'acquisto, per motivi di urgenza e per le caratteristiche dei beni, non reperibili nelle tipologie di contratti di Consip, è stato affidato alla ditta XXX XXX.

In particolare, si è proceduto all'acquisto di 24 reti ortopediche, 24 materassi ignifughi, 24 comodini, 12 testate letto e 12 scrivanie da collocare presso alcuni villini gruppo A, B e C del complesso di via Veientana, Roma.

La fattura è stata regolarmente vistata, inoltre i beni sono stati presi in carico nel registro dei beni di facile consumo (è presente anche l'iscrizione nel conto del patrimonio alla voce del SEC'95 BA AA AA HA BA).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 12: "Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche"

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

Capitolo di spesa: 7671

Denominazione: Spese in gestione al magistrato alle acque di Venezia per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna.

Art/PG: 01

Denominazione: Spese in gestione al magistrato alle acque di Venezia per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna.

Norme di riferimento: legge 366/1963

Ordinativo diretto: n. 19

Data pagamento: 25/05/2010

Numero clausola: 2009 09 0 0224 0000079 001

Causale della spesa: **Progetto 756 - s.u. muro di sponda canale Ondello Murano - f. n. 6004**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **71.901,60 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo in esame fa riferimento alla legge n. 366 del 1963, ossia "Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado". La norma rileva che il Magistrato alle acque provvederà all'esecuzione di tutte le opere necessarie al mantenimento dei canali di navigazione, esclusi i canali marittimi. A questi ultimi, nonché agli ambiti portuali provvederà l'Ufficio del genio civile per le opere marittime di Venezia.

Trattasi di una somma per lavori urgenti per il rifacimento fondazionale del muro di sponda del canale Ondello a Murano, fronte la scuola Vivarini. Il contratto n. 2204 del 29 luglio 2009 regolarmente registrato affida i lavori all'impresa XXX XXX. L'importo dei lavori ammonta ad Euro 343.450, 84. Il mandato in esame è relativo al s.a.l. n. 2 ed è pari ad euro 71.901,60.

I lavori, a seguito di avverse condizioni meteo, hanno subito una sospensione e sono stati immediatamente ripresi dopo la cessazione delle cause che ne determinarono la sospensione.

Agli atti risulta parte contraente il Ministero dei Trasporti dal momento che il Magistrato alle Acque di Venezia è un istituto periferico del suddetto.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

La Ragioneria territoriale di Venezia ha esplicitato che il capitolo 7671 è comunque di spettanza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e che il Magistrato alle acque è l'organo delegato alla salvaguardia ambientale.

Da qui nasce la competenza del Magistrato sui lavori di cui tratta il titolo in esame.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 7: "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **II (Consumi intermedi)**

Capitolo di spesa: 1381

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 06

Denominazione: Spese per corsi di formazione e perfezionamento del personale, per organizzazione di corsi - concorso, per partecipazione e organizzazione di convegni; compensi ai componenti le commissioni e relativi oneri

Norme di riferimento: d.P.R. 3/1957

Ordinativo diretto: n. 7

Data pagamento: 04/03/2010

Numero clausola: 2008 09 0 0010 0001 0005745 001

Causale della spesa: **Tre corsi londra full immersion .**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **6.937,31 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento al Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (d.P.R. n. 3 del 1957), che contempla tra l'altro anche la formazione professionale degli impiegati.

La Direzione generale per la protezione generale svolge continuativi e sistematici rapporti internazionali per i quali è necessaria una adeguata conoscenza della lingua inglese. A tal fine è stato autorizzato il corso di lingua inglese per un dirigente e due funzionari della Direzione da tenersi a Londra per tre settimane. L'affidamento alla società XXX XXX avviene sulla scorta di un'esperienza consolidata della stessa con clienti istituzionali.

L'ordinativo si riferisce al pagamento della seconda fattura emessa in data 14 dicembre 2009 e liquidata il 4 gennaio 2010.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 5: "Sviluppo sostenibile"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 8406

Denominazione: Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia elettrica delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'assorbimento di carbonio, nonché misure e programmi relativi alla mobilità che incentivino il trasporto su ferro delle merci, le metropolitane e il trasporto pubblico al fine della riduzione dell'inquinamento atmosferico, in particolare nelle aree urbane, a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente; nonché realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi

Art/PG: 01

Denominazione: Fonti rinnovabili

Norme di riferimento: legge 179/2002

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 22/07/2010

Numero clausola: 2009 09 0 9999 0001352 002

Causale della spesa: **Convenzione mattm Cinigeo del 29-12-2009**

Beneficiario: Cinigeo

Importo pagato: **318.348,67 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento alla legge n. 179 del 2002 ossia "Disposizioni in materia ambientale".

Si tratta di una gestione stralcio proveniente dalla ex Direzione Generale per la salvaguardia ambientale, ora in carico alla Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia. Il 29 dicembre 2009 è stata stipulata una Convenzione dal Ministero dell'Ambiente ex Direzione Generale per la salvaguardia ambientale ed il Consorzio interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle geo-risorse (Cinigeo). Tale Convenzione è stata registrata alla Corte dei conti il 5 febbraio 2010 (Reg. n. 1 foglio 108). Il titolo in esame attiene al pagamento della fattura n. 12 del 2010 che viene liquidata per un importo parziale pari all'ordinativo emesso. Il decreto di pagamento del titolo viene emesso dalla Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia, ma contiene anche la firma del Direttore della direzione generale per le valutazioni ambientali, che approva la rendicontazione tecnico-economica sulle attività svolte nel primo trimestre dal Cinigeo, in linea con quanto stabilito dall'art. 6 della Convenzione disciplina le modalità con cui effettuare i pagamenti.

La classificazione della spesa appare congrua in tutte le sue componenti (capitolo, categoria, etc.).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 7: "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità"

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

Capitolo di spesa: 7217

Denominazione: Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla istituzione, promozione e funzionamento di parchi nazionali

Art/PG: 89

Denominazione: Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:altri investimenti

Norme di riferimento: legge 196/2009

Ordinativo diretto: n. 16

Data pagamento: 17/09/2010

Numero clausola: 2010 09 0 0010 0001 0001538 001

Causale della spesa: **Contributo Parco nazionale Appennino Lucano.**

Beneficiario: Ente Parco Naz App Luc Val Lag.

Importo pagato: **100.000,00 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo attiene alla legge n. 426 del 1998 "Nuovi interventi in campo ambientale", con la quale venivano destinate somme pari a 2.000 milioni per l'anno 1998 e 1.500 milioni a decorrere dall'anno 1999 per l'istituzione e il funzionamento del Parco nazionale nella Val d'Agri e Lagonegrese (Appennino Lucano).

Con decreto della Direzione per la protezione della natura è stata impegnata la somma di 100.000 euro a favore dell'Ente parco su nominato. Tale somma è stata impegnata il 29 dicembre 2004, nelle more dell'istituzione dell'Ente parco citato, istituito con d.P.R. dell'8 dicembre 2007.

Le somme così impegnate sono andate in perenzione e sono state riscritte in bilancio a seguito della richiesta del 2 febbraio 2010 dell'Ente parco, recepita dalla Direzione generale per la protezione della natura il 26 febbraio 2010. Il pagamento in oggetto attiene a tale contributo.

Trattasi di somma prevista da impegno legislativo di spesa

Il capitolo su cui la spesa grava non prevede un articolo specifico destinato all'Ente, così come previsto dalla normativa vigente.

L'amministrazione ha dichiarato di aver istituito solo nel 2011 un piano gestionale dedicato, ma del quale non si ha riscontro.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 3: "Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2701

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 28.

Denominazione: Spese per il funzionamento della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - via e vas

Norme di riferimento: d.P.R. 90/2007

Ordinativo diretto: n. 130

Data pagamento: 15/04/2010

Numero clausola: 2009 09 0 0010 0001 0002482 001

Causale della spesa: Servizio di facchinaggio per trasloco esterno sede ctva

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 69.653,89 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento al d.P.R. 90 del 2007 ossia al "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248"

L'ordinativo si riferisce al servizio di facchinaggio per trasloco della Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale Via e Vas dalla sede di via Cristoforo Colombo 112 a quella ministeriale di via Cristoforo Colombo angolo via Bavastro.

L'affidamento, considerata l'urgenza viene dato alla Società XXX XXX che in proroga di un precedente contratto svolgeva attività presso il Ministero. Inoltre il lotto 9 previsto per gli acquisiti in rete della PA e relativo ai "beni e servizi agli immobili" era andato esaurito e non ne era stato concluso uno analogo. Il prezzo concordato con la società è comunque in linea con il tariffario Consip.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

"Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale"

Programma 11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale).

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni).

Capitolo di spesa: 7947

Denominazione: Spese per l'informazione e l'educazione ambientale

Art/PG: 01

Denominazione: Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali

Norme di riferimento: legge 344/1997

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 23/07/2010

Numero clausola: 2009 09 0 0010 0001 0001615 001

*Causale della spesa: **Pagamento a favore di ruote per aria per il progetto ecoscuola.***

Beneficiario: Onlus XXX XXX

*Importo pagato: **19.500,00 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento alla L. 344 del 1997 ossia "Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale".

Si tratta di un pagamento relativo alla Convenzione tra il Ministero – direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo e l'associazione XXX XXX per un importo complessivo di 78.000 euro, approvata e resa esecutiva il 9 giugno 2009.

Il pagamento riguarda il saldo delle attività svolte dalla suddetta Onlus ed è effettuato dal Segretariato generale al quale sono stati trasferiti i residui provenienti dalla direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo. A supporto di tale pagamento c'è la relazione della suddetta Onlus e una nota del Segretario generale nella quale si dà atto della rispondenza di quanto rendicontato alla convenzione stipulata.

Appare opportuna una attestazione di dettaglio da parte del soggetto erogatore che dia conto di quanto espletato dall'Associazione XXX XXX nell'ambito delle attività concordate.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 5: "Sviluppo sostenibile"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2214

Denominazione. Cooperazione con gli organismi internazionali, spese per le direttive e per i regolamenti comunitari in materia ambientale, nonché per l'esecuzione di accordi internazionali

Art/PG: 08

Denominazione: Convenzione inquinamento atmosferico transfrontaliero di Oslo

Norme di riferimento: legge 207/1998

Ordinativo diretto: n. 172

Data pagamento: 21/10/2010

Numero clausola: 2010 09 0 0010 0001 0000028 001

Causale della spesa: **Intesa Unesco**

Beneficiario: Unesco Italia

Importo pagato: **20.000,00 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento alla Legge 207 del 1998 ossia "Ratifica ed esecuzione del protocollo alla convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, del 1979, relativo ad un'ulteriore riduzione delle emissioni di zolfo, con annessi, fatto ad Oslo il 14 giugno 1994"). Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare è partner principale della campagna Unesco-DESS oltre che essere membro del comitato scientifico e del comitato nazionale DESS. Tale pagamento si inserisce nell'ambito delle relazioni di collaborazione con l'Unesco stabilite dal Ministero sulla base dei programmi convenuti annualmente. Le attività svolte nell'ambito della campagna suddetta sono state rendicontate dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco il 29 settembre 2010 e indirizzate al Direttore generale della direzione per lo sviluppo sostenibile il clima e l'energia. Il pagamento avviene a seguito di tale rendicontazione. Sarebbe auspicabile un recepimento tramite opportune verifiche e attestazioni, da parte del Ministero, delle attività svolte in sede Unesco, al fine di raggiungere una maggiore trasparenza dell'intero procedimento amministrativo-contabile. La classificazione della spesa appare congrua nelle sue componenti (capitolo, categoria etc.). Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 5: "Sviluppo sostenibile"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2214

Denominazione. Cooperazione con gli organismi internazionali, spese per le direttive e per i regolamenti comunitari in materia ambientale, nonché per l'esecuzione di accordi internazionali

Art/PG: 05

Denominazione: Spese per l'esecuzione della convenzione quadro delle nazioni unite sui cambiamenti climatici fatta a New York il 9 maggio 1992

Norme di riferimento: legge 207/1998

Ordinativo diretto: n. 185

Data pagamento: 24/11/2010

Causale della spesa: Ritenute erariali ed assistenziali

Beneficiario: R. Lazio Irap amm.pubbl.

Importo pagato: 1.091,83 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento alla Legge 207 del 1998 ossia "Ratifica ed esecuzione del protocollo alla convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, del 1979, relativo ad un'ulteriore riduzione delle emissioni di zolfo, con annessi, fatto ad Oslo il 14 giugno 1994"

Trattasi del pagamento delle ritenute erariali ed assistenziali riferite alle missioni all'estero. Il codice gestionale utilizzato è stato lo 089-Diversi e vari, non essendoci un più idoneo codice di riferimento.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Missione 13: "Diritto alla mobilità"

Programma 1: "Gestione della sicurezza e della mobilità stradale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1232

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 17

Denominazione: Fitto di locali ed oneri accessori

Norme di riferimento: DLG 300/1999

Ordinativo diretto: n. 659

Data pagamento: 21/12/2010

Numero clausola: 2010 10 0 0348 0003274 001

*Causale della spesa: **Fatt. n. 125-184 del2009 36-94-152 del 2010***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **816,54 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

E' stato autorizzato con decreto direttoriale del 24.11.2010 l'impegno ed il contestuale pagamento della somma sopra indicata, per la quale sono stati verificati le singole fatture, che complessivamente corrispondono all'importo del mandato.

Dalla documentazione risulta che la ditta per il servizio di portierato e vigilanza è stata scelta, tra i vari preventivi presentati e ritenuta adeguata sotto il profilo dell'affidabilità.

Rimane comunque da sottolineare che, per il servizio di vigilanza, figurano due società, di cui nello specifico non è stato possibile ricostruire le singole competenze.

Sull'ordinativo non si rilevano irregolarità sul procedimento contabile.

Missione 14: "Infrastrutture pubbliche e logistica"

Programma 10: "Edilizia statale e interventi speciali"

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**

Capitolo di spesa: 7341

Denominazione: Spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di uffici pubblici statali nonché di altri immobili di proprietà dello stato e di altri.

Art/PG: 85

Denominazione: Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: opere pubbliche

Norme di riferimento: legge 468/1978

Ordinativo diretto: n. 551

Data pagamento: 09/12/2010

Numero clausola: 2010 10 0 0430 0000704 001

Causale della spesa: **Potenza s.m. comando prov.le dei vv. f. - reiscrizione**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **124.075,60 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

I lavori oggetto dell'ordinativo in esame sono stati affidati alla ditta XXX XXX a seguito di gara di appalto del 27 luglio 2006 con contratto n. 6893 del 18 dicembre 2006 per un importo totale di euro 1.249.434,78.

Il titolo riguarda il pagamento dell'undicesima rata di euro 124.075 per lavori di ampliamento della sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza, con fattura n. 41 del 14/12/2009.

Il pagamento della suddetta rata è stato disposto con decreto del Provveditore Interregionale di Potenza per le Opere Pubbliche in data 6 dicembre 2010.

I fondi necessari al predetto pagamento sono risultati perenti ed è stata richiesta la riassegnazione sul cap. 7341, con nota del 9 febbraio 2010 del Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche sede coordinata di Potenza, al MIT divisione VI e alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari che ne ha assunto l'impegno con decreto n. 704.

Sull'ordinativo in oggetto non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 19: "Casa e assetto urbanistico"

Programma 3: "Politiche urbane e territoriali"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7218

Denominazione: Somme destinate al finanziamento di attività di assistenza tecnica e di supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi per tutte le aree depresse del territorio nazionale

Art/PG: 01

Denominazione: Somme destinate al finanziamento di attività di assistenza tecnica e di supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi per tutte le aree depresse del territorio nazionale

Norme di riferimento: legge 208/1998

Ordinativo diretto: n. 20

Data pagamento: 28/10/2010

Numero clausola: 2009 10 0 0010 0001 0012116 001

*Causale della spesa: **Promozione nuovi progetti di territorio***

Beneficiario: Comune di Savona

*Importo pagato: **92.000,00 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Il titolo in esame attiene ad un Programma di nuova generazione, che prevede un'azione coordinata di interventi da parte di autorità pubbliche e private, per lo sviluppo del territorio, per un importo complessivo di 230 milioni. Il Comune di Savona si colloca in una posizione di eccellenza essendo riuscito a collegare il riassetto del sistema portuale con la retroportualità (il cosiddetto "primo miglio"), anche in relazione agli orientamenti dell'Unione europea e della programmazione nazionale in materia. Tra il ministero ed il Comune di Savona è intervenuta una Convenzione, registrata alla Corte dei conti il 3 settembre 2010, sottoscritta in data 15 giugno 2010.

Con l'ordinativo all'esame viene erogata una prima tranche pari al 40 per cento, a seguito di una relazione tecnica del Comune di Savona presentata al ministero e ritenuta idonea dal Responsabile Unico del Programma, ai fini del pagamento.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 7: "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7872

Denominazione: Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

Norme di riferimento: DLG 300/1999

Ordinativo diretto: n. 19

Data pagamento: 22/11/2010

Numero clausola: 2010 10 0 0010 0001 0008356 001

*Causale della spesa: **Pagamento fattura n. 38 in data 11.10.2010***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **4.320,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Titolo in esame si riferisce all'acquisto da parte del CDR n. 4, Capitanerie di porto, di una fotocopiatrice con la procedura di acquisto mediante ordine diretto sul Mercato Elettronico della P.A. (Me.PA). L'ordine diretto nel caso in esame, tramite il Mercato Elettronico della P.A., è una modalità di acquisto che permette di acquisire sul Mercato Elettronico i prodotti o i servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali indicate a monte nei singoli bandi e visualizzabili sui cataloghi on line.

Le disposizioni normative alla base di questo titolo, sono oltre al d.lgs. n. 300 del 1999, il d.P.R. del 3 dicembre 2008, n. 211 (Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), il d.P.R. del 20 agosto 2001 n. 384 (Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia) e il d.P.R. 101/02 (art. 11, c. 5).

L'ordine diretto sul Me.PA. è il n. 93205 emesso in data 1/10/2010 per la fornitura di una fotocopiatrice alla società XXX XXX che, così come previsto dalla legge n. 136 del 13/8/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ha assolto agli obblighi previsti all'art. 3 della legge.

L'ordine di pagamento si riferisce ad un decreto di autorizzazione al pagamento ad impegno contemporaneo, imputato al capitolo 7872; la data della fattura n. 38 di euro 4.320 è del 11/10/2010, regolarmente vistata con l'attestazione di regolarità. Il titolo è estinto tramite bonifico bancario, così come previsto dalla citata legge n. 136/2010 art. 3 comma 1, sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1238

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01

Denominazione: Spese di funzionamento degli uffici decentrati e periferici

Norme di riferimento: DLGP 37/1946

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 10/06/2010

Numero clausola: 2010 10 0 0430 0000141 001

*Causale della spesa: **Fornitura gas marzo ottobre 2009 potenza***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **4.722,02 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in esame riguarda il pagamento di oneri concernenti il funzionamento dei servizi istituzionali dell'amministrazione, attraverso mandato informatico per 4.722,02 euro, quale quota parte dei fondi assegnati al Provveditore interregionale alle OO.PP. Puglia Basilicata – Bari (57 mila in conto competenza e 55 mila in termini di cassa).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 13: "Diritto alla mobilità"

Programma 1: "Gestione della sicurezza e della mobilità stradale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1283

Denominazione: Indennità, compensi e rimborso spese di trasporto a carico di privati per le missioni nel territorio nazionale e all'estero, svolte per effettuare prove di recipienti per gas compressi, liquefatti e disciolti, per esami magnetoscopici, per visite di ric.

Art/PG: 01

Denominazione: Indennità, compensi e rimborsi spese di trasporto a carico di privati per le missioni nel territorio nazionale e all'estero, svolte per effettuare prove di recipienti per gas compressi, liquefatti e disciolti, per esami magnetoscopici, per visite di ricog.

Norme di riferimento: DL 1090/1966

Ordinativo diretto: n. 99

Data pagamento: 20/09/2010

Numero clausola: 2010 10 0 0135 0002113 001

Causale della spesa: **Ustif missioni c-privato anni 2009-2010**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **8.843,95 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Con decreto 29 settembre 2003 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 280 del 2 Dicembre 2003) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti individuava le funzioni e i compiti degli uffici speciali per i trasporti ad impianti fissi (USTIF), con competenze nelle regioni elencate nella citata norma.

Il titolo riguarda il funzionario XXX XXX in servizio presso l'USTIF di Milano il quale è stato autorizzato il 23 ottobre 2008 dal Direttore di detto USTIF ad utilizzare la propria autovettura per l'effettuazione per il periodo 1 novembre 2008 – 31 ottobre 2009. Detto funzionario si è impegnato a presentare all'Ufficio competente a compimento di ogni mese il prospetto riepilogativo delle trasferte effettuate, con l'indicazione dei km effettivamente percorsi per lo svolgimento delle singole missioni.

L'altra clausola era costituita dalla segnalazione della maggiore convenienza dell'utilizzo del mezzo privato per disagio o altri motivi qualora il luogo della missione risultasse collegato alla sede di servizio con i normali mezzi di trasporto.

Pur non rientrando il caso di specie nell'applicazione del DL 78 del 2010, si ricorda che questo ha disapplicato la normativa di cui alle leggi 836/1973 (Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali. Pubblicata nel Suppl. ord. alla Gazz. Uff. 29

dicembre 1973, n. 333), ed in particolare l'art. 15¹⁰, e 417/1978 (Adeguamento del trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali), in particolare l'art. 8¹¹.

Va peraltro ricordato che su questo tema si sono espresse le Sezioni Riunite in sede di controllo con delibera n. 21/contr/11, nell'ambito dell'attività di "nomofilachia".

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

¹⁰ Al personale che per lo svolgimento di funzioni ispettive abbia frequente necessità di recarsi in località comprese nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'ufficio di appartenenza e comunque non oltre i limiti di quella provinciale può essere consentito, anche se non acquista titolo alla indennità di trasferta, l'uso di un proprio mezzo di trasporto con la corresponsione di un'indennità di lire 43 a chilometro quale rimborso spese di viaggio, qualora l'uso di tale mezzo risulti più conveniente dei normali servizi di linea.

L'uso del mezzo proprio di trasporto deve essere autorizzato dal dirigente generale o da altro capo ufficio avente qualifica non inferiore a quella di primo dirigente o equiparata che, in sede di liquidazione di detta indennità, dovrà convalidare il numero dei chilometri percorsi indicati dagli interessati. Il consenso all'uso di tale mezzo viene rilasciato previa domanda scritta dell'interessato dalla quale risulti che l'amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.

Nei casi in cui l'orario dei servizi pubblici di linea sia inconciliabile con lo svolgimento della missione o tali servizi manchino del tutto, al personale che debba recarsi per servizio in località comprese nei limiti delle circoscrizioni di cui al primo comma del presente articolo, può essere consentito, con l'osservanza delle condizioni stabilite nel comma precedente l'uso di un proprio mezzo di trasporto.

Per i percorsi compiuti nelle località di missione per recarsi dal luogo dove è stato preso alloggio al luogo sede dell'ufficio o viceversa e per spostarsi da uno ad altro luogo di lavoro nell'ambito del centro abitato non spetta alcun rimborso per spese di trasporto, né alcuna corresponsione di indennità chilometrica.

¹¹ La misura dell'indennità chilometrica di cui al primo comma dell'articolo 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, è raggugliata ad un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo.

Sulle misure risultanti va operato l'arrotondamento per eccesso a lira intera.

Il dipendente statale trasferito di autorità, per il trasporto di mobili e masserizie può servirsi, nei limiti di peso consentiti e previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, di mezzi diversi dalla ferrovia. In tal caso le spese saranno rimborsate con una indennità chilometrica di L. 60 a quintale o frazione di quintale superiore a 50 chilogrammi, fino ad un massimo di 40 quintali per i mobili e le masserizie e di un quintale a persona per il bagaglio. Il rimborso non potrà comunque superare la spesa effettivamente sostenuta e documentata.

Al dipendente è rimborsata inoltre l'eventuale spesa sostenuta per pedaggio autostradale.

L'indennità dovuta per i percorsi o frazioni di percorso non serviti da ferrovia o altri servizi di linea e quella per i percorsi effettuati a piedi in zone prive di strade, a norma degli articoli 12, settimo comma, e 19, terzo comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 836, sono elevate, rispettivamente, a L. 100 ed a L. 150 a chilometro.

L'indennità prevista dall'articolo 19, comma quarto, della stessa legge, è elevata a L. 150 a chilometro.

Le indennità di cui ai commi terzo, quinto e sesto del presente articolo sono rideterminate annualmente ai sensi del precedente articolo 1, nei limiti dell'aumento percentuale apportato all'indennità di trasferta.

Missione 13: "Diritto alla mobilità"

Programma 1: "Gestione della sicurezza e della mobilità stradale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1232

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 26

Denominazione: Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.

Norme di riferimento: DLG 300/1999

Ordinativo diretto: n. 121

Data pagamento: 19/11/2010

Numero clausola: 2010 10 0 0311 0000290 001

Causale della spesa: Pulizia locali ft. 2339909996 31.12.09 ft. 2339909792 31.12.09 .

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 10.369,54 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo riguarda il pagamento di spese per pulizia, in virtù di un contratto esistente e stipulato tramite convenzioni Consip, della quale si è dato riscontro. Il titolo riguarda in particolare il saldo del dicembre 2009.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 7: "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2106

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 09

Denominazione: Spese postali, telegrafiche e di notificazione

Norme di riferimento: DLG 300/1999

Ordinativo diretto: n. 315

Data pagamento: 14/07/2010

Numero clausola: 2010 10 0 0010 0001 0003498 001

Causale della spesa: Spese postali ottobre 2009

Beneficiario: Poste Italiane S.p.A.

Importo pagato: 100.506,78 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in esame si riferisce al pagamento parziale ad impegno contemporaneo alle Poste Italiane s.p.a. da parte delle Capitanerie di Porto, mediante versamento sul conto corrente infruttifero n. 20287/1074 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato per spese postali effettuate dai Comandi periferici nel mese di ottobre 2009, con imputazione al capitolo 2106.

Si tratta di un pagamento parziale basato su una valutazione di costo storico, che comporta un successivo conguaglio a seguito dei riscontri effettuati dall'Amministrazione. La fattura infatti delle Poste Italiane ammonta a 139.592,75 euro dei quali sono stati pagati 100.506,78 euro, oggetto del titolo in esame.

Nel rilevare l'assoluta regolarità delle procedure contabili, si potrebbe osservare che sarebbe auspicabile uno snellimento delle modalità di trasmissione dei documenti, laddove possibile, alla luce delle riforme intervenute per la modernizzazione della P.A., attraverso la sua progressiva informatizzazione.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 14: "Infrastrutture pubbliche e logistica"
Programma 10: "Edilizia statale e interventi speciali"
Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**
Categoria di spesa: **XXIII (Contributi agli investimenti)**

Capitolo di spesa: 7187

Denominazione: Annualità quindicennali per l'aggiornamento degli studi sulla laguna di Venezia, con particolare riferimento ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati, a ripristinare i livelli di profo.

Art/PG: 07

Denominazione: Laguna di Venezia

Norme di riferimento: legge 345/1997

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 30/06/2010

Numero clausola: 1998 09 0 9999 0014923 013

Causale della spesa: **Convenz. n. 13 - saldo i semestre 2010**

Beneficiario: banca XXX XXX

Importo pagato: **4.131.655,19 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in esame riguarda un provvedimento emesso dal Magistrato alle Acque di Venezia (MAV), istituto periferico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di autorizzazione alla banca XXX XXX per il pagamento di una rata di mutuo, contratto nell'anno 1998, con ammortamento quindicennale con la Banca XXX XXX, individuata con la procedura di licitazione privata. Tale mutuo è stato autorizzato per consentire l'attuazione di ulteriori opere finalizzate alla salvaguardia di Venezia, comprese nel Piano generale degli interventi allegati alla Convenzione n. 71 del 1991 che ha definito la disciplina generale del rapporto concessorio tra il Magistrato delle Acque ed il consorzio Venezia Nuova, per un importo complessivo annuo di 16 miliardi di lire.

Sull'ordinativo non si rilevano irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero della difesa

Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)

Capitolo di spesa: 1173

Denominazione: Spese per accordi internazionali

Art/PG: 01.

Denominazione: Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali

Norme di riferimento: legge 465/1949

Ordinativo diretto: n. 111

Data pagamento: 10/12/2010

Numero clausola: 2010 12 0 0010 0001 0020174 001

Causale della spesa: I call 2011

Beneficiario: Agenzia Occar - Ea

Importo pagato: 1.246.606,00 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Tale ordinativo riguarda la spesa "I call 2011". Come negli altri casi nei quali il programma di armamento viene gestito da un'Agenzia intergovernativa, esiste una contabilità separata, alimentata da anticipazioni e saldi parziali provenienti dal bilancio nazionale e corrispondenti alle fasi di attuazioni del programma.

Il bilancio viene approvato dal supervisor dell'Occar e dopo le raccomandazione formulate del *Board* degli *auditors*, ci sono le chiamate di fondi da parte dell'Occar.

Il titolo in esame riguarda la prima *call*, quale anticipazione, per l'esercizio finanziario 2011.

La questione delle anticipazioni è stata oggetto di una nota al Segretario generale, in cui oltre a fornire dettagli su come esperire tutte le procedure necessarie per la rinegoziazione dell'accordo, si affronta il problema degli anticipi, che comunque drenano risorse.

In linea generale, si segnala che comunque la prospettiva di avere un posticipo dell'acconto, tale da permettere una corrispondenza sempre più vicina alle attività svolte in linea con il sinallagma, è già presente in alcuni accordi internazionali.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 2: "Approntamento e impiego delle forze terrestri"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7601

Denominazione: Spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo, con esclusione di quello facente parte integrante dei sistemi d'arma

Art/PG: 01

Denominazione: Software applicativo

Norme di riferimento: DLG 264/1997

Ordinativo diretto: n. 508

Data pagamento: 21/12/2010

Numero clausola: 2010 12 0 0010 0001 0011984 001

*Causale della spesa: **Convenzione Consip - fatt. n. 3883 - Comfoter .***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **1.918,50 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo si riferisce al pagamento relativo all'acquisto di 21 stampanti *laser*, a seguito di richiesta da parte del Comando delle forze operative terrestri di Verona.

L'acquisto è avvenuto in adesione alle convenzioni Consip S.p.A., tramite richiesta di preventivi alle imprese abilitate al Mercato elettronico della P.A.

La fornitura è stata regolarmente effettuata, nella quantità e qualità richiesta, come risulta dal verbale in data 5 ottobre 2010 del Comando delle forze operative terrestri – Servizio amministrativo gestione patrimoniale e acquisita nel magazzino della Sezione Ausili Tecnici – Reparto Comando delle Forze Terrestri.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"
Programma 3: "Approntamento e impiego delle forze navali"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 4383

Denominazione: Manutenzione acquisto e conservazione mezzi

Art/PG: 02

Denominazione: Spese per mantenimento a numero di mezzi, sistemi, impianti, apparecchiature, macchinari, equipaggiamenti, armi e munizionamento, nonché dei relativi materiali, scorte e dotazioni, comunque attinenti al funzionamento di tutti i settori della marina. spese

Norme di riferimento: DLG 459/1997

Ordinativo diretto: n. 593

Data pagamento: 29/11/2010

Numero clausola: 2008 12 0 0010 0001 0022737 001

*Causale della spesa: **Fornitura q.i. PpDdRr***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **18.504,44 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Il titolo in esame si riferisce ad un contratto per la fornitura a quantità indeterminata di p.d.r. e macchinari completi per il ripristino di impianti di lavanderia per le unità navali, per un importo complessivo massimo di 100.000 euro IVA esente. Il contratto è stato affidato con procedura negoziale alla ditta XXX XXX di Pordenone in quanto in possesso di requisiti di *know how* ed in grado di soddisfare le esigenze pianificate. In particolare, il contratto riguarda l'arsenale di Taranto.

Tale contratto si configura come un plafond con un tetto massimo a disposizione, che in qualche modo si prefigge di superare i limiti dei cosiddetti "contratti aperti", in precedenza utilizzati. La spesa viene rendicontata in base alle effettive prestazioni effettuate.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio".

Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari".

Titolo di spesa: I (Spese correnti).

Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)

Capitolo di spesa: 1232

Denominazione: Risarcimenti vari

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per liti ed arbitraggi e per risarcimento danni a persone ed a proprietà mobiliari causati in servizio per circostanze di forza maggiore o in dipendenza di esercitazioni militari - spese per interessi e rivalutazioni monetarie su somme dovute non i.

Norme di riferimento: DLG 264/1997

Ordinativo diretto: n. 748.

Data pagamento: 17/06/2010.

Numero clausola: 2010 12 0 0010 0001 0002761 001.

*Causale della spesa: **Liq. oneri accessori 704965-9.***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **105.238,89 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010.

Notazioni:

Con tale mandato vengono corrisposti gli interessi legali o le rivalutazioni monetarie in esecuzione della decisione della Corte dei conti n. 345 del 15 giugno 2007.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 2: "Approntamento e impiego delle forze terrestri"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 4246

Denominazione: Manutenzione acquisto e conservazione mezzi

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per l'esercizio, la manutenzione, la trasformazione, la riparazione, la conservazione e l'aggiornamento di mezzi, sistemi, impianti, apparecchiature, macchinari, equipaggiamenti, armi e munizionamento, nonché dei relativi materiali, scorte e dotazioni

Norme di riferimento: DLG 459/1997

Ordinativo diretto: n. 28

Data pagamento: 04/03/2010

Numero clausola: 2008 12 0 0010 0001 0020919 001

*Causale della spesa: **Contratto n. 3260 del 30.10.2008***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **33.628,43 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Il contratto stipulato con la XXX XXX è riferito al IV° lotto (Regione Friuli Venezia Giulia) relativo alla riparazione e manutenzione a quantità indeterminata di autoveicoli ruotati e mezzi del Genio, in genere, e loro parti staccate, impiegati e rientrati dai teatri operativi, in dotazione all'Esercito Italiano.

La procedura ristretta è stata richiesta per motivi di urgenza, così come si evince dalla nota del Comando logistico delle'Esercito del 17 marzo 2008.

A corredo del titolo sono stati allegati i rendiconti delle principali forniture e servizi effettuati. In particolare, il titolo si riferisce al pagamento di 4 interventi su mezzi incidentati.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 2: "Approntamento e impiego delle forze terrestri"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7601

Denominazione: Spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo, con esclusione di quello facente parte integrante dei sistemi d'arma

Art/PG: 02

Denominazione: Software applicativo

Norme di riferimento: DL 307/1996

Ordinativo diretto: n. 17

Data pagamento: 16/03/2010

Numero clausola: 2008 12 0 0010 0001 0021214 001

*Causale della spesa: **Obbligazione commerciale n. 17 del 9.12.2008 - fatt. n. 195-c - 8 casi***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **6.566,40 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Con tale titoli si assolve all'obbligo del pagamento dell'IVA al 20 per cento, relativa al contratto inerente il protocollo informatico dell'Esercito, diffuso in tutta l'arma, con l'esclusione di solo qualche reggimento che ancora non ha attivato il protocollo stesso. Con il contratto n. 17 del 9 dicembre 2008, stipulato con la società XXX XXX per la fornitura di un servizio di assistenza agli Enti, distaccamenti e reparti dell'Esercito per il software Promil.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari".

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1282

Denominazione: Spese manutenzione approvvigionamenti

Art/PG: 09

Denominazione: Spese per il mantenimento a numero di armi, munizioni, materiali di armamento terrestre e per la difesa nbc, di mezzi da trasporto e da combattimento ruotati, cingolati e speciali, sia terrestri che anfibi, macchinari ed attrezzature tecnico-scientifiche.

Norme di riferimento: DLG 459/1997

Ordinativo diretto: n. 338

Data pagamento: 28/07/2010

Numero clausola: 2009 12 0 0010 0001 0014255 001

*Causale della spesa: **Contratto 1104 del 31.07.2009 restituzione trattenuta.***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **11.000,00 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo in esame è un saldo relativo alla spesa riguardante un contratto per l'acquisizione di 5 autovetture, con blindatura B4, concluso a trattativa privata intercorsa tra la Direzione generale degli armamenti terrestri e la società XXX XXX, con sede in Modena, effettuata con la predetta società risultata la migliore offerente a seguito dell'espletamento di gara informale. Alla gara informale sono state invitate cinque ditte e sono pervenute solo due offerte; l'aggiudicazione è avvenuta alla società XXX XXX che ha proposto il prezzo più basso, con un rilevante ribasso d'asta.

L'importo complessivo del contratto è pari a 660.000 euro, IVA compresa.

Considerando che, in linea generale, i profili di sicurezza si attagliano alle autorità di vertice politico e non al vertice militare, occorre comunque segnalare che tale spesa sarebbe dovuta ricadere su capitolo di parte capitale.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 5: "Difesa e sicurezza del territorio"

Programma 6: "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari".

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7142

Denominazione: Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento ed il completamento delle infrastrutture militari, ivi comprese quelle per rilevamenti, progettazioni, collaudi, espropri, funzionamento degli uffici tecnici e cantieri di lavoro spese per l'antifortunistica

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento ed il completamento delle infrastrutture militari, ivi comprese quelle per rilevamenti, progettazioni, collaudi, espropri, funzionamento degli uffici tecnici e cantieri di lavoro spese per l'antifortunistica

Norme di riferimento: d.P.R. 145/2009.

Ordinativo diretto: n. 1104

Data pagamento: 14/12/2010

Numero clausola: 2009 12 0 0010 0001 0024523 002

Causale della spesa: **incentivi ex art. 92 del D.lgs 163 del 2006 -p9- c.e. 132909 - Pratica di Mare**

Beneficiario: Tesoro dello Stato

Importo pagato: **10.982,13 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Si tratta di una spesa correlata ad appalto integrato sul sedime aeroportuale per mettere l'impianto a norma. L'affidamento del lavoro alla società XXX XXX è avvenuto a seguito di procedura aperta.

Il contratto, stipulato il 16 dicembre 2009, n. 1228, riguarda in particolare l'adeguamento a norma dell'impianto elettrico ad aria compressa dell'hangar.

In data 12 aprile 2010 è stato approvato il progetto esecutivo.

Il titolo in esame riguarda, in particolare, il versamento della percentuale prevista dall'articolo 92, comma 5, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Corrispettivi, incentivi per la progettazione e fondi a disposizione delle stazioni appaltanti", ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, così come modificato dalla legge n. 133 del 2008.

Ai sensi del citato articolo, tale somma è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

Al titolo è allegato il prospetto di tale ripartizione.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)

Capitolo di spesa: 1120

Denominazione: Spese riservate degli stati maggiori e degli organi centrali e territoriali della difesa

Art/PG: 01

Denominazione: Spese riservate degli stati maggiori e degli organi centrali e territoriali della difesa

Norme di riferimento: d.P.R. 167/2006

Ordinativo diretto: n. 11

Data pagamento: 28/06/2010

Numero clausola: 2010 12 0 0010 0001 0008406 001

Causale della spesa: Spese riservate

Beneficiario: ufficio segretario generale - ufficio amm.ni speciali

Importo pagato: 122.218,75 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il Capitolo 1120 riguarda le Spese riservate e viene ripartito attraverso un piano di impiego tra le cariche di vertice, per esigenze istituzionali proprie.

Il decreto ministeriale di ripartizione dei fondi costituisce il documento di supporto al titolo emesso. Le singole erogazioni sono annotate in apposito registro, da esibire solo su ordine dell'autorità che ha disposto l'assegnazione, secondo le disposizioni amministrative al riguardo emanate (art. 497, comma 3 del d.P.R. n. 90 del 2010).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 7: "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **II (consumi intermedi)**

Capitolo di spesa: 2882

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 14

Denominazione: Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali

Norme di riferimento: legge 36/2004

Ordinativo diretto: n. 241

Data pagamento: 07/06/2010

Numero clausola: 2010 13 0 0010 0001 0003417 001

Causale della spesa: **Fatture XXX XXX S.p.A.**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **18.479,32 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Con il titolo in esame si liquidano le fatture relative al pagamento delle bollette per la fornitura di energia elettrica (XXX XXX) per le sedi di via Carducci 5 e via Nizza 142 (Roma).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1897

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 13

Denominazione: Funzionamento e manutenzione della biblioteca - acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni

Norme di riferimento: d.P.R. 3/1957

Ordinativo diretto: n. 240

Data pagamento: 06/12/2010

Numero clausola: 2010 13 0 0010 0001 0009233 001

*Causale della spesa: **Lavori per il ripristino del sistema di immagazzinamento del patrimonio***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **19.920,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il capitolo in esame si configura come "promiscuo" con 33 p.g., di cui 6 relativi alle re iscrizioni. Il p.g. specifico dell'OP esaminato ha un contenuto più ampio rispetto alla denominazione del capitolo.

Il lavoro di cui al presente Ordine di pagamento riguarda il ripristino del sistema di immagazzinamento della Biblioteca Nazionale dell'Agricoltura (che contiene circa 1 milione di volumi), anche a seguito di intese con l'Istituto della patologia del libro (MIBAC).

A tal fine è stato approntato un primo lavoro di campionatura con la ditta XXX XXX, della quale il ministero si era precedentemente avvalso, con risultati soddisfacenti.

Con decreto n. 5389 del 29 ottobre 2010 è stata impegnata la somma di 19.920,00 per i lavori di cui sopra.

In data 26 novembre 2010 è stata emessa fattura per i lavori effettuati, che sono stati liquidati con decreto in data 29 novembre 2010.

I lavori non sono soggetti ad IVA, ai sensi dell'art. 10, comma 22 del d.P.R. n. 633/72.

Oltre alla circostanza che la scansione temporale ravvicinata fra fattura e documento di impegno delle somme fa ritenere che i lavori siano stati avviati precedentemente al decreto stesso, l'affidamento è stato effettuato direttamente ad un fornitore, senza esperimento di alcuna procedura formale o ricerca di mercato.

Il titolo non si presenta regolare.

Missione 9: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 6: "Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7438

Denominazione: Somme per garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale

Art/PG: 02

Denominazione: Piano irriguo nazionale

Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 126

Data pagamento: 15/10/2010

Numero clausola: 2009 13 0 9999 0000106 002

Causale della spesa: L.350-03. liquidazione stato avanzamento n. 4 lavori d.m. 7519 del 07

Beneficiario: Consorzio di bonifica XXX XXX

Importo pagato: 829.254,92 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

La spesa in esame si inserisce nel contesto del Programma Irriguo Nazionale, che viene gestito distinguendo il Centro Nord dal Sud.

In data 7 ottobre 2005 è stato il progetto di completamento di ristrutturazione ed ammortamento dell'impianto irriguo di Aquino, Castrocielo e Piedimonte San Germano del Consorzio di bonifica XXX XXX, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2006.

I lavori dovevano iniziare entro e non oltre il 28 febbraio 2007 e terminare entro e non oltre il 28 febbraio 2009.

Il progetto viene aggiornato in data "febbraio 2008" per recepire quanto disposto dal decreto legge n. 163/2006 e successive modificazioni, per adeguare i prezzi prima dell'appalto e per modificare alcune opere al fine di rendere l'opera stessa più funzionale. Il prezzo complessivo rimane invariato, ma si modificano i dettagli dei lavori preventivati. Sulla rideterminazione del nuovo progetto è stato dato parere favorevole del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato interregionale alle OO.PP. del Lazio, Abruzzo e Sardegna (17 aprile 2008).

In data 22 marzo 2007 vengono rideterminate le date di inizio e fine lavori (rispettivamente 30 settembre 2008 e 30 settembre 2010). Tale decreto, oltre a prevedere lo slittamento delle date, prevedeva anche un piano finanziario a valere dal 2007 (anno in cui era prevista la corresponsione del 20 per cento dell'importo concesso) e anni successivi (per il 2008 il 32 per cento). L'amministrazione dichiara che, a seguito della delibera della Corte dei conti n.

17 del 2009 della Sezione centrale di controllo sulla gestione, non ha provveduto all'erogazione dell'anticipo¹².

In data 14 ottobre 2008 si rideterminano i tempi (30 dicembre 2008 e 30 dicembre 2010).

In data 7 marzo 2011 è stato prorogato il termine finale (30 settembre 2011).

In data 14 ottobre 2010 viene predisposta autorizzazione di spesa per 831.751,99, di cui 2.495,26 per spese di vigilanza.

Il pagamento in esame riguarda il IV Stato di avanzamento lavori che ha raggiunto alla data del 24 settembre 2010 l'importo complessivo di 2.949.427,93.

L'analisi del titolo in esame conferma quanto evidenziato nella delibera citata in ordine ai problemi ed alle criticità di svolgimento delle procedure ed ai tempi di realizzazione delle opere.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

¹² In tale delibera veniva, tra l'altro, evidenziata una lentezza operativa dell'intero capitolo destinato al Piano Irriguo.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 6: "Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7965

Denominazione: Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

Norme di riferimento: legge 36/2004

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 11/05/2010

Numero clausola: 2009 13 0 0010 0001 0015047 001

*Causale della spesa: **Acquisto di n. 1 magnetometro portatile al cesio g-859***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **21.776,04 (conto residui)***

Notazioni:

Con il titolo in esame è stato provveduto l'acquisto un magnetometro portatile al cesio g-859, per le attività di Polizia Giudiziaria dei Nuclei operativi del Corpo forestale dello Stato.

Dalla documentazione allegata si evince che la ditta XXX XXX è l'unico rappresentante in esclusiva in Italia.

È stata segnalata e recepita dall'amministrazione, in fase di contraddittorio, la necessità di inserire, in futuro, nelle premesse del decreto che approva il contratto sia l'urgenza che l'unicità del fornitore a cui ci si è rivolti.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 9: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 5: "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7855

Denominazione: Spese per il potenziamento delle strutture centrali e periferiche, per l'acquisizione delle attrezzature di laboratorio e manutenzione straordinaria di beni immobili

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per il potenziamento delle strutture centrali e periferiche dell' ICQ

Norme di riferimento: legge 499/1999

Ordinativo diretto: n. 7

Data pagamento: 04/10/2010

Numero clausola: 2010 13 0 0320 0001 0000146 001

Causale della spesa: **Gruppo statico di continuità**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **59.880,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il titolo fa riferimento all'acquisto di un gruppo statico di continuità, affidato alla ditta XXX XXX, il cui preventivo è stato ritenuto congruo, a seguito di gara, in quanto il bene non risulta presente nelle convenzioni attive di Consip S.p.A., a cui hanno partecipato più ditte concorrenti.

La richiesta di preventivi alle ditte individuate dall'amministrazione è stata fatta il 2 febbraio 2010, a cui sono seguite le relative offerte pervenute sempre nel mese di febbraio.

In data 26 febbraio 2010, con nota 854, l'amministrazione provvede ad autorizzare la spesa per l'acquisto e la posa in opera del gruppo di continuità, da posizionare presso il laboratorio di Perugia per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, incaricando la ditta XXX XXX.

In data 19 marzo 2010, l'amministrazione centrale autorizza la relativa spesa con nota n. 6960, comunicando che i relativi fondi verranno resi disponibili.

Con nota n. 1464 del 9 aprile 2010, con ordine di esecuzione vengono richieste la fornitura e la posa in opera del gruppo di continuità, per una spesa complessiva di 59.880 euro (IVA inclusa).

La ditta emette fattura n. 327 in data 23 aprile 2010; il verbale di collaudo viene redatto il 25 agosto 2010 e attesta la regolare fornitura ed installazione del gruppo di continuità.

Il bene è stato regolarmente preso in carico dal consegnatario con codice SEC'95 BA AA AA GA AA.

Con decreto in data 16 settembre 2010 viene disposto il pagamento ad impegno contemporaneo della somma di cui sopra.

La procedura contabile, così come sopra descritta, appare irregolare, in quanto si è proceduto ad un ordine di esecuzione di una fornitura, in assenza di un preliminare impegno, che invece è stato assunto solo al termine della procedura contestualmente al pagamento.

Rimane comunque da sottolineare che tale capitolo fino al 2009 è stato gestito in regime di funzionario delegato; solo dal 2010 la gestione è per emissione diretta di titoli di pagamento.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 7: "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7927

Denominazione: Spese per la realizzazione e l'aggiornamento dell'inventario forestale nazionale e della carta forestale d'Italia

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per la realizzazione e l'aggiornamento dell'inventario forestale nazionale e della carta forestale d'Italia

Norme di riferimento: legge 36/2004

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 12/04/2010

Numero clausola: 2009 13 0 0010 0001 0008615 001

*Causale della spesa: **Convenzione n. 8 del 13.10.2009 tra CFS e ERSAF.***

Beneficiario: Ersaf Regione Lombardia

*Importo pagato: **15.000,00 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Trattasi di una Convenzione tra il Corpo forestale dello Stato (Ispettorato generale) e l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF) della regione Lombardia, relativa al monitoraggio delle foreste, approvata con decreto 25/2009/DVI del 19 ottobre 2009, per un totale di 30.000,00 euro IVA inclusa.

Tale Ente fornisce competenze adeguate per poter partecipare al progetto europeo LIFE07 ENV/D/000218.

La convenzione approvata prevede un primo acconto pari al 50 per cento dell'importo totale, previa presentazione della relazione tecnica e richieste di pagamento per le attività svolte nel corso del 2009. La restante parte è subordinata alla presentazione della relazione tecnica definitiva e richieste di pagamento per le attività svolte nel corso del 2010.

Il titolo in oggetto riguarda il primo acconto.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 18: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 7: "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7931

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Art/PG: 01

Denominazione: Hardware e software di base

Norme di riferimento: DLG 143/1997

Ordinativo diretto: n. 13

Data pagamento: 13/12/2010

Numero clausola: 2010 13 0 0010 0001 0009316 001

*Causale della spesa: **Fornitura notebook***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **1.056,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in oggetto attiene alla fornitura di un notebook, acquisito sul mercato elettronico.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1897

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/PG: 88

Denominazione: Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: corsi di formazione.

Norme di riferimento: legge 196/2009

Ordinativo diretto: n. 140

Data pagamento: 23/09/2010

Numero clausola: 2009 13 0 0010 0001 0015806 001

Causale della spesa: Anno 2009 saldo corso di lingua inglese livello pre intermedie

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 45.120,00 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Per le osservazioni sul capitolo si veda OP 240 dello stesso capitolo.

Il titolo di spesa riguarda il Piano di formazione e aggiornamento del ministero. Con decreto del 12 ottobre 2005 è stata impegnata la somma 557.106 per tale obiettivo. Si tratta di impegno assunto genericamente il quale si sono generati di fatto residui e reiscrizioni nel bilancio nel 2010.

Il 19 agosto 2008 viene approvato il "piano formativo e della riqualificazione", con il relativo riparto, che in particolare prevedeva ai punti 2a e 2b il corso di lingua inglese (prima e seconda parte), per un totale di 120.000 euro (in totale il piano formativo era di 373.779,53 euro).

Il primo lotto della formazione di lingua inglese è stato affidato alla società XXX XXX, scelta tra 8 ditte invitate, che prevedeva la formazione di 81 dirigenti e funzionari.

Successivamente, è stato fatto un ulteriore contratto con la stessa società che proponeva un ribasso del 10 per la formazione di 48 funzionari, contratto approvato con decreto n. 18477 del 30 dicembre 2008.

Con decreto del 27 luglio 2009 è stata autorizzata la relativa spesa, mediante reiscrizione in bilancio delle somme andate in perenzione. La procedura che ha portato all'emanazione del titolo presenta alcune criticità. Da un lato, appare configurarsi come frazionamento contrattuale, considerando che la definizione della formazione è stata determinata in un unico momento programmatico, a cui è seguito un susseguirsi degli affidamenti alla medesima ditta.

Dall'altro, l'impegno assunto in data 19 agosto 2008, fa seguito ad un precedente generico impegno, effettuato in relazione alle medesime somme.

Il titolo appare non regolare.

Ministero per i beni e le attività culturali

Missione 21: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 02: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: **II (Spese in conto capitale)**

Categoria di spesa: **XXIII (Contributi agli investimenti)**

Capitolo di spesa: 8571

Denominazione: Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche.

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche

Norme di riferimento: legge 163/1985

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 14/04/2010

Numero clausola: 2007 14 0 0010 0001 0011613 002

Causale della spesa: **Fatt. 119 del 04.06.2009 convenzione tra D.G.C. e R.T.I. XXX**

Beneficiario: banca XXX XXX

Importo pagato: **960.000,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

In data 15 giugno 2007, la Direzione generale per il cinema ha stipulato la convenzione, registrata alla Corte dei conti, riguardante l'affidamento della gestione del Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche cinematografiche tra la Direzione Generale per il cinema e il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito da due banche. L'onere di tale convenzione grava sul cap. 8571 per gli esercizi finanziari 2007, 2008, 2009 e 2010.

In data 6 dicembre 2010 è avvenuto il pagamento di 755.000,00 euro, in forma parziale per mancanza di cassa alla data suddetta ed il relativo saldo è avvenuto in data 14 febbraio 2011, con ordine di pagare n. 2 camicia 148 per 205.000,00 euro.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 21: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 1: "Sostegno e vigilanza ad attività culturali"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

Capitolo di spesa: 3670

Denominazione: Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

Art/PG: 01

Denominazione: Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

Norme di riferimento: legge 549/1995

Ordinativo diretto: n. 352

Data pagamento: 21/12/2010

Numero clausola: 2010 14 0 0010 0001 0012126 001

Causale della spesa: **Contributo**

Beneficiario: edizione naz. delle opere di Antonio Gramsci

Importo pagato: **19.998,19 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'ordinativo in esame riguarda il contributo per le edizioni nazionali.

Le edizioni nazionali istituite prima dell'entrata in vigore della legge n. 420 del 1° dicembre 1997 sono finanziate con una quota parte dello stanziamento del capitolo 3670, che varia ogni anno.

Lo stanziamento del capitolo viene ripartito annualmente con u decreto interministeriale, ai dell'art. 32, comma 2 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Con decreto del 30 novembre 2010 vengono ripartite le somme e assegnate come contributi per convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale, per le edizioni nazionali per 667.419,05 euro, di cui 333.710,05 riferite specificatamente alle edizioni nazionali.

Con decreto in data 2 dicembre 2010 della Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore viene autorizzato il pagamento di 333.710,5 euro a carico del cap. 3670, a titolo di contributo per varie Edizioni Nazionali tra le quali è ricompreso l'importo di 19.998.19 euro a favore della Commissione per l'edizione nazionale delle opere di Antonio Gramsci.

Sul titolo non si rilevano irregolarità del procedimento contabile.

Missione 21: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 2: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **VI (Trasferimenti correnti a imprese)**

Capitolo di spesa: 6622

Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero

Art/PG: 01

Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero

Norme di riferimento: legge 163/1985

Ordinativo diretto: n. 244

Data pagamento: 23/04/2010

Numero clausola: 2010 14 0 0010 0001 0000998 001

Causale della spesa: **Anticipazione contributo anno 2010**

Beneficiario: Ente morale XXX XXX

Importo pagato: **40.998,19(conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Con decreto del 9 aprile 2010, la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo autorizza sul cap.6622 la concessione della somma di 41.000 euro a favore dell'Ente Morale XXX XXX, a titolo di anticipazione del contributo, sulla scorta di quanto percepito nell'anno 2009 (50 per cento di euro 82.000) dallo stesso organismo a seguito di istanza di contributo concernenti attività concertistiche e corali.

La procedura adottata, ai fini dell'attribuzione del contributo, risulta regolare e contempla, tra l'altro, anche la richiesta da parte della Società dell'anticipazione del 50 per cento del contributo per l'anno 2010.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2020

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 08

Denominazione: Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie. Spese per il funzionamento della scuola di Oriolo Romano

Norme di riferimento: d.P.R. 3/1957

Ordinativo diretto: n. 280

Data pagamento: 15/12/2010

Numero clausola: 2010 14 0 0010 0001 0012570 001

*Causale della spesa: **Corsi di formazione***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **19.500,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo si riferisce al corso di formazione sull'uso di sistemi CAD e di *rendering*, di PHP e di creazione e gestione dei siti Web e G.I.S per il personale appartenente all'amministrazione.

Tale servizio, non reperibile tramite convenzione CONSIP, è stato affidato direttamente, in deroga alle disposizioni vigenti in tema di procedure da esperire. Non risulta, infatti, essere stata esperita alcuna indagine di mercato, né tantomeno una qualche valutazione comparativa delle modalità tecniche di espletamento tali da consentire una verifica della idoneità a soddisfare sotto il profilo tecnico le esigenze dell'amministrazione.

La Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale in data 5 maggio 2011(a seguito dell'incontro avvenuto in data 2 maggio 2011 presso l'UCB del Ministero con la Corte dei conti) riferisce che la suddetta società è stata contattata telefonicamente nell'ottobre 2010 per il tramite del Dirigente pro-tempore, in quanto l'Amministrazione non disponeva di personale docente qualificato.

La Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale con decreto del 3 dicembre 2010 autorizza l'impegno e il contestuale pagamento a favore della società XXX XXX; nelle premesse del decreto non sono evidenziate le motivazioni della ditta di cui sopra.

Per tali motivi il titolo in esame si presenta irregolare.

Missione 33: "Fondi da ripartire"

Programma 1: "Fondi da assegnare"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1321

Denominazione: Spese per interventi urgenti al verificarsi di emergenze, relativi alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici, per la realizzazione di progetti di gestione di modelli museali, archivistici e librari, nonché di progetti di tutela paesaggistica

Art/PG: 01.

Denominazione: Spese per interventi urgenti al verificarsi di emergenze, relativi alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici, per la realizzazione di progetti di gestione di modelli museali, archivistici e librari, nonché di progetti di tutela paesaggistica

Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 315

Data pagamento: 14/10/2010

Numero clausola: 2010 14 0 0010 0001 0007721 001

Causale della spesa: **Fornitura rete LAN**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **23.559,46 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

In data 20 settembre 2010 la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale vista l'urgenza di provvedere all'espletamento della fornitura di un sistema di interconnessione tra box server sala Ced ed apparati fonia presso il Collegio Romano autorizza la spesa sul capitolo 1321, piano di gestione 1, del bilancio del Ministero per l'anno finanziario 2010 della somma di 23.559,46 euro, per la fornitura precedentemente citata a favore della Società XXX XXX.

Viene allegata la dichiarazione di Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. 602/1973 determina che il soggetto non è inadempiente

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 21: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 9: "Tutela dei beni archivistici"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 3030

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 02

Denominazione: Missioni all'interno

Norme di riferimento: legge 836/1973

Ordinativo diretto: n. 144

Data pagamento: 08/07/2010

Numero clausola: 2010 14 0 0010 0001 0002576 001

*Causale della spesa: **Missioni all'interno***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **321,20 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo fa riferimento alla legge n. 836 del 1973 che regola "Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali".

Con l'ordinativo in esame vengono pagate le missioni, debitamente autorizzate dalla Direzione generale per gli archivi, della Sig.ra XXX XXX per Salerno, Terni, Firenze e Grosseto.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 21: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 2: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)

Capitolo di spesa: 6622

Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero

Art/PG: 01

Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero

Norme di riferimento: legge 163/1985

Ordinativo diretto: n. 47

Data pagamento: 10/03/2010

Numero clausola: 2008 14 0 0010 0001 0000728 002

Causale della spesa: **Liquidazione saldo sovvenzione I.C.O. anno 2008**

Beneficiario: Provincia di Bari

Importo pagato: **102.000,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

La direzione generale per lo spettacolo dal vivo con decreto del 16 febbraio 2010 autorizza sul cap.6622, il pagamento della somma di 102.000 euro (pari al 20 per cento dell'intera sovvenzione di 510.000 euro) a favore della Istituzione Concertistica Orchestrale della Provincia di Bari, quale saldo del contributo per l'effettuazione dell'anno 2008 dell'attività concertistica orchestrale.

A seguito di richiesta dell'Amministrazione di controllo riguardante l'assolvimento degli obblighi previdenziali, l'ENPALS rilascia una dichiarazione attestante la regolarità degli adempimenti contributivi da parte dell'Ente sovvenzionato.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 21: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 2: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **II (Consumi intermedi)**

Capitolo di spesa: 6631

Denominazione: Spese connesse allo svolgimento di tutte le funzioni e le attività già svolte dal soppresso ente teatrale italiano, incluse quelle relative alle risorse umane e strumentali

Norme di riferimento: DL 78/2010

Ordinativo diretto: n. 102

Data pagamento: 21/12/2010

Numero clausola: 2010 14 0 0010 0001 0011340 001

Causale della spesa: **Fatture n. 9229 e n. 9591 relative alla tariffa igiene ambientale anno 2009**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **10.919,34 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Con il titolo in esame viene pagata la tariffa igiene ambientale, a favore della società XXX XXX, affidataria per il Comune di Firenze della riscossione della stessa.

Le fatture emesse dalla società vengono liquidate per quanto di spettanza del Teatro della Pergola di Firenze per l'anno 2009.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 33: "Fondi da ripartire"

Programma 1: "Fondi da assegnare"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1321

Denominazione: Spese per interventi urgenti al verificarsi di emergenze, relativi alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici, per la realizzazione di progetti di gestione di modelli museali, archivistici e librari, nonché di progetti di tutela paesaggistica

Art/PG: 01

Denominazione: Spese per interventi urgenti al verificarsi di emergenze, relativi alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici, per la realizzazione di progetti di gestione di modelli museali, archivistici e librari, nonché di progetti di tutela paesaggistica.

Norme di riferimento: LF 296/2006

Ordinativo diretto: n. 291

Data pagamento: 19/10/2010

Numero clausola: 2009 14 0 0010 0001 0000728 001

Causale della spesa: **Impegno di spesa fondi ordinari 2009**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **16.346,40(conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il 27 novembre 2009 il Ministero ha inviato una richiesta di preventivo per sostituzione impianto di video sorveglianza la XXX XXX.

Il 3 dicembre 2009 la Società XXX XXX ha inviato un preventivo sui lavori richiesti. L'offerta si riferisce al solo importo del materiale installato essendo il costo della messa in opera fatto rientrare nel servizio di manutenzione ordinaria.

Il 17 dicembre 2009, con lettera d'ordine n. 17200, l'amministrazione ha affidato alla Società XXX XXX l'incarico di predisporre un impianto di videosorveglianza presso gli uffici del secondo piano della sede del ministero per il beni e le attività culturali del Complesso Monumentale di via del Collegio Romano, 27 a Roma.

Il 17 dicembre 2009 il Ministero, con nota a firma del direttore generale, informa la XXX XXX che il suo preventivo è stato ritenuto congruo e che si autorizza la sostituzione dell'impianto di video sorveglianza presso il Complesso di Via del Collegio Romano, 27 a Roma.

Il 28 dicembre 2009 la società XXX XXX emette fattura di 16.346,40 euro per la sostituzione dell'impianto di video sorveglianza presso il Complesso di Via del Collegio Romano, 27 a Roma. L'importo è al lordo di IVA (20 per cento) ad esigibilità differita e presenta il timbro "VISTO si liquida" del ministero

Il 22 settembre 2010 il direttore del servizio II della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale ha autorizzato il pagamento della somma di 16.346,40 euro per la fornitura di un impianto di video sorveglianza presso gli uffici del secondo piano del Complesso Monumentale del Collegio Romano, effettuata dalla società XXX XXX Via Bassano del Grappa n. 4.

L'art. 1 della (legge finanziaria 2007)" che al comma 1142 Per consentire al Ministero per i beni e le attività culturali di far fronte con interventi urgenti al verificarsi di emergenze che possano pregiudicare la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici e di procedere alla realizzazione di progetti di gestione di modelli museali, archivistici e librari, nonché di progetti di tutela paesaggistica e archeologico - monumentale e di progetti per la manutenzione, il restauro e la valorizzazione di beni culturali e paesaggistici, è autorizzata la spesa di 79 milioni di euro per l'anno 2007 e di 87 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2008. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali sono stabiliti annualmente gli interventi e i progetti cui destinare le somme¹³.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

¹³ Per la riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista dal presente comma vedi i commi 401 e 410 dell'art. 2 e il comma 110 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244.

Ministero della salute

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 3: "Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2200

Denominazione: Spese per il sistema informativo sanitario

Art/PG: 01

Denominazione: Manutenzione

Norme di riferimento: legge 181/1982

Ordinativo diretto: n. 138

Data pagamento: 29/11/2010

Numero clausola: 2007 15 0 0010 0001 0012069 008

Causale della spesa: Impegno oneri futuri capitoli vari, contratto NSIS.

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 732.909,92 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

L'ordine di pagamento in oggetto si riferisce al contratto di appalto, della durata di 60 mesi, per l'affidamento dei servizi di sviluppo del Sistema informativo sanitario nazionale stipulato in data 3 settembre 2007 tra il Ministero della Salute e la società XXX XXX, quale capogruppo del raggruppamento di imprese.

Il contratto è stato approvato e reso esecutivo il 5 settembre 2007 con decreto registrato alla Corte dei conti ed è stato autorizzato l'impegno per la parte residuale dell'anno 2007 e l'impegno a carico degli esercizi futuri – su autorizzazione del Ministero dell'economia e finanze - fino alla scadenza del contratto (2012).

Il titolo in oggetto liquida tre fatture, emesse – come stabilito dal Contratto – a fronte della esplicita approvazione da parte dell'Amministrazione del rendiconto delle prestazioni erogate e dell'accettazione dei prodotti realizzati nel trimestre di riferimento. Le fatture, con visto di regolarità, si riferiscono al trimestre marzo-maggio 2010 e sono state emesse da tre società del gruppo. Risultano regolarmente acquisiti il documento unico di regolarità contributiva, nonché l'esito dell'interrogazione al sistema informativo di Equitalia S.p.A. in tema di "non inadempienza".

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
Programma 3: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1263

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 09

Denominazione: Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti

Norme di riferimento: d.P.R. 520/1955

Ordinativo diretto: n. 493

Data pagamento: 21/12/2010

Numero clausola: 2010 15 0 0010 0001 0008173 001

Causale della spesa: Fatt. n. 298-10

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 15.892,33 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

A seguito dell'espletamento di regolare gara comunitaria a procedura aperta, con Decreto direttoriale del 21 ottobre 2009 è stato aggiudicato l'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti dello stabile, di via Ribotta in Roma alla ditta concorrente XXX XXX.

Con successivo decreto dell'8.12.2009 è stato approvato e reso esecutivo il contratto tra il Ministero della salute e la ditta XXX XXX a decorrere dal 1° dicembre 2009, per tre anni e si è provveduto ad impegnare la sola spesa relativa all'ultima mensilità dell'anno 2009; per tale spesa non è stato assunto impegno pluriennale.

Per l'anno 2010 sono stati emessi ordinativi di pagamento relativi ai singoli canoni mensili; il titolo in oggetto si riferisce al pagamento della fattura emessa dalla suindicata ditta individuale in data 31.10.2010 e relativa al mese di ottobre 2010. L'autorizzazione di spesa e di pagamento è stata disposta con Decreto direttoriale del 30.11.2010, regolarmente registrato dall'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

La documentazione a corredo del titolo in oggetto è la seguente: fattura del 31.10.2010, regolarmente vistata per la regolarità del servizio reso, il documento unico di regolarità contributiva della ditta, l'esito dell'interrogazione a sistema Equitalia S.p.A. da cui il beneficiario risulta "non inadempiente" e l'iscrizione alla Camera di commercio.

Nel rilevare che sul titolo non sono state rilevate irregolarità relative al procedimento contabile, si segnala comunque il carattere "promiscuo" del capitolo 1263 (acquisto di beni e servizi) sul quale risultano 22 piani gestionali, intestati a spese di varia natura.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 1: "Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Art/PG: 01

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Norme di riferimento: legge 210/1992

Ordinativo diretto: n. 60

Data pagamento: 07/04/2010

Numero clausola: 2010 15 0 0010 0001 0000910 001

Causale della spesa: **Prat. n. 9920 sent. 6554.08 indennizzo e int.ssi legali**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **119.549,99 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

La legge 25 febbraio 1992, n. 210, rubricata "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati" riconosce ai soggetti che a seguito di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati hanno riportato danni irreversibili, il diritto a percepire un indennizzo da parte dello Stato.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, l'indennizzo è integrato da una somma corrispondente all'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959 n. 324 e successive modificazioni. Tale somma non è espressamente oggetto di rivalutazione, a differenza dell'indennizzo propriamente detto che, secondo l'art. 2 comma 1, modificato dalla legge n. 238/1997, è rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato. Tuttavia, la Cassazione con sentenza n. 15894 del 28 luglio 1995 aveva ritenuto che l'indennizzo dovesse essere inteso nella sua globalità e quindi rivalutato in entrambe le sue parti.

In tema di rivalutazione della parte dell'indennizzo denominata indennità integrativa speciale di cui all'art. 2, comma 2, della suddetta legge, è da ultimo intervenuto il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 2010 n. 122, che recependo la sentenza della Cass. n. 21703 del 31 ottobre 2009 che ha mutato radicalmente il precedente orientamento, ha disposto che "il comma 2 dell'art. 2 della legge 25 febbraio 1992,

n. 210 e successive modificazioni si interpreta nel senso che la somma corrispondente all'importo dell'indennità integrativa speciale non è rivalutata secondo il tasso di inflazione" e quindi "fermo restando gli effetti espliciti da sentenze passate in giudicato, per i periodi da esse definiti, a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto cessa l'efficacia dei provvedimenti emanati al fine di rivalutare la somma di cui al comma 13, in forza di un titolo esecutivo".

Nell'ambito di tale quadro normativo si è provveduto al pagamento del titolo di spesa in oggetto.

La sentenza del Tribunale di Taranto, Sez. Lavoro, n. 6554/2008, depositata il 20.10.2008 ha dichiarato il diritto del ricorrente, sig. XXX XXX, all'indennizzo di cui agli art. 1 e 2 della L. 210/92 e condannato il Ministero della Salute a pagare i relativi ratei con decorrenza dal 01.04.1995, oltre accessori di legge dal dovuto fino al saldo.

Con D.D. datato 17 marzo 2010, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Salute in data 01.04.2010 è stato autorizzato, in esecuzione della pronuncia, il pagamento della complessiva somma di € 119.551,80 di cui € 98.367,13 a titolo di indennizzo relativo alla L. 210/92 in riferimento alla VIII categoria dal 01.04.1995 al 31.03.2010 ed € 21.184,68 a titolo di interessi legali spettanti, in favore del sig. XXX XXX.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 1: "Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Art/PG: 01

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Norme di riferimento: legge 210/1992

Ordinativo diretto: n. 897

Data pagamento: 21/07/2010

Numero clausola: 2010 15 0 0010 0001 0002321 001

Causale della spesa: **Prat. 7679 - sent. 2864.06 — rivalutazione.**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **14.554,26 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

La legge 25 febbraio 1992, n. 210, rubricata "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati" riconosce ai soggetti che a seguito di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati hanno riportato danni irreversibili, il diritto a percepire un indennizzo da parte dello Stato.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, l'indennizzo è integrato da una somma corrispondente all'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324 e successive modificazioni. Tale somma non è espressamente oggetto di rivalutazione, a differenza dell'indennizzo propriamente detto che, secondo l'art. 2 comma 1, modificato dalla legge n. 238/1997, è rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato. Tuttavia, la Cassazione con sentenza n. 15894 del 28 luglio 1995 aveva ritenuto che l'indennizzo dovesse essere inteso nella sua globalità e quindi rivalutato in entrambe le sue parti.

In tema di rivalutazione della parte dell'indennizzo denominata indennità integrativa speciale di cui all'art. 2, comma 2, della suddetta legge, è da ultimo intervenuto il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 2010 n. 122, che recependo la sentenza della Cass. n. 21703 del 31 ottobre 2009 che ha mutato radicalmente il precedente orientamento, ha disposto che "il comma 2 dell'art. 2 della legge 25 febbraio 1992, n. 210 e successive modificazioni si interpreta nel senso che la somma corrispondente

all'importo dell'indennità integrativa speciale non è rivalutata secondo il tasso di inflazione" e quindi "fermo restando gli effetti espliciti da sentenze passate in giudicato, per i periodi da esse definiti, a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto cessa l'efficacia dei provvedimenti emanati al fine di rivalutare la somma di cui al comma 13, in forza di un titolo esecutivo".

Nell'ambito di tale quadro normativo è stato disposto il pagamento del titolo di spesa in oggetto.

La sentenza del Tribunale di Locri, sez. Lavoro, n. 743/2008, depositata il 20.05.2008 in accoglimento del ricorso presentato dal sig. XXX XXX unitamente al sig. XXX XXX, ha condannato il Ministero della Salute a "riliquidare le somme già corrisposte ai ricorrenti a titolo di equo indennizzo, considerando oggetto di rivalutazione annuale anche la parte costituita dalla somma pari alla indennità integrativa speciale indicata dal secondo comma dell'art. 2 della legge n. 210/1992".

Con Decreto direttoriale datato 14 giugno 2010, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Salute in data 8 luglio 2010, si è provveduto all'esecuzione della sentenza del Tribunale di Locri ed è stato autorizzato il pagamento a titolo di rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, relativamente al periodo compreso da marzo-aprile 1992 a maggio- giugno 2010 (data di entrata in vigore del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 2010 n. 122).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 1: "Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2420

Denominazione: Rimborso per spese di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante, marittimo e dell'aviazione. oneri derivanti dalla convenzione con l'associazione italiana della croce rossa per le retribuzioni del personale a rapporto convenzionale e operante nei servizi di pronto soccorso sanitario aeroportuali

Art/PG: 01

Denominazione: Rimborso per spese di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante, marittimo e dell'aviazione. oneri derivanti dalla convenzione con l'associazione italiana della croce rossa per le retribuzioni del personale a rapporto convenzionale e operante nei servizi di pronto soccorso sanitario aeroportuali

Norme di riferimento: legge 833/1978

Ordinativo diretto: n. 270

Data pagamento: 27/10/2010

Numero clausola: 2010 15 0 0423 0001771 001

Causale della spesa: **Pres.spec.magg.giug.2010 cess.cred.azzurra sas.**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **72.766,11 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

La spesa si inserisce nell'ambito dell'assistenza sanitaria per il personale navigante, a cui sono dovute prestazioni specialistiche ambulatoriali e odontoiatriche (d.P.R. n. 620 del 1980 e D.M. 22 febbraio 1984).

Per far fronte a tale esigenza è prevista l'erogazione del servizio attraverso strutture convenzionate, secondo quanto stabilito dal DM 22 luglio 1996 (Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe. (G.U. Serie Generale n. 216 del 14 settembre 1996).

La struttura specialistica che eroga il servizio ha ceduto il credito alla società XXX XXX, con due successivi atti, di cui il primo registrato all'Agenzia delle Entrate il 24 giugno 2008, con il quale sono stati ceduti i crediti dal 1 giugno 2008 e fino al 31 maggio 2010; con il secondo atto si ha un'ulteriore cessione di credito fino al 12 settembre 2012.

Il titolo in esame, ha come documenti giustificativi le fatture emesse dalla struttura convenzionata, il DURC della stessa e la verifica della non inadempienza da parte di Equitalia, relativa alla società XXX XXX.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 2: "Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 5100

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 10

Denominazione: Spese per gli uffici veterinari nei posti di confine, nei porti, negli aeroporti, nelle dogane interne e negli uffici per gli adempimenti CEE per l'acquisto di materiale sanitario, attrezzature e strutture da utilizzarsi per il controllo igienico-sanitario per le operazioni diagnostiche e per le ricerche di laboratorio eseguite anche dopo lo sdoganamento nel primo comune di destinazione nei confronti degli animali, delle carni e dei prodotti ed avanzi animali in importazione nei confronti degli animali in esportazione.

Norme di riferimento: d.P.R. 320/1954

Ordinativo diretto: n. 14

Data pagamento: 05/10/2010

Numero clausola: 2010 15 0 0424 0001 0000001 001

*Causale della spesa: **Spese sanitarie – forniture servizi di manutenzione e beni tecnici san.***

Beneficiario: Ditta XXX XXX

*Importo pagato: **7.727,92 (conto residui)***

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il capitolo ha 24 piani gestionali; si configura pertanto come capitolo "promiscuo", su cui gravano variegiate tipologie di spesa. In particolare, con tale ordinativo vengono pagati lavori e forniture per un totale preventivato di 13.807,20 euro (la fattura oggetto di liquidazione è pari a 7.727,92 euro).

L'affidamento alla ditta beneficiaria è avvenuto a seguito di gara informale, per la quale sono state invitate a fornire preventivo tre ditte, di cui solo la stessa ha risposto. I lavori e le forniture sono state regolarmente fatturate e collaudate; sono state verificate altresì le dichiarazioni di Equitalia per non inadempienza e quelle dell'INPS relative al DURC.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 2: "Prevenzione e assistenza sanitaria veterinaria"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 5391

Denominazione: Spese per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi trasmissibili, delle altre malattie infettive e diffuse degli animali, nonché del sistema di identificazione e registrazione degli animali

Art/PG: 01

Denominazione. Spese per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi trasmissibili, delle altre malattie infettive e diffuse degli animali, nonché del sistema di identificazione e registrazione degli animali

Norme di riferimento: DL 335/2000

Ordinativo diretto: n. 33

Data pagamento: 20/12/2010

Numero clausola: 2010 15 0 0010 0001 0008120 001

Causale della spesa: **Sorveglianza epidemiologica IV trimestre 2008**

Beneficiario: Ist.Zoopr. Sperimentale Puglia

Importo pagato: **50.047,53 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

In attuazione del DL n. 335/2000 il Ministero della salute ha provveduto ad intensificare la sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina e delle altre malattie infettive e diffuse degli animali anche attraverso specifici compiti, attività ed apporti finanziari per gli Istituti zooprofilattici sperimentali.

Il titolo di pagamento in oggetto si riferisce riconosce il debito a favore dell'istituto zooprofilattico della Puglia per le attività svolte nel IV trimestre 2008 in materia di profilassi e controllo della BSE e Blue Tongue.

In data 5 giugno 2009 l'Istituto zooprofilattico di Foggia ha inviato al Ministero la rendicontazione del IV trimestre 2008, inerente l'utilizzo dei fondi stanziati per l'emergenza, ai fini del relativo rimborso.

Il rendiconto presenta un ammontare totale da rimborsare pari a 239.202, 79 euro che, per insufficienza di stanziamenti di bilancio, non viene erogato dal Ministero nella sua totalità.

Con Decreto direttoriale del 2 dicembre 2010 viene riconosciuto il debito per la parte residuale non ancora rimborsata (50.047,53 euro) e viene autorizzato il relativo impegno e pagamento. Del riconoscimento di debito è data comunicazione alla Procura della Corte dei conti.

Sul titolo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 1: "Prevenzione, assistenza, indirizzo e coordinamento internazionale in materia sanitaria umana"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Art/PG: 01

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Norme di riferimento: legge 210/1992.

Ordinativo diretto: n. 332

Data pagamento: 19/05/2010

Numero clausola: 2010 15 0 0010 0001 0000855 001

Causale della spesa: **Prat.10884 sent.252.08 eredi, riv.iis int.ssi e ris.dann.**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **15.191,63 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

La legge 25 febbraio 1992, n. 210, rubricata "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati" riconosce ai soggetti che a seguito di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati hanno riportato danni irreversibili, il diritto a percepire un indennizzo da parte dello Stato.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, l'indennizzo è integrato da una somma corrispondente all'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959 n. 324 e successive modificazioni. Tale somma non è espressamente oggetto di rivalutazione, a differenza dell'indennizzo propriamente detto che, secondo l'art. 2 comma 1, modificato dalla legge n. 238/1997, è rivalutato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato. Tuttavia, la Cassazione con sentenza n. 15894 del 28 luglio 1995 aveva ritenuto che l'indennizzo dovesse essere inteso nella sua globalità e quindi rivalutato in entrambe le sue parti.

In tema di rivalutazione della parte dell'indennizzo denominata indennità integrativa speciale di cui all'art. 2, comma 2, della suddetta legge, è da ultimo intervenuto il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 2010 n. 122, che recependo la sentenza della Cass. n. 21703 del 31 ottobre 2009 che ha mutato radicalmente il precedente orientamento, ha disposto che "il comma 2 dell'art. 2 della legge 25 febbraio 1992, n. 210 e successive modificazioni si interpreta nel senso che la somma corrispondente

all'importo dell'indennità integrativa speciale non è rivalutata secondo il tasso di inflazione" e quindi "fermo restando gli effetti espliciti da sentenze passate in giudicato, per i periodi da esse definiti, a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto cessa l'efficacia dei provvedimenti emanati al fine di rivalutare la somma di cui al comma 13, in forza di un titolo esecutivo".

Nell'ambito di tale quadro normativo è stato disposto il pagamento del titolo di spesa in oggetto.

La sentenza del Tribunale di Busto Arsizio, sez. Lavoro, n. 252/2008 e depositata il 06.10.2008 in accoglimento del ricorso presentato dai sigg.ri XXX XXX in proprio e nella loro qualità di eredi di XXX XXX ha statuito che "l'indennizzo corrisposto a XXX XXX dall'01.09.2001 al 21.8.2006 deve essere maggiorato della rivalutazione Istat anche sulla somma corrispondente all'indennità integrativa speciale e degli interessi legali maturati sulle differenze non corrisposte" e condannato "il Ministero della Salute a corrispondere ai ricorrenti, in proprio e nella loro qualità di eredi di XXX XXX la somma di € 5.942,86 oltre interessi legali maturati su detta somma dal 15.10.2007 all'effettivo soddisfo" nonché al "pagamento, nei confronti dei ricorrenti nella loro qualità di eredi di XXX XXX, a titolo di risarcimento del danno, somma pari a 20 per cento dell'importo capitale corrisposto".

Con decreto direttoriale datato 13 aprile 2010, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Salute in data 7 maggio 2010, si è provveduto a dare esecuzione alla sentenza di cui sopra autorizzando la spesa ed il pagamento della somma complessiva di € 15.193,44 di cui € 5.942,86 a titolo di rivalutazione dell'indennità integrativa speciale dal 01.09.2001 al 21.08.2006, € 409,65 a titolo di interessi legali sulla rivalutazione dell'indennità integrativa speciale dal 15.10.2007 al 31.10.2010 e € 8.841,43 a titolo di risarcimento del danno pari al 20 per cento di (€ 44.207,17) del capitale corrisposto in favore del sig. XXX XXX, giusta delega degli eredi XXX XXX.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.